

Ora si spera nel ricorso in Cassazione

Per i fatti di Valle Ferri - compost è stata confermata la condanna

Acqui Terme. AmareZZa, a dir poco, tra i componenti l'Associazione Valle Ferri, e tra la gente non solo cavatorese, all'annuncio, da Torino, che la Corte d'Appello aveva confermato la sentenza di condanna emessa in primo grado dal Pretore di Acqui Terme il 18 novembre del 1998. Il processo, celebrato lunedì 7 febbraio, si è concluso dopo alcune ore di dibattimento e non molto tempo di camera di consiglio con la riaffermazione della condanna a quattro mesi di reclusione per il reato di resistenza a pubblico ufficiale a carico di Silvio Abrile, Sergio Ferraris e Renato Cavanna.

Il fatto avvenne il 21 maggio del 1993 quando la Comeco tentò di prendere possesso del territorio di cascina Scuti. Ambidue vennero an-

gran numero di persone partecipò alla manifestazione di protesta contro la realizzazione di un impianto di compostaggio da parte della Comeco di Borgomanero.

I tre cavatori, con la sentenza di primo grado, furono anche condannati a risarcire con quattro milioni di lire un carabiniere, costituitosi parte civile. Sempre la Corte d'Appello di Torino, ha confermato la condanna a due mesi di reclusione per altri due cavatori: Giuseppe Moretti e Michele Noviello, questa volta per episodi che risalgono al 31 maggio del 1993 quando la Comeco, con un ulteriore tentativo e attraverso suoi tecnici, cercò di prendere possesso del territorio di cascina Scuti. Ambidue vennero an-

• continua alla pagina 2

Spigno Monferrato. L'influenza aviaria ha sterminato le circa 60.000 galline ovaiole della nota azienda avicola condotta da Carlo Lavagnino, sita in regione Abbazia Nuova a Spigno Monferrato.

L'azienda Lagnino è la più grande non solo dell'Acquese ma dell'intera Provincia di Alessandria.

I sintomi dell'influenza si sono manifestati nella tarda mattinata di lunedì 31 gennaio, e nella serata di sabato

5 febbraio, sono terminate le operazioni di abbattimento e smaltimento dei 60.000 capi (pari a circa 12.000 quintali di carne) all'interno dell'allevamento.

In cinque giorni i numerosi veterinari e operatori del settore hanno individuato, circoscritto, abbattuto e smaltito i capi e 160 quintali di uova. Un intervento che ha richiesto, massima attenzione e professionalità.

• servizio a pagina 20

Acqui Terme. Per l'apertura e la chiusura dei pubblici esercizi c'è una nuova regolamentazione effettuata, mercoledì 2 febbraio, dal sindaco. Si tratta di orari flessibili, ma ogni titolare di autorizzazione di esercizio entro venerdì 18 febbraio dovrà comunicare all'Ufficio commercio del Comune quale orario ha scelto. Gli esercizi pubblici destinati all'osservanza dell'ordinanza emessa dal sindaco sono stati classificati in quattro fasce. La fascia di tipo «A» comprende i ristoranti, le trattorie, le tavole calde, le pizzerie, i fast-food, birrerie e simili. Per questi locali, relativamente all'orario invernale, l'esercente può scegliere di aprire tra le 11 e le 12, e C.R.

• continua alla pagina 2

Emessa dal Sindaco

Ordinanza di tutela contro i rumori molesti

Acqui Terme. L'ordinanza sindacale del 2 febbraio emessa sugli orari di apertura e chiusura degli esercizi pubblici contiene anche norme sui limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. Infatti, nell'ordinanza è scritto che «durante l'orario di apertura dei pubblici esercizi è consentito il funzionamento di apparecchi sonori quali televisori... • continua alla pagina 2

Era subentrata all'Ispa

Raccolta rifiuti urbani disdetta all'Aimeri

Acqui Terme. Fine rapporto tra il Comune e l'Aimeri, società concessionaria in appalto dei servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani della città termale. Giovedì 3 febbraio, infatti, dal Comune di Acqui Terme è partita una lettera raccomandata contenente il testo di disdetta del contratto stipulato nove anni fa con l'Ispa, società, quest'ultima, che si era aggiudicato l'appalto del servizio e che, un anno fa, circa, aveva ceduto le quote azionarie all'Aimeri.

Il contratto con l'Aimeri scadrà il 31 gennaio del 2001, ma il Comune ha inteso disdire con anticipo l'accordo sottoscritto a marzo del 1992. «La motivazione della disdetta del contratto è da ricercare nella possibilità da parte dell'amministrazione comunale di trovare formule e di reperire situazioni tali da poter concretizzare considerevoli risparmi», ha spiegato il sindaco Bosio. «La somma per compiere l'opera prestata dall'attuale società è diventata ormai troppo onerosa», ha ribadito l'ingegner Muschiato.

Il contratto che concedeva all'Ispa il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, compresa la manutenzione delle aree verdi, era stato sottoscritto il 18 di marzo del

C.R.

• continua alla pagina 2

Giovedì 17

Miseria e nobiltà di E. Scarpetta

Acqui Terme. «Miseria e nobiltà», di Eduardo Scarpetta, è il titolo della rappresentazione teatrale in calendario nella serata di giovedì 17 febbraio al Teatro Ariston di Acqui Terme.

Interprete principale della commedia sarà il grande attore Carlo Croccolo, che con l'occasione festeggerà i cinquant'anni di teatro. Lo spettacolo, con la regia di Daniela Cenciootti, verrà presentato dalla Compagnia stabile napoletana.

Lo spettacolo «Miseria e nobiltà» sostituisce la rappresentazione «Posizione di stallo» previsto in cartellone per il 21 dicembre 1999, che non è andata in scena a seguito di un grave infortunio accorso all'attore Nando Gazzolo.

Le prenotazioni e la preventiva dei biglietti si possono effettuare presso il Teatro Ariston (telefono 0144-322885 o presso la multisala Verdi di Nizza Monferrato (telefono 0141-701459).

Approfondimenti sullo spettacolo nel servizio a pag. 7.

A Padova e in Liguria

Per il brachetto è promozione

Acqui Terme. Con la presenza lunedì 7 febbraio, a Padova, al Teatro Verdi, il Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg ha iniziato l'attività promozionale dedicata al rilancio e alla ulteriore valorizzazione del vino che porta il nome della città termale. A Padova, il Brachetto è stato distribuito al termine del concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto con Uto Ughi, musiche di Paganini. Per San Valentino, dal 12 al 14 febbraio, il Brachetto d'Acqui farà la sua comparsa a Camogli in un gazebo allestito sulla piazzetta principale del Comune. Personale dell'Aibes distribuirà vino in degustazione con stuzzichini salati e dolci. La manifestazione verrà pubblicizzata con la distribuzione di 30 mila dépliants e pubblicità su tre quotidiani di cui uno ligure. Tra le iniziative promozionali organizzate per febbraio dal Consorzio, una tra le più interessanti riguarda il Festival di Sanremo. Il Brachetto sarà presente durante le sei serate del dopo festival organizzate da «Festival news».

Acqui Terme. Tra i problemi importanti che interessano Acqui Terme e molti Comuni del suo circondario ci sono le Terme, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'agricoltura con in prima posizione il settore vitivinicolo. Sul caso discarica di Gavonata di Cassine, il consigliere regionale Massimo Griffini, a ragione o a torto, ha preso posizioni nette e precise. Si è dato da fare, come si dice nel gergo popolare. Altrettanta applicazione, vigilanza, concentrazione di pensiero e di atti, pare che il consigliere di An non abbia dedicata per rendere pubbliche le determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione delle Terme.

Quelle, ad esempio e tra le altre, dell'acquisto di due alberghi; quelle relative al progetto di ristrutturazione dell'Albergo Nuove Terme. Parlando delle Terme, sarebbe ingiusto citare Griffini e lasciare fuori dal discorso Ugo Cavallera, essendo stato l'assessore regionale ad avere indicato l'architetto Carozzi a ricoprire l'incarico di consigliere di amministrazione della società così come Bernardino Bosio vi ha inserito Borromeo, Faccaro e Caprioglio. La responsabilità R.A.

• continua alla pagina 2

Su Terme e alberghi

Interrogazioni al Sindaco

Acqui Terme. Tre interrogazioni a risposta scritta sono state presentate al Sindaco della città di Acqui Terme, Bernardino Bosio, dai consiglieri comunali di opposizione del DS-Movimento per l'Ulivo, Marinella Barisone, Marco Baccino e Luigi Poggio.

La prima riguarda l'acquisto di alberghi in zona Bagni e parte da questa premessa: «In città circolano voci circa l'avvenuto acquisto da parte della società Terme SpA (di cui codesto Comune è azionista insieme alla Regione Piemonte) di due alberghi in zona Bagni.

Dietro alberghi in effetti si preannuncia l'interesse all'acquisto da parte della società Terme SpA già nella bozza del Piano industriale

presentato il 20 ottobre 1999, in cui si faceva riferimento al progetto di costruire uno stabilimento termale con piscina e un centro di riabilitazione motoria.

Si dice altresì che l'acquisto non sia avvenuto direttamente M.P.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Spigno: ponte di San Rocco, un inutile restauro. Servizio a pag. 21
- Montaldo: "Festa della pace" dell'Azione Cattolica. Servizio a pag. 22
- Il Ministro Livia Turco incontra gli ovadesi. Servizio a pag. 30
- Ovada: la Giunta parla di bilancio, l'aula è semideserta. Servizio a pag. 31
- A Masone Cerusa e Sansoni tornano in Consiglio. Servizio a pag. 35
- I dirigenti Entergy a Cairo per la centrale. Servizio a pag. 36
- Canelli: in Consiglio la verità sugli effetti di Chernobyl. Servizio a pag. 40
- Nizza: improvvisa scomparsa di don Antonio Viazzi. Servizio a pag. 44
- Marabese: "Il futuro dell'asti e il mercato globale". Servizio a pag. 46
- Nasce a Quaranti il museo del Brachetto. Servizio a pag. 46

BENZI - RAIMONDI
VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA

CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio

VIA ROMITA 51 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
Novità per studi di commercialisti, tributari, paghe ed aziende
SONO DISPONIBILI
I NUOVI MODELLI

CUD 2000 IVA PERIODICA 2000
VASTO ASSORTIMENTO EDITORIA FISCALE ED AZIENDALE



DALLA PRIMA

Per i fatti di Valle Ferri

che condannati a cinque milioni di risarcimento danni.

Per Bernardino Bosio e per il sindaco di Cavatore, Carlo Alberto Masoero, la Corte d'Appello ha confermato l'assoluzione che già il Pretore di Acqui Terme aveva formulato. Ciò, nonostante un ricorso presentato dalla procura generale.

Come sottolineato dall'avvocato Piero Piroddi, che con i colleghi Cristina Baldizzone di Acqui Terme e gli avvocati torinesi Claudio Dal Piaz e Emiliana Olivieri costituivano la difesa degli imputati, «la Corte d'appello ha escluso ogni tipo di danno e ritenuto inammissibile la costituzione di parte civile». Infatti, la cifra richiesta per danni a molti partecipanti alla manifestazione si aggirava sui cinque miliardi di lire.

«Ora attendiamo la motivazione della sentenza per verificare se sarà necessario proporre ricorso in Cassazione», ha puntualizzato l'avvocato Piroddi. Intanto rimane aperta la pubblica sottoscrizione organizzata per sostenere chi si mobilitò per difendere il territorio cavatorese.

I contributi, come affermato dai responsabili dell'Associazione Valle Ferri, possono essere versati sul conto corrente postale n. 14099154 «Contributi spese legali» oppure contattando i componenti dell'associazione.

L'ANCORA

Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17.C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.tte, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.tto, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.

<http://www.acquiterme.net/lancora/hplancora.htm> • e-mail lancora@acqui.mclink.it

Direttore: Mario Piroddi - **Vice direttore:** Enrico Scarsi

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1^a pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - **Consiglio di amministrazione:** Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato F.I.P.E. - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro F.I.S.C. - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

DALLA PRIMA

Pubblici esercizi

può scegliere di chiudere tra le 22 e le 2. Per quanto riguarda l'orario estivo, l'esercente può scegliere di aprire tra le 11 e le 13 e di chiudere tra le 23 e le 2.

Per quanto riguarda la fascia «B» comprendente i bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari, l'esercente può scegliere di aprire tra le 3.30 e le 8.30 del mattino, ma può esercitare per 18 ore complessive continue, senza però tenere conto della pausa intermedia. Pertanto la chiusura viene determinata dalla scelta dell'apertura e pertanto al massimo tra le 21.30 e 2.30.

Sempre per i locali definiti nella fascia «B», l'esercente può scegliere la chiusura intermedia dell'esercizio fino al limite massimo di due ore consecutive, ma deve essere comunque garantita l'apertura minima dell'esercizio per 12 ore. Inoltre, nei giorni di fine settimana, venerdì, sabato e domenica, è possibile posticipare la chiusura di un'ora e di conseguenza l'apertura.

Per la fascia di tipo «C», sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, discoteche eccetera, relativamente alla stagione invernale, vede come orario minimo dalle 20 alle 24 e come orario massimo dalle 23 alle 3. Per la stagione estiva, l'orario minimo è dalle 20 alle 24 e quello

massimo dalle 23 alle 3. Quindi l'esercente può scegliere di chiudere di aprire tra le 20 e le 23 e può scegliere di chiudere tra le 24 e le 3.30. Durante le manifestazioni o spettacoli vari che interessano la città, i titolari di pubblici esercizi situati nella zona interessata, possono prorogare l'orario di chiusura fino ad un'ora dopo il termine della manifestazione. Sempre secondo l'ordinanza del sindaco, la chiusura settimanale è facoltativa ed i concertini o i trattenimenti danzanti potranno effettuarsi solamente 2 volte alla settimana, a scelta del titolare dell'esercizio.

Al momento di andare in pagina apprendiamo, da voci di corridoio, che molto probabilmente saranno appurate modifiche alla delibera.

DALLA PRIMA

Ordinanza di tutela

ne, radio, mangianastri, filodiffusione, juke box ecc **si sono alle 0.30**, alla condizione che gli apparecchi funzionino con tonalità moderate, e comunque tali da non causare disturbi alla quiete pubblica».

Inoltre, il sindaco, «per motivate insorgenze di interesse pubblico od in presenza di disturbo della quiete pubblica indotto dal pubblico esercizio o dai suoi avventori sia all'interno che al di fuori del medesimo, o in caso di reiterata inosservanza degli orari stabiliti, ha facoltà di ridurre l'orario scelto dall'esercente per un periodo indeterminato».

Oltre all'ordinanza del sindaco i gestori di locali pubblici, bar, discoteche, ristoranti, pizzerie, dovranno vedersela anche con il regolamento «taglia-rumori» varato dal Ministero dell'Ambiente, Ronchi, secondo il quale ogni esercizio dovrà dotarsi di un certificato di idoneità di diffusione. Il decreto prevede, per questi locali, un tetto massimo di 105 decibel.

DALLA PRIMA

Raccolta rifiuti urbani

1992 è registrato il 30 dello stesso mese, scadenza il 31 gennaio 2001. A luglio del 1996, tra l'Ispa ed il Comune veniva siglato un accordo per il potenziamento del servizio. L'Ispa prima, e quindi l'Aimeri, secondo il contratto di concessione, oltre alla raccolta dei rifiuti provenienti dalle abitazioni private, dai negozi, dagli stabilimenti e da altri locali in genere deve provvedere al trasporto dell'immondizia al centro di smaltimento dei rifiuti, ma anche spazzare le vie, le piazze e i viali della città, compreso lo spazzamento meccanizzato effettuata nel periodo da aprile ad ottobre, il lavaggio stradale estivo, il lavaggio di portici e gradinate. Senza dimenticare lo svuotamento dei cestini e delle cassette portarifiuti, il diserbamento del bordo dei marciapiedi, lo sgombero della neve sui passaggi pedonali, la pulizia delle fontanelle pubbliche e quella delle panchine. Inoltre, nelle giornate di mercato, la ditta appaltatrice del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, deve provvedere alla pulizia delle aree dove si svolge il mercato stesso. L'Aimeri, dunque, come già era successo per l'Italgas (società che aveva per concessione l'acquedotto comunale), sta per terminare il suo mandato di società appaltatrice di una tra le più importanti attività lavorative svolte in città.

DALLA PRIMA

Tutti parlano di tutto

delle altre nomine è certamente da addebitare al presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo. Sul problema Gavonata è intervenuto anche Bosio. Il sindaco di Acqui Terme si era anche molto accalorato per la questione Brachetto. Il fervore del sindaco su una situazione interessante come quella del vino è sembrata sproporzionata rispetto a quella dedicata alle Terme pur essendo, in quest'ultimo caso, una faccenda che coinvolge il futuro della città.

DALLA PRIMA

Interrogazioni

dagli originari proprietari ma da un soggetto «altro».

Nella prima interrogazione si chiede quanto segue:

«- Corrisponde a verità quanto riferito alle voci che circolano?

- Esiste in effetti un acquirente intermedio?

- Di chi si tratta?

- Trattasi di persona giuridica?

- Se sì chi è l'amministratore?

- Quando sarebbero avvenuti gli eventuali passaggi di proprietà?

- Qual è il prezzo pagato dalla società Terme SpA per l'acquisto dei due immobili?

- Per quale somma sono stati ceduti i beni dai proprietari originari se realmente c'è stato un passaggio intermedio?

Si chiede inoltre se c'è stato qualche atto da parte del Comune di Acqui Terme, azionista della società Terme SpA, per verificare la trasparenza dell'operazione e per appurare se questa corrisponde ai reali interessi della società Terme SpA e della città di Acqui Terme.

Tutto ciò esprimendo l'auspicio che le preoccupazioni e i dubbi ingenerati nella pubblica opinione al riguardo siano infondati.

Di questo pertanto si chiede esplicita assicurazione al Sindaco ricordando che essendo la società Terme SpA, una società a capitale pubblico, le esigenze di correttezza e trasparenza in ogni suo atto sono assolutamente imprescindibili».

La seconda interrogazione riguarda le Terme militari e parte da questa premessa:

«Premesso che i parlamentari on. Rava e sen. Saracco hanno avviato e sviluppato rapporti con i ministri competenti, con lo scopo di permettere l'acquisizione delle Terme militari da parte della società Terme SpA, permettendo così che i due enti suddetti si mettessero in contatto e consentendo di ottenere due proroghe al decreto di chiusura del 1997.

Premesso che al momento la trattativa non prosegue, a causa dell'assenza dei due enti azionisti della società Terme SpA: Regione Piemonte e

Comune di Acqui Terme.

Questo ritardo ha pregiudicato ulteriormente la possibilità di contattare con i militari il mantenimento delle Terme militari fino alla conclusione della trattativa che le integra al sistema termale».

Quindi la richiesta è la seguente:

«Si chiede al Comune di Acqui Terme, nella sua qualità di azionista della società Terme SpA di impegnarsi in tempi brevi e con scadenze certe e sollecite, affinché si riprendano le trattative, nell'interesse dei lavoratori, del sistema termale della città e di tutto l'acquese».

La terza interrogazione riguarda un bando di concorso che è stato indetto per assegnare l'incarico di ristrutturazione del Grand Hotel Nuove Terme.

La premessa è la seguente: «Premesso che l'Accordo di programma prevedeva come prioritaria la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme che nella bozza del piano industriale i lavori dovevano iniziare nella primavera del 2000» e questa è la domanda:

«Si riesce tuttora a far partire i lavori alla data prevista?

Resta sempre valido l'obiettivo di ristrutturare l'Hotel Nuove Terme, prestigioso esempio stile "Belle Epoque" e ottenere un hotel 4 stelle con 110 camere? Perché la spesa annunciata dal nuovo bando di concorso risulta essere solamente più di 13 miliardi?

Se il primo progetto non rispondeva alle esigenze della società Terme SpA, come mai è stato approvato il progetto preliminare e definitivo?

Non sono forse risorse sprecate il compenso che si dovrà comunque riconoscere al progettista precedente che ha lavorato al progetto?

Cosa sta facendo il Comune di Acqui Terme, in qualità di azionista della società Terme SpA, per verificare che eventuali contenziosi e le vicende di cui sopra, che sarebbe un eufemismo definire poco chiare, non facciano slittare i tempi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme e per garantire che i lavori inizieranno alla data prevista e ultimati in tempo utile?».

I Classici

I viaggi di Primavera

GELOSO VIAGGI

1 - 5 marzo PROMOZIONALE!

BUDAPEST a lit. 760.000

19 - 25 aprile

TOUR DELLA GRECIA

19 - 25 aprile

PARIGI

19 - 25 aprile

LONDRA

22 - 24 aprile

MAREMMA E ISOLA DEL GIGLIO

22 - 25 aprile

TRIESTE E ISOLA DI VEGLIA

29 aprile - 1 maggio

VENEZIA E ISOLE DELLA LAGUNA

29 aprile - 1 maggio

ISOLA D'ELBA

Le offerte Boom!!!

GELOSO VIAGGI

I nostri speciali

GELOSO VIAGGI

DOMENICA A TEATRO

Bus da Acqui/Savona + biglietto 1° settore Lit. 95.000

5 MARZO

Teatro Palavobis - Milano

A QUALCUNO PIACE CALDO (Gassman e Tognazzi)

19 MARZO

Teatro Alfieri - Genova (Lit. 80.000)

LA VEDOVA ALLEGRA operetta di F. Lehar

19 MARZO

Teatro Nazionale - Milano

COCHI E RENATO (Cochi Ponzone e Renato Pozzetto)

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 Tel. 0144 56761

SAVONA Corso

Un'ipotesi allarmante dei Verdi acquesi

La Giunta comunale vuole rovinare l'ambiente urbano?

Acqui Terme. Ci scrivono i Verdi di Acqui Terme:

«Il peggio difetto che può avere un'Amministrazione Comunale è rappresentato dal fatto di non voler ammettere le proprie colpe e i propri limiti. La Giunta Bosio ha fallito sia sotto l'aspetto amministrativo sia sotto quello politico. Anche nella, ormai d'attualità, vicenda del Teatro Garibaldi, è sotto gli occhi di tutti che l'attuale Amministrazione Comunale non sa più che "pesce pigliare", accortasi di aver intrapreso un ulteriore vicolo cieco pur non ammettendolo mai pubblicamente.

Noi Verdi siamo estremamente contrari alla trasformazione del Teatro Garibaldi in silos per posti auto a pagamento; nei recenti passati sono stati creati in città troppo parcheggi con l'obbligo di dazio che hanno contribuito a rendere più inquinante e più caotica la viabilità cittadina, proprio perché puntualmente tali spazi auto di giorno, cioè quando si pagava, venivano disertati dagli acquesi. Infatti, in via Malacarne quella specie di "Cripta di Tutankamen", tra l'altro antiecologica e antiestetica, che dovrebbe essere riparo a pagamento per un bel numero di autovetture, di giorno è sempre vuota e si riempie solamente di notte quando non si paga.

Oltre a questo si potrebbero fare altri esempi sparsi per tutta la città, ma la cosa più grave è che l'attuale Amministrazione Comunale invece di risolvere questa problematica pensa solamente ad aumentare le "zone blu", che sarebbero i posti auto a lei riservati, nei pressi del Comune; l'ideale per rendere, se possibile, il traffico acquese più intasato, più inquinante, più dispendioso. Complimenti!

Ad Acqui Terme ci sono già troppi "Monumenti allo spreco pubblico", veri insulti per i più poveri: la fontana con annessa pista da skateboard di piazza Italia, l'orrendo teatro all'aperto nei pressi



del castello, il "sarcofago" con relative barriere architettoniche che ricopre alcuni resti antichi davanti all'ex Caserma Battisti, la già citata "Cripta di Tutankamen" ovvero il silos a pagamento in via Malacarne, certe troppe gigantesche ed inefficienti rotatorie che qua e là ci ritroviamo, sono solo alcuni degli esempi che testimoniano la tendenza dell'attuale Giunta Comunale a rovinare, con tali costruzioni, l'ambiente urbano della nostra cittadina.

Noi Verdi non sentiamo assolutamente il bisogno di un'altra opera urbanistica inutile e dannosa sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, come lo sarebbe il nuovo parcheggio a pagamento che si vuole creare al posto del Teatro Garibaldi. Ci adopereremo, con l'aiuto di tutte le persone dotate di buon senso e tramite anche l'imminente referendum, per evitare che accada questa malaugurata sciagura.

Infatti, pur ammettendo che far ritornare agli antichi splendori il Teatro Cinema Garibaldi non è impresa di poco conto, noi Verdi riteniamo

che abbattendolo e trasformandolo in una nuova, inutilizzata ed orrenda colata di cemento si compirebbe una vera e propria violenza alla cultura».

**Marco Lacqua Presidente
Verdi di Acqui Terme**

Lo ha deciso l'Amministrazione acquese

Nomi nuovi per due vie

Acqui Terme. La via che collega via Martiri della Libertà con via Santa Caterina verrà intitolata al giornalista e scrittore Giovannino Guareschi. Invece, una strada traversa di via Romita, già denominata «via da Roma» verrà intitolata all'autonomista valdostano Bruno Salvadori.

La scelta di Guareschi è stata effettuata perché lo scrittore viene considerato «uno dei primi perseguiti della libertà visto che nel 1954 finì in carcere per avere pubblicato alcune lettere di De Gasperi scritte su carta del Vaticano, che chiedevano

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Spenti i clamori che hanno salutato il terzo millennio, Acqui si affaccia al nuovo anno con una fontana in più ma con la solita serie di problemi irrisolti su cui varrebbe la pena di meditare nell'interesse comune. A nostro avviso la disoccupazione e la carenza di servizi per l'assistenza alle categorie più deboli richiederebbero interventi e soluzioni urgenti. Per ciò che riguarda la nostra economia ci auguriamo di venire presto a conoscenza di un piano organico e realmente concreto di sviluppo e potenziamento del settore turistico-alberghiero indispensabile alla crescita di una città termale.

Il nostro invito alla riflessione prosegue considerando la superficialità con cui si antepongono costosi ed impegnativi interventi di presunto abbellimento della città a scapito della soluzione di problemi inerenti la formazione interiore e la qualità della vita delle nuove generazioni sui cui pesano il progressivo degrado dei valori storici, umani e culturali.

Ci rammarichiamo inoltre



che troppe persone abbiano ancora delle prevenzioni nei confronti degli immigrati, giudicati spesso parassiti o addirittura potenzialmente delinquenti, quando anche alla luce del recente rapporto delle Nazioni Unite, essi si stanno rivelando indispensabili alla sopravvivenza dell'equilibrio Europeo soprattutto per una nazione come la nostra destinata a diventare una popolazione di anziani a causa della denatalità. Facciamo anche notare che molti extra-comunitari, a favore dei quali nessuno spezza mai una lancia, si sono inseriti benissimo sia nel nostro contesto cittadino, sia nel mondo del lavoro, soprattutto nel settore dell'edilizia, dell'agricoltura, dell'assistenza agli anziani e della collaborazione domestica. Un altro aspetto da non trascurare è l'ipocrisia di chi li rifiuta salvo poi sfruttarli attraverso il lavoro nero o con il ricatto di affitti esorbitanti.

Convinti come siamo che i veri deterrenti alla microcriminalità siano l'accoglienza e la prevenzione, auspiciamo da parte delle forze dell'ordine un'azione ispirata alla protezione del cittadino, ma sempre nel pieno rispetto delle leggi che regolano la convivenza civile, evitando in modo assoluto atteggiamenti repressivi ispirati alla discriminazione razziale.

Alla luce di queste considerazioni ci sembra importante sottolineare che la vera sicurezza sta nella conoscenza del territorio, nell'analisi delle sue necessità e nel modo in cui ad esse si risponde e ci chiediamo come mai non si sia ancora provveduto all'istituzione di un centro di accoglienza comunale che comprenda un dormitorio e una mensa pubblici e facciamo rilevare che l'unica iniziativa veramente attiva ed encomiabile è la mensa della fraternità gestita esclusivamente da volontari, che accoglie non solo extra-comunitari, ma qualsiasi persona indigente.

Ci rivolgiamo quindi all'Amministrazione comunale, a tutte le organizzazioni laiche e religiose della città per dare vita ad una costruttiva e concreta opera di collaborazione».

Comitato "Città aperta"
via Emilia 67 Acqui Terme

I VIAGGI DI LAIOLA AGENZIA VIAGGI E TURISMO

FEBBRAIO

Dal 20 al 26
Gran tour SICILIA bus+nave

CARNEVALE

Domenica 27 febbraio
Carnevale di VIAREGGIO

MARZO

Dal 29 febbraio al 5 marzo
SPAGNA CLASSICA in bus

con visite: Barcellona - Valencia

Madrid - Toledo - Saragozza

Dal 6 al 12

SARDEGNA nave+bus

Porto Torres - Alghero - Bosa

Castelsardo - Tharros - Maddalena

Nuoro - Orgosolo - Cagliari

Dal 14 al 17

I luoghi cari di PADRE PIO

Pietrelcina - Monte Sant'Angelo

Gargano - Loreto

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 19 marzo
FIRENZE e la Galleria degli Uffizi

APRILE

Dal 29 aprile al 1° maggio **in bus**

Gardone Riviera - Vicenza

Padova - Ville Venete - Venezia

Navigazione sul Brenta

Dal 29 aprile al 1° maggio **FORESTA NERA in bus**

MAGGIO

Dal 13 e 17 **AMSTERDAM E L'OLANDA**

per la fioritura dei tulipani

20 e 21 Week-end a ROMA

per i capolavori dell'Ermitage

24 e 25 CAMARGUE Festa dei gitan



ACQUI TERME

Centralissimo appartamento con 3 camere da letto, salone, cucina e bagno.

Via Salvo D'Acquisto prestigioso appartamento finizioni di lusso, trattativa riservata.

Villa bifamiliare zona Bagni. Posizione panoramica.

Casa indipendente in costruzione. 2 km dal centro.

Appartamento nuova costruzione con 2 camere da letto, salone, cucina, 2 bagni. Possibilità autobox. Occasione unica.

Appartamento immerso nel verde, ultimo piano con ascensore. Salone con caminetto, cucina, camera letto, bagno, autobox. Prezzo interessante.

Villetta a schiera zona ospedale, come nuova. Ottima posizione

Complesso Meridiana appartamento ultimo piano con mansarda ed autobox.

Per queste ed altre proposte (anche affitti appartamenti)
contattateci presso il nostro ufficio

SEDE: ACQUI TERME
Corso Bagni 72 - Tel. 0144/356158

FILIALE LIGURE: CERIALE
Via Aurelia 130/A - Tel. 0182/932342

VISONE

Appartamento con 3 camere, sala, cucina, 2 bagni. Box. Vera occasione.

BISTAGNO

Prestigioso appartamento 3 camere letto, salone, studio, cucina. Doppi servizi. Autobox.

RIVIERA LIGURE - CERIALE

Vendo mono-bi-trilocali sul mare a partire da L. 138.000.000.

Affittiamo per 15 giorni o mensilmente appartamenti mesi invernali L. 350.000, estivi da L. 500.000.

Disponiamo di case, rustici e villette nei dintorni di Acqui

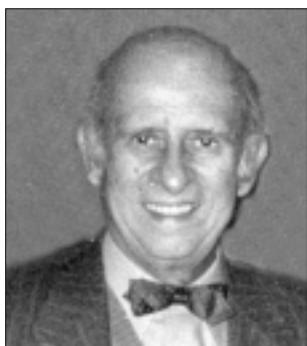
Rivalta Bormida casa d'epoca.

Ponzone rustici a partire da L. 75.000.000.

Villetta da L. 190.000.000.

Zona Vallerana casa con 8.000 mq terreno L. 160.000.000.

In ricordo di Mario Nano



con competenza la storia e la cultura dei popoli. Erede della geniale laboriosità della sua famiglia valenzana seppe essere fedele alle tradizioni della sua gente.

A Valenza era nato il 30 ottobre 1928. È deceduto il 15 gennaio volle i funerali nella cattedrale di Acqui, a lui particolarmente cara e da lui sempre frequentata con profondo spirito religioso, ma espresse il desiderio di poter riposare nel cimitero di Valenza accanto ai suoi cari. Mario Nano seppe essere forte e sereno anche di fronte a prove e sofferenze acute, attingendo alla fede e alla preghiera, in modo veramente esemplare, curato ed assistito dalla sposa, signora Ines, con profonda dedizione. Alla sposa ed ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

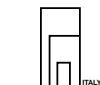
La santa messa di trigesima verrà celebrata in cattedrale giovedì 24 febbraio alle ore 18. (g.g.)

Stato civile

Nati - Mattia Silvestri, Tommaso Marenco, Jiamila Denise Anton.
Morti - Maddalena Moretti, Paolo Oddone, Angiolina Benazzo, Assunta Anuri, Laura Tomassini, Tripolino Masieri, Adelaide Paroldo, Emma Ivaldi, Iside Soriani.
Pubblicazioni di matrimonio - Fabrizio Coletti, operaio, con Sonja Alessio, impiegata; Gianluca Pontis, impiegato, con Laura Carrero, artigiana.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 13 - ESSO: via Alessandria; IP: via Nizza; ERG: via Marconi; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 13 - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse al lunedì pomeriggio).
TABACCHERIA dom. 13 - Rivendita n. 21, Cecilia Servetti, via Cardinal Raimondi, 3.
FARMACIE da venerdì 11 a giovedì 17 - ven. 11, Caponnetto; sab. 12, Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 13, Cignoli**; lun. 14, Bollente; mar. 15, Albertini; mer. 16, Centrale; gio. 17, Caponnetto.



RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

Video ispezioni
sotterranee
con telecamera

novità

Spurghi pozzi neri

Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione

Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

RINGRAZIAMENTO



Maddalena MORETTI

A funerali avvenuti i familiari ringraziano quanti sono stati vicini e di aiuto nella malattia ed hanno partecipato, con scritti, parole e presenza, alle esequie.

RINGRAZIAMENTO



**Monica GORLERO
in Rapetti**

Il marito Angelo, unitamente a tutti i parenti, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che, in ogni forma, hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara congiunta. Nel suo dolce ricordo verrà celebrata la s.messa di trigesima mercoledì 1° marzo alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina. Grazie a quanti vorranno unirsi alla messa preghiera.

ANNUNCIO



Carlo GUALA

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, domenica 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli, i nipoti, i pronipoti Erica, Andrea, Giorgia e parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Clelia SPIREA

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro il 28 gennaio 2000 è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, genero, nuora, nipoti, i pronipoti Erica, Andrea, Giorgia e parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

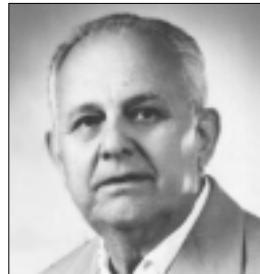
RICORDO



**Olga BENAZZO
in Galliano**

"Il tempo passa ma il tuo ricordo rimane immutato". La ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 16 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano le gentili persone che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe CHIARO

Nell'11° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la sorella, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 12 in cattedrale. Si ringraziano le gentili persone che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maria Giulia RAPETTI

Il trascorrere del tempo non lenisce il dolore. Da 3 anni ha lasciato la sua vita terrena e la mamma, il papà e i familiari tutti la ricorderanno con affetto nella s.messa che sarà celebrata nella chiesa di Monastero Bormida domenica 13 febbraio alle ore 11. Un grazie a coloro che si uniranno nelle preghiere.

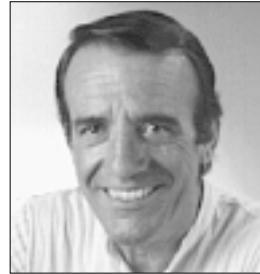
ANNIVERSARIO



Marisa MONTALDI

Domenica 13 febbraio, alle ore 11, nella parrocchiale di Cartosio sarà celebrata una s.messa nel 14° anniversario della sua scomparsa. Rimane sempre vivo il suo ricordo e l'affetto nei suoi genitori, nella sorella Luciana, con il marito Edoardo, le nipoti Erica e Giulia, in tutti i parenti ed amici che ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franco ROLANDO

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 3° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Elena, i figli Stefania e Gigi e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 16 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Giuseppe LACQUA

Nel 4° anniversario della loro scomparsa i familiari lo ricordano sempre con tanto affetto insieme a tutti coloro che lo hanno conosciuto e ringraziano quanti vorranno partecipare alla s.messa di suffragio che verrà celebrata giovedì 17 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Giovanni EFORO

"Sono trascorsi tre anni dalla tua scomparsa ma ti ricordiamo sempre con tanto amore e affetto". La moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 19 febbraio alle ore 18, in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



**Galdino SBURLATI
(Secondo)**

"Dolce ricordarti triste non averti più con noi". La moglie, il figlio, la nuora, il nipotino, parenti e amici tutti annunciano la s.messa a 3 anni dalla sua scomparsa, che sarà celebrata sabato 19 febbraio alle ore 16 nella chiesa di S.Giovanni Battista di Roccaverano. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi nelle preghiere.

ONORANZE FUNEBRI

BALDOVINO s.n.c.

Scritte lapidi e accessori cimiteriali
C.so Italia 53 - BISTAGNO - Tel. 014479486

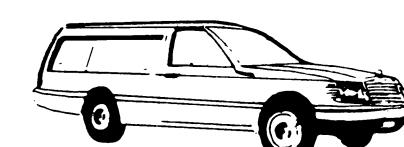
ORECCHIA

TRASPORTI POMPE FUNEBRI

DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO 0144322523

AUTORIMESSA TAXI

Via Mariscotti, 30 - 15011 Acqui Terme

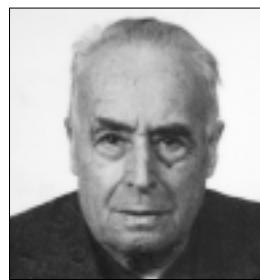


ANNUNCIO

**Guido DANESI**
anni 86

Il 30 gennaio 2000 è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti nel darne il triste annuncio porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA

**Enrico ROBBIANO
(Rico)**

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa di trigesima che si celebrerà venerdì 18 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a tutte le gentili persone che vorranno unirsi al cristiano suffragio.

TRIGESIMA

**Alessandro BENZI**

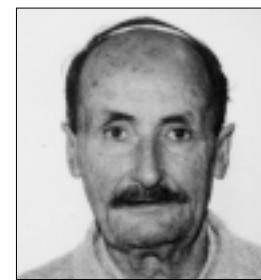
Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 19 febbraio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Fiorino SERESIO
anni 74**

"Hai lasciato un grande vuoto tra i tuoi familiari, anche nella sofferenza sapevi essere un sostegno morale con la tua saggezza". La s.messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S.Francesco sabato 19 febbraio alle ore 17,30.

TRIGESIMA

**Giuseppe ORTU
(Peppino)**

La moglie, i figli ed i familiari tutti, nel ringraziare tutte le gentili persone che si sono unite al loro dolore nella triste circostanza, annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi nell'affettuoso ricordo.

TRIGESIMA

**Piero AVIGO**

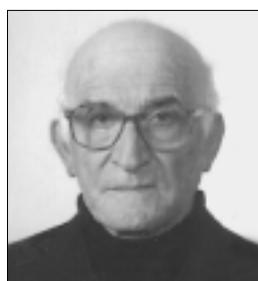
La famiglia Avigo, vivamente ringrazia di cuore tutte le persone che, in ogni forma, hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro congiunto Pietro ed annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Margherita ALIARDI**

Nel 3° anniversario della sua scomparsa la ricordano il marito, i figli, il genero, i nipoti e parenti tutti con tanto affetto e annunciano la s.messa che sarà celebrata domenica 13 febbraio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringrazia tutti coloro che vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Don Giuseppe CARRARA**

Nel 4° anniversario della sua scomparsa il suo ricordo resta ben vivo nel cuore e nella memoria di chi l'ha conosciuto. I nipoti, parenti, parrocchiani e amici tutti lo ricordano con la s.messa anniversaria che sarà celebrata il 13 febbraio alle ore 10 nella chiesa di S.Andrea di Cassine. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Cav. Ermanno ACANFORA**

Nel 3° anniversario della tua scomparsa, sei sempre vivo nei nostri cuori, è impossibile dimenticarti. I tuoi cari ti ricordano nella s.messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Moirano domenica 13 febbraio alle ore 11. Un grazie commosso a quanti vorranno così ricordarti.

ANNIVERSARIO

**Biagio AGOSTA**

"Ti pensiamo sempre con amore ed affetto". La s.messa sarà celebrata lunedì 14 febbraio alle ore 17 in cattedrale. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

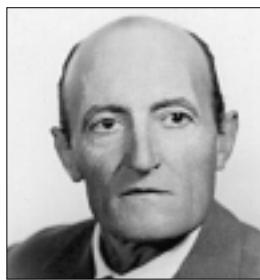
Carla e Giuliano Parodi

ANNIVERSARIO

**Bernardo SONAGLIO**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 15 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Luigi CAUDA**

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel primo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Bubbio. Un grazie sentito a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Bruno SCARZO**

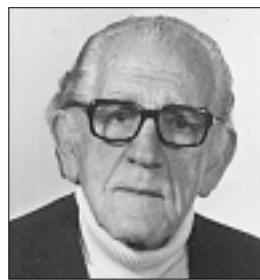
Nel sesto anniversario della sua scomparsa la sorella unicamente ai familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un grazie a quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

ANNIVERSARIO

**Liliana PESCE
in Buffa**

Sono trascorsi cinque anni dalla tua dipartita ma sei sempre nel cuore del marito, dei familiari, dei parenti e degli amici nel ricordo della tua bontà. La s.messa verrà celebrata domenica 20 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Moirano.

ANNIVERSARIO

**Pietro RICCI
1995 - 2000**

Nel quinto anniversario della sua scomparsa lo ricorda con affetto e rimpianto la moglie nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 febbraio, alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie a quanti vorranno partecipare.



**Costruzione e vendita
forni - macchine per
panifici e pasticcerie**
Assortimento usato

Montechiaro d'Acqui - Reg. Peirette
Tel. 0348 4103019 - Servizio 24 ore 0348 4104026

GIAN CARLA MACH
STUDIO DI MASSOTERAPIA

**Artrosi - Cervicale - Lombare - Callista
Idromassaggio - Soft Laser Terapia**

Orario: 9-12 e 15-19, chiuso lunedì mattino e sabato
ACQUI TERME - Corso Italia 101 - Tel. 014457801

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslino Piero

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RG Muratore
Giacomo & Figli
Onoranze funebri

Produzione propria di cofani mortuari
Servizi e trasporti diurni e notturni
con auto funebri proprie

Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082 diurno - nottuno - festivo
www.clubprestige.it

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Domenica 30 gennaio significativa cerimonia

Sant'Agnese di Torino gemellata a S.Giulia di Dego



Nel nome della martire beata Teresa Bracco, le cui spoglie sono state venerate dal 20 gennaio al 1° febbraio 2000 nella chiesa torinese di S.Agnese, domenica 30 gennaio è stato siglato il gemellaggio con S.Giulia di Dego. Già il 2 giugno scorso una rappresentanza di parrocchia era andata a S.Giulia di Dego per ringraziare per il dono del gemellaggio. Ora, dopo

una settimana di festeggiamenti, che ha visto la partecipazione del vescovo di Mondovì mons. Pacomio, dell'arcivescovo di Torino mons. Polotto e del vescovo ausiliare mons. Michiardi e di numerosi sacerdoti, domenica 30 gennaio il vescovo di Acqui mons. Maritano, durante la s.messa, ha benedetto il quadro della Beata Teresa e una targa che ricorda il particolare legame

fraterno che ormai lega la parrocchia torinese con S.Giulia dove visse la beata Bracco. Alla festosa celebrazione hanno partecipato don Vincenzo Scaglione rettore di S.Giulia, il sindaco di Dego sig. Sergio Gallo e la nipote della beata Teresa, sig.ra Ersilia Sugliano con la figlia Elisa.

**Il parroco
Don Gianni Marchesi**

Con l'A.C.R. domenica 6 febbraio a Nizza

Sulle vie della pace verso la gioia

Domenica 6 febbraio 2000 si è svolta a Nizza Monferrato la grande "Festa della pace" diocesana dell'ACR il cui titolo era "Sulle vie della pace verso la gioia".

Alla festa hanno preso parte 230 bambini e ragazzi provenienti da tutta la diocesi, accompagnati da più di 90 tra educatori, religiose e sacerdoti.

Eran presenti ragazzi ed educatori provenienti da Acqui Terme, Nizza, Canelli, Ovada, Masone, Montaldo, Carpeneto, Rivalta Bormida, Cassinasco, Bistagno, Altare, Sezzadio, Castelboglione, Montabone, Melazzo, Carcare.

Tutta la giornata è stata organizzata sulle quattro beatitudini presenti nel Vangelo di Luca.

Il primo momento forte della giornata è stata l'attività del mattino, durante la quale i ragazzi hanno attraversato le "Porte delle Beatitudini" e hanno fatto la conoscenza di realtà diverse da quelle che incontriamo quotidianamente: hanno conosciuto la storia di Timor Est, il "Percorso del caffè" e il Commercio Equo e Solidale, le scuole interetniche di Sarajevo e l'avventura del piccolo Iqbal.

Dopo questa attività i ragazzi sono stati i protagonisti della Marcia della Pace, durante la quale, cantando e gridando i nostri slogan, abbiamo fatto sentire la nostra voce ai numerosi abitanti della città che assistevano incuriositi al nostro corteo.

Alle 11,30 abbiamo partecipato alla S.Messa, ospiti della comunità di S.Ippolito.

Nel pomeriggio, dopo il "meritato" pranzo, la giornata è continuata con il grande gioco durante il quale i ragaz-

zi, nelle vesti di tanti agenti speciali, dovevano riuscire a compiere la missione segretissima che gli era stata affidata: portare la pace nel mondo.

Nei vari punti gioco i bambini hanno affrontato e risolto grandi e piccole situazioni di ingiustizia e conosciuto luoghi dove purtroppo non c'è la pace, dai poveri del Brasile al datore di lavoro ingiusto. La missione affidata ai ragazzi

non si è però conclusa con il gioco, ora il loro compito è quello di portare la pace nelle cose di ogni giorno: a scuola, in famiglia, nel gruppo.

La nostra festa è stata poi conclusa da un breve momento di preghiera e dai saluti.

In concomitanza alla festa della pace ACR, si è svolto un incontro promosso dal settore adulti dell'Azione Cattolica e rivolto a tutti i genitori. Tema

Offerte alla Caritas Diocesana

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute dalla Caritas Diocesana.

Nuove adozioni

Sardi Graziella Sezzadio 300.000; Cavatore Paolo e Benedetta Sezzadio 300.000; Oddino Giulia e Emanuele Ovada 300.000; Ottonelli Giovanna e Claudio Molare 500.000; Palazzo Innocenzo Molare 50.000; Ciocca Ivana Alessandria 300.000; Bonato Marina Alessandria 300.000. Totale 2.050.000.

Rinnovo adozioni

Malvasio Marco Acqui 300.000; Ferro Chiara e colleghi CR Asti Monastero 360.000; Panattoni Mauro Canelli 500.000; Garbarino Nilde Rivalta B.da 300.000; Giachero Virginia Rivalta B.da 300.000; Gasprino Franco e Franca Rivalta B.da 300.000; Malfatto Annibale Spigno 300.000; Mauro Stroppiana Canelli S. Tommaso 600.000; Barbero Paola Calamandrana 300.000; famiglia Simoni Sezzadio 300.000; parrocchia S. Michele Strevi 300.000; parrocchia S. Michele Strevi 300.000; Lions Club Valbormida Plodja (SV) 300.000; Grosso Maria Ausilia Bosio (AL) 300.000; Rufino Rosanna Ricaldone 400.000; Malfatto Alessandra Acqui 300.000; Ottonelli Silvana 300.000; Parodi Aldo Nizza 300.000; Tobia Giacomo e Primo Molare 300.000; Cutrotto Mario e Ferrando Roberta Molare 300.000; Della

Rossa Chiaretta Molare 300.000; Farri Franco Ovada 300.000; Beppe Pavolletti Acqui Terme 300.000; Cerruti Fernando Trisobbio 300.000; Abbiate Emilio e Gotta M. Teresa Sezzadio 1.200.000; Gallo Rosella Bubbio 500.000; Negro Lazzarino Canelli S.Tommaso 300.000; Allosia Prazzo Canelli 300.000; Leardi Voglino Canelli 300.000; Duretto Claudio Canelli 300.000; Marmo Serena e Bianca Canelli 300.000; Sacco Mariella Canelli 600.000; Sacco Annalisa Canelli 300.000; Sacco dr. Luigi Canelli 300.000; Botto Germana Sacco Canelli 300.000; Bosia Gian Lorenzo e Gabriele Canelli 300.000; Botto Amelia Canelli 300.000; Olga Danove Guasco Canelli 300.000; Ada Manni Stocchi Canelli 300.000; Ada Manni Stocchi Canelli 300.000; Danove Ma.Rosa Racca Canelli 300.000; parrocchia S. Tommaso Canelli 600.000; Berruti-Marmo Canelli 300.000; Virginio Rattazzo Canelli 300.000; parrocchia S. Tommaso gruppo giovani 300.000; Paolo e Irene Colleoni Canelli 300.000; Tiziana e Beppe Roveta Canelli 300.000; gruppo catechismo Ragazzi 92 Canelli 300.000; Fabio Racca e Giuliana Canelli 300.000; parrocchia Alice Bel Colle 600.000; fam. Furlani Sezzadio 300.000; Rosa e Mara Ghiglino Nizza Monf.to 300.000; coniugi Gat-

ti Cocino Costigliole 300.000; Lea Lugon - Aosta 400.000; Murtas Monica Carcare 300.000. Totale 19.260.000.

Da contabilità 1999 pro Venezuela

Mons. Tasca 100.000; parrocchia Castel Rocchero 2.000.000; N.N. Acqui 100.000. Totale 2.200.000.

Venezuela

Parrocchia Cartosio 1.000.000; parrocchia S.Lorenzo Cairo M.te 3.530.000; parrocchia N.S. Pieve Molare 1.065.000; parrocchia Gnocchetto 335.000; parrocchia Cartosio 500.000. Totale 6.430.000.

Per Sierra Leone

Parrocchia Cassinelle 1.500.000. Totale 1.500.000.

Colombia

Parrocchia Rossiglione per terremotati Colombia 1.110.000. Totale 1.110.000. (Aggiornato al 7 febbraio 2000)

Caritas Diocesana

Parrocchia Campo Ligure 2.000.000; N.N. Sezzadio per dott. Morino 250.000; Volontari Vincenziano S. Francesco Acqui Terme 80.000; Bonifacino Alfredo Giusvalla 1.000.000; parrocchia Maddalena Sasselio 300.000; parrocchia S. Ippolito Nizza 1.000.000; R.G. Acqui Terme 50.000; Mons. Vescovo 500.000; parrocchia S. Giuseppe Cairo 1.500.000; N.N. Acqui 100.000. Totale 6.780.000. (Aggiornato al 7 febbraio 2000)

Convegno il 20 febbraio a Masone

Incontro dell'A.C. giovani "Una lente sulla pace"

Anche quest'anno il Settore Giovani di Azione Cattolica della Diocesi di Acqui propone il Convegno Pace, occasione di incontro-confronto su alcune tematiche sociali ritenute importanti per la realtà in cui viviamo.

Dopo il tema della multiculturalità proposto nel '97, dopo "mistica e politica" nel '98 e dopo "immigrazione e integrazione" nel '99, la parola chiave per il 2000 è "informazione", sempre nell'ottica di contribuire ad una corretta formazione delle coscienze, quest'anno in special modo, per quanto riguarda la fascia di età dei giovanissimi.

È semplice credere di essere informati solo perché abbiamo visto il TG o perché abbiamo letto il giornale. Spesso l'informazione ci dà una visione limitativa delle cose e quindi crea conflitto, situazioni di "non pace". Per

evitare la confusione è necessario entrare meglio in relazione con le cose che succedono o con le notizie che si ascoltano e che si leggono.

Per questo, il Settore Giovani ha pensato di proporre ai ragazzi della Diocesi una riflessione su questi argomenti, sicuramente di attualità: molto spesso, rischiamo di dare per scontati certi meccanismi dell'informazione che, a volte, non sono proprio "per l'uomo" ma per gli interessi economici o politici che vi stanno dietro.

Pensiamo sia utile spendere ancora un pensiero per confermare la nostra scelta di ricongiungere a pieno nelle attività associative le realtà che la geografia un po' bizzarra della nostra Diocesi fa apparire periferiche rispetto al centro. La scelta attuale di Masone, come quella di Ovada per la scorsa Veglia di Pentecoste, non devono apparire come un segnale di frammentazione, bensì devono essere interpretate come la volontà dei giovani di andarsene incontro, comunità per comunità, anche a costo di qualche sacrificio chilometrico, un po' con lo spirito di San Paolo verso gli amici di Filippi: "ogni volta che mi ricordo di voi ringrazio il mio Dio".

Il programma della giornata

Domenica 20 febbraio - oratorio parrocchiale di Masone (Ge) 9,00 arrivi e preghiera; 9,30 una giornata in redazione (a cura di Flavio Gotta); 10,30 santa messa con la comunità di Masone, 11,30... e la giornata continua, pranzo al sacco... in redazione; 14 esce la notizia, 15,30 Laboratori; 17,00 conclusioni e preghiera.

Domenica 13 all'Immacolata

Terzo incontro dei catechisti diocesani

Acqui Terme. Domenica 13 febbraio si svolgerà, presso l'Istituto "Immacolata" delle suore Francesi, il terzo incontro formativo per i catechisti della Diocesi, con lo scopo di offrire un aiuto concreto, di carattere metodologico, per la preparazione agli incontri di catechesi.

Questa volta la relazione sarà tenuta da don Mario Filippi, direttore del Centro Catechistico Salesiano, esperto nella catechesi dei fanciulli.

Fra le sue pubblicazioni ricordiamo in particolare le Guide per l'utilizzazione dei catechismi C.E.I., vere miniere di indicazioni utili, con tracce concrete di itinerari e spunti per la conversazione catechistica.

Ci auguriamo che l'invito sia raccolto, anche questa volta, da un gran numero di catechisti, che già nei due incontri precedenti hanno rivelato interesse e sincero desiderio di imparare, per migliorare il proprio servizio alla comunità.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e terminerà verso le 18. Il tema sarà "La programmazione", un momento indispensabile dell'attività catechistica, in cui si chiarisce il punto di partenza, gli obiettivi intermedi, la meta del cammino di fede che si vuole compiere con i ragazzi.

Ci sarà la possibilità di rivolgere domande al relatore; speriamo che l'incontro favorisca sempre più la comunicazione fra i catechisti e faccia crescere il loro senso di appartenenza alla comunità diocesana.

Durante l'incontro ci sarà una breve comunicazione di don Roberto Feletto sulle pro-

poste del Centro Diocesano Vocazioni.

Ricordiamo inoltre che scade il prossimo 19 febbraio il termine per dare la propria adesione alla proposta del Giubileo dei Catechisti, che si svolgerà a Roma il 21-22 giugno 2000.

Uff. Catechistico Diocesano

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144.322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144.322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente. Tel. 0144.311663. Orario: fer. 16.30; prefest. 16.30; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144.323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18, rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vespri, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144.322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 10.30, 11.30, 17.30.

Santuaria Madonnina - Tel. 0144.322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 9, 10, 16.

Santuaria Madonnalta - Orario: fest. 8, 11.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144.329981. Orario: fer. 17.30; prefest. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144.311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

"Miseria e nobiltà" in scena all'Ariston

Scarpetta, il primo Eduardo di Napoli

Acqui Terme. È ricco di anniversari l'anno duemila, specie a teatro. Specie se il palcoscenico è, a Napoli, non quello dell'augusto, reale e borbonico "San Carlo" (inaugurato nel 1737), ma del "San Carlino", che già nel nome avanza l'intenzione di parodiare irriverentemente i modi della tradizione colta.

Il duemila diventa così l'anno dei De Filippo: Eduardo (nato esattamente un secolo fa) e Peppino, scomparso da un ventennio. Ricorre poi, sempre all'ombra del Vesuvio, anche il 50º della morte di un'altra penna eccellente, quella di Raffaele Viviani.

Naturale dunque, in questo tourbillon di firme che hanno reso celebre la moderna napoletana comicità, risalire al capostipite, senza il quale né Eduardo De Filippo né Don Raffaele avrebbero potuto aspirare alle fortune che a loro, in effetti, il teatro ha riservato.

Il ruolo di patriarca spetta così a Eduardo Scarpetta (1853-1925), divenuto celebre tanto per la caricatura dannunziana de *Il figlio di Jorio* (1904), quanto per l'invenzione della maschera di Don Felice Sciosciammocca. Questa, erede per certi versi del ruolo di *mamo* - lo scemo beffardo della tradizione della commedia dell'arte - si mostra ora ad accogliere i tratti generosi di una napoletana umanità, pronta ad esplodere in comici vivacissimi atteggiamenti.

In un'intervista pubblicata nel 1956 sulla rivista "Sipario", proprio l'altro Eduardo - quello *maior*, il De Filippo - non aveva difficoltà a ricono-

scere "la nuova impronta che Scarpetta ha dato al teatro napoletano poiché, sebbene traducesse e riducesse dal francese le commedie, le cambiava totalmente e trovava dei riferimenti alla vita del momento".

Quale, allora, il momento in cui Scarpetta scrive la sua commedia? Non un'epoca al-legra.

Nell'Italia di Umberto I, tra 1885 e 1886 infuria il colera. Squadre di studenti di medicina e infermieri partono per Napoli. Un regio decreto stabilisce poi l'emissione di una serie di obbligazioni da destinare al risanamento della città.

Son questi gli anni contraddistinti da un massiccio ricorso al lavoro minorile, di problematici rapporti commerciali con la Francia; proclamata l'annessione di Massaua (dicembre 1885), dall'Eritrea giunge nel gennaio 1887 la notizia del massacro di Dogali e dell'eccidio dei 500 uomini di De Cristoforis, un avvenimento vissuto in patria come sciagura nazionale.

Sul piano letterario si riscontra il successo di *Cuore* (40 edizioni nel 1886) di De Amicis, dispensatore di modelli di virtù, devozione verso la famiglia e la patria, ma anche di casi lacrimosi.

E in questa cornice che nasce, proprio nel 1887, la commedia in tre atti *Miseria e nobiltà*.

La trama

In una casa del "bassi" di Napoli vivono le famiglie di Don Felice, di professione scrivano, e di un suo amico esperto nell'arte del salasso.

I tempi moderni hanno decretato un declino inarrestabile per le due nobili professioni: la penuria di mezzi accende non pochi litigi.

L'arte di arrangiarsi suggerisce, allora, nuove occupazioni: un giovane, di famiglia nobile, innamoratosi della figlia di un cuoco arricchito, ha bisogno di costituirsi una "famiglia fittizia" da presentare al futuro suocero, poiché la propria si rifiuterebbe di incontrarlo.

Don Felice (novello Tonio manzoniano) si presta all'imbroglino, ma la vicenda da *Promessi Sposi* ha sviluppi imprevisti: la sua convivente (la prima moglie, infatti, lo ha lasciato), gelosa di non essere stata interpellata, prende parte alla "recita" compiendo improvvisamente nei panni di una lontana zia data da tutti in fin di vita.

La vicenda, dopo essersi per bene ingarbugliata, finirà per sciogliersi lietamente: non solo gli innamorati convoleranno, con la benedizione di tutti, a giuste nozze, ma anche Don Felice avrà modo di raccapriccisi con la legittima moglie. I due ritorneranno insieme alla loro povera casa, nella consapevolezza di aver giocato davvero "tra miseria vera e falsa nobiltà".

G. Sa.

Offerta G.V.A.

Acqui Terme. Gli amici di Enrico Valnegri del bar "La Gabbia" in memoria della cara mamma Gina, offrono L. 160.000 al G.V.A.

Nella prima festa della buseca venerdì 4 febbraio

Abbuffata di trippa e libagioni a tutto spiano

Acqui Terme. Il successo della festa «dal Buseca» era annunciato dai presupposti organizzativi che avevano preceduto la manifestazione, ma i risultati della serata gastronomica sono andati oltre ad ogni più rosea previsione. Già verso le 19 di venerdì 4 febbraio un gran numero di persone ha gremito l'ingresso del Palaorto di piazza Maggiore Ferraris per accedere ad un tavolo e poter così assaporare la trippa cucinata da Buddy e Cocco nella grande padella costruita a dicembre per la grande risottata.

Il profumo era allettante, il gusto della buseca eccezionale. Questo il coro unanime riferito dal migliaio di persone, circa, che hanno partecipato all'iniziativa organizzata dagli "Amis 'du Ssciapâ". Con una abbondante scodella di buseca, costo diecimila lire, il vassoio consegnato ad ogni ospite conteneva anche due pezzi di formaggio, un amaretto e frutta. Il vino, offerto a volontà, veniva spillato al momento dalla damigiana. Le fasi preliminari di cottura della trippa, iniziata nel pomeriggio con in testa Cocco e Mauro, hanno preso il via sin dal mattino. Le dosi degli ingredienti della ricetta, le fasi della cottura, l'attenzione per ogni particolare che poteva interessare il sapore o ogni altra caratteristica necessaria a preparare il succulento piatto sono state coordinate da Buddy.

Alla realizzazione della festa hanno lavorato una ventina di persone, tutte con lo spirito di valorizzare piatti che un tempo erano considerati poveri ed ora vengono ritenuti



delle vere e proprie leccornie. La serata è stata allietata da un gruppo musicale.

Carlo Ricci

A pag. 13 il ringraziamento dell'organizzazione

HAPPY TOUR VIAGGI e TURISMO

è lieta di proporvi...

IN COLLABORAZIONE CON

Mar Rosso - Sharm el Sheikh

partenza del 5 marzo

1 settimana tutto incluso



partenza speciale

L. 1.360.000

IN COLLABORAZIONE CON

PARTENZE DI GRUPPO

IN AUTOPULLMAN DA ACQUI TERME

Londra in aereo dal 21 al 25 aprile

Parigi in treno dal 21 al 26 aprile

Maremma e isola del Giglio

dal 22 al 24 aprile



Volete diventare esperti ballerini di salsa?

Dal 26 marzo al 30 aprile

Speciale salsa a Cuba formula tutto incluso comprese lezioni di salsa L. 1.885.000

PER PROGRAMMI DETTAGLIATI RIVOLGERSI A

HAPPY TOUR

Acqui Terme (AL) - Via Monteverde, 32
Tel. 0144/356128 - Fax 0144/356589 - www.happytour.it

LA NOSTRA GESTIONE,
che avete conosciuto con Blue Spirit,
ha ribattezzato IL PUNTO VENDITA DI CORSO ITALIA
DA FEBBRAIO È...



oreficeria • argenteria • orologeria

ABBIAMO CAMBIATO NOME, ristrutturato gli interni,
AMPLIATO LA SUPERFICIE ESPOSITIVA,
ma al vostro servizio, incontrerete le stesse persone.

Abbiamo, ora, UNA SCELTA PIÙ AMPIA
e vi accogliamo sempre ad INGRESSO LIBERO.

14 FEBBRAIO SAN VALENTINO SABATO
12 FEBBRAIO
ORE 16
festeggiamo con un brindisi

Corso Italia 103 - ACQUI TERME - Tel. 0144 324393

Nella parrocchiale di S. Francesco

Festa della Madonna apparsa a Lourdes



Da oltre un mese siamo entrati nell'anno del Giubileo, e ci stiamo preparando da circa due anni alla Missione Parrocchiale, siamo pronti all'appuntamento annuale con la festa della Madonna apparsa a Lourdes. L'anno del Giubileo è il cammino di conversione e quindi accoglienza di Cristo nella nostra vita.

La Missione Parrocchiale è occasione per un più vero ascolto della Parola di Dio. La solennità della Madonna di Lourdes è tempo di riflessione e di preghiera. La festa di Lourdes di domenica 13 febbraio nella chiesa parrocchiale di San Francesco ha una ragione in più per sentirla e viverla, anche dal punto di vista umano, come incontro di una famiglia che si ritrova anche per festeggiare un prete che in questa comunità ha trascorso 7 anni del suo sacerdozio come viceparroco ed ora vi ritorna da Vescovo: Mons. Giacomo Ottone.

Il parroco don Franco Cresto

Il programma

Venerdì 11 febbraio: ottava giornata mondiale dell'ammalato, giornata eucaristica - mariana; ore 17,30 S.Messa: riflessione "Maria Madre della Chiesa", ore 20,45 adorazione Eucaristica.

Sabato 12 febbraio: ore 17,30 S.Messa: riflessione "Maria Madre del cristiano".

Domenica 13 febbraio ore 8,30 S.Messa; ore 11 S.Messa (presiede Mons. Giacomo Ottone) (corale parrocchiale); ore 17 S.Rosario; ore 17,30 S.Messa (presiede Mons. Giacomo Ottone) (corale "città di Acqui Terme"). Seguirà la processione con il seguente itinerario: corso Roma, via Cavour, via Garibaldi, corso Italia.

Suonerà, durante la processione, il benemerito Corpo Bandistico Acquese; Coordinerà il personale Oftal; Le riflessioni del triduo saranno guidate da P. Benedetto Rossi.

Alle lezioni dell'Unitre

Radiologia diagnostica il vecchio e il nuovo

Lunedì 7 febbraio alle ore 15,30 si è svolta all'Unitre acquea la lezione di radiologia sull'argomento: "Novità tecnologiche e metodiche tradizionali in radiologia diagnostica", relatori il dott. Giacomo Perelli ed il dott. Manlio Venturino, che fa parte del gruppo di consulenti per la Tac dell'ospedale di Acqui Terme.

Ha introdotto l'argomento il dott. Perelli primario di radiologia e attualmente operante a Villa Igea, spiegando come alcune recenti innovazioni tecnologiche nel campo della diagnostica per immagini siano una realtà nella nostra città; particolare riferimento è stato fatto al nuovo tipo di mammografo con tubo radiogeno "a doppia pista anodica", un mammografo cioè che può produrre due tipi diversi di raggi x a seconda del tipo di mammella da esaminare; tale mammografo è dotato anche di un sistema di localizzazione elettronica delle piccole lesioni mammarie non palpabili e non visibili con ecografia (Stereotassi), di tipo molto avanzato.

Si è parlato quindi di Tac volumetrica o spirale, e qui è iniziata l'interessante relazione del dottor Venturino, che ha spiegato i vantaggi di questo nuovo tipo di Tac rispetto alla tradizionale (più veloce e più precisa e con minor disagio per il paziente).

Il dottor Venturino ha presentato sinteticamente la propria esperienza con la nuova Tac in campo polmona-

re, epatico ed articolare, con la proiezione di diapositive.

Il pubblico presente ha seguito l'argomento con grande attenzione; è nata anche una discussione con richiesta di chiarimenti soprattutto sull'utilizzo di mezzi di contrasto, sostanze necessarie per migliorare ancora le possibilità diagnostiche della Tac, e meglio sfruttati dalla Tac spirale.

Al termine della lezione il dottor Perelli ha presentato alcune diapositive riguardanti lo studio dell'intestino crasso mediante clisma a doppio contrasto, metodica molto datata (Fischer, 1923), ma ancora estremamente valida e preziosa per lo studio delle malattie del colon.

Lunedì 14 febbraio 2000 ore 15,30 "Lezioni di teatro" con Lucia Baricola, sempre nel salone parrocchiale di via Verdi.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede della ex Caserma Cesare Battisti, in corso Roma 2, (tel. 0144 / 770219, fax 0144 / 57627) dal 13 settembre al 10 giugno 2000 osserverà il seguente orario invernale: lunedì e mercoledì 14.30/18; martedì, giovedì e venerdì 8.30/12 - 14.30/18; sabato 9.00/12.00.

Offerte

San Vincenzo duomo

Acqui Terme. Da N.N. pia persona 50.000; dalla gentil Augusta Ricci a suffragio della cognata Ada Della Valle 100.000.

La San Vincenzo Duomo sottolineando la sensibilità dimostrata dagli offerenti verso i bisognosi, ringrazia sentitamente anche a nome degli assistiti.

Mensa della fraternità

Acqui Terme. È un'opera di servizio fraterno veramente degna. Continua in modo esemplare, grazie ai volontari ed ai benefattori. Ringraziamo tutti cordialmente.

Famiglia Boido-Carosio L. 150.000; famiglia Foglino-Boido L. 50.000; N.N. L. 10.000; Berta Anna L. 50.000; Lucia e Adalgisa L. 30.000; in suffragio della compianta Maddalena Moretti L. 300.000; ufficio missionario diocesano L. 300.000.

Chiesa di S. Antonio

Acqui Terme. In ricordo e a suffragio della indimenticabile Maddalena Moretti L. 200.000.

Rosone del duomo

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte per il rosone del duomo.

Feli, Puni, Elisa, Marco e Luca in memoria della cara Anna Irlone L. 150.000; famiglie Danielli-Zunino a ricordo della signora Anna Irlone L. 100.000; Giuseppina Pesce L. 100.000; a suffragio del caro Jose Ghione, Mariella Bazzano L. 150.000; in memoria di Jose Ghione, Vittoria Gallareto L. 100.000; a ricordo del caro Jose Ghione, la sorella Rina L. 100.000; ricordando il caro zio Jose Ghione, la nipote Rosetta Ponte L. 100.000; famiglia Carosio-Zunino L. 100.000; in suffragio della compianta Maddalena Moretti L. 500.000.

Il parroco sentitamente ringrazia.

Ricerca cancro

Acqui Terme. Gli amici della famiglia Ghiazza e Bernascone in memoria di Francesca hanno devoluto L. 150.000 all'associazione italiana per la ricerca sul cancro (AIRC).

PELLICOLA

festival crociere

(numero scorso)

Nel libro edito dalla Cassa di Risparmio di Alessandria

Immagini per scoprire le bellezze di Acqui



AA.VV., *Acqui Terme. Dal'archeologia classica al loisir borghese*. Alessandria, Cassa di Risparmio di Alessandria Spa, 1999. A cura di Venera Comoli Mandracci.

Un teatro di immagini

Ci sono i libri di parole, ma altri nascono per appagare l'occhio. Questo, innanzitutto, appartiene alla seconda categoria. Il bel volume edito dalla Cassa di Risparmio di Alessandria può assomigliare a quelli, illustrati, che da sempre si sono assicurati l'onore di spiegare all'infanzia il mondo dei grandi (qui invece è l'infanzia della città, nel suo passato millenario, a costituire il tema del discorso; ma sarebbe da vedere se il lettore adulto non torni anch'esso bambino sfogliando questo "albo").

È il gran merito dell'immagine: così diretta, così pregnante, tanto "didattica" da rendere superflua anche la parola. Basterebbe, allora, riconoscere l'assoluto valore dei volti e dei gesti inquadri da Bergman e, prima di lui, richiamare alla memoria le tavole che descrivono gli strumenti musicali del *Theatrum Instrumentorum* di Michael Praetorius (1620) o a quelle, ancor più celebri, della settecentesca *Encyclopédie* di Diderot e d'Alembert.

Potenza dei disegni, delle incisioni, ma anche delle più semplici xilografie.

Così anche il piccolo principe figlio di Napoleone Bonaparte, futuro duca di Reichstadt, nel libro di immagini di Victor Nicolle, acquerellato in lievi e delicate sfumature, conobbe i monumenti di quella Parigi che il destino gli volle bandire.

A scorrere le oltre 170 pagine dell'opera dedicata ad Acqui, si rincorre illuminazioni davvero "degne di un re". Non solo perché la nostra città venne raffigurata, nel 1683, per l'album delle piazze forti straniere (oggi alla Bibliothèque du Génie al Chateau de Vincennes, Parigi) che apparteneva al Re Sole, poi da immaginare passato a *Monseigneur le Dauphin*.

E chissà che la pianta acquese non sia stata studiata anche da Sebastian Le Prestre, marchese di Vauban, che nel *grand siècle* fu il più fedele interprete del riassetto territoriale voluto da Luigi XIV.

Stanze di museo... e di tortura

L'aspetto originale della monografia dedicata ad Acqui (e la sua regalità) consiste nell'offrire al lettore un'esperienza unica: quella di entrare in un museo virtuale che raccoglie quanto nella realtà risulta sparagliato o,

peggio, disperso; che riannoda il presente con il passato.

Ad oltre un decennio dal volume fotografico *Acqui Terme tra le vecchie e nuove mura* che Egidio Colla, con la collaborazione di Luigi Vigorelli, Franco Campassi e Pietro Cavanna, dedicò al volto bifronte della città, la nuova opera si propone il compito di introdurre tanto "il forestiero" quanto il "civis" alla lettura della storia di un insediamento.

L'obiettivo fotografico entra negli archivi, nei musei, fruga tra le carte, scruta la città dal cielo; le pagine diventano l'equivalente delle vetrine d'una sala d'antichità, di un pluteo su cui sfogliare antichi manoscritti. Si dirà che la scelta è obbligata; l'opera, tuttavia, lascia più di un itinerario di lettura alla curiosità del fruitore.

Molte illustrazioni sono di grande formato e non poche consentono di decifrare didascalie e tratti di penna. Così nel 1787, più precisamente il 2 di dicembre, Giovanni Battista Biorci, disegnando il pian terreno delle carceri, segnalava l'esistenza di una camera di tortura. Non è bastato l'illuminismo a cancellarla, non basterà la Rivoluzione: ad esempio nel 1815 si diffonderà, nelle terre transalpine invase dagli eserciti dell'ultima coalizione, la sinistra cage aux Français, che con i suoi prismi aguzzi si vendicava delle resistenze dei veterani.

Alla ricerca di un simbolo

Diceva, però, Tucidide che "gli uomini sono la città, non le mura". Anche se la collazione delle vedute (ce ne sono dipinte, incise, schizzate) solletican l'occhio, anche se i confronti tra le piante urbane (ma ora si trovano semplici perimetri di case padronali affacciati ad una piazza, o abbracciati in un isolato nei rilevi catastali) riferite ai diversi tempi risultano affascinanti, sono gli oggetti quotidiani e i volti degli acquesi (non importa se scolpiti nelle pietre o immortalati dai primitivi apparecchi della fotografia) a esigere un'attenzione particolare.

Quale sarà l'immagine emblematica da eleggere simbolo dell'opera?

I curatori hanno scelto un progetto (1886) di decorazione di Mario Vicari per il salone delle Nuove Terme. Ma non meno attraenti sono i balsamari e i vetri policromi del I secolo d.C., le coeve stele funerarie da cui intuiamo il profilo di antichissimi progenitori, o certi volti stilizzati e severi, che fanno capolino dai capitelli della galleria superiore del chiostro dei Canonici, riemersi da un nascosto che durava secoli.

C'è, poi, anche quella romantica litografia, esempio del pittoresco, con cui Modesto Paroletti ritrae nel 1824 "L'acquidotto [sic] antico d'Acqui".

Sei anni prima il Biorci così cantava la nostra città. "Essa siede sotto un cielo purissimo sul pendio d'una dolce collinetta nella valle della Bormida, fiume non oscuro della Liguria...[sic]. Il suo castello, o per dir meglio, le reliquie d'esso dominano a Levante sulla città e sulle sue ben coltivate campagne che pel tratto di tre miglia in lunghezza ed un miglio in larghezza son di gelsi fornite".

Torna alla memoria il Foscolo de *I Sepolcri*, con l'elogio di Firenze e dei colli per vendemmie festanti.

Il contributo degli studiosi

Attraverso il Biorci arriviamo alla indispensabile parola.

Il grande spazio consegnato "alle figure" - nella trattazione fin qui svolta - non vuol per nulla sminuire o porre in secondo piano il contributo dei testi che, fondati su basi scientifiche (il volume si avvale del supporto del Ministero dell'Università e della Ricerca) hanno l'ambizione di raccogliere l'intera (o quasi) bibliografia degli studi, elaborando, nel contemporaneo ipotesi storiche che - come è giusto che capitoli - sollecitano diversi pareri. Già le colonne de "L'ancora" hanno riferito le tesi del prof. Geo Pistarino che sfumano l'idea di un "lungo medioevo acquese" (numero del 23 gennaio); e proprio la capacità di innescare nuovi dibattiti sulla città può costituire un ulteriore "valore aggiunto" che l'opera miscellanea offre in questo caso agli esperti.

Per colui che, come lo scrivente, specialista non è, meglio non addentrarsi in tali questioni, ma seguire il percorso dei vari contributi, tutti agili (altro pregio) redatti da Liliana Mercando, Emanuela Zanda, Vilma Fasoli, Chiara Devoti e Andrea Longhi, Cristina Cuneo, Mauro Volpiano, Anna Marotta, Mara de Candio.

Visto che di museo virtuale si è parlato, privilegiamo in queste ultime righe un argomento - quello del collezionismo e della sensibilità nei confronti dell'antico - che nel panorama degli studi fin qui registrati si segnala per la sua originalità.

Culto della memoria e favole

Apprendiamo così della passione archeologica di Luca Probo Blesi, testimoniata non solo da alcune pagine de *Acqui città antica del Monferrato* (Tortona, 1614),

ma anche da una ricca collezione che nel 1870 i suoi eredi offrirono alla città (il Comune, incantatamente, la rifiutò). Sono i tempi, sia detto per inciso, in cui colpi mortali sono inflitti agli affreschi dei chiostri francescani (si vedano le pagine del *Piemonte sacro* di Oliviero Lozzi, edito nel 1880) destinati ad ospitare le scuole. È il momento, per Acqui, dell'"edificazione", dei piani di ampliamento, per creare gli apparati del *loisir*, della comodità e dell'ozio, non della conservazione.

Ecco allora la raccolta dei reperti prendere la via di Asti, acquistata dal notaio Maggiore-Vergano e, poi, di Parigi dove, di fatto, se ne perdono le tracce (anche se in tempi recenti Alberto Crosetto ha tentato di ricostruire la consistenza del fondo).

Non migliore la situazione nel 1886, con il Marchese Scati, ispettore municipale alle antichità, alla infruttuosa ricerca di un locale in cui raccogliere e custodire i patrimoni cimeli (solo nel 1913 i pezzi migliori trovarono posto nella sede provvisoria degli archivi comunali).

Ma anche gli anni Sessanta del nostro secolo, con il boom edilizio, narrano di vestigia giudicate come fastidiosi intralcio ai lavori; pur tuttavia tale periodo segnò l'identificazione dell'attuale sede museale (oggi ancora in corso di ristrutturazione) presso il Castello.

E qui, davvero, prendendo coscienza dei reperti dispersi (ma talora ignorati, o per incuria distrutti, e questo ancora all'inizio del XX secolo), si materializza, nuovamente, la stanza della tortura.

Sono davvero spiccioli di storia quelli che, fortunatamente, si sono tramandati; le tessere del mosaico solo con fatica - in modo parziale e ambiguo - lasciano intuire quale sia l'effettiva trama del disegno.

La verità storica? Forse è davvero - come sosteneva Napoleone a S. Elena, nel celebre *Memoriale* - una favola convenzionale.

Giulio Sardi

Ringraziamento all'Ospedale

Graziano Pesce, consigliere comunale di Acqui Terme, desidera ringraziare il reparto di fisioterapia dell'ospedale civile di Acqui Terme per la cordiale, efficiente e competente assistenza ricevuta.

Dato che normalmente si scrive sui giornali per segnalare l'inefficienza delle strutture sanitarie pubbliche ci sembra opportuno mettere in risalto la testimonianza del clima ospitale e della bravura di alcuni operatori.

G-A-G.
di Gaggione Gian Franco Acqui Terme (AL)
Via Transimeno, 35
Tel. 0144 356659 - Cell. 0368 3083486

IMPRESA EDILE ARTIGIANALE
manutenzioni condominiali
ristrutturazioni in genere • nuove costruzioni
formule chiavi in mano • scavi in genere

**RISTORANTE - DANCING
VALLERANA**
A 2 km da Acqui Terme
per Nizza Monf.to
Tel. 0144/74130

lunedì 14 febbraio

Cena di San Valentino con danze
L. 40.000

CHIMENTO
14 Febbraio - San Valentino

GIOIELLERIA NEGRINI
ACQUI TERME
Via Garibaldi 82 • Tel. 0144/324483

Vi aspettiamo alla NUOVA BB
IDROTERMOSANITARI

- punto Bagni
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163

SAVONA (SV)
Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 9/11R - Tel. 019/824793

SOCIO GRUPPO DELTA

LA TORREFAZIONE

A.C.O.



*nel rinnovamento di un'antica tradizione acquese
è lieta di invitarvi
all'inaugurazione della storica*

PASTICCERIA



VOGLINO

Sabato 12 febbraio dalle 16.30 alle 18.30

Acqui Terme • Piazza Italia 11 • Corso Italia 1

Le manifestazioni per il 2000

Un fitto calendario dal Circolo "Ferrari"

Acqui Terme. Il Circolo artistico «Mario Ferrari» si presenta alla ribalta del 2000 con un interessante calendario di manifestazioni artistic-culturali, organizzate in collaborazione con il Comune.

Il programma è stato presentato dal presidente del circolo, Carmelina Barbato, durante un'assemblea svoltasi nella sede sociale sabato 5 febbraio.

Tra le più importanti iniziative che verranno proposte durante l'anno, troviamo, il 7 aprile, una conferenza su «Gli indiani d'America» e, a maggio, una conferenza su «La Prima vera di Botticelli».

L'iniziativa «Acqui 2000» è in programma il 18 giugno in piazza Bollente. Quindi, dal 16 al 23 luglio, è prevista la realizzazione di «Arte, poesia e musica», un avvenimento che vivrà due mo-

menti: il primo a Palazzo Robellini, la serata finale in piazza Levi.

Siamo a dicembre, ed ecco la riproposta di una mostra di notevole interesse. Parliamo della Collettiva di Natale in programma dal 17 dicembre al 6 gennaio 2001, a Palazzo Robellini.

Da quest'anno, fa notare Carmelina Barbato, «la manifestazione verrà allargata alla partecipazione di chi non è iscritto al Circolo, ma che potrà essere invitato da un socio».

Come deciso dall'assemblea dei soci del Circolo, ogni manifestazione si avverrà di una commissione composta da tre soci.

Avrà il compito di gestire le iniziative sia a livello organizzativo che burocratico.

La Mostra di scultura, da annuale è diventata biennale e pertanto verrà riproposta nel 2001.

Concerto dei Nomadi per l'ASM

Acqui Terme. L'Asm, associazione ammalati di sclerosi multipla, organizza, in collaborazione con la Croce Bianca, per le ore 21.30 di venerdì 24 marzo presso il Palladium di Acqui Terme, una grande serata con concerto dei Nomadi. La serata, a favore degli ammalati di sclerosi multipla e di altre persone cui la vita ha riservato solo sofferenze, ha come scopo principale quello di acquistare, grazie anche al contributo promesso dall'assessorato regionale alla sanità e all'assistenza, un mezzo di trasporto per gli ammalati.

Chi vuole prenotarsi per la serata, costo lire 25.000, con il mitico gruppo dei Nomadi (tre ore di grande musica...), si può rivolgere a:

- Patrizia fiori, via Mariscotti 25; - Sonaglio calzature, via Carducci 15b; - Croce Bianca, via Nizza; - Oasi di Maria Volpe, via Nizza 167; - Acciuntature Chicca, corso Divisione Acqui 48.

Sono pervenute sul conto corrente dell'associazione (ASM n.1293 BNL Agenzia di Acqui Terme) lire 100.000 da parte della signora Alessandra Massa di Acqui Terme e lire 100.000 dalla signora Angela Garbarino di Rivalta Bormida.

Corso di cucina a livello amatoriale

Acqui Terme. Saper cucinare non significa soltanto riuscire a preparare cibi gradevoli al palato e ben presentati. Oggi l'arte della cucina si intreccia con l'igiene, la dietetica, addirittura con la tecnologia in un quadro di reciproche relazioni che puntano a coniugare il piacere del cibo al benessere personale. È per questa ragione che il Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Acqui Terme intende promuovere un corso amatoriale di cucina rivolto agli appassionati.

Gli obiettivi del corso sono: conoscere le caratteristiche più importanti per l'uso in cucina dei vari elementi di origine animale e vegetale e dei prodotti ausiliari. Sapere come viene tecnicamente sviluppata una ricetta.

Conoscere e sapere realizzare le preparazioni di base (elementi aromatizzanti, fondi di cucina, elementi leganti).

Saper realizzare, tramite la ricettazione le preparazioni principali relative a salse, minestre, primi piatti asciutti, verdure, pesce e carne. Conoscere gli ingredienti più importanti per la pasticceria e saperli utilizzare nella preparazione di base.

Questa l'articolazione del corso: ore corso n. 30; durata corso n. 5 settimane (6 ore settimanali); partecipanti max. n. 18; orario 20,30 - 23,30; giorni preposti: martedì, giovedì a partire dal 22 febbraio 2000.

Iscrizione ed informazione presso il centro professionale alberghiero reg. Bagni 4; 15011 Acqui Terme (Alessandria); orario: 8,30-12,30 da lunedì a venerdì. Tel. 0144 323354 - Fax 0144 57023 - E-mail cfpalbacqui@mclink.it.

Offerte per il restauro della chiesa di S. Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute nel mese di gennaio 2000 per il restauro della chiesa di San Francesco: Enrico in memoria del papà 200.000; S.M.E. 500.000; N.N. 200.000; Rosa Maria 100.000; N.N. 100.000; A.B.F. 100.000; Nestore 50.000; M.G. 200.000; la moglie in memoria del marito Pietro 130.000; N.N. 50.000; Marchisone 100.000; Luciano 100.000; N.N. 50.000.

I genitori in occasione del battesimo di Andrea Maurilio Ponzio 100.000; Luca Elena Porati 200.000; Simonetta - Maresa Garrone e Francesco Galigaris per bambini bisognosi 500.000; famiglia Bonelli 50.000; in memoria di Margherita Morchio 50.000; famiglia Guido Toso 50.000; N.N. 50.000; il figlio in memoria della mamma Amelia Maria Giraudi 100.000; N.N. 100.000; famiglia Tortarolo 300.000; Bazzano Franco 50.000; M.E.Z. 100.000; benedizione famiglie via Crenna 155.000.

Un sacerdote 1.000.000; L.L. in memoria di Dario Arnera 100.000; famiglia Scovazzi 100.000; famiglia Pastorino 50.000; benedizione famiglie via Crenna 60.000; benedizione famiglie via Crenna (18) 120.000; N.N. 50.000; i familiari in memoria di Giuseppe Bottero 100.000; N.N. 200.000; i familiari in memoria di Elsa Repetto in Gatti 200.000; benedizione famiglie via Crenna 110.000; Mignone Gioconda 50.000; Ivaldi Graniella 50.000.

Il parroco ringrazia tutti i benefattori.

Alle elementari S. Defendente

Inglese, geografia con Internet e computer



Acqui Terme. Le classi quinte della scuola elementare di San Defendente e dei Bagni hanno concluso il Progetto "Laboratorio interdisciplinare inglese, geografia, computer" svolto tra le insegnanti e il Centro Studi di Acqui Terme. Si è trattato di un lavoro interdisciplinare tra lingua inglese, l'uso del computer, di Internet e geografia.

Gli alunni hanno avuto modo di scoprire nel PC una nuova utilità, che va al di là del semplice gioco: può essere un valido strumento alternativo e integrativo di ricerca, di selezione e di assemblaggio, atto a concorrere allo sviluppo di quelle capacità di analisi e di sintesi, fondamentali alla formazione dei ragazzi.

La scuola di San Defendente coglie l'occasione per

rendere noto il prossimo allestimento del nuovo laboratorio multimediale, con il quale l'uso del PC per gli alunni diventerà parte del curriculum.

Offerte Croce Rossa di Acqui T.

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Croce Rossa Italiana di Acqui Terme: Francesca Laiolo 200.100; Giuseppina Carozzi 100.000; Alberto Garrone 10.000; Onorina Garbarino 10.000; Pneus 500.000; Francesco Mignone 100.000; in memoria di Stefano Oliveri, Giuse L. 30.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000.

TENTAZIONI

di Barbara Arnera

LISTE NOZZE

Acqui Terme - Piazza Duomo, 1 - Tel. 0144/57465



di Foglino Sergio & C. s.n.c.

CONCESSIONARIA ▲ HYUNDAI

Macchine movimento terra
Vendita - Assistenza - Ricambi
per le provincie di Asti, Alessandria,
Savona e Imperia

15019 Strevi (AL)
Reg. Oltre Bormida
Tel. 0144 73349
Fax 0144 73352
E-mail: cmf.strevi@libero.it

da 25 anni OFFICINA MECCANICA
RIPARAZIONE MACCHINE
PER MOVIMENTO TERRA
Progettazione e costruzione di macchine per trivellazione



Pala caricatrice gommata

Motore Cummins N14-C

Potenza lorda
250 kW/335 HP

Potenza al volano
(netta)
239 kW/320 HP

Capacità della benna
4,2 - 5,5 m³

Peso in ordine
di marcia 29300 kg

Parliamo di Ohashiatsu®

Migliorare la salute, vivere serenamente, ringiovanire corpo-mente-spirito, favorire il benessere psico-fisico, migliorare la consapevolezza di sé e degli altri.

Sono ormai tre anni che il centro "Il Sentiero", via Mariscotti 16, ad Acqui Terme, tel. 0144 324490, propone l'invito all'Ohashiatsu®, nella forma di serata aperta a tutti gli interessati. Anche questo anno il centro vi aspetta per parlare di questo argomento. La data fissata per l'incontro è Venerdì 18 febbraio 2000 alle ore 21.

Cominciamo a parlare dell'Ohashiatsu®: è un metodo di contatto tonificante basato sulla filosofia di cura orientale. Sviluppato dal Maestro Ohashi - il cui nome in giapponese significa 'grande ponte' - nel corso di anni di pratica, insegnamento e osservazione della natura umana, l'Ohashiatsu® incorpora tecniche di contatto, movimento, meditazione e filosofia della cura orientale. I corsi e i trattamenti diventano esperienze olistiche, che coinvolgono a livello di corpo, mente e spirito; sono ricchi di interessanti introspezioni nella nostra vita quotidiana e ci aiutano a formarci una prospettiva salutare nel nostro movimento e nelle nostre reazioni. Infatti esercizi delicati e tecniche di contatto manuale alleviano lo stress, migliorano la salute e rigenerano sia chi riceve che chi pratica. Le meditazioni e la filosofia che sostiene l'Ohashiatsu® aiutano a quietare la mente e il sé, mentre la conoscenza e le tecniche imparate in ogni corso possono essere usate nella vita quotidiana e condivise con familiari e amici.

Per molti lo studio dell'Ohashiatsu® dà inizio a un percorso di consapevolezza e autoguarigione. Per i professionisti (e per i dilettanti) di tecniche corporee è la scoperta di come si fa a "non lavorare duramente".

l'Ohashiatsu® ha le sue radici nello shiatsu tradizionale, nel quale viene applicata pressione su punti del corpo per alleviare dolore, tensione, fatica e altri sintomi. Invece di incentrarsi sulla pressione in punti specifici, l'Ohashiatsu® sottolinea il sentire e il lavorare con il fluire complessivo dell'energia in tutto il corpo per riequilibrare l'energia del corpo e consentirle di seguire il suo impulso naturale alla guarigione. La qualità di un trattamento dipende non solo dall'abilità tecnica del praticante, ma anche dalle qualità di empatia, compassione e rispetto, qualità che sono al centro dei corsi e dei trattamenti di Ohashiatsu®.

Il programma dell'Istituto Ohashi persegue diversi obiettivi: alcuni studenti seguono i corsi per imparare tecniche di autocura, alcuni seguono il loro interesse per la cultura orientale, altri cercano di cominciare una nuova carriera o aggiungere tecniche e conoscenze alla loro pratica professionale.

Ogni corso è composto da una parte teorica, da esercizi di meditazione e di movimento, e da una parte pratica. I corsi del programma di base durano 30 ore ciascuno e vengono proposti in vari schemi durante tutto l'anno. In aggiunta a questi l'Istituto offre seminari più brevi di complemento al materiale dei corsi.

Ogni corso successivo costruisce attenzionalmente su quel che è già stato insegnato, aggiungendo nuovo materiale che gli studenti possono utilizzare immediatamente nella loro vita. Continuando al proprio ritmo per tutto il programma, gli studenti possono seguire i corsi indipendentemente, o come parte di un piano di studi che conduce a un attestato.

Il programma di base richiede in media due anni per il suo completamento. Dopo il diploma gli studenti possono seguire la preparazione post-diploma, che dura circa un anno. I corsi sono disponibili in Italia e in altri paesi dell'Europa, in Brasile, a New York City e in altre città degli Stati Uniti.

Tutti i corsi vengono insegnati da Certified Ohashiatsu® Instructors (C.O.I.) preparati dall'Istituto e da Ohashi.

Se avete voglia di saperne di più il centro 'Il Sentiero' è disponibile per informazioni e vi aspetta Venerdì 18 febbraio 2000 alle 21.

OHASHIATSU® in ITALIA

IMPARARE L'OHASHIATSU® UN METODO DI CONTATTO TONIFICANTE

Serata di presentazione del 1º livello principiante
venerdì 18 febbraio 2000 - ore 21

Basato sulla filosofia di cura orientale, sviluppato da Ohashi nel corso di anni di pratica, insegnamento e osservazione della natura umana, l'Ohashiatsu® incorpora tecniche di contatto, movimento, meditazione e filosofia della cura orientale.

Il programma di 6 livelli dell'Istituto persegue diversi obiettivi: imparare tecniche di autocura, coltivare interessi per la cultura orientale, iniziare una nuova carriera o aggiungere tecniche e conoscenze nuove alla propria pratica professionale.

PER LA VOSTRA SALUTE E PER VOI STESSI

L'insegnante, Claudia Minetti, che presenterà la serata, ha svolto il suo training direttamente col Maestro Ohashi e insegna il curriculum Ohashiatsu® dal 1997.

**LA SERATA È GRATUITA
INDOSSATE ABITI COMODI**

Per informazioni ed iscrizioni

Centro "Il Sentiero"

Via Mariscotti, 16 - Acqui Terme - Tel. 0144 324490

È iniziata venerdì 21 gennaio

Rassegna di concerti "Musica per un anno"

Acqui Terme. Organizzata dall'assessorato alla cultura e con la direzione artistica di Daniela Pistone, ha avuto inizio venerdì 21 gennaio la quinta edizione della rassegna concertistica "Musica per un anno".

Come di consueto alcuni appuntamenti saranno dedicati ai giovani, ma già affermati musicisti: sono gli appuntamenti di febbraio, dove potremo apprezzare le esuberanti sonorità del quintetto di ottoni New Brass Ensemble, e di ottobre, il cui concerto è dedicato ai vincitori del Concorso di musica da camera di Acqui Terme.

Attenzione particolare è stata data anche alle realtà locali; avremo ospiti, infatti, ad aprile l'orchestra e coro dell'Associazione Accademia Laboratorio Europeo della musica e, a dicembre, una nutrita rappresentanza di coloro che genericamente chiamiamo giovani musicisti acquesi, fermenti di quell'humus musicale che tanto rende ricca la nostra città.

Questo il programma:
Venerdì 25 febbraio, ore 21, aula magna università:

Sportello decentrato ad Alessandria

Relazioni con il pubblico dalla Regione Piemonte

Acqui Terme. Gli abitanti della città termale e dell'Acquese da poco meno di un mese hanno l'opportunità di usufruire dello sportello decentrato di Alessandria dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Piemonte.

«L'apertura dello sportello - ha dichiarato il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo durante la cerimonia di inaugurazione - rappresenta un ulteriore tassello del progetto di istituzione dell'Urp regionale, che a Torino da dicembre dispone di una nuova sede in via Castello, il nostro progetto».

Come sottolineato dal responsabile dei servizi stampa dottor Savio, «l'obiettivo dell'Ufficio relazioni è quello di semplificare il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione».

Si tratta dunque di aumentare la trasparenza e

concerto del quintetto di ottoni New Brass Ensemble.

Venerdì 24 marzo, ore 21, salone Albergo Nuove Terme: concerto vocale Coro Voci Bianche e Coro per Caso.

Sabato 8 aprile, ore 21.30, chiesa di San Francesco: concerto Coro e Orchestra dell'Associazione Accademia LEM.

Venerdì 19 maggio, ore 21.30, palazzo Robellini: concerto del Quartetto Rachmaninov.

Venerdì 16 giugno, ore 21.30, santuario della Maddonna: concerto d'organo del M° Giuseppe Gai.

Venerdì 25 agosto, ore 21.30, aula magna università: concerto del quintetto I Cameristi dell'orchestra classifica di Alessandria.

Venerdì 22 settembre, ore 21.30, concerto d'organo del M° Przemyslaw Kapitula.

Venerdì 13 ottobre, ore 21, palazzo Robellini: concerto del Trio Musikè.

Venerdì 17 novembre, ore 21, palazzo Robellini: concerto pianistico del duo Zincone-Pinna.

Venerdì 1º dicembre, ore 21, sala Soms: concerto dei Giovani musicisti acquesi.

Sportello decentrato ad Alessandria

Il gran bacanâl sabato 26 febbraio

Appendice invernale alla "Festa delle feste"

Acqui Terme. Ancora grandi proposte enogastronomiche con protagonisti le Pro-Loco. Sono associazioni turistiche che, attraverso l'organizzazione effettuata dalla Pro-Loco di Acqui Terme in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Enoteca regionale, hanno organizzato il «Gran bacanâl d'inverno», vale a dire un'appendice invernale della Festa delle feste.

Una manifestazione, quest'ultima, che ha riscosso negli anni una partecipazione di pubblico considerata al di sopra di ogni aspettativa.

Il «Gran Bacanâl», in calendario per sabato 26 febbraio, avrà come palcoscenico lo spazio coperto, e riscaldato, del «PalaOro» di piazza Maggiore Ferraris. Secondo le proposte effettuate dalle Pro-Loco, a farla da padrone saranno piatti della tradizione come la zuppa di ceci ("cisrà a l'acqueisa"), ottimi agnolotti, la "bagna cauda", la polenta condita con sughi vari, "sanrau e cutighein" (crauti con cotechino), "buì e bagnet", trippa, zabaglione al moscato, "busie" e frittelle dolci. Saranno i cuochi delle Pro-Loco di Acqui Terme, Denice, Cremolino, Prasco, Orsara, Ponti, Rivalta e Strevi a cucinare questi sapori piatti. Secondo quanto annunciato dalla Pro-Loco Acqui Terme, durante la serata, oltre al palato anche l'udito potrà trarre la sua parte di piacere con spettacoli vari tra cui il «mitico» ballo a palchetto. Inoltre la serata si presenta, oltre che sotto la formula dei sapori, anche con il favore della distribuzione di vino di qualità e di «danze a gó-gó». Il «Gran Bacanâl» è stato pensato come iniziativa adatta a far incontrare la gente, a valorizzare in modo ottimale la cucina del territorio coinvolgendo, in un'integrazione reciproca, i Comuni dell'Acquese. Si vuole dunque coinvolgere il territorio, i suoi abitanti ed i turisti. I «sapori del territorio», sfruttati egregiamente sotto il profilo economico-commerciale, rappresentano una preziosa risorsa. La Pro-Loco Acqui Terme, associazione che ha come statuto il compito di sviluppare l'offerta turistica, non crede di svelare nessun segreto affermando che molte zone distanti dall'Acquese spacciano come prodotti o piatti di loro produzione quelli che invece sono tipici della città termale o di molti paesi dell'Acquese. Dato che la Pro Loco considera questi nostri territori come «miniere» di sapori, perché non riacquistare

questo terreno con un appuntamento enogastronomico? Pertanto, sin d'ora è utile non prendere impegni per il pomeriggio e la serata di sabato 26 febbraio per essere pronti a partecipare al «Gran bacanâl» o Festa delle feste d'inverno.

Carlo Ricci

Docenti delle superiori nomina prorogata

Quasi cento professori delle "Superiori" (per la precisione 94) che il Provveditore agli Studi di Alessandria aveva nominato con incarico a tempo determinato fino al 30 giugno avranno una modifica alla propria nomina, la quale sarà prorogata fino al 31 agosto del 2.000. Si tratta del recupero di due mensilità di stipendio alle quali questi docenti hanno pieno diritto e che per loro, insegnanti precari, costituiscono una parte importante del reddito annuo.

È questo il risultato di una lunga vertenza condotta da Cgil, Cisl, Uil, Scuola.

I termini della questione sono semplici: i Sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil chiedevano che tutti i docenti nominati su posti liberi in "organico di diritto", cioè vacanti, fossero nominati fino al 31 agosto, come peraltro era stato fatto nella nostra Provincia per i docenti degli altri ordini di scuola e nelle altre Province anche per quelli delle Superiori. Il Provveditore agli Studi, invece, aveva nominato tutti i supplenti delle superiori fino al 30 giugno.

Ora, il Provveditore agli Studi - in una nota inviata alle Organizzazioni Sindacali - annuncia che "a seguito di un riesame della situazione" relativa ai docenti delle Superiori nominati su posti vacanti in organico di diritto "quest'ufficio è pervenuto alla determinazione di retribuire i medesimi fino al 31 agosto 2.000 nel limite dei 1220 posti costituiti in organico di diritto".

I Sindacati Scuola Cgil, Cisl, Uil, visto che sono state interamente accolte le loro richieste, hanno immediatamente revocato lo sciopero provinciale del 16 febbraio ed esprimono soddisfazione per la conclusione della vertenza.

Il Provveditore agli Studi si è riservato qualche giorno per la definizione dei criteri applicativi della decisione.



Compra

Vendita

APERTURA ALLA DOMENICA DALLE 17 ALLE 19.30
Acqui Terme - Corso Italia, 41 - 1º piano - Tel. 0339 8789370



SESSAME
Reg. San Pietro 3
Tel. 0144 392157

**Aperto la sera - Domenica anche a pranzo
Chiuso il lunedì e il martedì**

Organizzato dalla Cia alessandrina

Futuro del Brachetto d'Acqui discusso dai viticoltori

Acqui Terme. Il Brachetto, il suo futuro, le proposte per un'ulteriore qualificazione di questo prodotto, fiore all'occhiello della viticoltura acquese. Sono stati questi i temi di un incontro, organizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria, con i viticoltori dell'acquese, svoltosi nei giorni scorsi, presso la sede Cia di via Baretti 23 ad Acqui.

L'importanza del tema, e soprattutto la necessità per i produttori di confrontarsi con le proposte che stanno emergendo circa il futuro di questo vino, hanno radunato un folto pubblico, interessato e partecipe alla discussione.

Alla riunione, presieduta dal Presidente di zona Bruno Fortunato, erano presenti il Vice Presidente Provinciale Carlo Ricagni, il direttore Provinciale Giuseppe Botto ed il responsabile della zona di Acqui Terme Mirco Giacobbe.

Carlo Ricagni ha riassunto i temi del dibattito in corso sul futuro del Brachetto d'Acqui, ricordando alcuni momenti fondamentali della discussione, incentrata principalmente sulla proposta di allargamento della Docg al territorio dei comuni del "brachetto Piemonte", formulata dal Presidente del Consorzio Paolo Ricagno, e ripetuta in un incontro con i rappresentanti della CIA di Asti ed Alessandria.

Lo scorso gennaio, ha ricordato Ricagni nel suo intervento, si sono susseguiti diversi incontri tra le Organizzazioni Agricole, per individuare un percorso comune sul futuro del brachetto, e dei suoi produttori.

Momento di sintesi del dibattito come ha ricordato Ricagni, è stata, la riunione svoltasi all'Enoteca di Acqui Terme, nella quale Cia, Coldiretti ed Unione Agricoltori di Alessandria ed Asti, alla presenza del sindaco Bernardino Bosio, convennero sull'importanza di salvaguardare il Brachetto d'Acqui, il suo territorio, quindi il mantenimento della Docg agli attuali 26 comuni.



Nel dibattito della sede Cia, vivace ed interessante, si sono riproposte ed argomentate le diverse posizioni, ed è emersa la indispensabile necessità di controllare e programmare i reimpianti e i nuovi impianti, al fine di evitare eccedenza di prodotto.

Non ultimo i viticoltori, hanno riaffermato il valore determinante del rapporto con l'industria.

La qualità e la sua continua ricerca, il target medio-alto dei consumatori e il legame con il territorio Acquese sono stati in molti interventi evidenziati come i tasselli del futuro di questo prodotto.

Secondo quanto emerso dal confronto i produttori della Cia di Acqui, ritengono

dare il Brachetto d'Acqui, il suo territorio, quindi il mantenimento della Docg agli attuali 26 comuni.

Nel trarre le conclusioni, Carlo Ricagni, ha evidenziato come la gran parte dei produttori presenti si sia espressa per un mantenimento dell'attuale disciplina della Docg, senza estensioni ad altri comuni, ed un impegno a sviluppare tutte le iniziative che consentano, anche con la costituzione di un'associazione, un rapporto con l'industria attraverso un accordo interprofessionale che consenta uno sviluppo mirato della produzione del Brachetto d'Acqui.

Eran presenti e sono intervenuti nel dibattito il senatore Icardi, il sindaco di Ricaldone ed altri consiglieri comunali.

Concessionaria Opel Maccarini di Acqui Terme per ampliamento proprio organico ricerca n. 2 venditori con esperienza pluriennale Tel. 0144 321561

Acqui Terme. Il primo di febbraio alle ore 21 è iniziato, presso l'Enoteca regionale di Acqui Terme - palazzo Robellini, il 5° corso per aspiranti assaggiatori, organizzato dall'Onav Sezione intercomunale di Acqui Terme.

Questa organizzazione, a carattere nazionale, è nata ad Asti nel 1951 dove ha la sua sede attuale, ha già formato in tutta Italia, con i propri corsi, oltre 12.000 assaggiatori, di cui 5.000 partecipano attivamente alla vita dell'organizzazione.

Al corso attualmente partecipano 65 "allievi" che sono stati accolti con grande cordialità e simpatia dal presidente dell'Onav Bruno Rivella che ha spiegato a grandi linee gli scopi dell'organizzazione.

Durante la serata era stata introdotta la spiegazione degli elementi di fisiologia dei sensi, gli stimoli, la loro percezione ed una spiegazione sugli odori semplici.

Il corso si articola in 18 lezioni da due ore ciascuna, che si terranno ogni martedì e venerdì sera nei locali dell'Enoteca a palazzo Robellini.

Le prime tre lezioni sono state di carattere teorico e propedeutico, per fare conoscere il vino partendo dalla diffusione della vite nel mondo, i metodi di coltivazione, dai tempi dell'Antico Testamento, sono state illustrate le malattie, le origini e gli effetti devastanti, la lotta ardua sostenuta dall'uomo per preservare e conservare quello che inizialmente era considerato essenzialmente una merce di scambio, che ha avuto poi nei secoli un aspetto nutrizionale, giungendo alla nostra epoca come aspetto culturale di risposta delle nostre radici.

La lezione, tenuta dalla sig.ra Enza Cavallero è stata seguita con grandissimo interesse dai partecipanti che hanno potuto apprezzare la grande preparazione professionale, l'amore verso tutto ciò che appartiene alla "civiltà" del vino, partendo dalle sue origini.

Gli argomenti, pur trattati



con grande naturalezza e modestia dalla docente, hanno fatto comprendere all'uditore quale energia è stata profusa in anni di intensa ricerca e nella consultazione di testi in tutta la nazione.

Poiché, come si dice: "il Buongiorno si vede dal mattino", si pensa che le lezioni che seguiranno coinvolgeranno sempre più l'uditore e lo porteranno a conoscere più da vicino realtà vitivinicole a molti sconosciute.

Alla salute.

**Occasione
Vendo Panda
4x4 Sisley**
anno 1989, revisionata,
blu metallizzato,
come nuova, con autoradio
**Tel. 0144 57634 ore pasti
cell. 0338 7797716**

Il sindaco Bosio protesta

Con un comunicato stampa diffuso recentemente, il sindaco Bernardino Bosio è intervenuto sulla decisione della Corte Costituzionale di non ammettere il referendum per l'abrogazione della Legge Turco-Napoletano sulla immigrazione. «La sentenza rivela la faccia del potere politico; l'immigrazione selvaggia che si verifica senza controlli sta mettendo a dura prova il nostro territorio, questa decisione sarà un nuovo stimolo per lottare contro questo Stato che non ha a cuore la sicurezza dei cittadini», ha affermato Bosio il quale ha anche sottolineato di voler «ringraziare i 3 mila 500 cittadini acquesi e i 700 mila cittadini padani per avere firmato il nostro referendum circa l'abrogazione della legge Turco-Napoletano».

I ringraziamenti dell'organizzazione per la festa "dla buseca"

L'organizzazione "I Ssciapâ" ringrazia tutte le ditte che hanno contribuito alla realizzazione della "Prima festa della Buseca": Arredare, mobiliificio; Alpan, Terzo; assicurazioni "Conta"; assicurazioni "Generali"; assicurazioni "Sai"; amaretti Vicenzi, Monbaruzzo; automatica Brus Cafè; azienda vinicola "La braja"; bar Acqui; bar Idea; bar incontro; bar Pink; bar Beautiful; bar La Cremeria; Borgio & Roglia; Barberis casalinghi, liste nozze; cantina sociale Vitoletti dell'Acquese; cantina sociale Alice Bel Colle; cantina sociale Fontanile; calzoleria Poggio; caseificio Alta Langa; Edil Ponzio; Erodio Pietro Carlo; fotografo Farinetti; Franco frutta, verdura, funghi; Musso pasta fresca; fornaci Del Borgo; gioielleria Capra; gioielleria Il Negozietto; Garbarino macelleria - Spigno; Gaiello & Mignone concessionaria Lancia; Lovisolo calzature; Lida frutta, verdura; Lavanderia Panda Sec; Multi Service movimento terra; Maison de Beauté Grazia; macelleria Poggio; Ozzello acque minerali; Publicart; pasta fresca Poggio; Pesci Emilio termoidraulica; Pinuccio Moto concessionaria Honda; panificio Sole; panificio Pinuccio-Renzo; Riello Claudio concessionario Riello; Rosati frutta, verdura; Sumisura Porati; supermercato Olio Giacobe; Scazzola Luciano concessionaria Olivetti; Tosi Sergio ingrosso alimentari; DEA prodotti alimentari - Visone.

Un ringraziamento particolare al Comune di Acqui Terme e all'Enoteca Regionale.

Spaghetteria **AMICI MIEI** ora anche caffetteria

- Colazioni all'inglese
- Nuove proposte gastronomiche con antipasti e secondi oltre ai già collaudati 30 primi piatti

IN UN AMBIENTE RINNOVATO

Acqui Terme - Via Nizza, 12 - Tel. 0144/56476

Torti Gioielli

Non dimenticatevi di San Valentino

Regalate un "prezioso" per essere ricordati

TORTI - ARTIGIANO GIOIELLIERE
Viale Antiche Terme, 4 - Zona Bagni
Acqui Terme

da Anna

Sartoria - Riparazioni
Intimo uomo e donna

Vendita promozionale

**CON SCONTI
dal 30 al 50%**

su biancheria intima e calze Oro blu

Acqui Terme - Via Crispi 25 - Tel. 0144 55531

Studio professionale in Acqui T.
ASSUME
un neolaureato a pieni voti
in architettura o
ingegneria e un
neolaureato a pieni voti
in economia e commercio
Scrivere a Casella Postale 12
Acqui Terme

Vendesi casa
di civile abitazione,
composta: 3 camere da
letto, tinello, cucinino, sala,
doppi servizi, cantina,
ampio garage e mansarda.
Tel. 0141 436525
ore pasti

Azienda acquese
**ricerca ragazzo
apprendista**
da inserire nella propria
organizzazione
Tel. 0336 618711
0329 2278044

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte
e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173/441870
Tel. 0173/362066

Gelateria
in Acqui Terme
cerca
commessa
Tel. 0144 322604

Vendesi
per fine attività
Fiat 180/26
con pianale
e attacchi porta container,
portata q 144
Tel. 0144 767012
ore pasti

CONTRIBUTI REGIONALI A CHI VIVE E LAVORA IN COLLINA

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità la legge "Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dell'economia collinare" che era stata presentata nel 1996 dal Gruppo del Partito Popolare, in particolare dal compianto Paolo Ferraris. La sua eredità non è andata persa e l'approvazione di questa legge è un traguardo importante per il rilancio dell'intero territorio collinare del nostro Piemonte.

Il consigliere regionale Agostino Gatti è stato il relatore in Aula di questo provvedimento che interessa oltre 500 Comuni del Piemonte, ben 115 dei quali in provincia di Alessandria.

- Ci può sintetizzare il contenuto di questa legge regionale?

«Contiene provvedimenti che consentono il recupero e la valorizzazione delle zone collinari: si potranno finanziare interventi per consolidare l'assetto idrogeologico del terreno, ma anche per l'acquisto di boschi o terreni inutilizzati e la loro trasformazione produttiva; sono previsti poi contributi in conto capitale per i giovani agricoltori delle zone collinari e le cooperative agricole, inoltre per tutte le imprese localizzate in collina che assumeranno personale».

- Sono previste agevolazioni per rendere più viva la collina?
«Certamente; per chi trasferirà la propria residenza e la propria attività economica le Comunità collinari - che dovranno essere costituite - potranno erogare contributi sia sulle spese di ristrutturazione degli immobili, sia sulle opere di allacciamento di telefono, acqua, luce e metano. Ed ancora, un sostegno al turismo enogastronomico con la valorizzazione dei prodotti tipici e delle colture non tradizionali».

Grazie al consigliere regionale Agostino Gatti e al Gruppo del PPI per questa "legge popolare".



Agostino GATTI
consigliere regionale

PER INFORMAZIONI:

**Gruppo consiliare del Partito Popolare
alla Regione Piemonte**
via Della scala 8, 10121 Torino
tel. 011.5757.461/462 - fax 011.545794
gruppo.ppi@csr.regione.piemonte.it

RESIDENZA OASI VERDE A MELAZZO

villette immerse nel verde

POSIZIONE INCANTEVOLI

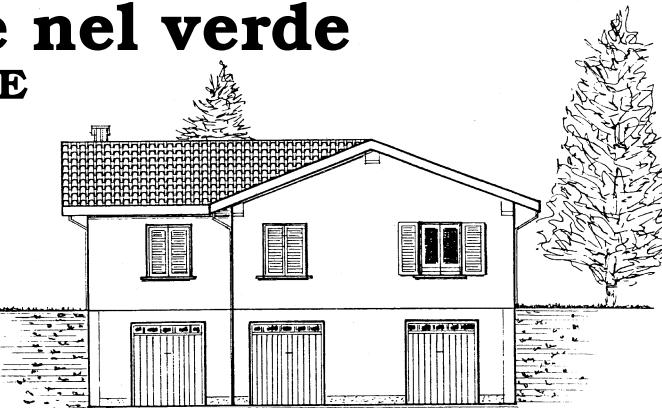
Comodità a negozi
e autobus

Agevolazioni
di pagamento

Mutuo prima casa

Per informazioni:

IMMOBILIARE ANTONIAZZI - Tel. 0144/41303 - 0335/7062565



PELICOLA

GS CANALE DOCS MARKET

Nell'azienda agricola Adorno di Ponti con vino e formaggette

Da produttore a consumatore anche la carne bovina

L'azienda agricola della famiglia Adorno in Ponti, è stata sempre un punto di riferimento, fonte di esperienze e consigli per chi scrive, sia come giornalista de "L'ancora", sia come tecnico dell'Ente Pubblico.

Il Cav. Uff. Giuseppe Adorno, agricoltore della generazione dei "grandi cambiamenti", per tanti anni Presidente Provinciale della Coldiretti, è sempre stato disponibile con la sua azienda zootecnica-viticola alla collaborazione, alla sperimentazione, all'innovazione, all'informazione.

Nel campo dell'assistenza tecnico agricola, è stato ed è ancora il decano dei Segnalatori del "Servizio Pubblico per la lotta contro la peronospora della vite" (campana del verderame).

Il figlio Adriano, che rappresenta la nuova generazione, quella del duemila, assicura la continuità della gestione dinamica dell'azienda agricola puntando razionalmente sulla diversificazione delle produzioni e soprattutto sulle produzioni di qualità. Pertanto ai vigneti, alla cantina e alla vendita diretta del vino, avviata già dal padre, ha aggiunto due nuove strutture razionali ed idonee secondo le norme



sanitarie comunitarie e nazionali: il caseificio e la macelleria per la vendita diretta al consumatore della carne bovina proveniente dai vitelli del proprio allevamento.

La produzione delle formaggette rientrava già nella filiera aziendale, mentre la vendita diretta della carne è l'ultima iniziativa innovativa, suggerita dalle esigenze di mercato e dalla richiesta, da parte dei consumatori, di prodotti di assoluta fiducia e qualità.

È stato, quindi, motivo di grande soddisfazione e piacere, la settimana scorsa, aver partecipato all'inaugurazione della nuova e razionale struttura che permetterà di vendere la carne dei vitelli di razza piemontese, allevati nell'azienda stessa, nella misura di un vitello ogni due settimane.

L'azienda agricola Adriano Adorno - località Cravarezzza, 50 - Ponti - Tel. 0144 596112, ha, quindi tutte le potenzialità per consentire ai consumatori delle città, di fornirsi di vino Doc, formaggette, di latte bovino-caprino e di carne dei vitelli della pregiata razza locale. L'iniziativa, che non è la prima nella nostra zona, rientra tra quelle attività che sono da promuovere ed incoraggiare per il futuro dell'agricoltura della zona e per le richieste del consumatore sempre più attento ed esigente.

Salvatore Ferreri

Ringraziamenti

- Il Consiglio Direttivo della locale Sezione "A. Scovazzi" dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, vivamente ringrazia la famiglia Avigo per la generosa offerta in memoria di Pietro Avigo. L'intera sezione ricorda sempre l'amico Pietro.
- La famiglia Avigo ringrazia i parenti, gli amici e i condonimi di via Trieste 11, per la somma di L. 800.000 devoluta alla Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro in ricordo del caro e indimenticabile Pietro Avigo.

Domenica **13 febbraio**

ORE 13.00

Lunedì **14 febbraio**

ORE 20.00

Ristorante **ALLEANZA**

Frazione Chiappino
Tel. 0144/78191-78119

Antipasti
Salumi locali
Involtini di bresaola
Fagottini ai carciofi
Patè d'anatra con salsa rustica

Primi
Ravioli con sugo al tartufo
Tagliatelle ai funghi

Secondi
Cinghiale in salmi
Noce di vitello al forno
Contorni di verdure miste

Dessert
Dolce degli innamorati
Caffè

L. 40.000
bevande incluse

Ristorante **DIANA**

Frazione Abasse
Tel. 0144/70070-70227

Antipasti

Insalata d'anitra
all'aceto balsamico
Cotechino con fonduta di borlotti
Millefoglie alle erbette

Primi

Pansotti basilico e Castelmagno

Secondi

Sottopasta al Barbera
con crostino di polenta

Caprini con mostarda d'uva

Dessert

Sufle al cioccolato con marroni

Vini

Arneis - Dolcetto - Moscato

Caffè

L. 55.000 bevande incluse

Lunedì 14 febbraio ore 20

Patrocinato dal comune di Ponzone

San Valentino PONZONESE

Suggerito "Amarsi a Lugano" di Francesca Salamano

Per S. Valentino un bel libro - regalo

Acqui Terme. San Valentino, 14 febbraio, festa degli innamorati, una giornata alla quale, a tutte le età, sesso e condizione sociale e per forza di tradizione, nessuno può trasgredire. Si tratta di una festa che viene celebrata con lo scambio di doni, di biglietti galanti, che con il trascorrere degli anni, attraverso la macchina organizzativa e pubblicitaria realizzata a livello commerciale e industriale si è trasformata in «affare del cuore». Il cuore rosso è il simbolo della festa degli innamorati per i quali rimane quasi impossibile trascurare l'appuntamento relativo al santo protettore degli innamorati.

Gli «oggetti del cuore» per il 14 febbraio sono tanti, ma perché non donare un libro che ha per tema l'amore? Un volume frutto dell'attività artistica di una scrittrice acquese, Fiorenza Salamano. Il libro, «Amarsi a Lugano», in vendita nelle migliori librerie non solamente della città, ma a livello regionale, sta ottenendo un soddisfacente successo di critica, ma anche di vendite. Fiorenza Salamano è alla sua terza fatica letteraria. Il primo libro «La storia di Laura», pubblicato nel 1997, e «Vento d'autunno» edito nel 1998, hanno fatto da apripista ad «Amarsi a Lugano». Un racconto d'amore, quest'ultimo, che è anche una storia della realtà d'oggi, una bellissima pagina d'amore che va a pennello per l'appuntamento di San Valentino tra Lui e Lei. Non sono tramontati i biglietti-cartoncino, celebri quelli di Peynet, vanno bene i cioccolatini, i profumi o l'oggetto prezioso, ma tra i regali del

cuore, oltre alla cena, o magari da consegnare durante la stessa, un buon libro sulla realtà d'oggi, come quello della scrittrice Salamano, dove i personaggi che si muovono all'interno della vicenda sono alla ricerca della felicità, è un dono ed un pensiero di notevole interesse.

Ritornando alla festa degli innamorati, giusto ricordare che San Valentino, vescovo di Terni, martirizzato a Roma durante la persecuzione di

Claudio, fu decapitato il 14 febbraio del 270. Nel 1445, il Papa Paolo II autorizzò il cardinale Torquemada (proprio il famoso inquisitore) a fondare la Confraternita della SS. Annunziata allo scopo di procurare la dote alle fanciulle povere.

La data della cerimonia a cui assistevano le fanciulle con i loro fidanzati si svolgeva il 14 febbraio, giorno dedicato a S. Valentino.

Carlo Ricci

Dei Democratici di Sinistra e P.S.E.

Inaugurata la sede "Sandro Pertini"



Acqui Terme. Domenica scorsa 6 febbraio, alle 10, è stata inaugurata la nuova sede, intitolata a Sandro Pertini, della sezione acquese dei Democratici di sinistra e del P.S.E.. I nuovi locali si trovano in via Emilia 3.

Ad ogni coppia verrà omaggiato il piatto artistico da collezione di Albisola dipinto a mano

È gradita la prenotazione

Antica locanda **SANFRONT**

Cimaferle
Tel. 0144/765812

Antipasti
Soppressata di polpo
Cozze della locanda
Baccalà alla Trevigiana

Primi
Ravioli di salmone in salsa rosa
Tagliolini all'aragosta e gamberi

Secondi
Gamberi alla rucola
e aceto balsamico
Frittura di totani
Seppie in zimino

Dessert
Bavarese al cioccolato
Pignolata

Vini
Cortese

L. 55.000
bevande incluse

PELICOLA

regione Piemonte 1

PELICOLA

regione Piemonte 2

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 19/98 R.G.E., G.E. dr.ssa M.C. Scarzella, promossa da **Banca Mediocredito spa** contro **Martelli Piero e srl G. e P.** è stato disposto per il **17 marzo 2000 ore 9.30 e segg.** l'incanto dei seguenti beni immobili costituenti.

Lotto Unico: in Comune di Denice N.C.E.U. fabbricato adibito a civile abitazione composto di due piani fuori terra più un piano seminterrato censito al Foglio 2 mapp. 79 sub 1 reg. Chiaze p.T.-IPS senza rendita catastale e mapp. 79 sub 2 reg. Chiaze 1PS senza rendita catastale.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del geom. C. Acanfora.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto L. 300.000.000, cauzione L. 30.000.000, spese appross. di vendita L. 45.000.000.

L'ammontare minimo delle offerte minime in aumento non potrà essere inferiore a L. 5.000.000. Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del 16 marzo 2000, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, assegno circolare libero emesso nella Provincia di Alessandria, intestato "Cancelleria Tribunale Acqui Terme" gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.

Con la domanda di partecipazione all'incanto occorrerà esibire un documento valido di identità personale ed il numero di codice fiscale.

Entro giorni 15 dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario, ove intenda subentrare ex art. 41 D.Lgs. n. 385/93 nel contratto di mutuo fondiario inerente il bene aggiudicato potrà pagare alla Banca Mediocredito s.p.a. le rate di mutuo scadute, gli accessori e le spese; in difetto, entro giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà pagare direttamente alla Banca Mediocredito s.p.a. la parte del prezzo corrispondente al credito della banca stessa e versare l'eventuale eccedenza nelle forme dei depositi giudiziari. Spese inerenti alla vendita a carico dell'aggiudicatario; INVIM come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 19 novembre 1999

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 84/95 R.G.E. - G.E. Dr. M. Cristina Scarzella promossa da **Banco di Sicilia** contro **Marescotti Onorato Sergio e Giacobbe Carla**, è stato ordinato per il giorno **17 marzo 2000 ore 9.30 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto Primo: quota pari a 15/24 del terreno censito al N.C.T. del Comune di Bruno, partita 1962: F. 1, mapp. 170, superficie 5,50, seminativo, classe 4, R.D. 1.650, R.A. 2.200. Il terreno è di natura pianeggiante, non distante dalla strada provinciale e nelle vicinanze scorre un torrente. La superficie è pari a 550 mq circa e risulta incerto e con erbacce.

Condizioni di vendita: prezzo base d'incanto L. 500.000, offerte minime in aumento L. 100.000.

Lotto Secondo: In Comune di Mombaruzzo: A) quota di terreno pari a 15/24 di appezzamento agricolo al N.C.T. del Comune di Mombaruzzo, Partita 4991, F. 17, mappale 39, superficie di mq 3370 e F. 17, mappale 423, superficie di mq 2850, confinanti tra loro e formanti un unico lotto. I terreni sono di natura scoscesa, in fregio alla strada vicinale. L'appezzamento di terreno è in stato di abbandono e trasformato in bosco.

B) quota di proprietà pari a 3/8 dell'appezzamento di terreno agricolo al N.C.T. del Comune di Mombaruzzo alla Partita 4912 F. 16 mappale 10, superficie mq 6730 con strada interpodere impraticabile per lungo tempo dopo i periodi di pioggia.

Il terreno al F. 17, mapp. 39 (superficie 33,70, vigneto, cl. 3, R.D. 4.275, R.A. 2.565) e mappale 423 formanti un unico lotto confinano, da nord proseguendo in senso orario: con i mapp. 32 e 421, col mapp. 507, con i mapp. 47, 46 e 40, con strada vicinale.

Il terreno al F. 16, mapp. 10 (superficie 67,30, vigneto, cl. 2 R.D. 97.585; R.A. 104.315) confina, da nord proseguendo in senso orario: con strada podere in comproprietà, con confine del F. 16 con Comune di Bruno, col mapp. 11, col mapp. 13, con i mapp. 5, 6, 7 e 9.

Condizioni di vendita: prezzo base d'incanto L. 2.000.000, offerte minime in aumento L. 100.000.

Ogni offerente, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del giorno precedente quello l'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale di assegni circolari trasferibili intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", emessi nella provincia di Alessandria, come segue:

Lotto Primo: Cauzione L. 50.000, deposito spese presunte di vendita L. 70.000.

Lotto Secondo: Cauzione L. 200.000, deposito spese presunte di vendita L. 280.000.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificato dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, efficace se il prezzo offerto sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto, e se l'offerta sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 30% di maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi a cauzione e deposito spese.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari;

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme

Acqui Terme, li 025.01.2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 73/97 R.G.E., G.E. Dott. G. Cannata promossa da **Novalto spa** (con l'avv. Giovanni Brignano) contro **Caviglia Gemma** via del Ponte n. 4 - Mombaruzzo è stato ordinato per il giorno **17 marzo 2000 ore 10.00 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili pignorati alla debitrice:

In Comune di Mombaruzzo, Fraz. Casalotto fabbricato di antica costruzione su due piani fuori terra oltre a sottotetto ad uso abitativo con alcuni locali destinati ad uso accessorio. Il tutto così censito. N.C.E.U., partita 835, foglio 8, mappale 158, cat. A/4, cl. 2, vani 6,5, R.C. Lire 318.500. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Alberto Andreo.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto L. 75.000.000; offerte minime in aumento L. 2.000.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 7.500.000 a titolo di cauzione e L. 15.000.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio.

Nella domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto di una società, dovrà essere prodotto certificato della Cancelleria Commerciale dal quale risultino la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno effettuate presso la Cancelleria del Tribunale. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge.

Per gli immobili su cui grava mutuo fondiario ai sensi del t.u. 16.7.1905 n. 646 richiamato dal d.p.r. 21.1.176 n. 7, l'aggiudicatario entro il termine di venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva (60 gg. dalla vendita), dovrà pagare all'Istituto mutuante, in forza dell'art. 55 del citato t.u., quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese, sempreché non preferisca accollarseli in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. In tal caso in ottemperanza all'art. 61 del predetto t.u., egli dovrà: a) pagare all'Istituto mutuante, nel termine di quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva, le semestralità scadute, gli accessori e le spese, nonché dichiarare di voler profitare del mutuo stesso; b) depositare, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione definitiva, la differenza del prezzo di aggiudicazione con le modalità di cui sopra, differenza ottenuta detrattando dal prezzo di acquisto la cauzione prestata, l'importo del versamento effettuato all'Istituto mutuante, nonché l'ammontare del residuo capitale accollato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme, o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano sito via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, li 18 gennaio 2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 45/97 R.G.E. - G.E. dott. M.C. Scarzella promossa da **Condominio Europa** avv. Carlo Chiesa, contro **Dino Elena**, str. Ponteverde n. 53 Nizza Monferrato è stato ordinato per il giorno **17 marzo 2000 ore 10 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili appartenenti alla esecutata sig. Dino Elena:

Comune di Strevi in via Alessandria n. 44, Condominio Europa (già Primavera) unità immobiliare composta di una cantina al piano interrato - contraddistinta con il n. 11 di pianta - e di un alloggio mansardato al 4° piano fuori terra composto di vani catastali 4,5; il tutto censito al N.C.E.U. partita 1.000.652 in capo alla ditta venditrice Masi Giuseppe e Masi Anna Maria (da aggiornarsi a cura dell'aggiudicatario) al Fg. 10 con il mappale 47 sub 12 categoria A/2 classe 2^a Renda catastale L. 607.500. L'u.i. è libera da persone e cose ed è conforme agli strumenti urbanistici.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. D. Gabetti, depositata in data 05.02.99, il cui contenuto si richiama integralmente.

Condizioni di vendita: prezzo base d'asta L. 62.000.000, offerte minime in aumento L. 2.000.000

1) Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita, una somma pari al 25% del prezzo d'asta sopra indicato da imputarsi, quanto al 10% (pari a L. 6.200.000), a cauzione e, quanto al rimanente 15% (pari a L. 9.300.000), a fondo per spese presunte di vendita;

2) la domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risultino la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;

3) gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme;

4) ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 c.p.c.) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi come al precedente punto 1); l'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari;

5) saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile;

6) saranno, altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato, e gli oneri per l'aggiornamento catastale.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme

Acqui Terme, li 04.08.1999

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

L'avventura dello scoutismo

Riuniti i capi squadriglia della zona dei vini

La cronaca dei nostri giorni ci porta alla memoria che c'è stato un incontro molto interessante, i capi squadriglia della zona dei vini (Alessandria e Asti) si sono incontrati a Cerro Tanaro anche i capi squadriglia di Acqui erano presenti in quattro, unitamente ad uno dei capi reparto.

I diversi gruppi si sono presentati con i loro urli, con giochi e cartelloni, e successivamente i partecipanti sono stati suddivisi in Reparti di formazione, sono state simulate una serie di attività tipiche della vita di reparto, dalla suddivisione dei normali compiti nelle squadriglie, alla pionieristica, ai sistemi per avvertire rapidamente tutti i membri del reparto di una qualsiasi novità e/o emergenza.

Come sempre, il dopo cena è stato allietato da un gioco, il mattino successivo il lavoro è proseguito con diverse prove tra le quali il montaggio tende e un'esercitazione di topografia, durante le quali si evidenzia la capacità del capo squadriglia a coordinare il lavoro di tutti. Infine come ultima attività c'è stata la simulazione dell'organizzazione di un Bivacco (fine settimana per i piedi teneri) di squadriglia, su di un cartellone sono state riportate tutte le cose da fare, organizzare, vedere, affinché un'attività del genere riesca senza imprevisti.

È stato un incontro concreto ed interessante perché è stato possibile scambiare informazioni, esperienze e allargare le proprie conoscenze.

La speranza è che si possa-

no rifare altri incontri di questo tipo.

I fatti esposti rientrano nel concetto espresso dal motto degli scout "estote parati", non è sufficiente leggere qualcosa in un libro e credere di sapere cosa fare, occorre esercitarsi spesso a fare.

Il fazzoletto che si porta al collo, non è solo l'indicazione di chi ha formulato la propria promessa, o identificativo del gruppo di appartenenza, ma può essere usato per una fasciatura provvisoria, oppure bagnato e posto davanti al naso e alla bocca aiutare la respirazione in caso di presenza di fumo.

Colpita l'azienda avicola condotta da Carlo Lavagnino

Spigno: vera strage di galline l'influenza ne porta via 60 mila



Spigno Monferrato. L'influenza aviare ha sterminato le circa 60.000 galline ovaiole della nota azienda avicola condotta da Carlo Lavagnino, sita in regione Abbazia Nuova a Spigno Monferrato. L'azienda Lagnino è la più grande non solo dell'Acquese ma dell'intera Provincia di Alessandria. I sintomi dell'influenza si sono manifestati nella tarda mattinata di lunedì 31 gennaio, e nella serata di sabato 5 febbraio, sono terminate le operazioni di abbattimento e smaltimento dei 60.000 capi (pari a circa 12.000 quintali di carne) all'interno dell'allevamento.

In cinque giorni i numerosi veterinari e operatori del settore, coordinati dal dr. Gian Carlo Bina, responsabile del Servizio Veterinario dell'Asl 22, competente per territorio, e del Distretto multizionale si Alessandria (comprende le province di Asti e Alessandria) hanno individuato, circoscritto, abbattuto e smaltito i capi e 160 quintali di uova. Un intervento che ha richiesto, massima attenzione e professionalità.

In cinque giorni Carlo Lavagnino e la sua famiglia hanno visto la distruzione della loro azienda, molta nota, che della qualità aveva fatto la ragion d'essere, che da trent'anni opera nel settore, e che ha grande incidenza nell'economia di Spigno e della valle, che da lavoro a una decina di dipendenti, più l'indotto. Volendo parlare di danni, tra abbattimento galline e distruzione uova, è già superiore ai 700 milioni di lire.

Questo è il primo caso di influenza aviare che si manifesta nella Regione Piemonte, mentre nell'aprile dello scorso anno aveva colpito massivamente in Lombardia, nelle province di Brescia e Mantova e nell'Emilia e Romagna.

Diciamo subito che non vi è alcun pericolo, per la salute umana, poiché il contagio rimane circoscritto agli animali. L'influenza aviare che ha colpito e distrutto l'allevamento Lavagnino, è di tipo A sottotipo H7. I sintomi dell'influenza aviare causata da orthomixovirus si possono riassumere con la presenza in galline, polli, e tacchini di allevamento, di sindromi a carico dell'apparato respiratorio. In Europa sta causando danni incalcolabili, tanto che l'Unione Europea ha istituito una serie di misure contro questa forma virale.

Ma veniamo alla cronaca degli eventi. Verso le ore 11 di lunedì 31 gennaio gli addetti agli allevamenti, hanno notato che le galline avevano smesso di mangiare, e alcune erano morte. Venivano subito avvisati i veterinari dell'Asl 22, che giungevano sul posto. Subito intuivano di cosa poteva

trattarsi e scattavano le misure del caso. Alle ore 12,30, nel primo capannone dove si trovavano 15.000 capi a fine ciclo, di questi 6 mila erano già morti.

Veniva informato l'Istituto Zooprofilattico di Torino, si eseguivano, prelievi, campioni e autopsie. Nella serata di lunedì prelievi e campioni erano a Padova, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, referente in patologia aviare. Martedì 1° febbraio, nel capannone delle 15 mila galline, solo più mille erano vive. I capi morti venivano insaccati (dieci per sacco) e portati a Torino alla sardegna, su camion a tenuta ermetica e accuratamente disinfezati, per essere inceneriti.

Nel frattempo il Servizio Veterinario dell'Asl 22, allertava il Distretto multizionale di Alessandria, soprattutto a Cuneo e Torino a dar manforte, per isolare il focolaio di infezione e impedire che il contagio potesse estendersi. Da Padova arrivava la conferma, era stato isolato un ceppo di influenza aviare tipo A, sottotipo H7. Iniziavano le operazioni di abbattimento delle galline presenti negli altri due capannoni da 25 mila capi ciascuno. Gli animali uccisi, venivano, dopo concertazione tra Asl, Distretto multizionale, Arpa, geologi, interrati e coperti, in una fossa (adottando tutte le misure igienico sanitarie del caso), in terreno dell'azienda stessa. Operazione che è stata ultimata nella serata di sabato 5 febbraio. Domenica 6, venivano smaltiti anche i 160 quintali di uova.

Ora è in corso l'indagine epidemiologica, che consentirà di stabilire se il contagio nell'azienda è stato trasmesso da volatile (gli anatidi sono i maggiori portatori del virus, che non è trasmissibile all'uomo), o da persona. In questo caso, gli operatori sono più propensi che l'infezione sia stata introdotta nell'allevamento da persone. Dall'Asl rimarcano che l'azienda avicola condotta da Carlo Lavagnino è sempre stata molto attenta a queste problematiche, adottando norme e quant'altro, ed ha sempre operato in stretta collaborazione con gli operatori del settore.

Sono iniziate le operazioni di pulizia e disinfezione dei locali e dell'intero allevamento, con idropulitrici e anche lanciafiamme per le gabbie. Poi inizierà il cosiddetto vuoto sanitario, che durerà tre settimane.

Nel corso della settimana dal Sindaco sono state emesse numerose ordinanze, su indicazione del servizio Veterinario dell'Asl 22 (che ha operato con tempestività e grande professionalità) e come disposto dal decreto del

presidente della Giunta regionale del Piemonte. Gli spignesi, l'amministrazione comunale, e la gente della valle, auspicano in una pronta ripresa dell'azienda avicola condotta da Carlo Lavagnino e dalla sua famiglia, e chiedono che gli interventi a sostegno e indennizzi di chi è colpito da questa "peste", siano veloci. L'azienda è troppo importante per l'economia e lo sviluppo socio-economico, del paese e dell'intera valle. Una valle che non può permettersi ulteriori cadute occupazionali e un imprenditore che non può subire ulteriori danni.

G.S.

Emanato dalla Regione il 3 febbraio

Il decreto di Ghigo sull'influenza aviare

Spigno Monferrato. Giovedì 3 febbraio il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha emesso un decreto sulla profilassi dell'influenza aviare per il focolaio insorto nel territorio di Spigno Monferrato.

Vengono classificati come "zona di protezione" i Comuni di Spigno Monferrato e di Mombaldone, mentre sono definiti "zona di sorveglianza" i Comuni di Olmo Gentile, Roccaverano, Serole, Merana, Denice, Ponti, Castelletto d'Erro, Montechiaro d'Acqui, Malvicino e Pareto. Ai limiti delle due zone, sulle vie di accesso, le Amministrazioni comunali devono esporre tabelle ben visibili indicanti il provvedimento. In entrambe le zone il Servizio veterinario dell'Asl di competenza è incaricato di effettuare il censimento degli allevamenti che detengono volatili, le ispezioni sanitarie ed i controlli necessari, la vigilanza straordinaria degli stabilimenti di macellazione dei volatili.

Il decreto dispone inoltre le misure che devono essere applicate: sequestro dei volatili in locali che ne consentono l'isolamento, controlli clinici, divieto di trasporto se non per ferrovia o autostrada senza effettuare soste, di introdurre volatili se non per l'immediata macellazione e di selvaggina avicola cacciabile, di trasferire dagli allevamenti qualsiasi possibile vettore dell'agente patogeno, oltre alla disinfezione degli allevamenti e alla sospensione di fiere e mercati di polli e della caccia della selvaggina da piuma. In deroga a quanto prescritto, è consentita la raccolta dei volatili morti per il trasporto in un impianto di trattamento dei rifiuti e lo spostamento di quelli destinati alla macellazione in un impianto designato dalla Regione.

Nella zona di protezione le misure rimarranno in vigore fino a 21 giorni dall'estinzione dell'ultimo focolaio, dopo di che si attueranno quelle della zona di sorveglianza. In tale territorio il decreto dovrà essere osservato fino ad un mese dopo la disinfezione dell'ultimo focolaio denunciato.

Il sindaco ha scritto in Regione

Piovano: un danno per l'intera comunità

Spigno Monferrato. Sulla moria di capi a seguito di infezione avicola nell'allevamento Lavagnino di Spigno Monferrato, il sindaco Albino Pietro Piovano, giovedì 3 febbraio, ha inviato una lettera agli assessorati regionale all'Agricoltura e alla Sanità, dove rimarca e si fa interprete delle preoccupazioni per la ricaduta economica sulla comunità spignese:

«Il sottoscritto Albino Pietro Piovano, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Spigno Monferrato, premesso, - che si è verificata una grave infezione avicola presso l'allevamento della ditta Lavagnino di località Badia Nuova Spigno Monferrato, che ha causato una moria di capi e che sarà comunque necessario l'abbattimento totale di circa 60.000 galline ovaiole al fine di prevenire l'espandersi dell'infezione;

- che sono già al lavoro tutti gli Enti preposti alla sicurezza ed allo smaltimento; richiedo alle di predisporre adeguate misure finanziarie al fine di permettere a questa realtà locale, molto importante per la nostra zona in quanto impiegava circa dieci addetti spignesi, di potere riprendere l'attività, ottenere un congruo indennizzo per le perdite subite e fare fronte alle ingenti spese necessarie per la bonifica».

Bubbio in un incontro in Municipio

"Posteincontra" la Langa Astigiana



Bubbio. Le Poste lanciano la sfida alle esattorie sul terreno della riscossione dei tributi, sfruttando l'opportunità offerta dal decreto legislativo 446/97 che liberalizza il settore, e così le Poste hanno e stanno siglando convenzioni con Comuni e altre autonomie locali, per gestire e riscuotere direttamente i tributi locali (Ici, Tarsu, rifiuti, acqua).

Questo è stato il tema di "Posteincontra", incontro tra i vertici provinciali delle Poste Italiane S.p.a. ed i sindaci e il presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", svoltosi in Municipio a Bubbio, nelle settimane scorse. All'incontro hanno presenziato i 12 sindaci dei Comuni della Langa Astigiana ed il presidente dell'ente montano, dott. Giuseppe Bertonasco e per le Poste erano presenti: il dr. Antonio Donnarumma, direttore filiale di Asti; l'ing. Giovanni Rufrano, divisione bancoposta e responsabile commerciale territoriale per Piemonte e Valle d'Aosta; Ornella Ottaviano e Pierluigi Rossi, responsabili commerciali territoriali e divisione ban-

coposta; Silvana Cazzulo, sessame, titolare dell'ufficio postale di Bubbio.

Dall'incontro è emerso per conto delle Poste, la conferma di mantenere la presenza sul territorio, come ribadito dai sindaci, ma per far ciò è emerso che occorre che l'Ente, aumenti i ricavi, quindi oltre ad offrire i "vecchi prodotti", punti e ne proponga di nuovi, ed ecco quindi la riscossione dei tributi o pacchetti di altri servizi. Le Poste rispondono così alle esigenze di qualità e sicurezza della Pubblica Amministrazione. Le Poste contano su una sempre maggiore collaborazione con i Comuni, vogliono fornire servizi più comodi e con un occhio all'utenza. Nei 12 Comuni della Langa Astigiana, attualmente vi sono agenzie a Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Roccaverano, Sessame, Vesime; mentre a Serole vi è una agenzia con orario ridotto. Mentre da San Giorgio Scarampi e Olmo Gentile, si va a Vesime e Roccaverano. In Provincia di Asti su 118 comuni vi sono 131 uffici postali.

Sabato 12 febbraio alle ore 21

Tombola di S.Valentino alla Soms di Bistagno

Bistagno. Sabato 12 febbraio, alle ore 21, presso la sala Soms di Bistagno ritorna la "Tombola di San Valentino" con ricchi premi per tutti i vincitori ed una piacevole sorpresa per tutte le donne.

È passato un mese dalla precedente tombola che ha visto la partecipazione di tantissimi appassionati che si sono divertiti per quasi tre ore, dimenticando le ansie ed i problemi quotidiani. La formula introdotta a gennaio, e cioè il coinvolgimento di quattro esercizi commerciali del paese, ha riscosso successo con notevole apprezzamento da parte dei giocatori.

Sabato 12, come garantito dagli organizzatori della manifestazione, parteciperanno altri quattro negozi mentre alla prossima tombola, che presumibilmente si organizzerà nel prossimo mese di marzo, saranno coinvolti altri esercizi commerciali del paese di Bistagno.

Nel corso della serata di sabato 12, verrà illustrato il programma dell'imminente "Carnevalone Bistagnese 2000" che quest'anno sarà notevolmente rilanciato; ad esempio sarà sicuramente garantita la partecipazione di parecchi artisti di arte varia, che coinvolgeranno e faranno divertire il pubblico.

Per la "Tombola" di sabato 12 febbraio questi i premi: tom-

bola rossa: tombola, ciotola centro tavola in argento 800 gr. 332; cincinna, buono acquisto presso "Renata Moda"; quaterna, smerigliatrice doppia da banco Valex; terno, buono acquisto presso "Alimentari da Gabry". Tombola blu: tombola, buono acquisto L. 250.000 presso "Alimentari da Gabry"; cincinna, orologio da polso Casio in acciaio; quaterna, buono acquisto presso "Renata Moda"; terno, valigetta portautensili 58 x 27 x 25. Tombola gialla: tombola, aviatore a batteria 18 volt; cincinna, buono acquisto presso "Alimentari da Gabry"; quaterna, sveglia da cucina Lorus in legno; terno, buono acquisto presso "Renata Moda".

Tombola verde: tombola, buono acquisto L. 250.000 presso "Renata Moda"; cincinna, lampada a fibre ottiche in teca; quaterna, buono acquisto presso "Renata Moda"; terno, buono acquisto presso "Alimentari da Gabry";

Si ringraziano le ditte: alimentari "Da Gabry", l'emporio di Fiar, oreficeria Corino, Renata Moda di Corino Franca.

Riceviamo e pubblichiamo da Spigno

Ponte di San Rocco inutile restauro



Spigno Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo dal Gruppo "Ponte di San Rocco":

«Sono passati alcuni mesi da quando ci siamo fatti vivi con voi raccontandovi dei lavori "turpi" fatti al ponte San Rocco a Spigno Monferrato; della bellissima mostra fotografica allestita nei giorni di ferragosto e delle settecento firme di protesta raccolte.

La famigerata operazione di restauro iniziata nel febbraio 1997 e conclusasi nel giugno 1999 oggi si manifesta interamente nella sua inutilità e grossolanità, celebrando l'ottusità politico - culturale, il pressapochismo, la totale mancanza di sensibilità artistica.

Oggi ci rendiamo conto che le nostre perplessità circa il risultato dei lavori effettuati sono andati al di là delle pessimistiche previsioni da noi prospettate.

Le presunte pietre artificiali, ottenute con miscele di elementi naturali a base di scoria d'uovo, esposti agli agenti atmosferici avrebbero dovuto assumere un aspetto consono alle pietre naturali, e dovevano degnamente sostituire quelle vere.

Invece, dopo un inverno,

non ancora concluso, il gelo ha danneggiato il rivestimento di miscele che si presenta ora a macchia di leopardo, lasciando apparire il sottostante monoblocco di cemento.

Oggi il ponte oltre a ritrovarsi deturpati nelle sue linee eleganti e armoniche, si presenta anche brutto a causa dello sfogliarsi della copertura di intonaco che ricopre il cemento.

Oggi siamo di nuovo noi che a gran voce richiediamo di riprendere in mano tutto il problema "Ponte di San Rocco" e di riprogettare un intervento che rivaluti appieno l'opera nella sua grandiosità, e questo perché la popolazione con la sua adesione in massa a sottoscrivere la protesta (settecento firme lo attestano) lo richiede.

Tanti che hanno firmato la protesta ci chiedono cosa sta facendo.

E noi rivolgiamo questa domanda a chi deve rispondere alla popolazione.

Le figure amministrative dei comuni limitrofi e prima di tutto l'Amministrazione di Spigno Monferrato, per non parlare della Soprintendenza ai Beni Ambientali, hanno lasciato cadere nel vuoto la nostra richiesta di intervento.

Per la seconda volta cercheremo di avere una risposta, una spiegazione, un intervento da parte della Soprintendenza con la quale a suo tempo abbiamo tentato invano di interloquire.

Adesso ci ripresentiamo ad essa riferendoci alla lettera di approvazione alla variante che la Soprintendenza aveva rilasciato nel giugno del 1999 in cui dava il suo benestare solo se, trascorso l'inverno, il manufatto non presentasse difetti.

Invieremo le settecento firme di protesta chiedendo a questo punto di venire a vedere le attuali condizioni del manufatto.

Ci aspettiamo dai nostri amministratori e da quelli dei comuni limitrofi una riflessione su questo episodio per un progetto di rivalutazione del territorio in uno sforzo comune nel tentativo di sgomberare la densa nuvola dell'isolamento, della miseria culturale, di conseguenza anche economica che oscura i nostri luoghi.

La gente ha risposto, voi rispondete alla gente».

Poste Italiane: ecco "Insieme"

Poste Italiane Spa presenta il primo nuovo prodotto del 2000.

Si tratta del titolo obbligazionario "Insieme" che è stato collocato in esclusiva da Poste Italiane Spa da lunedì 24 gennaio a venerdì 11 febbraio 2000.

Lo slogan dell'operazione è: "Come mettere insieme sicurezza e sviluppo del risparmio".

Il titolo, della durata di 5 anni, è legato all'indice Azionario Eurostoxx50 e comunque garantisce un rendimento minimo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici abilitati al collocamento elenchi quegli della nostra zona, o consultare il sito www.poste.it: Acqui Terme, Carpeneto, Cartosio, Cassine, Cassinelle, Castelnuovo Bormida, Molare, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Ovada, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Sezzadio, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Visone.

Riunione gruppo micologico

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico (MicoNatura) della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" si riunirà, lunedì 21 febbraio 2000 (normalmente è sempre il primo lunedì del mese), alle ore 21, presso i locali della Comunità Montana in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519). Tutti gli amanti dei funghi, dei tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare. Durante la riunione si parlerà di funghi e di castagne.

Organizzato da F.I. gruppo Valbormida

"Turismo e economia" incontro a Cortemilia



Cortemilia. Giovedì 3 febbraio, si è svolto presso il salone parrocchiale di borgo San Pantaleo, il primo dei tre incontri organizzati dal gruppo di Forza Italia della Valle Bormida, in vista delle prossime elezioni regionali che si svolgeranno in primavera (domenica 16 aprile), una serie di appuntamenti, tre serate, dal tema: "Forza Italia incontra Amministratori e Cittadini della Valle Bormida".

La prima proposta delle seconde era "Turismo e Economia" e a trattare l'argomento, era stato invitato l'assessore regionale al Turismo, Ettore Rachelli, ma precettato all'ultimo dal presidente Ghigo, è stato sostituito dall'ing. Aldo Migliore.

A fare gli onori di casa, ad accogliere amministratori, simpatizzanti e sostenitori, Paolo Milano, responsabile del gruppo di Forza Italia della Valle Bormida, che ha spiegato come «il convegno è il primo di tre incontri che Forza Italia ha organizzato su temi sicuramente importanti per lo sviluppo socio-economico del nostro territorio, dopo questo, a Monastero Bormida, si parlerà di viabilità e servizi con l'assessore regionale Ugo Cavallera, quindi a Perletto, giovedì 17 febbraio alle ore 20,30, l'ultimo appuntamento dove si parlerà di "Artigianato, Commercio e Industria" con il dott. Vito Valsania. Veniamo al tema. In genere quando si parla di turismo si pensa quasi automaticamente alle montagne o al mare due panorami che da soli fanno da richiamo a molta gente, due panorami che purtroppo noi non abbiamo ma sicuramente noi abbiamo delle colline tra le più belle d'Italia con dei prodotti unici al mondo e degli edifici storici come chiese, castelli, monasteri. Io credo che sfruttando questi tre elementi si potrebbe iniziare un vero e concreto discorso turistico basato magari sull'eno-gastronomia ma senza tralasciare la cultura e un paesaggio invidiabile».

In una zona come la nostra dove purtroppo l'industria non ha trovato terreno fertile, si deve trovare il modo per creare nuova occupazione e il turismo potrebbe essere, se fatto con serietà e competenza, il modo per ottenere nuovi posti di lavoro e potrebbe servire da volano per una vera rina-

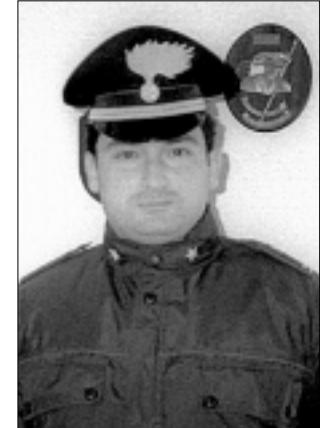
Comandante stazione Carabinieri di Spigno

Stefano Gillardo da due mesi a Spigno

Spigno Monferrato. Da circa due mesi il nuovo comandante della Stazione Carabinieri di Spigno Monferrato è il maresciallo ordinario Stefano Gillardo. Nato a Milesimo 30 anni fa, coniugato, il maresciallo Gillardo è al comando della locale Stazione dal 21 dicembre dello scorso anno, in sostituzione del maresciallo capo Marco Surano, che dopo 8 anni a Spigno, il 19 luglio scorso, ha assunto il comando della Stazione Carabinieri di Bubbio. La carriera nell'Arma del maresciallo Gillardo, incomincia da allievo sottufficiale nel 1993 presso la Scuola Sottufficiali di Velletri, quindi a Vicenza, poi alla scuola allievi di Torino, per passare nel giugno scorso alla Stazione di Ovada, ultima destinazione prima del trasferimento a Spigno Monferrato.

La Stazione di Spigno Monferrato ha giurisdizione sul territorio dei Comuni di Spigno Monferrato, Merana, Parreto e Malvicino.

Territorio impervio, particolarmente disagiato nella stagione invernale, con una popolazione in larga misura anziana, che ha sempre visto nell'Arma una presenza indispensabile e un vero punto di riferimento, che ha fatto sì,



Il maresciallo Stefano Gillardo.

che si sia instaurata una forma di fattiva collaborazione tra gente e Carabinieri, vantaggiosa per tutti.

Al maresciallo Stefano Gillardo, al suo vice, il vice-brigadiere Salvatore Giacalone e a tutti i militari in servizio, i migliori auguri per il proseguimento della loro fondamentale opera di prevenzione e di sicurezza che svolgono giornalmente sul territorio, con grande professionalità, altruismo e abnegazione, al servizio delle popolazioni.

Teatro ad Orsara con Quelli di Molare

Orsara Bormida. La Pro Loco di Orsara Bormida è lieta di ospitare sabato 12 febbraio, alle ore 21,30, la compagnia teatrale "Quelli di Molare" che interpreta la commedia "L'indimenticabile agosto 1925", tre atti di Umberto Morucchio e Gilberto Govi, e con il libero adattamento di Bernardo Castellaro, per la regia di Bernardo Castellaro. Personaggi e interpreti: Fortunato Tavazza (Ilio Rossi); Carolina (Maria Ottanello); Gina (Simona Sciuitti); Alfredo (Francesco Puppo); Lucrezia (Adriana Molinari); Ernestina (Gianna Cassissa); Palmiro (Massimo Toselli); Rosetta (Paola Mazza); Michele (Andrea Danielli); Peo (Giulio Mazza); l'avvocato Sbriglia (Maurizio Passalacqua); il vecchio signore (Giulio Mazza). Suggeritrice è Graziella Cavanna.

Domenica 13 febbraio la trigesima

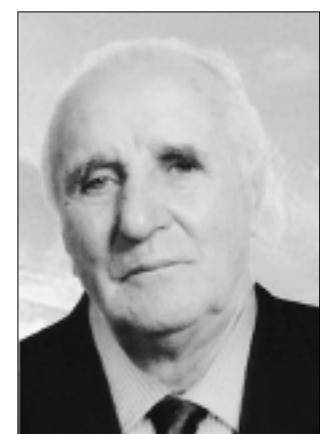
Vesime ricorda Pietro Paroldo

Vesime. È passato quasi un mese dalla scomparsa di Pietro Paroldo, 84 anni, ma il ricordo in chi gli ha voluto bene è sempre più vivo e la mancanza si fa sentire ogni giorno di più.

È sempre così: potremmo passare vite intere a chiederci perché proprio lui oppure perché proprio in quel momento, ma non sta a noi decidere né chi, né il giorno... ci basti però il ricordo di questa persona che in vita ha tanto amato e tanto è stata amata per rispondere a tutte le nostre domande.

Pierino è stato proprio così: un uomo di quelli di una volta, capaci di lavorare e di dedicarsi con estrema dedizione alla famiglia e alla casa.

Da sempre legato al mondo dell'agricoltura, ha costruito una cascina modello in reg. Paroldi (oggi trasformata in un agriturismo) e dei vigneti da invidiare; ha trovato il tempo e la voglia di dedicarsi anche alla vita pubblica ricoprendo la carica di consigliere comunale. Poi quando ormai le forze lo avevano un po' abbandonato insieme al figlio ha costruito la casa in paese senza però mai abbandonare la campagna.



Pietro Paroldo

Ha lasciato nel dolore la moglie Ines, i figli Luigino e Carla con le rispettive famiglie, gli adoratissimi nipoti e tutti i parenti.

I familiari ricordano che la messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di «N.S. Assunta e San Martino» di Vesime, domenica 13 febbraio alle ore 11,45 e ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi alla preghiera.

A.B.

Gruppo di Montaldo, Carpeneto e Rocca G.

"Festa della pace" dell'Azione Cattolica



Montaldo Bormida. Domenica 30 gennaio, in quel di Montaldo, il gruppo interparrocchiale che riunisce i paesi di Rocca Grimalda, Carpeneto e Montaldo, si è dato appuntamento per celebrare la Festa della Pace, tappa ormai fissa del cammino annuale dell'Azione Cattolica e coloro che hanno aderito alla proposta sono stati premiati da una meravigliosa giornata invernale, limpida e soleggiata, che ha reso più semplice e allegra il nostro stare insieme.

Certo lo sforzo non era da poco: alzarsi "presto" quando si potrebbe dormire perché non c'è scuola, ascoltare quei noiosi degli educatori che propongono canti, giochi, attività sempre più strane... ma i coraggiosi presenti se la sono cavata davvero bene.

Già dalla messa, riuscendo a dimostrare con la loro allegria e l'entusiasmo, come lo stanco rito domenicale possa diventare davvero occasione di festa, di lode, di amicizia; mai il vangelo è sembrato così vicino e realizzabile come nei loro canti, nei gesti magari un po' buffi, ma sempre sinceri. Una messa partecipata, che potrebbe stupire chi pensa alla Chiesa come a un'istituzione stanca e ammuffita e che sicuramente ha pervaso col suo spirito l'intera giornata, il pranzo come l'ormai mitica "pasta delle suore", il grande gioco del pomeriggio, la merenda coi genitori.

Un pomeriggio cominciato

Legge Galli acque pubbliche

A seguito della piena operatività della legge Galli, tutte le acque sono diventate pubbliche. Non sono più regolari, di conseguenza, i prelievi effettuati senza concessione da pozzi, rogge, fontanili, sorgenti.

La conseguenza? Se non si ottengono deroghe, anche i malgari che raggiungono i paeschi più elevati, per attingere al ruscello e collegare ad esso la loro baita con il tradizionale tubo in plastica, dovrebbero impostare una pratica, chiedendo l'intervento di un ingegnere e spendendo alcuni milioni di lire. Proprio dalla necessità di differenziare le diverse situazioni, su richiesta della Coldiretti, è stato istituito un tavolo di concertazione regionale per studiare la possibilità di attuazione di procedure agevolate. Non solo, ma si è anche predisposto un disegno di legge che rende possibile approdare a consistenti semplificazioni, previa delibera regionale. Il documento in questi giorni è all'esame dei tecnici.

Silvia Paravidino

con la proiezione del film "La gabbianella e il gatto", film che ogni genitore dovrebbe vedere con il figlio, che tocca temi diversi e fondamentali, dall'ecologia deliziosamente inquadrata nell'ottica dell'innocente gabbianella malauguratamente incappata in una chiazza di petrolio, al peso della cultura nella vita quotidiana, per arrivare a parlare di intolleranza, delle difficoltà di accettare ciò che non si conosce, di creare una nuova mentalità all'insegna dell'accettazione dell'altro.

Proprio questa tematica è stata al centro dell'intera giornata, dedicata alla pace, sì, ma non quella dei grandi: la pace come dimensione quotidiana, come obiettivo verso cui far convergere i nostri sforzi. Gli stessi giochi sono stati pensati per aiutare il ragazzo a prendere coscienza dell'attualità del messaggio cristiano in tema di "diversità nell'uguaglianza", argomento del resto già sviluppato negli incontri settimanali succedutisi lungo il mese di gennaio nei singoli paesi.

Come ogni anno, ma con una novità: l'incontro pomeridiano, cui sono stati invitati i genitori (mamme e papà, anche se l'impressione era che l'educazione sia, ancora, una prerogativa per lo più femminile), guidato da don Paolo Parodi, che ha proposto una riflessione sulle difficoltà di educare, oggi, un bambino, presentando la Chiesa e le associazioni in essa attivate come un sostegno, una voce che si distingue proponendo valori più attuali che mai, in un'epoca conformista come la nostra, dove sembra che un uomo sia soprattutto quello che indossa.

Emblema di questo ruolo educativo della Chiesa sono le Suore, che hanno ospitato genitori e bimbi per l'intera giornata e che sanno offrire, con la stessa umanità, un consiglio o una cioccolata per la merenda.

Proprio durante la celebrazione della messa in cui le suore hanno rinnovato il loro "sì" lo stesso don Paolo ha ricordato che recentemente è stata riscritta la costituzione delle suore salesiane, insostituibili e instancabili nell'opera di guida per bambini, adolescenti e giovani in ogni parte del mondo. Un grazie a loro, dunque e a quanti altri hanno reso possibile tutto questo: grazie a don Paolo, a don Mario, agli educatori e, perché no, anche a quei genitori che hanno detto la loro; peccato, invece, per chi non c'era, ha perso un'occasione per confrontarsi e divertirsi: speriamo almeno non sia tra chi lamenta la mancanza di iniziative per i più piccoli.

Silvia Paravidino

Federazione regionale Coltivatori Diretti

Chiesti gli indennizzi per l'influenza aviare

Spigno Monferrato. Ripartiamo da "Piemonte Rurale" (16-31 gennaio), agenzia di stampa della Federazione Regionale Coltivatori Diretti, un interessante articolo, dal titolo "Chiesti gli indennizzi per l'influenza aviare".

«Verso la fine dell'anno scorso, di fronte alla malattia che aveva colpito gli allevatori avicoli, si era pensato a una esplosione "benigna" del morbo, ed ecco invece alla data del 10 gennaio 2000 il drammatico comunicato del ministero della Sanità in cui si informava che a quella data era stata accertata la presenza di un virus dell'influenza aviaria altamente patogeno e che erano stati localizzati 124 focolai così distribuiti:

- nella regione Veneto 59 focolai (46 in provincia di Verona, 1 in provincia di Rovigo, 3 in provincia di Padova, 7 in provincia di Vicenza, 2 in provincia di Venezia);

- nella regione Lombardia 68 focolai (44 in provincia di Mantova, 23 in provincia di Brescia, 1 in provincia di Pavia);

- nella regione Sardegna 1 focolaio nella provincia di Nuoro;

- nella regione Friuli Venezia Giulia 2 focolai nella provincia di Pordenone.

Inoltre diceva il comunicato che esistevano sospetti in attesa di conferma, di ulteriori focolai sul territorio nazionale.

I sospetti purtroppo sono diventati realtà: anche in Piemonte nel Vercellese e pure anche nell'Alessandrino, la malattia ha attecchito in diversi allevamenti.

Milioni di capi (in particolare tacchini, ma anche galline) sono stati abbattuti e distrutti. Unica consolazione (per ora) che il virus non è trasmissibile all'uomo.

La drammatica vicenda dell'epidemia di influenza aviaria è stata oggetto di un intervento del presidente della Coldiretti Paolo Bedoni sul ministro della sanità Rosi Bindì.

Nella lettera che ha fatto seguito a ripetute sollecitazioni verbali in merito a una que-

stione "che continua a provocare effetti economici devastanti sulle imprese agricole che operano nei territori interessati", Bedoni ha evidenziato la necessità di definire "immediatamente e congiuntamente con le amministrazioni coinvolte un piano di intervento complessivo che consenta di affrontare, in tutti i suoi aspetti, la grave situazione. Intanto il Dipartimento sanità pubblica veterinaria del ministero della sanità (come abbiamo già riferito) ha reso noto che il virus dell'influenza aviaria responsabile dell'epidemia "è particolarmente virulento e appartiene ad un ceppo diverso da quelli isolati in passato" e che rimane confinato alle specie avicole senza alcun coinvolgimento della specie umana. Per quanto riguarda i danni subiti dagli allevatori, il ministero ha ricordato che la legge prevede per gli indennizzi un rimborso del 100 per cento del prezzo di mercato del volatile, mentre per gli altri animali morti prima di essere abbattuti (per i quali non c'è indennizzo) è allo studio un'ordinanza per consentire il rimborso.

In un incontro presso il ministero della sanità è stato messo in evidenza che il principale veicolo di propagazione del virus è il trasporto del materiale infetto (capi morti e pollina) e lo spostamento delle persone e dei mezzi (camion, gabbie, ecc.). Per tale motivo alle autorità sanitarie si richiede una maggiore attenzione sull'attuazione delle misure di pulizia e di disinfezione dei mezzi e delle attrezature.

E da notare, per concludere, che la confederazione è comunque attiva nel richiedere un intervento del Governo nel risarcire gli operatori della filiera per i costi diretti ed indiretti e per le rilevanti perdite subite a seguito della malattia e dell'applicazione delle conseguenti misure sanitarie (blocco delle produzioni, mancata possibilità di piazzamento del prodotto, ecc.).

Festeggiati a Castel Boglione

50° di matrimonio per i coniugi Borin



Castel Boglione. Domenica 30 gennaio i coniugi Giulio e Rina Borin hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio. Si sono ritrovati con i figli, parenti e amici, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di «Sacro Cuore e N.S. Assunta» per partecipare alla messa di ringraziamento, celebrata dall'arciprete don Giuseppe Testa. A coronamento di questa festa e di tanti, tanti sacrifici, il pranzo presso il ristorante "La Contea" di Castel Boglione. Ai coniugi Borin incomparabili coniugi, per le loro nozze d'oro, i migliori auguri di altre tappe felici da parenti, amici, dall'intera comunità e dai lettori de L'Ancora.

Comandante della Forestale di Cortemilia

Stefano Caneppele è andato in pensione

Cortemilia. Stefano Caneppele, comandante della stazione di Cortemilia del Corpo Forestale dello Stato, è andato in pensione, dopo oltre 30 anni di servizio, 26 dei quali trascorsi in Valle Bormida. Entrato a far parte del Corpo Forestale dello Stato alla fine degli anni Sessanta, l'ispettore capo Caneppele (l'incarico ha sostituito il grado di maresciallo maggiore dopo la militarizzazione delle guardie forestali) era arrivato a Cortemilia nel 1973 dopo aver frequentato la scuola di Cittaducale nel Rietino e aver lavorato per un breve periodo a Sondalo, in Valtellina.

In Alta Langa e Valle Bormida è stato tra pionieri di un'attività delicata e difficile che lo ha visto in prima linea durante le emergenze, come gli incendi del febbraio '90, quando in tre giorni andarono distrutti duemila ettari di boschi e terreni a Cortemilia, in Langa e nella Valle Uzzone, e nella disastrosa alluvione del novembre '94. Un vero professionista, che ha saputo in questi anni di servizio farsi apprezzare dalle popolazioni della Valle e dell'Alta Langa,

ed il sindaco, ing. Giancarlo Veggio, gli ha consegnato una targa ricordo.

A Caneppele al comando della stazione di Cortemilia del Corpo Forestale dello Stato, subentra Domenico Pietrosanti, coadiuvato da Arturo Oddone.

Stefano Caneppele ha già annunciato che collaborerà con i gruppi del volontariato locale e si è già iscritto all'Associazione anti-incendi boschivi, e anche qui la sua esperienza sarà quanto mai preziosa e gradita.

Legge sulla collina in anticipo sulle altre regioni

Grande soddisfazione da parte della Giunta per l'approvazione in Consiglio regionale, del progetto di legge sulla collina. Per il presidente Ghigo «si tratta di una legge che risponde alle esigenze di sviluppo socioeconomico e di qualità dei servizi erogati al cittadino nelle aree marginali del nostro territorio».

«La Regione Piemonte, prima a dotarsi di una legge specifica per la montagna, anche per quanto riguarda la legge sulla collina anticipa le altre regioni italiane», ha dichiarato l'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio. «L'intuizione del compianto collega Paolo Ferraris - prosegue Vaglio - trova in questo progetto di legge una seria realizzazione: le comunità collinari saranno l'ambito ottimale per la gestione associata dei servizi al cittadino e per un approccio ai problemi dello sviluppo che parte dal "basso" ed è basato sulle caratteristiche peculiari del territorio e della popolazione residente. «Il Consiglio Regionale ha prodotto una legge decisamente innovativa, in linea con le disposizioni dell'Unione Europea ed in attuazione dei principi del federalismo e della solidarietà» - hanno concluso Ghigo e Vaglio.

Enoteca regionale "Colline del moscato"

Moscato d'Asti prodotto del futuro?

L'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" di Mingo ha varato iniziative, eventi, momenti di riflessione e dibattito che coinvolgeranno i 52 paesi del disciplinare.

Domenica 13 febbraio, come vuole una bella tradizione in occasione della festa di San Valentino, l'Enoteca propone un brindisi con l'Asti per gli innamorati: un full immersion in un'atmosfera rarefatta con suoni di violini e storie d'amore nella letteratura e nell'attualità.

Lunedì 14 febbraio alle ore 21, avranno inizio i "Messaggi in bottiglia", una serie di incontri e di dibattiti legati alle problematiche dell'Asti, ma soprattutto un forte impegno per dare al Moscato un'unica patria per superare divisioni, contrapposizioni e qualche polemica.

Il tema del primo "messaggio" è di grande attualità dopo il passaggio dalla Cinzano alla Campari - Gancia: "L'Asti Spumante torna italiano?". Ne par-

leranno stimolati da giornalisti e da tecnici il dott. Lamberto Gancia e Piero Cane, direttore tecnico di Casa Gancia.

Lunedì 21 febbraio, alle ore 21, secondo "messaggio", "Il Moscato d'Asti: Un prodotto del futuro?".

Per la prima volta dopo le note contestazioni all'accordo interprofessionale si incontrano i rappresentanti dei liberi produttori, non Cobas, come sono stati battezzati dai media, i rappresentanti istituzionali di categoria e i responsabili dei sindacati agricoli: in particolare Giovanni Bosco, portavoce dei giovani viticoltori; Angelo Dezzani, direttore della Produttori Moscato d'Asti Associati; Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio di Tutela dell'Asti; Teresio Ravotto, dei Coltivatori Diretti; Dino Scanavino, Confragricoltori; Mario Viazzi, Unione Agricoltori. Moderatore sarà il giornalista Sergio Miravalle.

Eletto il Consiglio dell'associazione

Pro Loco di Monastero Spiota è il presidente

Monastero Bormida. E così alla fine ce l'hanno fatta! Dopo vari tentativi andati a vuoto si è finalmente rinnovato il consiglio della Pro Loco di Monastero Bormida, giusto in tempo per mettere in moto la complessa macchina organizzativa che precede e prepara il Polentonissimo 2000 (12 marzo, segnare la data sulla vostra agenda, guai a chi manca!).

Una Pro Loco, quella di Monastero, che negli ultimi sei anni, sotto la guida di Paola Ceretti, ha compiuto un notevole salto di qualità, portando il nome del paese e i suoi prodotti tipici in manifestazioni di carattere nazionale. Basti ricordare la partecipazione alla "Festa delle Feste" di Asti (con la costruzione della cassetta-stand, le sfilate, il grande successo della puccia ecc. ecc.), e poi le giornate gastronomiche al Castello di Costigliole, la serata televisiva sempre a Costigliole, la riscoperta della vecchia tradizione del "Canto della Quaresima", la cena d'agosto al castello e molte altre iniziative promozionali di indubbio successo.

Ma soprattutto la Pro Loco in questi anni ha attuato un autentico rilancio del Polentone, la secolare festa che fa di Monastero un piccolo centro turistico conosciuto in tutto il Nord Italia.

La sfilata storica, la imponente rassegna degli antichi mestieri, la scelta di gruppi sempre piacevoli e infine il rinnovo delle attrezzature (con il grande palco nuovo fiammante e a norma di legge) sono tutti accorgimenti che hanno saputo trasformare una sagra paesana in un appuntamento atteso, fotografato, citato sui giornali e sulle riviste specializzate.

Ora, alla scadenza del secondo mandato, Paola Ceretti ha passato il testimone, pur continuando a collaborare con il gruppo con l'entusiasmo di sempre. Il problema è stato proprio quello di trovare un sostituto che si accollasse il non semplice compito di presiedere l'Associazione in un momento sempre più costellato di adempimenti legislativi, di scadenze, di certificazioni (la "temibile" HCCP), di norme sulla sicurezza e che d'altra canto non fosse privo della voglia di fare e di lavorare per il paese e della volontà di trascinare gli altri.

Monastero, forse abituato ad anni di efficienza, ha reagito con una certa indifferenza

G.G.

Nessuna penalità per i semi oleosi

I servizi della Commissione Europea hanno presentato un documento di lavoro sulle stime relative agli investimenti in semi oleosi nella campagna 1999-2000.

"Sulla base dei dati disponibili - precisa in proposito la Coldiretti - in sede di definizione dei sostegni finali, non dovrebbe essere applicato alcun tipo di penalità agli importi compensativi erogati ai produttori. La superficie totale ammissibile a livello comunitario non sarebbe, infatti, stata superata".

La notizia produce notevole soddisfazione, in quanto, nelle due ultime campagne erano state applicate riduzioni. Questa volta, invece, la superficie globale, fissata a livello UE in 4.933.800 ettari, non è stata raggiunta. Ci si sarebbe fermati a quota 4.856.936.

L'Italia, a dire il vero, ha superato il limite imposto, destinando alla produzione di semi oleosi 40.479 ettari di troppo, ma beneficiarà, come la Germania, la Francia e la Gran Bretagna, del sistema delle compensazioni, attivato grazie ai minori investimenti di altri Stati comunitari.

Entro la fine di gennaio la Commissione europea dovrà ratificare i nuovi importi da destinare ai coltivatori, in modo da consentire la pubblicazione degli aiuti definitivi sulla Gazzetta ufficiale e da effettuare il pagamento del saldo entro i successivi 60 giorni.

All'incontro con l'A.N.P.C.I.

Ciampi: piccoli Comuni realtà da salvaguardare

Roccaverano. Nel pomeriggio di giovedì 3 febbraio, Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (Cn), presidente Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia, con i vicepresidenti Arturo Manera, sindaco di Aflano (Ce) e Franco Labonia, sindaco di Calopezzati (Cs) ed una ristretta rappresentanza di alcune regioni italiane, è stata ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica on. Carlo Azeglio Ciampi.

Nel suo intervento Franca Biglio ha evidenziato le problematiche che assillano e soffocano i piccoli comuni, realtà purtroppo dimenticate e disconosciute a livello generale.

Ha puntualizzato che: «Va riconosciuto che chi continua a vivere e ad operare sul territorio dei piccoli comuni contribuisce al mantenimento del territorio e dei suoi equilibri, lo fa anche a costo di grandi sacrifici per la mancanza di servizi e di comodità diffusamente presenti nelle grandi città; va riconosciuto l'apporto degli anziani che hanno contribuito alla tutela del territorio in via di spopolamento; va riconosciuto il desiderio dei giovani che aspirano a ritornare e rimanere nel proprio paese riscoprendo e rivalutandone i

valori; va riconosciuto lo sforzo degli amministratori, volontari della Pubblica Amministrazione, finalizzato al raggiungimento della pari dignità fra i cittadini utenti delle grandi aree metropolitane a quelli di realtà di minore dimensione in modo da evitare che sul territorio dello Stato esistano cittadini di serie a, b e c. Ha caldeggiato il riconoscimento dell'Associazione e la partecipazione al tavolo delle riforme istituzionali costituito tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, nonché la consultazione preventiva per il consolidamento dell'avvio delle nuove funzioni assegnate agli Enti Locali al fine di contribuire alla ricerca delle soluzioni ottimali ai tanti problemi che i piccoli comuni devono ogni giorno affrontare.

Ha presentato la piattaforma rivendicata dell'A.N.P.C.I. ed ha chiesto al Presidente di farsi carico della richiesta dell'Associazione che rappresenta la voce dei sindaci dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che, lavorando in prima linea, in trincea, conoscono per davvero i problemi della gente da loro amministrata. Ha sottolineato la necessità di una legge quadro su misura delle specifiche esigenze degli Enti Locali di minore dimensione».

Il Presidente Ciampi ha dimostrato particolare attenzione e sensibilità alle problematiche sollevate dall'Associazione considerando i piccoli comuni realtà preziose da salvaguardare per il ruolo fondamentale che rivestono nella vita culturale, sociale ed ambientale della nostra Patria ed ha garantito il suo personale interessamento.

Offerte Croce Rossa

Cassine. La Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, ringrazia per l'offerta devoluta, la signora Maria Grazia Bogliolo, L. 100.000.

Chiesto nell'incontro A.N.P.C.I.-Parlamento

Un testo unico per i piccoli Comuni

Roccaverano. «Un testo unico che racchiuda tutta la legislazione per i piccoli comuni e che sappia rispondere appieno a tutte le loro esigenze», è quanto hanno chiesto in un incontro alla Camera dei Deputati, giovedì 3 febbraio i rappresentanti dell'Anpc (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia).

Impresa familiare coltivatrice

Si è svolta venerdì 28 gennaio, a Torino, l'assemblea del sindacato regionale dell'impresa familiare coltivatrice per l'elezione del presidente e del vicepresidente. Alla presidenza è stato eletto, per acclamazione, Pacifico Crespi, riscoltore di San Pietro Mosezzo in provincia di Novara. Sarà affiancato ai vertici del sindacato da Armando Bollea, eletto vicesindaco, frutticoltore di Ciglano in provincia di Vercelli. All'assemblea sono intervenuti il vicepresidente nazionale del sindacato all'impresa familiare Oscar Peiretti ed il presidente della Confagricoltura piemontese Bartolomeo Bianchi.

Franca Biglio, presidente dell'associazione, insieme ai due vicepresidenti, Arturo Manera e Franco Labonia, hanno illustrato ai parlamentari presenti, Barral, Antolini, Brignone, Ciapusci, Costa, Delfino, Riccio, Soave, Vegas, Zanoletti, in rappresentanza dell'intergruppo parlamentare sui problemi dei piccoli comuni», che conta attualmente 64 deputati e 32 senatori in rappresentanza di tutti i gruppi politici, le problematiche che assillano e soffocano i piccoli comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

L'Anpc ha chiesto di poter partecipare a tutti i tavoli di lavoro a concertazione, a tutti i livelli istituzionali che riguardano gli enti locali; si è inoltre deciso di dar vita a un gruppo di lavoro permanente di parlamentari che coordinandosi con l'Anpc possano intraprendere tutte le iniziative necessarie al raggiungimento degli scopi dell'associazione. Inoltre gli stessi parlamentari si sono impegnati fin da subito a "vigilare" affinché nelle commissioni d'appartenenza non passi nulla di contrario agli scopi dell'Anpc. Si è infine stabilito che gli incontri avranno cadenza periodica.

Periodico di sopravvivenza gastronomica

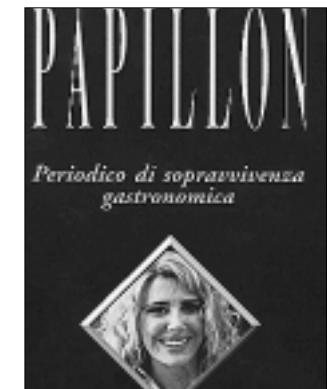
Da Papillon un invito brindisi al barbera

Dopo la nuova edizione della "Guida critica & golosa al 2000" ecco Papillon.

Si brinda al 2000 con un bicchiere di barbera. Lo dice Papillon, lo annuncia il suo direttore Paolo Massobrio, sia nella trasmissione televisiva Melaverde, in onda ogni domenica su Rete 4, sia nel nuovo numero di Papillon, fresco di stampa, dedicato a Gabriella Carlucci, che di Melaverde è conduttrice assieme a Edoardo Raselli.

Il numero di Papillon da pochi giorni in edicola è il 28° della serie e contiene le nuove recensioni di locali, prodotti, negozi, vini e curiosità, scovati dalla squadra di Massobrio negli ultimi mesi in giro per il Piemonte. Recensioni che ovviamente si aggiungono a quelle presenti nella nuova edizione della Guida Critica & Golosa al Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra (936 pagine L. 33 mila) in libreria da qualche settimana, e che invitano gli appassionati del gusto a nuovi itinerari per l'inverno.

Paolo Massobrio annuncia anche le novità per il 2000, con tutte le attività del Club di Papillon per il futuro. Tra le curiosità di questo nuovo numero del periodico di sopravvivenza gastronomica, rivolto a chi vuole sapere tutto sulla qualità degli ultimi locali aperti e non vuole lasciare al caso nelle proprie scelte, non mancano gli interventi di Edoardo Raselli, che fa un inno alla semplicità della cucina; di Riccardo Riccardi, di Sandro Bocchio e di Barbara Ronchi della Rocca sui bon ton a tavola. Brindisi allora anche a Papillon, da quasi dieci anni sulla breccia, con un bicchiere di barbera perché - dice Massobrio - assomiglia a Papillon: «Ha avuto le stesse



performance di crescita. Siamo nati e cresciuti con la barbera, il vino che oggi stupisce in tutto il mondo per la sua straordinaria versatilità. È un vino semplice e grande nello stesso tempo. Come la cucina e il gusto che vogliamo raccontare noi». Papillon nell'ambito della nostra zona ha visitato "Per ristoranti", con il seguente giudizio: faccino normale (tutto OK) + Nizza Monferrato: "Due Lanterne", piazza Garibaldi 52.

Tra "I Prodotti scelti", segnalati con: faccino sospeso (nessuno mi può giudicare) e il cuore (con tanto amore e passione): "Caplè, liquore al Moscato", a Le Due Giulie, in Viale Risorgimento 48 a Canelli.

Infine si parla del riconoscimento degli "Artigiani radiosi dell'anno 1999", realizzato con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura, giunto alla sua 8ª edizione, che sono stati conferiti durante la cerimonia del 29 novembre '99, a Canelli, presso la Riccadonna, e della nostra zona sono stati insigniti: Vittorio Duberti di Acqui Terme, Pietro Bongiovanni di Nizza Monferrato e Remo Hohler di Cassinasco.

Riunione in Provincia di Asti

Utilizzo scuolabus per trasporto anziani

Mombaruzzo. «Gli enti locali sono autorizzati a disciplinare, con proprio regolamento, la possibilità di utilizzare lo scuolabus anche per finalità sociali e assistenziali di trasporto degli anziani, compatibilmente con le esigenze di quello scolastico», questo il contenuto della legge regionale illustrato ad Asti nel corso di un incontro in Provincia.

Eran presenti il presidente Roberto Marmo, il consigliere regionale, Mariangela Cotto, il vice presidente Sergio Ebarnabo, il presidente del Consiglio, Luigi Porro, i sindaci di numerosi paesi, per la nostra zona il primo cittadino di Mombaruzzo, Spandonaro, il direttore dell'ufficio provinciale della Motorizzazione Civile, Mauro Pellegrini.

«L'utilizzo degli scuolabus per gli anziani negli orari non legati al trasporto degli studenti - ha detto Mariangela Cotto - soprattutto nelle zone collinari e montane, aumenterebbe le opportunità di mobilità per le persone anziane che hanno bisogno di andare al mercato o sottopersi a visite e cure mediche o anche

di partecipare a corsi e iniziative ricreative. Il provvedimento inserito nella legge può sembrare una cosa banale, ma non lo è nella sostanza».

«Gli anziani astigiani avrebbero un grosso beneficio con l'applicazione di questo provvedimento - ha detto il presidente Marmo. La Provincia di Asti è nota per una percentuale di anziani elevata rispetto alla media nazionale».

Dare una opportunità di trasporto collettivo ai pensionati per scopi socio-assistenziali, servirebbe per superare i disagi e la solitudine tipici della terza età.

La Provincia con i sindaci farà tutto il possibile per fare le pressioni necessarie perché la legge diventi operativa nel minore tempo possibile».

L'ing. Pellegrini ha illustrato gli aspetti tecnici ed i problemi di sicurezza del differente trasporto di bambini e di anziani dal punto di vista della Motorizzazione. I sindaci hanno presentato le loro osservazioni, sostanzialmente favorevoli all'utilizzo degli scuolabus anche per gli anziani.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 12 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2000", della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2000", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2000", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI FEBBRAIO

Acqui Terme, fino al 19 aprile 2000, "Sipario d'inverno", cinema teatro Ariston - stagione teatrale 1999/2000. Programma: giovedì 17 febbraio, "Miseria e nobiltà" di Eduardo Scarpetta, con: Carlo Croccolo e la Compagnia Stabile Napoletana. Martedì 29, "Un curioso accidenti" di Carlo Goldoni, con: Gruppo Teatro 9; regia di Alberto Maraval. Mercoledì 15 marzo, "Toccata e Fuga" di Derek Benfield, con: Gigi Sammarchi, Franco Oppini, Vera Castagna, Barbara Corradini, Cinzia Spano; regia di Marco Vaccari. Giovedì 6 aprile, "La vita che ti diedi" di Luigi Pirandello, con: Ileana Ghione, Nico Cundari, Bianca Galvan, Cristina Borgogni, Monica Ferri, Alessandra Arlotti, Carmine Baldacci, Giovanna Avena, Roberto Attias; regia di Mario Ferrero. Mercoledì 19, "Il malato immaginario", liberamente tratto da Molière, Compagnia Teatrale La Sofitta; regia di Marco Gastaldo. Prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso: Cinema Ariston (tel. 0144 / 322885) di Acqui Terme, Multisala Verdi (tel. 0141 / 701459) di Nizza Monferrato. Prezzi ingresso: platea: 1° settore: L. 35.000 - ridotti (oltre 65 anni e sino ai 18 anni) L. 30.000, 2° settore: L. 27.000, ridotti L. 22.000; galleria: L. 18.000, ridotti L. 14.000; abbonamenti 1° settore: L. 200.000, ridotti L. 160.000; 2° settore: L. 160.000, ridotti L. 120.000. Organizzata da Arte e Spettacolo, in collaborazione con Amministrazione comunale di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Regione Piemonte, Consorzio Brachetto d'Acqui. **Calamandrana**, 16^a edizione del "gran trofeo della Barbera di Calamandrana" di bocce; poule a quadrette ad invito libera a tutti i giocatori provenienti da qualsiasi comitato FIB (Federazione italiana bocce); quota iscrizione L. 200.000 + L. 50.000 per spese bocciodromo; Girone A: 16 quadrette, Girone B: 16 quadrette, la quadretta vincente il Girone A incontrerà quella vincente Girone B, nella finale con handicap di 2 punti e la partita andrà ai 15 punti (le altre partite tutte ai 13 punti senza limite di tempo); non esiste il vincolo sociale ma i giocatori sono tenuti ad indossare una divisa uniforme di sponsor o società, la gara si svolgerà a gironi da 8

formazioni (4 Girone A e 4 Girone B), vige regolamento tecnico FIB. Contributi di partecipazione ai giocatori: 1°, 4 monete oro 25 dollari su quadro in filigrana argento + gran trofeo della barbera di Calamandrana + 4 pintoni di vino barbera; 2°, 4 ducatoni oro + 4 pintoni vino; 3° e 4°, 8 monete oro 10 dollari + 8 confezioni bottiglie di vino; 5°-8°, rimborso spese L. 400.000 a formazione + confezione bottiglie di vino; 9°-16°, rimborso spese L. 300.000 a formazione + confezione bottiglie di vino. Tutti i pintoni di vino sono offerti dalla Cantina Sociale Stazione di Calamandrana e dalla Bottega del Vino di Calamandrana. La gara avrà luogo, sabato 12 febbraio, con inizio alle ore 14.30; le partite di recupero saranno giocate la stessa sera con inizio alle ore 21; le partite di qualificazione verranno giocate sabato 19 febbraio; il girone finale avrà luogo sabato 26 febbraio, ore 14.30. Organizzato dalla Società Bocciola Calamandrane con il patrocinio del Comune di Calamandrana e della "Bottega del Vino" di Calamandrana. **Fontanile**, fino al 4 marzo del 2000, "U nost teatrò" seconda rassegna di teatro dialettale che il Comune organizza in collaborazione con Aldo Oddone, nel teatro comunale "San Giuseppe"; sei serate, di cui una, l'ultima, in lingua italiana; l'ingresso, sarà come al solito, ad offerte e l'intero ricavato sarà devoluto al restauro della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista; questo il programma della rassegna: dopo "La Brenta" di Arzello di Melazzo, "I Tuturu" ("zuffoli di canna" nella traduzione letterale) di Migliandolo di Portacomaro, "La Bertavela" di La Loggia (Torino), gruppo teatro "Sanmarzanese" di San Marzano Oliveto, la "Cumpania 'd la Baudetta" di Villafranca d'Asti, è la volta, sabato 4 marzo, della Compagnia "Spasso Carrabile" di Nizza Monferrato, che presenta "Un mandarino per Teo" di Garinei e Giovannini, per la regia di Angela Cagnin. Liberamente tratta dall'opera dello scrittore portoghese Eca de Queiroz, fu lanciata nel 1960 da Walter Chiari e successivamente da Gino Bramieri. Ultimamente è la compagnia di Maurizio Michelini a portarla in turnè. Uccideresti un uomo, in questo caso un mandarino in Cina, per diventare l'erede? Questo il dilemma dell'uomo civile e cosciente, ieri come oggi e domani. "Spasso Carrabile" succede nel nome a "Gli Amici dell'Oratorio", ma non negli uomini e nello spirito. Dieci anni di attività nel campo del teatro classico in lingua italiana, senza escludere i testi più impegnativi, testimoniano da soli la validità e la vitalità di questo gruppo, vero e proprio vanto della cittadina astigiana. Organizzata dal Comune. **Masone**, sino al 13 febbraio, al museo civico "Andrea Tubino", si possono visitare: le preziose collezioni del presepe artistico italiano; il presepe in legno di Adriano Maccio; il presepe in terracotta di Fioretta Micca Pastorino; video proiezioni sui presepi liguri; "Il tempo che rimane" nei dipinti e nelle vignette di Stefano Viscosa. Orario di visita: sabato e domenica, dalle ore 15 alle ore 18; per visite infrasettimanali telefonare allo 0347 1496802. Organizzato da Co-

mune di Masone, Museo civico "Andrea Tubino" e Associazione Amici Museo di Masone. **Ovada**, "Stagione concertistica 2000", programma: domenica 13, ore 17, Alessandra Scarselli, violoncello; Andrea Corazziari, pianoforte; musiche di: Beethoven, Mendelssohn, Schumann. Giovedì 2 marzo, ore 21, Marco Crocco, pianoforte; Francesca Bottero, flauto; Maurizio Ganora, pianoforte. Irene Arata, Elisa Ferrando, Noemi Barisone, trio di chitarre. "Piccola Orchestra e Coro" della Civica scuola di Musica Antonio Rebora, diretti da Ivano Ponte; musiche di: Reinecke, Hasse, Marais, De Call, Monteverdi, Puccini, Britten, Bartok. Domenica 12, ore 17.30, Laura Biondo, flauto; Federica Sainaghi, arpa; musiche di: Bizet, Krumpoltz, Nadermann, Doppler. Venerdì 17, ore 21, Vincitore del concorso Internazionale "Michele Pittaluga" 1999; Marco Tamayo, chitarra; musiche di: Scarlatti, Giuliani, Paganini, Turina, Brouwer, Giganteria. Domenica 26, ore 17.30, Elia Modenese, Elisabetta Gesuato, pianoforte a quattro mani; musiche di: Mozart, Rossini, Liszt. Domenica 2 aprile, ore 21, Fabrizio Matiuzzo, fagotto; Giovanni Valle, pianoforte; musiche di: Mozart, Massenet, Rossini. Martedì 25, ore 21, Flavio Cappello, flauto; Franco Ermanno, violoncello; Mario Consolo, clavicembalo; musiche di: Bach, Handel, Haydn, Mozart. Per informazioni sui concerti rivolgersi alla prof.ssa Sarah Ferrando (presidente e direttore artistico di A.GI.MUS.), tel. e fax, 0143 / 841560. Organizzata da A.GI.MUS. (Associazione giovanile musicale) sezione di Silvano d'Orba, sotto il patrocinio di Consiglio dei Ministri, e dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali; Città di Ovada assessorato alla Cultura, Civica scuola di musica "Antonio Rebora".

Ricaldone, Teatro Umberto I, programma commedie 1° semestre 2000, alle ore 21, si apre con la compagnia "La Compania d'la Baudetta" di Villafranca d'Asti, che presenta "Due prediche e 'n consei", commedia dialettale brillante in due atti di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. La regia è degli autori; personaggi e interpreti: don Clemente Patelletta, il parroco, Elio Leotardi; Ciso Bertazzo, il sindaco, Giulio Berruquier; Rosina, la perpetua, Franca Ramello; Palmira, la vigiliosa, Anna Mondo. La Compania d'la Baudetta si è formata nel 1983 a Villafranca d'Asti ed è una delle più antiche, oltre che delle più prestigiose della Provincia e della stessa Regione. La sua popolarità è dovuta, oltre alla bravura degli attori e alla validità dei testi prodotti "in casa", all'impegno da sempre profuso per la diffusione di tutto il teatro popolare in qualsiasi sua forma: dalla commedia classica, alla gag di pochi minuti, al teatro di strada, alle manifestazioni organizzate. Prenotazioni e prevendita biglietti, presso Simonetta, tel. 0144 / 745184 (ore pasti); abbonamento a n. 5 spettacoli su 8 programmati L. 60.000; ingresso singolo spettacolo L. 15.000. **Vesime**, "Contattare l'energia - entrare in contatto con gli elementi" tema del seminario che si terrà di domenica, dalle ore 10.30 alle 19.30: dopo la terra, l'acqua, il fuoco, l'aria; domenica 13 febbraio 2000, etere; presso il Centro Ananda (viale Indipendenza 130, Canelli; tel. 0144 / 822535) diretto da Claudia Striker (Bo-

scazzo 51, Vesime; tel. 0144 / 89363).

Diretto a coloro che desiderano sperimentare la propria natura interna entrando in contatto con le proprie risorse per aumentare la carica vitale e diminuire sintomi di stress e a chi è curioso di esprimersi con mezzi diversi; si fanno esercizi fisici specifici atti a sciogliere blocchi energetici, esercizi di coppia e si scambiano esperienze. Claudia Striker ha studiato l'educazione alla salute all'Istituto Polarity Wellness a Zurigo, si occupa inoltre di massaggio classico, riflessologia, terapia prenatale e psicosintesi e si è perfezionato con il dott. James Said in "impulse work" (processo di riconoscimento della propria fonte di guarigione che ognuno ha in sé).

Bistagno, domenica 5, lunedì 6 e martedì 7 marzo, "Carnevalone Bistagnese 2000", sfilate "Carnevale dei bambini" accompagnate da Uanen Carvè, su carri trainati da buoi, cavalieri bistagnesi in costumi storici, distribuzione frittelle e sproloqui di Uanen Carvè. Organizzato dalla Soms, di concerto con Comune, Pro Loco e altre associazioni locali.

SABATO 12 FEBBRAIO

Bistagno, alle ore 21, presso il salone Soms di Bistagno, viene organizzata una strepitosa "Supertombola" con ricchi premi per tutti i vincitori. Organizzata dalla Soms. **Niella Belbo**, ore 20.30, nel salone Bel Colle, tradizionale "china", tanti e simpatici i premi della serata, super tombola finale con in palio televisore con decoder e antenna parabolica; al termine sputino di mezzanotte con penne al sugo per tutti. Organizzata dalla Pro Loco (tel. 0173 / 796290, 796171).

Nizza Monferrato, mercatino biologico e delle opere dell'ingegno, nel concentrone.

Ricaldone, Teatro Umberto I, programma commedie 1° semestre 2000, alle ore 21, si apre con la compagnia "La Compania d'la Baudetta" di Villafranca d'Asti, che presenta "Due prediche e 'n consei", commedia dialettale brillante in due atti di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. La regia è degli autori; personaggi e interpreti: don Clemente Patelletta, il parroco, Elio Leotardi;

Ciso Bertazzo, il sindaco, Giulio Berruquier; Rosina, la perpetua, Franca Ramello; Palmira, la vigiliosa, Anna Mondo. La Compania d'la Baudetta si è formata nel 1983 a Villafranca d'Asti ed è una delle più antiche, oltre che delle più prestigiose della Provincia e della stessa Regione. La sua popolarità è dovuta, oltre alla bravura degli attori e alla validità dei testi prodotti "in casa", all'impegno da sempre profuso per la diffusione di tutto il teatro popolare in qualsiasi sua forma: dalla commedia classica, alla gag di pochi minuti, al teatro di strada, alle manifestazioni organizzate. Prenotazioni e prevendita biglietti, presso Simonetta, tel. 0144 / 745184 (ore pasti); ingresso spettacolo L. 15.000; le prenotazioni non confermate entro il 10 febbraio, si intendono annullate.

Ovada, per la "Stagione concertistica 2000", palazzo Maiorini Rossi, via San Paolo, ore 17, concerto del duo: Alessandra Scarselli, violoncello; Andrea Corazziari, pianoforte; musiche di: G. Faure, Sonata Op. 109; L. Boccherini, Sonata N° 6 in La Maggiore; L.V. Beethoven Sonata N° 4 Op. 102. Scarselli, violoncellista, ha studiato al Conservatorio di Musica Cherubini di Firenze; ha vinto il 2° premio al concorso nazionale S. Cecilia di Pompei per la sezione solisti. Ha tenuto concerti per numerose associazioni musicali suonando principalmente in duo con il pianoforte. Corazziari, pianista romano, si è brillantemente diplomato presso il conservatorio S. Cecilia di Roma; diverse città italiane lo hanno visto ospite, gradito dalla critica e dal pubblico in importanti manifestazioni musicali; svolge intensa attività cameristica in Duo e Trio. L'ingresso è gratuito. Organizzata da A.GI.MUS. (Associazione giovanile musicale) sezione di Silvano d'Orba, sotto il patrocinio di Consiglio dei Ministri, e dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Beni Culturali; Città di Ovada assessorato alla Cultura, Civica scuola di musica "Antonio Rebora".

DOMENICA 20 FEBBRAIO

Masone, presso i locali dell'oratorio, l'Azione cattolica di Acqui, settore giovani, organizza il convegno diocesano "china", tanti e simpatici i premi della serata, super tombola finale con in palio televisore con decoder e antenna parabolica; al termine sputino di mezzanotte con penne al sugo per tutti. Organizzata dalla Pro Loco (tel. 0173 / 796290, 796171).

Nizza Monferrato, mercatino dell'antiquariato, nel concentrone. **Strevi**, "Carnevale dei bambini", giochi a premi, distribuzione frittelle, lotteria; organizzato dalla Pro Loco (tel. 0144 / 7363124).

VENERDI 25 FEBBRAIO

Acqui Terme, per la 5^a edizione della rassegna concerti-

Un patentino garantisce la salute dei consumatori

Cortemilia. Da anni, ormai, chi deve ricorrere a prodotti chimici classificati come "nocivi, tossici e molto tossici", deve aver acquistato un apposito patentino, cioè un documento che attesta il suo livello di preparazione e la conoscenza delle caratteristiche delle sostanze utilizzate.

L'acquisizione è subordinata alla frequenza di un corso di formazione con superamento dell'esame finale per chi affronta per la prima volta il problema e ad un breve incontro di aggiornamento in caso di rinnovo. Il tutto per apprendere i metodi di utilizzo e conoscere i pericoli di tipo sanitario ed ambientale che i vari principi attivi potrebbero creare.

L'organizzazione dei corsi è affidata all'Inipa, ente operante nell'ambito Coldiretti, impegnato annualmente nella predisposizione dei cicli di lezione secondo criteri di decentramento sull'intero territorio provinciale. Gli interessati hanno dunque la possibilità di scegliere la sede più congeniale e possono iscriversi, versando L. 10.000 all'Amministrazione provinciale di Cuneo tramite bollettino postale che verrà consegnato durante il corso.

Negli ultimi anni, accanto alle problematiche tecniche hanno ottenuto un certo spazio anche le questioni relative ai rapporti con il consumatore, alla nuova cultura del territorio, alle produzioni tipiche che hanno nella qualità la loro bandiera ed alla attenta ricerca di interventi equilibrati che consentano, da un lato di limitare il rischio di dannosi attacchi da parte di parassiti e, dall'altra, di garantire la salubrità delle produzioni.

Gli interessati all'acquisizione del patentino possono rivolgersi all'Inipa, in piazza foro Boario 18 o presso gli uffici di zona della Coldiretti.

Rivarolese - Acqui 1-0

Basta un solo tiro in porta e i bianchi finiscono ko

Rivarolo Canavese. I bianchi perdono e vengono risucchiati al limite dei play out, soprattutto lasciano alla modesta Rivarolese tre punti che le consentono di risollevar la testa e mettersi sulla scia di altre formazioni che dovranno lottare per la salvezza. L'1 a 0 con la quale i canavesani hanno battuto i bianchi è il condensato di una partita piuttosto opaca, giocata male dall'Acqui e forse ancor peggio dai padroni di casa che però hanno avuto il merito di centrare almeno una volta la porta difesa da Gamalero, sostituto dello squalificato Merlone. In centocinquanta, una decina gli acquesi, riscaldati da un tiepido sole che ha fatto dimenticare le nebbie alessandrine, sulle spartane gradinate del comunale di Rivarolo Canavese, hanno "goduto" del non esaltante spettacolo offerto da bianchi e granata che in campo, facevano anche una bella impressione cromatica, poi visti giocar la palla hanno fatto tutt'altra figura. Improporabili i granata che già all'andata avevano dimostrato tutta la loro pochezza, sorprendenti i bianchi che hanno incominciato a giocare a calcio solo negli ultimi venti minuti.

Le attenuanti dell'Acqui sono ormai consolidate; questa volta mancavano il portiere Merlone, Lanati, Ricci e soprattutto Troiano e Baldi, quest'ultimo impiegato nei minuti finali nonostante le precarie condizioni fisiche. Le assenze di Troiano e Baldi hanno pesato più di altre perché di questa squadra sono i soli giocatori in grado di pensare e dettare calcio d'un certo spessore tecnico. Per il resto l'Acqui è una congrega di onesti lavoratori del pallone, tutti più che degni della categoria, che possono far un ottima figura se aiutati da chi sa far cose diverse con il cuoio tra i piedi. Per la Rivarolese poteva anche bastare un centrocampista formato da Cuman a destra, Mirone a sinistra, Ardoio centrale con il supporto di Bordini e Bonaldi, se almeno si fosse cercato di giocare con un minimo di ordine, se Barletto fosse riuscito a tenere tra i piedi almeno una palla, se in difesa l'intesa tra Gamalero e compagni non fosse andata a farsi benedire in occasione del gol.

Per settanta minuti l'Acqui si è messo sul piano della Rivarolese e, per chi aveva visto i granata nella partita d'andata, si può anche non aggiungere altro. Un bel po' di tempo con

batti e ribatti tra le due difese, centrocampo regolarmente saltato, pochi i passaggi azzeccati, nessuna intuizione. Pretendere che la Rivarolese facesse gol con quell'attacco era un evento che gli stessi tifosi canavesani escludevano a priori. Sfida da pareggio, senza tiri in porta, senza occasioni, senza emozioni, senza una sola di quelle componenti che danno un senso alla disputa calcistica. Scandalosa la Rivarolese che non arrivava mai dalle parti di Gamalero, un po' meglio, ma di poco, l'Acqui che almeno cercava di mettere insieme tre passaggi consecutivi, non riuscendoci sempre. L'episodio vitale della partita al 43° quando Reni inventava un improbabile lancio dalla tre quarti che trovava Gamalero e Robiglio imbambolati a guardare il pallone. Ferrante, che sino a quel momento aveva vagato disperato per il campo senza saper bene cosa fare, veniva colpito sulla fronte e finiva per mandare la palla nel sacco tra la gioia dei compagni, e lo stupore dei tifosi. Impensabile che non si potesse rimettere in piedi la partita contro un avversario così modesto. L'Acqui non ci è riuscito e per metà

della ripresa non ha nemmeno impensierito l'estremo locale Stoppa. L'Acqui si è visto solo nei venti minuti finali. Prima perché è entrato Baldi, al posto di un evanescente Ardoio, ed ha iniziato a dettare qualche geometria, poi perché la Rivarolese è rimasta in dieci ed infine perché con Agoglio al posto di Abbate la velocità della manovra offensiva è praticamente raddoppiata. Dal 70° in poi i bianchi hanno avuto diverse opportunità per pareggiare. Ci hanno provato Petrini, che ha trovato il portiere di casa in vena di prodezze, ci ha provato Agoglio, ancora Petrini che ha messo la palla tra palo e portiere trovando una splendida risposta da parte di Stoppa, poi Baldi su punizione a sfiorare i legni. Ci si è accorti troppo tardi della scarsa qualità dei canavesani, trincerati in difesa, capaci di difendere con i denti una vittoria che significa uno spiraglio nella corsa per la loro salvezza. Per i bianchi una sconfitta che deve far riflettere dopo una serie positiva importante con dieci punti in quattro gare, ma non decisiva nella corsa alla salvezza, che ora riprende con più difficoltà del previsto.

HANNO DETTO

Pinuccio Botto non sa cosa dire o forse non dice tutto quello che vorrebbe: "Partita da dimenticare al più presto. Questa sconfitta ci complica terribilmente le cose. Oltre tutto è incredibile il modo in cui abbiamo perso.

Praticamente abbiamo regalato il gol, diversamente non avrebbero segnato neanche giocando tre giorni. Male a centrocampo, non si è vista qualità e si è giocato con eccesso di pressappochismo".

Per Botto la più brutta partita della stagione: "La Rivarolese è, a mio giudizio, la squadra tecnicamente più povera del campionato, la Canobiese, che ha due soli punti, ha evidenziato maggiori qualità, noi ci siamo adeguati".

Mario Benzi è di pessimo umore, la sconfitta brucia, ma non vede tutto nero: "Partita classica da 0 a 0 che la Rivarolese ha vinto grazie ad un nostro regalo. Noi abbiamo avuto le occasioni per pareggiare e non ci siamo riusciti. Più che una brutta partita io la definirei molto tattica, con gioco spezzettato e tanti falli. Diciamo che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto".

W.G.

Domenica all'Ottolenghi

Battere il Crevolamasera per risalire la china

Acqui Terme. Arriva il Crevolamasera, compagine che è il risultato di una fusione tra diverse società dell'ossolano, che lotta nei bassifondi della classifica che, forse, è in "eccellenza" per caso più che per reali intenzioni.

All'andata i bianchi fecero bottino pieno, ed erano i tempi delle "vacche grasse", in una partita dal sapore antico, giocata su di un campo da calcio d'antan, tra tifosi piuttosto accesi, parzialmente divisi dall'interesse per la partita o per il "vin brûlé" che veniva servito sul terrapieno che fungeva da tribuna. Allora il "Crevola" non fece una brutta impressione, anzi dimostrò d'esser squadra tonica, solida e orchestrata da un Foti che riuscì a portare i suoi ad un vantaggio che poi ribaltarono Baldi e Barletto.

Comunque per una partita che i bianchi devono assolutamente vincere Benzi potrebbe schierare sin dall'inizio Baldi, Troiano, Petrini e Barletto che sono i giocatori chiave di questa squadra. Una formazione che potrebbe vedere con Merlone tra i pali, Bobbio e Robiglio in marcatura, Abbate o Ardoio nel ruolo di libero. Lanati finalmente a sinistra con Baldi, Bordini, Bonaldi e Troiano a centrocampo, Petrini e Barletto le

lute anche se a Mario Benzi una mano la potrebbe dare il poter contare su di una rosa quasi al gran completo. Una sola assenza, quella ormai consolidata di Ricci che aspetta di riprendere dopo l'operazione alla spalla, e la possibilità di scegliere su di una panchina se non proprio "lunga" almeno accettabile. E sarebbe la prima volta dall'inizio del campionato. Botto fa gli sconsigli: "È meglio aspettare sino alla fase di riscaldamento, con i tempi che corrono non si sa mai".

Per la statistica e la storia quella tra i bianchi ed il Crevolamasera, all'Ottolenghi è una prima assoluta, ma le due squadre si erano incontrate in gare ufficiali o in amichevoli. **W.G.**

lute anche se a Mario Benzi una mano la potrebbe dare il poter contare su di una rosa quasi al gran completo. Una sola assenza, quella ormai consolidata di Ricci che aspetta di riprendere dopo l'operazione alla spalla, e la possibilità di scegliere su di una panchina se non proprio "lunga" almeno accettabile. E sarebbe la prima volta dall'inizio del campionato. Botto fa gli sconsigli: "È meglio aspettare sino alla fase di riscaldamento, con i tempi che corrono non si sa mai".

Per la statistica e la storia quella tra i bianchi ed il Crevolamasera, all'Ottolenghi è una prima assoluta, ma le due squadre si erano incontrate in gare ufficiali o in amichevoli. **W.G.**

Le nostre pagelle

Gamalero. Non è mai chiamato in causa, però resta di sasso quando dalle sue parti piove una palla innocente che lui ed i compagni snobbano consentendo agli avversari di andare in gol. Per 89° fa lo spettatore. Insufficiente.

Robiglio. Non deve dannarsi più di tanto, tal Ferrante si marca praticamente da solo, ma quando si dimentica di mettersi d'accordo con il portiere per addomesticare una palla senza pretese diventa coreo. Insufficiente.

Mirone. In tutta la partita non riesce a saltare una sola volta il diretto avversario, non arriva mai al cross, non combina nulla di buono. Si perde sulla corsia, se ne cercano ancora le tracce. Insufficiente.

Bordini. Non si discute l'impegno, la voglia di lottare, non si contano le palle che recupera. È una portentosa diga di centrocampo, ma il tutto finisce lì. Non chiedetegli un passaggio più lontano del suo naso. Insufficiente.

Abbate. Libero di ruolo e da impegni. Mai i canavesani arrivano seriamente al limite dell'area, e lui non fa nulla per uscirne.

allo scoperto. Difficile da giudicare. **Agoglio** (dal 70°): porta freschezza e profondità al gioco dei bianchi. Più che sufficiente. **Bobbio.** L'avversario è di quelli che un difensore vorrebbe marcare tutte le domeniche. Un po' perché quello è scarso, un po' perché lui è in forma, sta di fatto che la domenica è sostanzialmente positiva. Buono.

Cuman. Quello che ha fatto Mirone a sinistra, lo ha fatto lui a destra. Non una palla giocata con i crismi della profondità. Insufficiente.

Bonaldi. Qualcuno ha avuto l'impressione che corresse più forte della palla, oppure andasse in spazi dove quella non arrivava mai. Non combina nulla di buono. Insufficiente.

Barletto. Non ha ancora il senso della partita, non vi entra se non per promuovere giocate prevedibili che non sono in sintonia con suo DNA tecnico. Insufficiente.

Ardoio. Forse non ha il carisma per esser il riferimento di un centrocampo di corridori. Chi sperava di trovare in lui un riferimento ha sbagliato strada. Insufficiente. **Baldi** (dal 63°): altro spessore tecnico, altra visione del gioco. Entra e la partita cambia volto. Non è al meglio, ma per quest'Acqui è indispensabile. Sufficiente.

Petrini. Generoso e determinato, da solo mette in crisi la difesa granata. Ha le opportunità per pareggiare ed ha la sfortuna di trovare un portiere in vena di prodezze. Buono.

Mario Benzi. Guarda la panchina e capisce che deve far di necessità virtù. Quel poco di qualità che gli passa il convento, Troiano e Baldi, non è completamente disponibile. Gioca con una squadra di terzini e mediani, con un Barletto ancora alla ricerca della forma migliore, contro un avversario che corre e picchia. Ha una squadra che non ragiona e lui non ha il materiale per farla ragionare. Fa quel che può con quel che resta.

Calcio giovanile Acqui

JUNIORES REGIONALE

U.S. Acqui 3

Sandamanferrere 2

Riprende alla grande il campionato juniores regionale dei ragazzi di Roberto Traversa. I bianchi hanno innanellato una serie di risultati positivi che nemmeno la sosta invernale ha interrotto. Il recupero, dopo i tentennamenti delle prime partite è stato impressionante e, dalla brutta sconfitta di Chieri, l'Acqui ha risalito la china arrivando ad insidiare il secondo posto in classifica all'Asti. Un secondo posto che aprirebbe le porte delle finali per il titolo regionale. Domenica i giovani bianchi, pur privi di pedine importanti, da Agoglio e Terroni, inseriti nella rosa della prima squadra, ad Orlando e Carrai, squalificati, rinforzati dall'incontro di Lanati e Troiano, presi in prestito dalla formazione maggiore, hanno battuto e superato in classifica i rossoblù del Sandamanferrere.

Una bella partita impreziosita da cinque reti, 3 a 2 il risultato finale, e giocata con continui capovolgimenti di fronte. Passano in vantaggio i bianchi con Roveta, e la Sandamanferrere prima pareggia e poi ribalta il risultato, ma Lanati su rigore e Troiano su punizione, complice una deviazione di Montorro, chiudono il conto. Vittoria meritata e salvo all'Ottolenghi il big match con il derby Acqui - Libarna.

Formazione U.S. Acqui: Masini - Rizzo Orlandi - Sanna Cuttica Bellomo (70° Tripodi) - Cresta Troiano Montorro (80° Malaspina) Lanati Roveta. Allenatore Roberto Traversa.

GIOVANISSIMI

Airone Rivalta 3

Acqui U.S. 1

(amichevole)

un incontro amichevole contro i pari età dell'Airone in vista dell'inizio del girone di ritorno del campionato giovanissimi.

L'incontro è servito a far giocare tutta la rosa dell'organico, e così dare spazio a tutti per potersi esprimere per il miglioramento nel gioco di squadra. Nel primo tempo è stata una buona partita evidenziando i buon progressi già visti in precedenza con particolare spiccate individualità che esaltavano il gioco di squadra. Nella seconda parte con le numerose rotazioni e qualche leggero calo di tensione la partita è andata scommesso con la vittoria per l'Airone 3-1.

Un grazie per la collaborazione ai dirigenti dell'Airone per aver permesso di disputare la partita, e un bravo a tutto l'organico dei ragazzi dell'Airone.

Formazione: Rapetti, Rasoira, Chiola, Chenna, Ivaldi, Gandolfo, Papandrea, O. Carta, Frino, Totino, Paolucci, M. Carta, Mulas, Lovesio, Graziano, Saille, S. Carta.

Scuola calcio: gli allenamenti riprenderanno ai primi di marzo.

Categoria Pulcini: gli allenamenti riprenderanno a fine febbraio.

Categoria Esordienti: sono ripresi gli allenamenti presso il complesso Mombalone.

Riparte la terza categoria dopo la lunga pausa invernale. Per le "nostre" formazioni, la **Sorgente Acqui**, il **Bistagno** e l'**Airone Rivalta Borrida**, un turno tutto da scoprire. I sorgentini saranno impegnati sul non facile campo dell'Ovadese 98, formazione di centro classifica, dove l'undici di mister Tanganello dovrà cercare punti fondamentali per restare sulla scia della lanciatissima Frugarolese. Netta la differenza di valori tecnici tra ovadesi ed acquesi, ma resta l'incognita di un derby che rende importante una sfida tra due società giovanili e proiettate verso il futuro.

Derby anche per il Bistagno di mister Abbate che al comune bistagnese affronterà il Gamalero con la speranza di una vittoria che varrebbe il sorpasso in classifica. Una possibilità la concede anche la trasferta dell'Airone, ultimo in classifica, sul campo dell'abbordabile Fulvius Gambiberti.

In seconda categoria lo **Strevi**, reduce dal prezioso pari ottenuto sul campo novese del Comollo, cerca i tre punti contro il quattordicenne Casalmellini. Al comune strevenese di via Alessandria i ragazzi di Antonello Paderi potrebbero iniziare la rincorsa ai play off, sempre più a portata di mano.

Categoria Pulcini: gli allenamenti riprenderanno a fine febbraio.

Categoria Esordienti: sono ripresi gli allenamenti presso il complesso Mombalone.

Pullman per Torino - Cagliari

Acqui Terme. Il Toro Club

Acqui Terme organizza per

domenica 20 febbraio in occasione della partita Torino -

Cagliari un pullman a prezzi

popolari. La partenza è fissa-

ta alle ore 12.30 da corso Ca-

vour in Acqui Terme. Per pre-

notazioni telefonare al numero

0144 311780 entro venerdì

18 febbraio.

In prima categoria il **Cassi-**

ne

di mister Caligaris affronta

una trasferta che potrebbe

essere decisiva. In quel di Vi-

gnole Barbera, contro i gri-

gioblu hanno la possibilità di

allungare il passo, tenere sotto

controllo il limite dei play

out e, probabilmente, condan-

nare i vignolesi agli spareggi

salvezza. Serve una vittoria.

W.G.

Calcio 1^a categoria

Porta bene il cambio del mister al Cassine

Cassine. Porta bene il cambio dell'allenatore sulla panchina del Cassine. In settimana la dirigenza aveva deciso di sostituire Robotti e la scelta era caduta su Gianni Caligaris. Il popolare "Caliga", ex centravanti di Pro Molare, ai tempi della serie D, di Acqui, Cassine poi allenatore nella sua Bistagno, a Bubbio, Strevi ed in altre squadre di categoria, si avvarrà della collaborazione di capitano "Peino" Porrati, bandiera di un Cassine che vuol restare in categoria per poi puntare, in futuro, a traguardi ambiziosi.

Più che per i risultati, la scelta di rinunciare a mister Robotti era nata dopo che il Cassine, nelle ultime gare, era apparso slegato, svogliato con preoccupanti cali di tensione. Una squadra che in quel di Felizzano aveva smarrito quelle caratteristiche che avevano sempre sostenuto il team grigoblu.

Caligaris è subito partito con il piede giusto. In campo una squadra ordinata ed aggressiva con un centrocampo che ha attuato un pressing alto per mettere in difficoltà gli ospiti. Dinamico sulle fasce con Zucca e Gentile, ben coperto in difesa con Ripari libero davanti a Graci, Pretta e Dragone in marcatura, il Cassine ha imposto il suo marchio alla partita. Porrati ed Antico hanno dettato i tempi della manovra, Capocchiano ha giocato in rifinitura per le punte Petralia e Gerace, quest'ultimo poi sostituito da Pronzato. Non fa una grinta il 4 a 0 finale, con due gol per tempo, segnati da Petralia e Capocchiano rispettivamente al 18° ed al 24°, poi da Pronzato al 78° e da Zucca nel primo minuto di recupero. Da rilevare che tutti e quattro i gol sono stati realizzati su azione e solo sul primo il Cassine è stato favorito da una clamorosa uscita a vuoto del portiere Santin, per il resto si è trattato di gol giunti al termine di manovre corali ben orchestrate che hanno messo in crisi la difesa ospite. Sereno il giudizio del nuovo mister: "una vittoria che è anche merito di chi ha lavorato prima di me. Ho visto una compagnie determinata ed attenta e non pensate che il Fresonara sia una brutta squadra, tutt'altro, è il Cassine che ha giocato una gran partita". Una vittoria che fa ben sperare per il futuro e che ha fatto gioire tutto lo staff del presidente Betto, in tribuna in attesa che venga esaminato il ricorso per i due anni di squalifica.

Formazione Cassine: Graci - Dragone Pretta - Porrati - Ripari Antico - Gentile Capocchiano (89° Kolev) Petralia (82° Marchetto) Gerace (75° Pronzato) Zucca. Allenatore Gianni Caligaris. **W.G.**

Calcio 2^a categoria

Uno Strevi pimpante pareggia col Comollo

Novi Ligure. Pari e patta tra la Comollo e lo Strevi nell'anticipo dell'ultima giornata del girone di andata. Al "Costante Giardengo" di Novi, in notturna, su di un terreno pesante che ha reso difficile il controllo della palla, le due squadre hanno dato vita a una gara piacevole, giocata a viso aperto da entrambe le parti.

Le occasioni da gol non sono tardate, a cominciare dalla prima frazione di gioco; prima sono stati i padroni di casa a rendersi pericolosi con una bella conclusione di Ravera prontamente respinta dall'estremo strevese Spitaleri, alla fine uno dei migliori in campo a ulteriore conferma delle sue qualità e del suo straordinario momento di forma. Lo Strevi ha risposto con una buona iniziativa di Marchelli, che però al momento della conclusione non ha trovato lo specchio della porta.

Nella ripresa ci ha provato il centravanti novese Merlini a sorprendere l'attento Spitaleri con un pallonetto, ma il portiere si è confermato insuperabile. Da parte gialloblu la risposta è stata affidata a Cavanava che solo davanti a Sigismonti si è fatto intercettare in extremis la conclusione.

"Considero questo pareggio un ottimo risultato - commenta il presidente Montorro - ottenuto contro una squadra molto ben disposta soprattutto a centrocampo. Ho visto uno Strevi tecnico, in salute, abile nel difendersi e nel ripartire in contropiede. Credo che questo pari sia un buon viatico per raggiungere i play off".

In quel di Novi, oltre ad ottenere un buon punto, lo Stre-



Davide Pigollo

vi ha messo in mostra i suoi giovani gioielli, dal solito Spitaleri ai diciassettenne Montorro ai diciottenni Mirabelli e Marchelli ed inoltre sarà disponibile, da domenica prossima in occasione della sfida al comunale strevese con il Casalcermelli anche Gian Luca Facelli, altro giovanissimo di belle speranze.

Tra le note meno liete, la scialba prestazione di Satta e quella di Enzo Faraci, ancora alle prese con i postumi del lungo infortunio. Poco incisivo Gagliardone mentre il compagno di reparto Mauro Cavanava, ha dimostrato d'essere ritornato ai livelli d'un tempo, solo sfortunato sotto rete, comunque vicino alla prima segnatura stagionale.

Formazione e pagelle: Spitaleri 8 - Pigollo 7 Mirabelli 7 - Sciutto 6.5 Marchelli 6 Faraci 5 (60° Zunino 5) - De Paoli 6.5 Satta 4.5 (70° Montorro s.v.) Gagliardone 6 (65° Ponti 6) Raimondo 6.5 Cavanava 7. Allenatore Antonello Paderi.

Alla ricerca dello sportivo del secolo

Il viaggio nel mondo della boxe raccontato da Enzo Balza

Dal parquet dei palazzetti al quadrato del ring, il nostro cammino alla ricerca del campione sportivo del secolo ci porta a scoprire la "nobile art", vissuta in modo intenso dagli acquesi in un arco di tempo che va dall'immediato dopoguerra fino ai giorni nostri. Come nelle precedenti puntate, sarà chi ha vissuto in presa diretta gli avvenimenti a raccontarci la storia. Questa volta, il compito spetta ad Enzo Balza, figlio del grande maestro dei campioni acquesi:

"La boxe approdò ad Acqui nel 1946, grazie alla passione di un alessandrino, Giuseppe Balza, giunto in città come dipendente delle Ferrovie dello Stato. La prima società si chiamò Accademia Pugilistica Acquense con sede nell'ex Dopolavoro Ferroviario, presso l'Albergo Ristorante Vittoria di via Garibaldi, gestito da un personaggio caratteristico dell'epoca, il signor Mantelli. Nello stesso cortile del dopolavoro venne organizzata la prima riunione pugilistica con la gente affacciata dai terrazzi e dai ballatoi. Franco Gatti "Lupo", Vittorio Bernascone "Toio Bergnon", ancor oggi attivo collaboratore nella palestra acquese, Motta, che portava la ghiaia a domicilio con il cavallo e carro a due ruote, Egidio Siri, Sesto Puppo, Spadoni che incontrò un certo Paolo Rosi, divenuto famoso in America dove disputò un titolo mondiale dei superleggieri, Lusa, Servetti ed altri, furono alcuni dei protagonisti".

Il racconto di Enzo Balza, attento e profondo conoscitore di molte delle storie dello sport nostrano, attraversa una visita di quelli che erano i valori sociali del pugilato di quegli anni e si congiunge ai pur avvenimenti sportivi.

"Nel 1954 si realizzò l'abbigliamento con l'U.S. Acqui Calcio del presidente professor Arnaldo Sommivigo. In quei primi anni di crescita, giunse dalla lontana Reggio Emilia un pugile professionista molto quotato, Silvio Roteglia, che dopo aver incontrato i più grandi sulla piazza nazionale ed internazionale mise a disposizione il proprio talento a favore dei più giovani. Sempre nel 1954, presso il teatro Garibaldi, venne organizzata la prima importante riunione pugilistica con la squadra acquese rappresentata in tutte le categorie di peso. La presenza di un grande campione, Duilio Loi, fresco vincitore del titolo europeo, suggerì la riuscita di quella serata. Da allora si passò di successo in successo sino alla conquista di grandi allori. Franco Musso, Dino Biato, Domenico Orma furono tra coloro che raggiunsero i più ambiti traguardi. Molti altri si distinsero, ma dovettero fermarsi per vari motivi: la famiglia, la salute, il lavoro, non era facile conciliare il tutto. Rinaldi, Marenco, Merlo, Rapetti, Brusco, Morelli dimostrarono di avere i numeri per emergere. Nel 1958 i pugili di Acqui conquistarono ben tre titoli regionali. L'U.S. Acqui, abbinata poi all'IGNIS dei signori Tacchella, divenne la prima società della regione ed al maestro Balza toccò l'onore di accompagnare i pugili del Piemonte ai campionati italiani, dopo che una sfida interregionale con l'Emilia Romagna, imposta dalla Federa-



Franco Musso con la medaglia d'oro olimpica.



Foto di gruppo del 1957 con i pugili di Giuseppe Balza.

zione Italiana per sfoltire il numero dei partecipanti ai prossimi tornei tricolori, aveva ridotto la presenza dei pugili piemontesi ai soli rappresentanti acquesi.

Franco Musso conquistò a 21 anni il primo campionato italiano, sul ring di Terni, nei pesi "piuma". Nel 1959, a Milano, lo scandalo delle bilance, forse truccate, lo privò del secondo titolo che comunque vinse l'anno dopo a Torino. Domenico Orma si aggiudicò il campionato italiano nei pesi "superleggeri" nel 1959. Pochissime erano le società che potevano vantare due campioni italiani. Si arrivò al 1960 e la Federazione organizzò un torneo preolimpico in quel di Roma, invitando (un eufemismo) i migliori pugili di ogni categoria. Musso sbaragliò il campo e venne premiato come miglior pugile italiano superando quel Benvenuti che poi diverrà campione del mondo tra i professionisti".

Quel "Sessanta" fu un anno importantissimo per la boxe acquese e Balza lo racconta con l'emozione di chi lo ha vissuto in diretta:

"Ad agosto Franco Musso affrontò il torneo Olimpico nella categoria dei pesi "piuma". Una categoria imposta dalla regione di stato. La federazione sponsorizza, quali probabili vincitori, altri pugili in altre categorie di peso. Bisogna ricordare che seppur senza gli atleti del continente africano, non ancora alla ribalta mondiale, ed altre realtà in fase di crescita (vedi Cuba), i paesi dell'Est Europa presentavano veri pugili professionisti (quasi tutti militari). Il pugilato era considerato strumento di propaganda politica. Dalla Jugoslavia, al blocco Sovietico, ad altri paesi oltre cortina venivano comunque sfornati campio-

ni di grande talento. Musso deve affrontare alcuni di questi in almeno due combattimenti e deve sudare le prove bianche sette camicie. Poi coreani, finlandesi ed in finale un vecchio campione polacco, Josef Adamski. Alla fine la vittoria attesa con trepidazione dagli acquesi davanti alla TV. Certamente un traguardo importante che più volte un altro acquese aveva tentato, il grande Luigi Facelli. Musso rientra in città atteso dal sindaco Sen. Giacomo Piola, da una piazza colma di migliaia di persone e dal dottor Ludovico Milano, medico dei pugili, che per anni aveva svolto questo compito con umiltà e passione. Una passione che aveva profuso anche in altri sport, ma che nel pugilato aveva trovato il suo habitat ideale".

Musso, l'indimenticato Dino Biato ed Orma proseguirono poi l'attività con discreti risultati tra i professionisti. Musso è oggi la guida dei pugili della palestra intitolata al suo maestro, Giuseppe Balza, e su quel ring si allenano, sotto lo sguardo del campione olimpico, le nuove leve del pugilato acquese. Negli anni ottanta e novanta la boxe ha perso l'intensità di quegli indimenticabili sessanta, ma ha comunque saputo proporre ottimi atleti. Antonio Taglialegami, peso "leggero" ha combattuto in finale per il titolo italiano dilettanti ed è poi diventato un bravo professionista, oggi tra i potenziali candidati al titolo tricolore, quindi Mirko Biato, figlio dell'indimenticato Dino, altro finalista ai campionati italiani, poi Daniele De Sarno un massimo che ha conquistato diversi titoli regionali, e con loro un gruppo di "novizi" che fanno ben sperare per il futuro.

S.Ivaldi - W. Guala

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

RISULTATI: Lucento - Don Bosco Nichelino 0-0; Piovera - Moncalvese 3-1; Crescentinese - Nuova Villanova 1-1; Pino 73 - San Carlo 0-0; San Mauro - Sandamanferriere 1-2; Pontecurone - Sarezzano 2-1; **Canelli** - Trino 0-1; Castellazzo - Trofarello 5-3.

CLASSIFICA: Trino, Castellazzo 34; Lucento 29; Sandamanferriere 27; **Canelli** 26; Moncalvese, Piovera 25; Crescentinese 24; Pontecurone, Don Bosco Nichelino, Pino 73 22; San Carlo 19; San Mauro, Trofarello 16; Sarezzano 11; Nuova Villanova 9.

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): Castellazzo - **Canelli**; Trofarello - Crescentinese; Sandamanferriere - Don Bosco Nichelino; Sarezzano - Lucento; Nuova Villanova - Pino 73; San Carlo - Piovera; Trino - Pontecurone; Moncalvese - San Mauro.

1^a CATEGORIA - gir. H

RISULTATI: Carrosio - Bassignana 1-1; L. Eco Don Stornini - Felizzano 0-0; Gaviese - Frassineto Occimiano 2-0; **Cassine** - Fresonara 4-0; Castelnovese - Fulvius Samp 2-0; Arquatese - Sale 2-0; Viguzzolese - Sporting Fubine 1-6; **Ovada** - Vignolese 2-0.

CLASSIFICA: **Ovada** 44; Sale 38; Gaviese 36; Frassineto Occimiano, Viguzzolese 32; Sporting Fubine 27; Castelnovese 25; Felizzano, Arquatese, **Cassine** 18; Bassignana 16; L. Eco 15; Fresonara 14; Vignolese 13; Fulvius Samp, Carrosio 11.

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): Frassineto Occimiano - Arquatese; Felizzano - Carrosio; Vignolese - **Cassine**; Sale - Castelnovese; Fulvius Samp - Gaviese; Sporting Fubine - L. Eco Don Stornini; Bassignana - **Ovada**; Fresonara - Viguzzolese.

2^a CATEGORIA - gir. R

RECUPERI: Mornese - Rocca 97 2-1; Comollo Novi - Strevi 0-0; Villalvernia - Basaluzzo 2-0; Cassano Calcio - Casalcermelli 1-1; Garbagna - Orione Audax 0-0; Capriate - Cabella; Fabbrica - Silvanese 2-3.

CLASSIFICA: Cabella 26; Villalvernia 24; Garbagna 23; **Mornese** 22; Comollo Novi, Basaluzzo 21; **Strevi** 18; Orione Audax, Casalcermelli 17; Fabbrica 13; Cassano 12; **Rocca** 97 10; Capriate, Silvanese 9.

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): Cassano Calcio - Garbagna; Villalvernia - Capriate; Comollo Novi - Silvanese; **Mornese** - Cabella; **Rocca** 97 - Orione Audax; **Strevi** - Casalcermelli; Basaluzzo - Fabbrica.

3^a CATEGORIA - gir. A

CLASSIFICA: Frugarolese 35; La Sorgente, D. B. Mediocasa 25; Savoia FBC 24; Castellettese, Europa 22; **Ovade** 98; Gamalero 16; Audace Club, **Bistagno** 14; Castelletto M.to 13; Fulgor Galimberti 12; **Belforte** 7; **Airone** 4.

PROSSIMO TURNO (13 febbraio): Fulgor Galimberti - **Airone**; **Belforte** - Audace Club Boschese; Castellettese - Savoia FBC; D. Bosco Mediocasa - Castelletto M.to; **Ovade** 98 - La Sorgente; Frugarolese - Europa; **Bistagno** - Gamalero.

Bocce acquesi

2º trofeo "Edil Bovio" quattro in fuga



Toro Assicurazioni: Dellapiana, Caligaris, Scassa, Asinaro.



Cestari Racing: Piano, Garbarino, Abate, Castellazzi.



Lo Scrigno: Canobbio, Ballatore, Lampedoso, Langella.

Quattro squadre in fuga alla "quarta" giornata del sempre più "hit" Trofeo Edil Bovio: pubblico, spettacolo, sorprese, conferme, per una manifestazione sportiva che raccoglie consensi, adesioni e, naturalmente, gioco, boccia, sport.

Conferma: in primis, vista la concorrenza, quella dell'Edil Bovio con Beppe Ressia che prende in mano la bacchetta della regia e vince, convince e raccoglie, per ora, i pronostici più accreditati per la vittoria finale.

E doveroso ricordare che Beppe Ressia, giocatore di serie A, è stato campione d'Italia individuale e recordman, per lungo tempo, della navetta una specialità tutta di corsa e tutta al volo dove vengono evidenziate doti atletiche e colpo d'occhio: cioè le caratteristiche che fanno della boc-

cia uno sport vero e per atleti veri. E Beppe Ressia lo è sempre stato e continua ad esserlo.

Sorprese: la sconfitta della quadretta dello Scrigno, guidata da quel signor giocatore che è Piero Ballatore, ex serie A ed alfiere, non il solo della Boccia firmata serie A.

Ma quali sono le magnifiche quattro? L'Edil Bovio, che ha liquidato la Cestari Racing di Mario Piano, la Termosanitaria di Sergio Milan che ha tolto di scena lo Scrigno, la Toro Assicurazioni vincitrice sulla coriacea quadretta ligure della Valle Stura, e la Zuni-Macchine Agricole di Franco Ricci che l'ha spuntata sulla giovane formazione dell'Alpan Alimentari di Franco Barberis.

Sponsor delle serate la Cantina Sociale di Ricaldone, e Caffè Mike Continental.

Agli assoluti di badminton

Acquesi "di Sicilia" ottimi piazzamenti

Acqui Terme. Si sono svolti a Castelvetrano (Trapani) la 24ª edizione dei campionati italiani assoluti che vedevano impegnati i migliori atleti italiani di badminton nelle specialità di doppio maschile, femminile e misto e singolare maschile e femminile.

È andata bene agli acquesi emigrati in Sicilia, anche se il risultato del doppio va un po' stretto.

I ragazzi acquesi dopo due facili turni approdano nei quarti, partita che può sbarrare le porte ad una semifinale contro Brunner-Ziller di Merano, avversari che non impensieriscono più di tanto Andrea Carozzo e Fabio Morino, ed invece i ragazzi del club siciliano incappano in una sconfitta dovuta sicuramente alla troppa paura di vincere.

Gli avversari sono Traina-Bevilacqua, nazionali juniores. Morino e Carozzo partono in quarta e si aggiudicano il primo set, ma nel secondo cadono i nervi e dopo un finale combattuto il set è vinto dagli sfidanti.

Si gioca il terzo set, combattutissimo, ogni scambio è giocato punto per punto. Sul 13 a 10 per gli acquesi ritorna lo spettro della paura, e dopo due servizi persi, il punteggio finale è di 15-10 per Traina-Bevilacqua.

Occasione sprecata, ma a detta di tutti, una delle parti più belle dei campionati, soprattutto per la grande qualità di gioco e tattica che, nonostante tutto, gli acquesi riescono ad esprimere quando giocano insieme.

Analogo piazzamento per il doppio misto per Morino-Italiano Barbara, fermati al quinto posto dai futuri campioni italiani Raffainer-Schrott.

Carozzo, in coppia con l'altra Italiano, Maria Grazia, cade negli ottavi di finale contro i vice campioni italiani, Theiner-Memoli.

Ancora un quinto posto nel singolo per Morino, vincente su Baroni, sul compagno Carozzo, ma sconfitto, nei quarti, da Galeani (15/14 15/17 15/11) in uno stupendo match.

Sfortunato Andrea Carozzo ad incontrare Fabio Morino negli ottavi di finale. Bellissima la partita tra i due amici, tanti scambi lunghi e colpi avvincenti e spettacolari che hanno regalato emozioni al pubblico.

Bilancio positivo, anche se il quinto posto di Morino nel singolo, e in doppio con Carozzo, vanno stretti agli acquesi, che hanno dimostrato di valere molto di più. Infine Morino e Carozzo vogliono ringraziare il loro vecchio team, l'Automatica Brus Acqui, nelle persone di Giorgio Cardini (il cuore e l'anima), il presidente Amedeo Laiolo e l'ottimo allenatore Ying Li Yong, per aver fornito, soprattutto nell'ultimo mese, la palestra per gli allenamenti, facendo in modo che anche ragazzi di altri club (come Fabrizio Trevellin, ora al Merano) si siano potuti allenare al meglio, tutti i giorni, per arrivare nella miglior forma possibile ai campionati italiani.

Due argenti agli assoluti di badminton

Con Monica Memoli vola l'Automatica Brus

Acqui Terme. Si sono conclusi secondo pronostici i campionati assoluti d'Italia del badminton che, per tre giorni, nella splendida cornice di Castelvetrano, hanno riunito i big per l'assegnazione dei titoli individuali e di doppio.

Bravissima Monica Memoli, in forma davvero splendida; nel singolare femminile l'atleta dell'Automatica Brus ha ceduto, dopo aver vinto la semifinale con la meranese Leiter, solo nella finalissima alla campionessa rumena Erica Stich, da poco naturalizzata italiana.

La Memoli si è ripetuta anche nel doppio misto, conquistando un altro argento in coppia con il meranese Theiner, attualmente partecipante al campionato svizzero; al primo posto i campioni Raffaeiner-Schrott.

Nel doppio femminile invece la Memoli, in coppia con la Stich e tra le favoritissime del torneo ha avuto la sfortuna nera di capitare contro Mur-Allegrini, le uniche italiane ancora in lizza per un posto olimpico, addirittura nei quarti di finale; la gara, sfortunatissima, si è chiusa per 16/17 al terzo set ed è stata, in pratica una finale anticipata, con l'amarezza di un quinto posto, anziché un terzo argento.

Gli altri titoli sono andati a

Raffaeiner-Theiner nel doppio maschile ed a Raffaeiner nel singolo maschile.

Per tutti gli altri acquesi presenti un comportamento onorevolissimo con la disputa di incontri di ottimo livello; da ricordare il doppio perso da Di Lenardo-Polzonni contro i big Vincenzi-Galeani 10/15, 8/15, ma soprattutto la grandissima gara disputata da Alessio Di Lenardo contro il meranese Brunner, numero due d'Italia.

Il giovanissimo ragazzo acquese, arrivato poi nono, ha dimostrato di non essere secondo a nessuno in quanto a tecnica ed ha tenuto testa all'alto atesino fino all'11 pari del primo set, cedendo poi nel secondo per 5/15, assai meno però di quanto dica il punteggio, e solo perché, a quel punto, contava veramente solo la condizione fisica.

Un risultato che ha contagiato positivamente tutti i ragazzi acquesi presenti, ancor più giovani di Alessio, facendo capire loro come per arrivare al vertice, manchi solo una grandissima applicazione, esistendo già tutti gli altri presupposti.

Tra sabato 12 e domenica 13 febbraio i circuiti di classificazione di serie C a Bellagio, di serie D ad Acqui e di serie F a Torino.

Torneo interprovinciale

Buona prova per la Rari Nantes

Acqui Terme. Domenica 6 febbraio si è svolta nella piscina della nostra città la seconda giornata del 14º torneo interprovinciale scuole nuoto con la partecipazione di nove società e 140 atleti iscritti.

I piccoli nuotatori si sono cimentati in diverse prove: 25 stile libero, 25 rana, 50 stile libero e rana e 50 trasporto.

Questi i podi ottenuti dagli atleti della Rari Nantes: Carolina Blencio 1ª 50 trasporto, 50 stile libero, 50 rana; Federico Barberis 1º 25 rana, 2º 25 stile libero; Giulia Derriu 1ª 25 rana, 3ª stile libero; Michael Garbarino 1º 25 stile libero, 3º 25 rana; Matteo Depetris 3º 50 trasporto; mentre si sono migliorati cronometricamente, dimostrando il buon lavoro svolto con i loro allenatori: Antonello Paderi e Renzo Caviglia, tutti gli altri atleti: Alessandro Colletti, Sara Giordano, Marianna Musso, Edoardo Pedrazzi, Federico Tabano, Gabriele Mura, Fabiana Barberis, Elena Merlo, Greta Barisone, Silvia Giordano, Martina Sulliano, Davide Deluigi, Alex Dotta.

Tutto ciò fa ben sperare per il futuro della nostra società se si pensa che alcuni di questi atleti sono al primo anno di attività e alla loro seconda esperienza agonistica.

Alla fine delle prove in programma le varie società hanno disputato anche alcune batterie di staffetta 4 x 25 stile libero, coinvolgendo anche tutto il pubblico intervenuto numeroso ad incitare i piccoli nuotatori.

La società si appresta ora ad affrontare nel migliore dei modi diversi importanti appuntamenti con la speranza di ben riuscire.

S.F.

Campionato di calcio Strevi juniores

Strevi. Riprende domenica il campionato della juniores provinciale dello Strevi, seconda in classifica alle spalle della Vigguzzolese, in coabitazione con Ovadese, Sorgente Acqui ed Arquatese.

Durante la pausa, la formazione di Pagliano e Chiarlo ha sostenuto una serie di amichevoli ribadendo il buon livello di gioco espresso in campionato.

I gialloazzurri hanno superato prima il Refrancore per 2 a 1 con entrambe le reti segnate da Giovanni Facelli, poi addirittura superato i bianchi dell'Acqui, che partecipano al campionato regionale, con un avvincente 3 a 2 con reti di Bruzzone, Montorso e Potito.

Per l'A.S. La Sorgente

Un fine settimana ricco di impegni



Acqui Terme. Altro fine settimana ricco di impegni per le giovanili di casa Sorgente.

La Juniores di mister Nano ha affrontato il Piovera in una gara bella e piacevole a vedersi, e conclusasi sul 2-2 con reti termali di Cervetti e Riillo.

Gli allievi di mister Scianca hanno affrontato invece i pari età della Voluntas Nizza, riuscendo a vincere la gara per 2-1 con reti di Pelizzari e Macario.

I giovanissimi di mister Tanganelli sabato hanno affrontato ad Alessandria i locali dell'Aurora, primi in classifica nel loro girone venendo sconfitti per 5-1, ma mettendo in mostra, specialmente nel primo tempo un'ottima organizzazione di gioco. Gli esordienti di mister G.Luca Oliva hanno affrontato a Castelletto d'Orba, i padroni di casa della Castellettese pareggiando 1-1 con rete di Valentini.

Nel prossimo fine settimana saranno impegnati in amichevoli le categorie dei pulcini che inizieranno a giocare in campionato nel mese di marzo con ben quattro squadre ai nastri di partenza.

G.S. Acqui Volley

Fatica ma vince ancora la Tavernetta

Acqui Terme. In una partita dai due volti, la Tavernetta di Marenco strappa una vittoria al quinto set a Ivrea, perdendo un punto che potrebbe rivelarsi prezioso, ma ribaltando una situazione che si era decisamente messa male.

L'avvio della gara ha visto infatti un dominio netto delle acquesi: devestanti al primo set con Laura Cazzola, Zaccione e Gaglione micidiali al servizio, con Gentini sempre a segno in attacco e Marenco funambolica in regia, le termali hanno condotto brillantemente anche il secondo parziale portandosi sul due a zero senza troppi problemi; è bastato però un po' di rilassamento ad inizio terzo set, con qualche errore di troppo da parte della Tavernetta per trasformare letteralmente le avversarie, che hanno iniziato a "tirare" su ogni pallone, rischiando molto con buon risultato, e sorprendendo le acquesi incapaci di reagire se non a metà set grazie anche ai positivi inserimenti di Trevellin, Federici e Ferraris e al buon lavoro di Abergò da libero.

Chiuso il terzo set a favore delle padrone di casa, il quarto partiva all'insegna dell'equilibrio fino a quando ancora un paio di errori inopportuni in attacco da parte della Tavernetta reinnestava la reazione avversaria che ribaltava così l'esito di una gara che sembrava già decisa. Ancora emozioni forti poi al quinto decisivo set, dove in un susseguirsi di sorpassi le termali hanno poi ribaltato nuovamente un 12 a 14 grazie alla determinazione di una Linda Cazzola che ha fatto la differenza in quel frangente così come per tutta la gara.

Oltre a qualche rammarico del fine gara, comunque la partita non ha cambiato la situazione classifica del team fermo al quarto posto a pari punti con il Caluso che proprio sabato ha anch'esso regalato un punto al Giaveno; le prossime gare saranno decisive per la Tavernetta che si prepara ora ad affrontare un Valsusa rivelatosi forte ma discontinuo, capace di grossi exploit ma anche di prestazioni da bassa classifica e che si trova sotto di due punti.

Formazione: Marenco, Cazzola, Abergò, Gentini, Gaglione, Federici, Cazzola Li., Trevellin, Ferraris, Zaccione.

La Pluridea esce sconfitta

La Pluridea esce sconfitta per tre a uno dal Peveragno nella prima gara di andata, in un incontro giocato non al meglio, che certo non ha rievocato la mirabile impresa dell'ultima gara dove gli acquesi avevano espugnato il campo della capolista.

Gli uomini di Gastaldi sono incappati ancora una volta in una giornata negativa, hanno commesso troppi errori soprattutto nel secondo set dove hanno sciupato un vantaggio di tre punti sul finale. A peggiorare la situazione l'ennesimo infortunio di Manolo Siri, una distorsione alla caviglia il venerdì sera prima, che lo ha reso inutilizzabile, e un Barberis meno in forma del solito.

Gli acquesi si preparano



Ragazzi allievi Toro Assicurazioni.

ora ad affrontare l'Asti domenica prossima in trasferta, nella speranza di riuscire a raggranellare qualche punto prezioso.

Biser-Scad ferma anche il Villanova

Ancora una gara divertente per il pubblico e ancora una vittoria per la formazione di prima divisione maschile che domenica scorsa ha concluso il girone di andata con una vittoria al quinto set contro il Villanova, formazione esperta, attualmente al terzo posto in classifica, rimanendo così alla guida del campionato a due punti di distacco dall'inseguitrice Ovada.

In una girandola di formazioni diverse e cambi di ruolo i ragazzi della Biser-Scad hanno regalato emozioni al folto pubblico, peccando un po' di discontinuità, ma mostrando di essere capaci di dominare sempre la situazione nei momenti importanti fino alla vittoria finale per tre a due.

Ottima nell'occasione la prova di Zunino, Bussi, Piana e di Marenco come libero. Ancora una gara casalinga è il prossimo impegno per il gruppo che affronterà domenica prossima in casa i giovani dell'Alessandria, formazione inesperta ma potenzialmente molto forte.

Formazione: Bussi, Boi- do, Marenco, Oddone, Tardi- buono, Zunino, Rizzo, Molle- ro, Piana, Santamaria, Porta.

Settimana piena per Jonathan Sport

Tre gare questa settimana per le ragazze under 16 di Tardibuono, che hanno incontrato giovedì il Pgs Sagitta e sabato il Pgs Fortitudo Occimiano nel campionato di seconda divisione e domenica la Spendibene Casale nel campionato under 16.

Caratterizzate da un problema comune, la cosiddetta "paura di vincere" le prime due gare hanno visto le termali sconfitte da due formazioni decisamente alla loro portata, in due gare giocate bene ma senza convinzione nei momenti decisivi; la compagnie si è infatti più volte fatta rimontare il vantaggio di diversi punti senza trovare la forza di reagire e di gestire una situazione decisamente favorevole. Discreta la prestazione individuale di tutte le atlete fra le quali non si è distinta nessuna in particolare, se non Chiara Bara-

del che sta attraversando un periodo decisamente positivo mettendo a frutto l'esperienza accumulata con il lavoro in prima squadra.

Diversa la storia nella gara di domenica in under 16, dove contro lo strapotere fisico casalese, le cucciole hanno ancora una volta saputo mettere in campo una splendida difesa ed un buona servizio, ma nonostante questo ciò non è stato sufficiente per fermare una formazione che si era già qualificata vincendo contro il Pgs Vela.

Nulla da fare dunque, e per questa stagione il GS dovrà rinunciare alle final four under 16, finale che lo ha visto protagonista nelle ultime quattro edizioni, vittima anche di un po' di sfortuna vista la compilazione dei gironi; poco rammarico comunque, poiché il gruppo promette bene, e considerando che 10 ragazze su 12 hanno un anno in meno il Mr può dirsi soddisfatto, magari riprovandoci il prossimo anno quando la riforma dei campionati riproporrà le stesse annate di quest'anno con l'under 17.

Formazione: Baradel, Federici, Zaccione, Gotta, Pe- sce, Poggio, Pintore, Spinello, Armiento, Garrone, Trombelli, Barosio, Montani, De Luigi.

Ragazzi-Toro Assicurazioni

Termina il campionato per i ragazzi di Gastaldi, sconfitti nelle ultime due gare da Asti e Casale, formazioni di esperienza e livello tecnico maggiore.

Deve di nota la prova astigiana, dove i termali hanno venduto cara la pelle mostrando notevoli miglioramenti, anche se la superiorità avversaria non è mai stata messa in discussione.

Il bilancio del campionato può comunque dirsi positivo, visto che non potevano, né volevano esserci velleità di vittoria, ma come unico obiettivo c'era l'acquisire esperienza.

Diverso il discorso per il gruppo nel campionato allievi, dove invece non ci si può appellare alla minore età media, e dove qualche risultato in termini di vittoria è sicuramente da ricercare. Talenti come Moizo, Canepa o Pagano dovranno dare i frutti quanto prima, e per ora sembra che i presupposti ci siano tutti; prossimo impegno è per giovedì ad Asti.

G.S. Sporting Volley Club

Le ragazze della 1ª divisione non finiscono di stupire

Makhymo Brother

Il campionato di serie D maschile ha ripreso il suo cammino con la prima giornata del girone di ritorno; sabato 6 febbraio il GS Sporting Makhymo Brother è stato impegnato a Torino contro il Nuncas Centro Volley, la formazione cui aveva strappato, nella prima giornata, uno dei due punti che costituiscono il magro bottino della classifica del team acquese. I torinesi a differenza da quella prima giornata hanno inanellato una buona serie di prestazioni confermandosi nelle alte sfere della classifica.

La sconfitta subita per 0-3 è meno netta di quanto il punteggio dica; per lunghi tratti le formazioni si sono equivalenti in campo e specie nel primo set la formazione di Gollo è stata ad un passo dall'affermazione.

Limberti, Barberis, Ravera, Bardin, Bordin e Calcagno il sestetto messo in campo dall'allenatore acquese che nel corso del primo parziale cambiava Barberis con Ricci. Fra break e controbreack si arrivava ai vantaggi. Il punto a punto non sembrava finire mai fino al 27/29 che chiudeva il parziale.

Subito il contraccolpo psicologico il secondo set era facile appannaggio dei padroni di casa che salivano in difesa ed a muro. Sotto 0-2 contro una compagnie esperta era difficile rimediare e anche se il terzo set era giocato su buoni livelli si arrivava solo al 20/25 finale. Sabato si torna fra le mura di Mombarone ospite il Valdigne Volley di Morgex. Nel girone di andata fu un 1-3 molto lottato con parziali chiusi all'ultimo momento.

Yokohama by Valnegri Ass. Nuova Tirrena

Le ragazze non finiscono di stupire, con la partita di sabato è terminato il girone di ritorno e nessuna delle formazioni affrontate è riuscita a fermare la squadra acquese che ad oggi ha collezionato nove vittorie con ventisette punti all'attivo e ven-



tisette set vinti contro un solo perso a Molare contro la squadra seconda in classifica.

A casale contro lo Spendibene Volley è stato un monologo delle acquesi che tornate in formazione tipo, pur con qualche pecca in fase di ricezione, hanno lasciato ben poco alle padrone di casa che si sono messe in mostra solo nel secondo parziale.

L'efficacia in battuta di Roglia e compagnie ha però tenuto a bada le giovanissime monferine che hanno dovuto soccombere 3-0 in poco più di sessanta minuti.

Cazzulo ha dato spazio alla intera rosa alternando Gollo e Biorci in palleggio, Berta e Bronaldo di banda ed inserendo le giovani Barberis, Cannito – nel ruolo di libero - e Levo accanto a Roglia, Guanà, Oddone e Tudino.

Il prossimo fine settimana inizia il girone di ritorno e subito si prospetta un impegno difficile in casa del Villanova Monferrato. L'impegno è ostico, le atlete di casa vorranno far dimenticare la opaca prestazione della andata quando sul terreno di Mombarone subirono un secco 0-3.

Per le acquesi l'impegno è decisivo, confermarsi in questo incontro e nel successivo turno vorrebbe dire porre una seria ipoteca sul futuro del torneo.

Formazione: Roglia, Biorci, Bronaldo, Tudino, Guanà, Od-

done, Gollo, Barberis, Berta, Levo, Cannito, Vercellino.

Classifica Campionato 1ª Divisione Femminile (9ª giornata): GS Sporting Acqui 27, Molare 19, Fortitudo Occimiano 18, Villanova V. 16, Derthona V. 14, Gavi 12, Castellazzo V. 11, Casale 9, Novi 2, Pallavolo Valsen 1.

Autoelite / Acquier / Visgel / Cartosio Bike

Il settore giovanile ha visto impegnate nel fine settimana le formazioni under 16 ed under 14. I ragazzi allenati da Vela sono stati sconfitti ad Ovada contro la locale e forte formazione di Dogliero con un netto 3-0. In numero minimo per disputare l'incontro gli acquesi nonostante la sconfitta hanno disputato una discreta gara.

Una maratona è stato l'incontro dell'Under 16 Autoelite che contro il Gavi ha dovuto soccombere per 2-3 equilibratissimo e subendo la rimonta delle avversarie dallo 0-2, 25/15, 27/25, 9/25, 21/25, 11/15 i parziali che hanno contraddistinto i cinque set. La formazione era largamente rimaneggiata per le assenze e buono è stato l'esordio di Buzio Elisa accanto a Allemanni, Balossino, Dotta, Evangelisti, Oddone, Petagna.

Negativo il risultato per l'under 14 che sempre contro il Gavi ha subito un netto 0-3, 15/25, 2/25, 14/25, i parziali di un incontro mai in discussione.

Calendario CAI

SCI DI FONDO

Febbraio: 13 - Cogne (Ao) - "Marcia Granparadiso"; 20 - Val Vigezzo; 27 - Enego (VI) - "Marcia bianca"

Marzo: 5 - Col Sampeyre (CN), sci-escurcionismo; 12 - Vallone di Dondena (AO), sci-escurcionismo; 19 - Colle dell'Agnello (CN), sci-escurcionismo. Il programma potrà subire delle variazioni per scarso innevamento o condizioni meteorologiche sfavorevoli. Per le uscite collettive in pullman è necessaria la prenotazione entro le ore 17 del mercoledì precedente.

ESCURSIONISMO

Febbraio: 27 - Framura-Bonassola-Levanto

Marzo: 17-19 - Bordighera: la costa e l'entroterra di Ponente; 26 - Campoligure - Genova Voltri

Aprile: 7-9 Nel Canyon del Verdon; 30/04-1/05 - Da Acqui Terme alla Madonna della Guardia

ALPINISMO

Giugno: 27 Aiguille Dibona (Francia - Delfinato)

SPELEOLOGIA

Marzo: 12 - Caverna di Quaranta (Sp)

Maggio: 7 - Crissolo-Rio Martino

Anche due sconfitte nella settimana

Vittoria solo nel derby per la P.G.S. Sagitta

Acqui Terme. Nove punti, questo era l'obiettivo prefissato per questa settimana dalla PGS Sagitta, invece ne sono arrivati solo quattro frutto della vittoria del derby con il G.S. Acqui e della sconfitta di misura contro il Don Orione.

Partita rovente il derby infrasettimanale che la PGS Sagitta riesce a far suo grazie alla maggior esperienza e concentrazione con il contributo del pubblico delle grandi occasioni supportato dalle cucciole del mini volley.

Buono in ricezione il gruppo di Tardibuono mentre nella PGS prestazione super di F. Gallo che nonostante fosse la più giovane del sestetto trascinava le compagnie verso la vittoria: 3 a 1 (25/21, 28/26, 18/25, 25/22).

Buco nero invece la partita di sabato a Casale contro l'Ardor, compagnie alla portata di punti per le biancoblu che disputavano una prova deficitaria crollando in una giornata cruciale del torneo 3-0 (25/12, 25/22, 25/20).

Al contrario domenica contro la pari classifica Don Orione le ragazze allenate dal prof. Valerio Cirelli si riscattavano parzialmente risultando sconfitte 3-2 (20/25, 25/17, 19/25, 25/20, 15/13).

Buona gara combattuta come dimostra il punteggio altalenante e vinta dal Don Orione grazie ad un po' di fortuna; buona la prova di C. Piroddi attenta nelle precedenti gare e anche quelle delle più mature del gruppo S. Gallo e F. Rapetti ora si tratta di rimboccarsi le maniche per recuperare i punti persi.

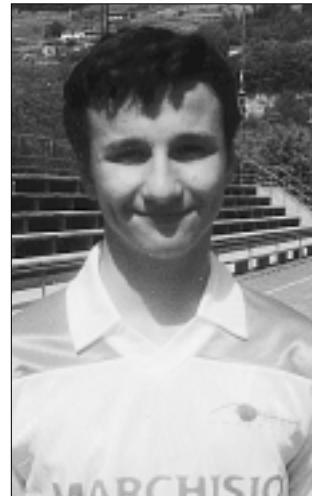
Balôn: Polisportiva Cortemilia

Christian Giribaldi giovane promettente

Cortemilia. Uno dei giovani più promettenti del pallone elastico è senz'altro il gorzegnese (ma di scuola cortemiliense) Christian Giribaldi, poco più di 16 anni (ne compirà 17 ad ottobre) ma già una lunghissima, e ricca di allori importanti, carriera alle spalle, sempre nelle file della Polisportiva Cortemiliense.

Nel 1992 esordì nell'attività ufficiale, giocando da spalla ad Oscar Giribaldi nei Pulcini: e fu subito vittoria. L'anno dopo, passato al suo ruolo naturale di battitore, facile bis nella categoria. Qualche anno di digiuno, con qualche amara e imprevista défaillance (sempre possibile, del resto, nello sport, non solo a quell'età), come il terzo posto nei Pulcini del 1994 e il secondo, nel 1996, tra gli Esordienti: piazzamenti di prestigio, indubbiamente, ma che potevano benissimo essere vittorie, e poi le "volute" di questi ultimi anni: primo nel 1997 (Esordienti), primo nel 1998, come "fuori quota" negli Esordienti (e terzo negli Allievi), ancora primo, l'anno scorso, tra gli Allievi.

Queste cifre basterebbero, da sole, a qualificare il giovane gorzegnese come una sicura promessa del balôn. Ma, più ancora degli ottimi risultati, culminati in cinque scudetti, sono una garanzia per il futuro la cura e l'amore con cui lo seguono e lo incitano gli appassionatissimi genitori, la mamma Vilma e il papà Franco, buon giocatore anche lui,



quest'anno spalla di Alberto Muratore nella Cortemiliense in C1, l'impegno e la dedizione con cui egli si allena regolarmente (quasi) tutto l'anno, la sua voglia di riuscire, di arrivare.

Atleticamente, ha ancora molti margini di miglioramento. Tecnicamente, non ha più molto da imparare: la sua batuta è già lunga, veloce, insidiosa, discretamente variata; il colpo al salto è potente e lunghissimo. Qualche incertezza al volo, che sparirà, ne siamo certi, nel giro di due o tre anni, e permetterà al giovane Christian, quest'anno impegnato nel campionato juniores, di spiccare il volo verso le più alte vette pallonistiche.

I.b.

Nel 2000 contributi dimezzati

Consegnati dal Coni gli assegni per il '99

Acqui Terme. Sono stati consegnati sabato 5 febbraio, ad Alessandria nella sede del comitato provinciale, i contributi Coni per l'anno sportivo 1999.

Il presidente provinciale Carlo Gandini ha annunciato ai dirigenti presenti che per il 2000 la somma a disposizione della provincia di Alessandria subirà un ulteriore e consistente ribasso; sembra che la somma complessiva, a livello nazionale, sarà intorno al 50% e il comitato Coni alessandrino, in questo caso, gli spetterà poco più di 30 milioni.

Sono stati 74 i sodalizi ad aver ricevuto gli assegni, dal presidente Gandini e dai responsabili delle federazioni.

Riportiamo società e associazioni beneficiarie nella nostra zona:

Acqui Badminton, di Acqui Terme, L. 600.000; A.C. Mornese, di Mornese, L. 800.000; A.S. Virtus Judo, di Acqui Terme, L. 700.000; N.C. Rari Nantes Acqui, di Acqui Terme, L. 550.000; Palavolo Ovada, di Ovada, L. 800.000; A.P.S. Sgaientà Acqui, di Acqui Terme, L. 500.000; C. Tennis Cassine, di Cassine, L. 600.000; A.S. Cremolino (Tamburello), di Cremolino, L. 700.000; Moto C. Acqui Terme, di Acqui Terme, L. 700.000; O.C.M.A. Acqui Boxe, di Melazzo, L. 600.000; Tiro segno sezione Acqui, di Acqui Terme, L. 600.000.

Corso per arbitri di calcio

Il CSI organizza un corso per arbitri di calcio aperto a tutti i cittadini italiani (maschi o femmine) e per gli stranieri con permesso di soggiorno regolare, con età minima di 17 anni.

È necessario un certificato medico di idoneità ed una fototessera. Non occorre una preparazione specifica e le iscrizioni sono gratuite.

Il corso avrà luogo presso la sede del Csi, piazza Duomo 12, in serata e in periodo da convenirsi, sarà tenuto da istruttori del Comitato ed esterni e avrà la durata massima di 16 lezioni. Dopo l'esame finale, vi sarà l'inserimento automatico nell'Albo Tecnici del CSI.

Iscrizioni ed informazioni presso la sede CSI, piazza Duomo 12, tel. 0144322949, aperta il martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 18 e il sabato dalle ore 10 alle ore 12.

Quadrangolare zonale di calcio amatori

Trofei "Notti" e "Eugenio Bagon"

Melazzo. Si svolgerà sabato 19 febbraio, a partire dalle ore 14,30, a Castelferro, un quadrangolare di calcio fra le squadre prime classificate nei gironi di qualificazione del trofeo "E. Bagon" (campionato zonale CSI 99/2000 di calcio, per amatori, a 7 giocatori), valido per la coppa "Assicurazioni Sara Acqui e Alessandria".

Partecipano al quadrangolare la squadra: Polisportiva "M. De Negri" di Castelferro, impresa edile Novello di Melazzo, assicurazioni Sara di Cartosio, S.L. impianti elettrici di Acqui Terme.

Calendario del quadrangolare: ore 14,30, De Negri Castelferro - Novello Melazzo; ore 15, Sara Cartosio - S.L. Acqui; ore 15,30, Novello Me-

Comitato CSI

Acqui Terme. Il 31 marzo si svolgerà, presso la sala riunioni di piazza Duomo 12, il Congresso elettivo del Comitato CSI di Acqui Terme, un appuntamento che determinerà il gruppo dirigente che guiderà il CSI acquesse nei prossimi quattro anni. Finora sono poche le persone che si sono candidate a ricoprire il ruolo di Consigliere provinciale. Invitiamo le nostre società a dare un segnale forte di condivisione inviando candidati e partecipando al Congresso per fare le proprie scelte, per assumersi le proprie responsabilità rispetto alle linee guida sulle quali opererà il nuovo Consiglio Provinciale.

lazzo - Sara Cartosio; ore 16, De Negri Castelferro - S.L. Acqui; ore 16,30, Novello Melazzo - S.L. Acqui; ore 17,30, De Negri Castelferro - Sara Cartosio.

Regolamento: tempi di 20 minuti + 3 rigori (cambi volanti); battute laterali con i piedi; vittoria = 3 punti, pareggio = 1 punto, rigori = punti 0,50. I 3 rigori subiti ogni tempo e batte per primo la squadra che vince il campo. Ammonizioni: il giocatore ammonito deve scontare 10 minuti di sospensione.

Elenco premi: 1^a classificata, coppa "Assicurazioni Sara Acqui e Alessandria" + L. 200.000; 2^a, coppa CSI Acqui + L. 100.000; 3^a e 4^a, coppa CSI Acqui + L. 50.000. I premi in denaro sono da scontare sul prossimo campionato 2000/1.

Si ricorda che il campionato riprenderà lunedì 28 febbraio.

Inoltre sono aperte le iscrizioni per poter partecipare al trofeo Notti (coppa Italia) a giocatori. Le squadre che intendono partecipare, possono rivolgersi al C.S.I. piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì, ore 16-18 e sabato, ore 10-12; oppure a Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, ore pasti). La quota di iscrizione è gratuita; le squadre per poter partecipare devono essere in regola con l'affiliazione e cartellini CSI, pagare le relative quote per il campo e arbitri e una quota di cauzione. Il termine per le iscrizioni è fissato entro lunedì 14 febbraio.

PELICOLA

alfa romeo 146

rimasta in tipografia dal numero 3

attenzione **ALFA 146**

Nostra intervista al ministro

L'on Livia Turco parla della solidarietà sociale



Il numerosissimo pubblico presente al "Barletti" e il ministro Livia Turco con l'on. Silvana D'Ameri con Fabrizio Palenzona, presidente della Provincia di Alessandria.

Ovada. Venerdì scorso nell'aula magna dell'ITIS Barletti, molto affollata da autorità, da un pubblico attento e da molti rappresentanti delle Associazioni di Volontariato, si è svolto l'incontro con l'on. Livia Turco, Ministro per la solidarietà sociale, organizzato dal "Circolo dell'Ulivo", sul tema "Idee per la solidarietà: dall'impegno individuale alla crescita della Comunità". All'inizio dell'incontro è stato ricordato Ettore Compalati, attivissimo esponente del volontariato, cui il pubblico ha tributato un corale omaggio.

Il Ministro ha affermato che in una società dove si comunica poco e spesso accade che situazioni di bisogno restino senza aiuto perché sconosciute, una rete di aiuto reciproco è indispensabile per una convivenza serena per tutti e la solidarietà deve essere linea-guida per l'impostazione dei programmi di governo. Ha ricordato alcuni provvedimenti che ha portato a buon fine in questa direzione, come la legge sull'infanzia, che ha permesso ad esempio nella nostra realtà la realizzazione di progetti educativi per i minori in difficoltà come "Camminfaccendo".

E' necessaria anche una solidarietà verso i paesi poveri, per consentire loro di avere risorse per il proprio sviluppo: "Se ci facciamo carico solo dei problemi interni, la povertà degli altri viene a colpirci in casa e a crearcici altri e più gravi problemi. Se si vuole limitare il fenomeno dell'immigrazione, si devono aiutare i paesi sottosviluppati perché possano offrire ai loro cittadini la possibilità di vivere." La solidarietà nel nostro Paese, trova molti spazi in cui operare: i minori, gli anziani, i disabili, gli emarginati e in particolare modo, la famiglia, che è un bene, una positività per le persone. Sfido qualsiasi operatore che agisce sulle situazioni di disagio a non ritenere che il disagio stesso nasca dalla famiglia" - ha affermato il Ministro, che ha anche ribadito che la politica della famiglia parte dai forti valori che in essa vi sono e che vanno sostenuti in tutti i modi, non solo con l'aiuto economico, che si è cominciato a programmare con alcune detrazioni fiscali, ma soprattutto con la rivalutazione del ruolo primario ed essenziale da essa svolto.

Per quel che riguarda il Piemonte, la Regione - ha rilevato la Turco - ha rimesso in moto lo sviluppo, soprattutto alcune zone sono riuscite a valorizzare le risorse e a creare iniziative collegate che hanno fatto ripartire l'econo-

mia locale. Per far decollare tutta la Regione occorre riuscire a creare una coesione all'interno delle varie componenti della società per uno sviluppo che riesca a dare una prospettiva anche a chi è "fuori".

Ha fatto seguito un vivace dibattito, con domande da parte di esponenti di associazioni di volontariato sulla necessità di trasparenza nell'assegnazione dei fondi destinati appunto alle associazioni, perché vengano effettivamente elargiti a chi lavora in favore di chi ha bisogno e non vi siano abusi, che sono purtroppo troppo spesso possibili.

Intervista al ministro.

l'on. Livia Turco, piemontese di nascita e di militanza politica, candidata alla Presidenza Regionale nelle prossime elezioni, ha risposto ad alcune nostre domande.

- Nella sua attività ministeriale ha già conseguito importanti obiettivi: che cosa vorrebbe prioritariamente portare in porto nel prossimo futuro dei progetti di legge che oggi sta seguendo?

"La legge quadro sull'assistenza, che possa garantire le persone che si trovino in grave disagio per povertà, malattia o altro. Legge che poi dovrebbe essere recepita in ogni Regione da leggi apposite e dare una garanzia di supporto a tutti i cittadini in grave difficoltà."

- Lei ha parlato della necessità di una solidarietà che si rivolga ai Paesi poveri del mondo, per aiutarli a migliorare la loro situazione socio-economica e trovare in tal modo anche un freno all'immigrazione: le esperienze di interventi umanitari, come "Arcobaleno" ed anche altri casi di progetti di sviluppo precedenti, hanno dimostrato che ci può essere una grande corruzione. Come si può ovviare a ciò?

"Penso che non si debba buttare fango indiscriminato su un'azione fortemente positiva, com'è stato il nostro intervento in Albania, e a favore delle popolazioni del Kosovo, per la corruzione di alcuni: purtroppo quando si opera in paesi in cui le strutture istituzionali sono carenti, i controlli locali insistenti e per di più in situazioni di emergenza, cose simili possono succedere anche se vanno colpite radicalmente, ma non possono essere una giustificazione per rinunciare a una politica di solidarietà, che mi sembra indispensabile, anche se vanno studiati controlli pubblici più incisivi."

- Che cosa l'ha spinta a candidarsi alla Presidenza

della Regione Piemonte?

"Il mio amore per la mia terra: sono molto legata alla mia Regione, dove ho iniziato la mia attività politica e dei cui problemi mi sono occupata attivamente in passato. Poter dare un contributo alla realizzazione di un ancora maggiore sviluppo, nella direzione di una politica di solidarietà e di coesione tra le componenti della società, mi motiva fortemente a questa scelta."

- La nostra zona risente poco di quella ripresa che ha messo in moto molte zone del Piemonte: da noi è tuttora presente un alto tasso di disoccupazione soprattutto giovanile e femminile.

Ha maturato programmi per il decollo anche della nostra realtà?

"Penso di approfondire la conoscenza di questa zona, venendo sul posto e parlando con gli esponenti delle categorie locali, per poter poi formulare programmi mirati."

MTS

Ovada. Continua l'attività per la valorizzazione dei nostri vini con l'affermazione dei "presidi" vitivinicoli quali le Cantine Sociali. Sono per la nostra zona la Cantina "Tre Castelli" di Montaldo Bormida e la Cantina Sociale di Mantonava. Vari sono i premi che queste due Cantine si sono aggiudicati ad Alessandria, Acqui e ad Asti. "Metà vigna e metà cantina" si diceva una volta per segnalare un buon vino, detto che ancora oggi rimane a sottolineare lo sforzo paritetico per la sua realizzazione. Oggi c'è una novità: il "Master of quality" di cui per la prima volta si è parlato per il Monferrato sulla guida in lingua tedesca "Zuhause im Piemont". Ai visitatori stranieri veniva segnalata l'esistenza appunto del "Master of quality": ovvero ospitalità in loco, programmi specializzati per gourmet e amici del vino e l'organizzazione di "incentives" per le aziende. La scelta del Monferrato, in particolare del

l'Alto Monferrato, è dovuta a Christiane e René Mueller ideatori di "Idea Langhe", un organizzazione italo-svizzera che ormai conta dodici anni di attività e che oggi con "Master of quality" si sposta nell'Alto Monferrato il cui referente è Armando Montobbio, produttore di vini in quel di Castelletto d'Orba e attivo propagandatore di questo nuovo "griffe". Verso la fine dell'anno scorso si è cominciato con un gruppo di 70 venditori Mercedes che hanno degustato piatti tipici in Aziende agricolturistiche, assistito un concerto nel Castello di Tagliolo, con degustazione di vini e farinata.

Lo sviluppo di questa iniziativa stà nell'attenzione dei produttori singoli ed associati di vino e di prodotti tipici dell'Alto Monferrato, nella qualità dei ristoratori e delle Agriturismi, di cui, oltre che sulla guida in lingua tedesca, ne parleranno diffusamente anche il semestrale "La Gazzetta" e il libro "L'Almanacco".

F.P.

La vignetta di Franco

IN QUALCHE ASSEMBLEA SUL BILANCIO COMUNALE NON VI ERA IL "TOTTO ESAURITO".



Corsi addobbi floreali

Ovada. Ci è giunta notizia che alcuni componenti della Pro Loco hanno in mente una simpatica iniziativa, che dovrebbe concretizzarsi tra breve.

È stata infatti contattata un'insegnante, esperta in composizioni floreali (usando la carta e altri materiali), disposta a tenere dei corsi per coloro che, per motivi di lavoro o per hobby, intendono dedicarsi a questa occupazione creativa e poetica.

Nei prossimi numeri forniremo informazioni più dettagliate.

Nuova griffe Italo - Svizzera

Un "master of quality" per i vini monferrini



Una rassegna di bottiglie dei vini monferrini prodotti nella nostra zona.

Assegni a vuoto: non più reato

Ovada. Gli assegni non coperti non comportano più conseguenze penali per chi li emette: ne conseguirà soltanto una sanzione amministrativa.

E' quanto stabilisce il Decreto legislativo 507, del 30 dicembre 99, all'art. 29: la decisione del legislatore, se da un lato ha lo scopo di depenalizzare un reato considerato minore, per sveltire il contenzioso penale, oggi così intasato, dall'altro apre la via ai disonesti per un'attività ben proficua. Oggi infatti chi emette un assegno a vuoto non può essere perseguito se non con l'infrazione di una sanzione da uno a sei milioni, a seconda dell'importo dell'assegno scoperto. Nel caso di reiterazione nell'emissione di assegni scoperti, la sanzione andrà da due a dodici milioni. Ma resta evidente che se chi emette l'assegno non ha soldi sul conto, non pagherà né l'importo dovuto né la sanzione e chi avrà ricevuto il pagamento non solvibile, si troverà con una solenne fregatura. Pare che siano già stati numerosi i casi di persone a conoscenza della nuova situazione più favorevole ai disonesti e che ne abbiano approfittato per rifilare assegni a vuoto ad ignari commercianti anche nella nostra zona. E' opportuno quindi stare attenti a chi vuol pagare con un assegno: se non si è più che certi della solvibilità di chi paga, è bene telefonare all'Istituto Bancario cui appartiene l'assegno per accertarsi della copertura del cliente. Chi non lo fa, corre oggi un rischio veramente grosso di ritrovarsi con un pezzo di carta inutile e senza la possibilità di ottenerne in alcun modo quanto gli è dovuto.

Osservatorio cittadino

Il vero problema è la poca illuminazione

Ovada. Di fronte al tragico incidente accaduto la sera di giovedì 3 in Lung'Orba Mazzini sembra giusto operare una riflessione.

Lasciamo stare intanto la fatalità del caso o l'inevitabilità dell'incidente e anche mettiamo da parte la velocità (era una Panda in leggera salita) dell'auto investitrice o il fatto che la vittima non avesse attraversato la strada sulle strisce bianche ma poco più in là. Il fatto sostanziale è che uno comunque la strada deve attraversarla, non importa se nelle strisce o a un metro di distanza, perché al di là della carreggiata c'è un motivo plausibile e legittimo del suo attraversamento (la propria casa, un parente) ed allora bisogna mettere l'automobilista in condizione di vedere chiaramente quello che succede davanti.

Ecco il punto, vederci chiaramente... ma in città, di sera, non è sempre possibile. Proviamo per esempio a percorrere nelle ore serali Corso Italia e ad incrociare una macchina: la visibilità è ridotta e può essere difficilmente scorgere distintamente ciò che può accadere davanti. Non si vuole naturalmente dare la colpa a nessuno di ciò e tanto meno si vogliono chiamare in causa il Sindaco o l'assessore ai Lavori Pubblici e neppure i Vigili Urbani. Però un fatto appare certo: occorre più illuminazione, soprattutto in certe arterie cittadine; bisogna potenziare o sostituire i lampioni esistenti in alcuni luoghi della città, come appunto Corso Italia ma non solo.

E questo il modo migliore per tutelare prima di tutto i pedoni nell'attraversamento delle strade cittadine.

E.S.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Cappuccini, Via Torino, Piazza Castello.

Farmacia: Moderna, Via Cairoli, 165-tel. 0143/80348.

Autopompe: ESSO-Via Gramsci, FINA-Via Novi.

Sante Messe: Parrocchia: festivi, ore 8-11-12-17; feriali 8.30-17. Padri Scolopi: festivi, ore 7.30-9-10; feriali 7.30-16.30. San Paolo: festivi 9.30-11; feriali 20.30. Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30-10.30; feriali 8. San Gaudenzio: festivi 8.30. Convento Passioniste: festivi ore 10. San Venanzio: festivi 9.30. Costa e Grillano: festivi ore 10. San Lorenzo: festivi ore 11.

Nell'ambito degli incontri con la cittadinanza

La giunta ha incontrato... solo due cittadini

Ovada. Solo pochi "intimi" hanno partecipato mercoledì 2 in Comune alla presentazione del bilancio 2000. Se escludiamo dal conteggio dei partecipanti i relatori, i collaboratori di giornali e TV locali e qualche consigliere comunale, le presenze erano due o tre. Un attento cittadino ha esposto la sua opinione sul problema di C.so Saracco, delle Aie e su alcune defezioni nel sistema viario della zona del Borgo; ha consigliato poi di rendere l'azione amministrativa più "visibile" ai cittadini. Ha dichiarato anche la sua preoccupazione circa l'utilizzo dell'amianto nell'ovadese.

La relazione della Giunta è stata introdotta dal Sindaco Robbiano: le prossime sfide per il nostro territorio saranno da vincere anche con l'ausilio dei fondi Comunitari, che saranno indispensabili in futuro.

L'Assessore al Turismo e Vicesindaco Repetto ha ribadito che l'azione dell'Amministrazione sarà rivolta ad una maggiore integrazione con tutte le associazioni impegnate per rilanciare la zona dell'ovadese. E la piscina? Si dovranno valutare i pro ed i contro, ma ci si sta pensando.

L'Assessore ai Servizi So-



ciali Porata ha sottolineato il successo delle iniziative a favore degli anziani, promuovendo però anche un'azione a favore dei giovani - una Consulta giovanile -.

L'Assessore ai Servizi di Rete Subbrero ha indicato nella concertazione tra il Comune e gli altri soggetti istituzionali la via migliore per un potenziamento dei servizi. Sarà potenziato in modo particolare lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Oddone, Assessore all'Urbanistica ed Attività economiche, ha preannunciato novità per le Aie, interessate da incentivi fiscali a favore di chi

voglia ristrutturare le fatiscenti costruzioni.

L'Assessore Piana - Lavori Pubblici - ha indicato un complesso piano di rilancio per la città, che dovrebbe essere completato almeno tre anni di attività. Sono allo studio alcuni parcheggi, il "tunnel" sulla statale del Turchino e l'allargamento di Via Voltri. L'Assessore Rizzo - Bilancio - ha snocciolato dati e cifre, informando tutti sui rigorosi parametri economici da rispettare. Aumenterà la tassa sui rifiuti - da 1.300 a 1.500 lire al mq - e probabilmente per quest'anno il Comune applicherà l'addizionale Irpef dello 0,2%.

G.P.P.

Sulla caserma interviene Gianni Viano

"La sicurezza pubblica viene prima di tutto

Ovada. "In questi giorni uno dei temi d'attualità ricorrente è l'ampliamento della Caserma dei Carabinieri di Ovada. La Commissione Consiliare Lavori Pubblici (dove tutti i partiti sono rappresentati) dopo il lungo iter burocratico che tale progetto ha dovuto sostenere ha dovuto sostenere visto anche la necessaria approvazione del Ministero di competenza, esaminando il risultato finale, dava parere favorevole alla sua esecuzione non riscontrando particolari osservazioni critiche.

Crolla soffitto

Ovada. In un antico caseggiato sito al civico 35 di via San Paolo della Croce, dove al secondo piano, nella proprietà di Gianfranco Piana e Giacomina Merlo, sono in corso lavori di ristrutturazione; mercoledì scorso, nella mattinata, improvvisamente è crollato il soffitto di un vano e, naturalmente, il pavimento soprastante.

Fortunatamente al piano superiore abitato da Luigi camera, non c'era nessuno in casa e quindi il crollo non ha causato nessun danno alle persone e tantomeno agli operai dell'impresa "Pastorino e Lerma" che stavano eseguendo i lavori di ristrutturazione dell'intero appartamento. Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Ovada ed i tecnici del Comune capelliati dall'Ing. Guido Chiappone che successivamente ha emesso l'ordinanza di sgombero per i due appartamenti interessati al crollo.

Gianni Viano

Tracciato il perimetro in piazza Castello

Finalmente è l'ora delle "rotonde" in piazza



Ovada. L'immagine mostra i segnali che indicano come probabilmente verranno inserite le nuove rotonde in Piazza Castello, snodo viario spesso congestionato e teatro talvolta di alcuni tamponamenti. Le righe di colore giallo fanno immaginare un profondo cambiamento della zona interessata, speriamo che la realizzazione ora possa avere un corso regolare, ma soprattutto celere.

Bilancio CSSAS Ipab Lercaro

Ovada. Nella seduta del 1 febbraio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di previsione 2000 con l'allegata relazione del Direttore dell'Ente che pareggia nell'imposto di £. 8.407.896.000, comprensivo di £. 2.290.000.000 di investimenti sulle strutture.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato l'apertura presso i locali SOMS di un centro diurno per anziani nell'intento di creare una valida alternativa all'istituzionalizzazione.

Adesioni Pro Loco

Ovada. La Pro Loco invita i cittadini e i commercianti alla sottoscrizione alla propria associazione con la modica spesa di 20.000 lire annue, l'equivalente di un caffè al mese. In questo modo potremmo garantire un sempre maggior numero di iniziative e manifestazioni nella nostra città.

Se poi ci saranno persone di buona volontà che vogliono dare una mano, che hanno nuove idee e desiderano vederle crescere e concretizzarsi, ebbene, la Pro Loco è pronta ad accogliere tutti.

Le lezioni si tengono presso la Croce Verde

Varato il primo corso per volontari del "118"



Ovada. La nuova legislazione in materia di primo soccorso ha comportato una radicale trasformazione nella formazione dei volontari impegnati in questo delicato settore. Per adeguarsi alle nuove norme, la P.A. Croce verde Ovadese ha attivato un progetto didattico rivolto al proprio personale e gestito da un collegio di docenti formato da medici, infermieri professionali, e formatori certificati dalla regione piemonte. All'interno del sistema di emergenza territoriale "118" è infatti prevista la figura del volontario che dovrebbe integrare l'equipaggio dell'ambulanza medicalizzata ed affiancare gli operatori sanitari. Entro il 31 dicembre 2001 tutti i volontari impegnati nei servizi urgenti dovranno frequentare con profitto un corso di 150 ore che sarà ridotto a 20 ore per quei militi che abbiano maturato una dimostrabile pregressa esperienza. Dallo scorso mese è iniziato presso i locali di Via Lung'Orba Mazzini il primo corso che si suddivide in 22 incontri serali e che terminerà il 9 marzo p.v. al termine di un percorso formativo qualificante ed intenso. Le lezioni sono articolate in "moduli formativi" che a loro volta si suddividono in una parte teorica, una pratica ed una dedicata al dialogo ed al confronto tra candidati ed istruttori. L'organizzazione di tali cor-

si inaugura un nuovo modo di interpretare il primo soccorso che ora è (finalmente) gestito da personale professionalmente qualificato e preparato. I docenti di questo primo seminario di studi che fungerà da pilota per quelli successivi sono i medici Dr. G. C. Faragli e Dr. M. D'Arco, gli infermieri professionali R. Ventura, R. Garrone, P. Cavati, F. Sarale, L. Tacchimo e M. Soia ed i formatori P. Tonelli, G. Canepa, C. Bavazzano e P. Tri-G.C.M.

Virus dei polli

Ovada. Come spesso accade in caso di epidemia, anche quella dell'influenza che ha colpito i polli, ha suscitato allarme nell'opinione pubblica. Abbiamo sentito in proposito il medico responsabile del Servizio Veterinario dell'ASL 22, dr. Giancarlo Bina, che ci ha assicurato che l'unico focale dell'intera regione Piemonte è stato quello che si è verificato in un allevamento di Spigno.

Nuovo coordinatore è Roberto Carlini

Il partito popolare ha una nuova sede

Ovada. Il Partito Popolare ha una nuova sede, in Via Giardini 1. È stata presentata alla stampa assieme al nuovo esecutivo, eletto dall'assemblea del 27 gennaio: il nuovo coordinatore è Roberto Carlini, affiancato da Saverio Scerra (vice coordinatore), Roberto Bodrato, Claudio Camera, Paolo Lantero, Alfredo Marenco e Laura Tardito.

E' stata anche l'occasione per fare il punto dei rapporti tra le forze politiche che compongono la maggioranza in Comune, sostenuta dal centro sinistra. E i Popolari propongono la creazione di un Comitato politico che favorisca una più stretta collaborazione ed un fattivo confronto fra le componenti. E' stato detto chiaro da Carlini che questo Comitato dovrà essere un coordinamento non con funzione di delegittimare il Circo-

lo dell'Ulivo, ma ad integrazione dello stesso nell'ambito di Ovada, con le forze che compongono la maggioranza, anche i Democratici e Rifondazione.

"Il PPI si pone nell'ottica - dice un comunicato - di agire nell'interesse ed in armonia degli alleati di maggioranza, mantenendo fermo la volontà di lavorare "per la gente ed in mezzo alla gente" non dimenticandosi di operare in linea con la collocazione e la vocazione centrista del proprio elettorato. Va da sè che il PPI sente l'esigenza di dissipare una volta per tutte i dubbi che qualcuno vorrebbe insinuare sull'importanza del lavoro da noi svolto all'interno dell'alleanza, ricordando, prima di tutto a noi stessi, che la buona riuscita di uno è la riuscita della coalizione."

R. B.

CAMPER
coinova
OVADA

Via G. Di Vittorio, 25
Loc. Coinova
15076 Ovada (AL)
Tel. 0143 833030

Noleggio Assistenza

*Prenota
le tue vacanze
in libertà*



Organizzato dall'Aido per le scuole

Concorso sul tema “donazione organi”

Ovada. L'A.I.D.O. si costitui con il fine preciso e specifico di creare in Italia una sensibilità sociale al problema della donazione degli organi per l'effettuazione di trapianti.

Dopo vent'anni di attività, l'Aido può oggi vantare l'approvazione di una legge sui trapianti, nell'aprile '99, che porta l'Italia ai livelli europei.

Il Gruppo Ovadese Aido, che conta quasi mille iscritti in città e nei comuni della zona ove opera, ha sempre partecipato a questa attività di sensibilizzazione ed informazione. Nel 2000 il Gruppo ha in programma una capillare opera di informazione sul problema scelta se essere o no donatori post mortem.

In forza della legge approvata infatti, tutti i cittadini saranno chiamati a manifestare la loro volontà di essere o meno donatori ed il silenzio sarà però considerato come assenso.

L'Aido opererà perché il maggior numero possibile di cittadini esprima chiaramente ed in modo esplicito la volontà di essere donatori.

Nell'ambito di questa attività di informazione, il Gruppo Ovadese Aido, con la collaborazione del settimanale "L'Anatra", indice un concorso fra le classi degli Istituti Superiori cittadini.

Prossimo concerto domenica 13 alla Rebora

La viola di Torriti ed il piano di Olivotto

Ovada. "O tempo sospendi il tuo volo e voi, ore felici fermate il vostro correre..." con in mente questi versi tratti da "Il lago" di Lamartine ho lasciato la sala della civica di Musica "A. Rebora" dopo aver ascoltato il primo concerto della stagione "Musica insieme 2000" proposto dalla Rebora in collaborazione con la sezione di Silvano dell'Associazione musicale "Agimus".

Protagonisti della serata due giovani musicisti fiorentini Fabio Torriti e Bernardo Olivotto che, rispettivamente, alla viola e al pianoforte hanno proposto brani di Schumann e Brahms. Certamente la provenienza della "Scuola di Fiesole" diretta da Piero Farulli, indimenticabile viola del quartetto italiano, l'appartenenza, in qualità di prima viola all'orchestra sinfonica nazionale della Rai di Fabio Torriti e la frequentazione del "Mozarteum" di Salisburgo di Bernardo Olivotto facevano presagire una esibizione di qualità elevata ma, a volte, le scuole più celebrate partoriscono allievi dalla tecnica prodigiosa, ma privi di anima, incapaci di trasmettere sensazioni al pubblico in sala.

Suonare Schumann e Brahms non è facile, è un repertorio che presenta notevoli difficoltà interpretative ed esecutive, affrontare bene la partitura senza strafare, senza cadere nell'enfasi o nella banalità è ancora più difficile e i due giovani fiorentini, sono riusciti così bene a trasferire, al numeroso pubblico presente, il loro amore per il "bel canto" romantico, che tutti avrebbero desiderato che ciò non finisse così presto.

Una bella serata, un inizio

Le classi che vorranno partecipare, sono invitate a disegnare con la tecnica che preferiranno tre tavole (nel formato 30 cm. x 21 cm. circa) a colori, ciascuna accompagnata da un motto o uno slogan, aventi come tema aspetti del problema della donazione di organi per donare la vita.

Alle classi che parteciperanno il Gruppo fornirà materiali di informazione.

Le classi partecipanti dovranno consegnare gli elaborati, che verranno utilizzati per un calendario per l'anno 2001, entro il 10 aprile 2000; una commissione nominata da Aido e da "L'Anatra", li esaminerà e valuterà.

Verrà scelto, per ognuno dei quattro Istituti Superiori, un lavoro (tre tavole) e tra questi quattro elaborati verrà selezionato il migliore che verrà premiato con un milione di lire; agli altri tre lavori finalisti verrà assegnato un premio di lire 750.000.

I premi verranno consegnati ed i lavori esposti nel corso di una manifestazione pubblica.

L'Aido ora confida nell'adesione sia dei docenti che degli studenti e resta a completa disposizione degli Istituti Scolastici per la collaborazione ed i chiarimenti.

Carnevale 2000

Ovada. La grossa macchina organizzativa del "Carnevale Ovadese" ha cominciato a muoversi, lunedì scorso 7 febbraio, con il primo incontro tra gli organizzatori, la Pro Loco, con l'assessorato al turismo del Comune e con i gruppi che parteciperanno alla 20^a edizione di questa enorme manifestazione.

Come già detto nello scorso numero del giornale, la sfida di carri allegorici per le vie della città, è fissata per domenica 5 marzo con partenza alle ore 14,30 da piazza Martiri della Benedicta.

Sarà ancora un Carnevale alla grande con una massiccia partecipazione di gente. Parecchie scolaresche hanno già garantito la loro presenza, oltre agli Scout, la Saoms di Costa d'Ovada, le scuole materne e i paesi di Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e altri.

Non mancherà la banda musicale "A. Rebora" diretta dal maestro G.B. Olivieri.

Dai componenti della Pro Loco dobbiamo però aspettarci ancora diverse novità, come la quasi certa partecipazione dei teatranti di Genova e di altri figuranti, autentiche novità per Ovada.

Tre nuovi corsi

Ovada. Saranno attivati alla Casa di Carità Arti e Mestieri di via Gramsci corsi specifici per l'uso dei fitofarmaci.

I corsi, gratuiti, hanno la finalità di dare agli interessati le informazioni per un uso corretto di questi ausili chimici rilasciando o rinnovando, col superamento del test di fine corso, il patentino che abilita per legge all'uso dei fitofarmaci.

Sono 20 ore di lezioni teoricopatiche per il rilascio e 5 per il rinnovo.

Un altro corso, di 100 ore, riguarda l'amministrazione condominiale; l'attestato di frequenza darà titolo per l'acquisto del patentino.

Una novità metodologica, la "formazione a distanza", caratterizza un corso di AutoCAD bidimensionale, livello base.

Sono 150 ore, di cui due terzi possono essere fatti da casa grazie al collegamento multimediale con un tutor che segue ogni singolo allievo.

Costa d'Ovada. Si è spento, all'età di 55 anni, stroncato da un male incurabile, Ettore Compalati. Pensionato delle Poste, era presidente della Saoms, promotore e fautore delle iniziative che si svolgono in frazione.

Ai funerali, svoltisi nella Parrocchia di N.S. della Neve il 4 febbraio, ha partecipato una moltitudine di gente che la Chiesa e la piazza non hanno contenuto. Ad officiare la S. Messa il Parroco don Vailorio e l'ex parroco costese don Brunetto, suo amico ed alleato in tante "battaglie" ed "Estate Costese".

La bara, dall'inizio del pae- se, è stata trasportata in spalla in Chiesa e poi al cimitero dagli amici della Saoms, da ex colleghi di lavoro e dai giovani. Ad aprire il corteo funebre la Banda musicale "A. Rebora" diretta dal M° Olivieri. Davanti alla Società, la sua seconda casa, è stato salutato con quel suono di fisarmonica che lui amava così tanto; altri canti e musica in Chiesa con la Corale.

Un funerale come desiderava lui: "Non voglio gente che pianga ma tanta musica allegra, canzoni, la fisarmonica, non campane da morto, e fiori come a "Costa Fiorita". La Chiesa era tutto un colore e tanti erano i vasi e i fiori lungo la strada. È stato accontentato in tutto, tranne in quel... "non piangete".

E' dura ora.... Tugnun ha detto che "Quello" che sta lassù aveva bisogno di qualcuno che gli organizzasse delle feste. Non si è sbagliato perché ha scelto il migliore, quello che non si stanca mai. L'eredità che ci ha lasciato è pesante ma il "prode" sarà sempre con tutti noi. Ciao Ettore e grazie.

Grazie

Il ricordo dei costesi.

Da fine ottobre una Panda rossa non circolava più per la frazione; ne abbiamo subito percepito il vuoto e ci siamo preoccupati.

Da quell'auto Ettore ci salutava e sempre si fermava per scambiare amichevolmente qualche parola.

Santuario S.Maria Mazzarello di Mornese

Il giubileo 2000 della vita consacrata

Mornese. Nel calendario dell'Anno Santo 2000 la prima giornata "speciale di Giubileo" è stata quella del 2 gennaio dedicata ai bambini. Il santo padre ha stabilito che il 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore fosse dedicata al Giubileo della Vita Consacrata.

Numerosi i religiosi e le Suore da tutto il mondo presenti a Roma, centro della cristianità per testimoniare con la loro vita il primato di Dio e il servizio ai fratelli. Le Suore salesiane si sono preparate con un anno speciale di "noviziato" per rinnovare il loro "Sì" di consacrazione a Dio. La celebrazione del 2 febbraio è stata preceduta da "Tre giorni" di preparazione intensa: celebrazione penitenziale comunitaria, tempo prolungato di preghiera, digiuno per aiutare i poveri. Alle comunità di Mornese si sono unite le Religiose di Masone con la presenza di laici e anche una rappresentanza di bambini e giovani.

All'offertorio tre religiose, a nome di tutte le presenti, si sono recate all'altare e con il gesto delle braccia alzate hanno offerto se stesse. Quindi sono state proclamate le formule di consacrazione con il rinnovo di seguire Gesù con cuore aperto all'amore di Dio e dei fratelli, abbracciando volontariamente la povertà e offrendo liberamente la volontà come sacrificio di se stesse a Dio.

Fra i doni simbolo dell'offertorio è stato portato il crocifisso che S. Maria Mazzarello ricevette nel giorno della sua consacrazione. È stata offerta anche una pianta di ulivo, segno di pace. La piantina verrà collocata nel terreno vicino alla casa natale di Maria Mazzarello.

Stroncato da un male incurabile

È morto Ettore Compalati per lui Costa si è fiorita



Ettore Compalati

nebre, iniziata all'ingresso del "paese-frazione", con la Bandiera, un corteo interminabile e davvero tanti fiori; un fiume di testimonianze in un mare di commozione; lacrime vere, che contravvenendo i desideri hanno detto tutto e di più.

E poi ancora le parole, altrettanto vere, di Don Beppe a far capire bene, che comunque l'ambiente non sarà più lo stesso. "L'abbiamo lasciato andar via": è il commento rivolto al Don, fedele interprete della miglior stagione costese; "Ci è volato via": è il pensiero, unito a tanto cordoglio, per Ettore, erede di un percorso credibile e convincente per affermare valori che la gente ha sentito e fatto propri. Di qui la partecipazione irruente e straordinaria, testimonianza attiva per chi si è offerto agli altri, con grande semplicità e costanza.

Mai uomo di parte ma caparbio e convinto sostenitore di ogni iniziativa per vivacizzare e valorizzare l'originalità costese. Un volontariato vero, non strumentale e ricercato; la solidarietà, regola di vita, che entra naturalmente e... si sente. Nella Chiesa risuonano le note del "Panis Angelicum"; lì, vicino all'altare, Ettore era solito guidare pastori e magi, nella Notte di Natale. Lo scorso Natale no! Presente senza gli abiti della tradizione mi aveva detto: "È già tanto che sia qui... ma ho voluto esserci!"

Dimesso per poco dall'ospedale, c'è rientrato troppo presto per non più uscirne, purtroppo per Lui, per Giuliana, per Augusto, per i familiari e per tutti noi. Ha voluto guidare la sua comunità fino all'ultimo, scortato dalla folla, con la musica, i fiori e le bandiere, nella sua "terra" costese, nella quale si aggiungono con lui, per noi "costesi" nuovi sentimenti e una profonda tristezza.

Enzo Genocchio.

Ettore, ci sei da sprone.
E così non ce l'hai fatta. Come si dice, sono sempre i migliori ad andarsene per primi. E tu eri sicuramente, il migliore, quello sempre pronto a fare qualche cosa per gli altri per dare gioia a tutti. Proprio per questo per noi eri il "Prode".

Il tuo primo pensiero è sempre stato per Costa, per la SAOMS e per i ragazzi, anteponendoli anche alla tua famiglia. E' per merito tuo se la nostra frazione è citata ad esempio da molti, anche se sembra che il destino cospiro contro di noi: prima abbiamo perso la vicinanza con don Brunetto, poi è stata chiusa la scuola e adesso vuoi abbandonarci anche tu?

"Ma cosa fate tutti qui senza fare niente? Avanti, c'è da andare a Lercaro, da preparare il Carnevale, la cena sociale da organizzare!" Ecco lo sapevamo che non ci avresti lasciato, sei qui con noi come sempre.

I tuoi amici

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo

diurno - notturno - festivo

Onoranze funebri

Mandriola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Dal 24 al 27 febbraio a Rocca Grimalda

Carnevale "alla grande" con danze e gastronomia

Rocca Grimalda. Carnevale "alla grande" quello che il paese si appresta a vivere dal 24 al 27 febbraio. Organizzato dalle Associazioni locali (La Chera, Gruppo Giovani, Gruppo Parrocchiale, Saoms, Polisportiva e C.R.B.) e dal Comune, con il patrocinio della Provincia, delle Associazioni "Alto Monferrato" ed "Alexala", la manifestazione carnevalesca rocchese presenta quest'anno quattro giorni di danze folkloristiche, di veglioni e di gastronomia.

Giovedì 24 il Gruppo de "La Lachera" andrà a fare la questua nelle cascine e, dalle ore 20, si svolgeranno danze e degustazioni all'Agriturismo "Podere Carniglia". **Venerdì 25** la questua del famoso gruppo folkloristico locale si trasferirà nelle cantine, mentre la sera danze e gastronomia alla Tenuta "Montebello". **Sabato 26** toccherà alle borgate fare da sfondo alla questua della Lachera; dalle ore 19 danze e degustazioni alla Tenuta "Lovazzolo" e quindi dalle ore 21.30 veglione in maschera in castello (su invito), con la partecipazione dei "Bravom", cantastorie delle Langhe.

Domenica 27 questua per le vigne e la campagna rocchese; alle ore 12 danze e gastronomia all'Agriturismo

Dall'11 al 14 marzo in località Castelvero

Castelletto: il palazzetto come tempio dei vini

Castelletto d'Orba. Si svolgerà al Palazzetto dello Sport in località Castelvero, da sabato 11 a martedì 14 marzo, la "Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato", edizione 2000. E come degno palcoscenico dell'importante manifestazione vinicola è stato scelto il Circolo della Stampa di Milano: una vetrina lombarda dunque per far conoscere, apprezzare e diffondere i vini della zona, nell'ottica di catturare interesse ed attenzione ben oltre i ristretti confini provinciali.

Nell'ambito della Rassegna marzolina sono previste numerose iniziative collaterali: un "giro" tra i vigneti della zona per tecnici del settore, addetti ai lavori e giornalisti; un dibattito confronto tra i ristoratori locali e nazionali sul tema del Dolcetto d'Ovada e gli altri vini del territorio; un concorso dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, che si svolgerà nello scenario suggestivo di Villa Carolina a Capriata, sede di un campo da golf. Da registrare inoltre che la manifestazione castellettese occuperà un sito Web, con la planimetria dei vini in esposizione e la successione di convegni ed appuntamenti.

È confermata poi la collaborazione con la Scuola Alberghiera e l'Istituto d'Arte "Jona Ottolenghi" di Acqui, mentre il servizio di ristorazione sarà an-



Un momento della rassegna castellettese.

ra una volta curato da "Recco Gastronomia".

Nel corso di questo mese quindi saranno perfezionati tutti i dettagli della manifestazione e dei suoi servizi, da quello informativo ai trasporti, sino alla vigilanza dei prodotti esposti. Ma chi sarà quest'anno la madrina della manifestazione? Ancora Ornella Muti, l'affascinante principale delle passate edizioni della "Rassegna" oppure sarà la volta di un'altra bellissima attrice di fama mondiale, per esempio Carol Alt?

Questa ed altre informazioni saranno presto fornite dal sindaco Lorenzo Repetto, principale referente dell'organizzazione e grande "tifoso" della "Rassegna dei vini dell'alto Monferrato".

Parco Naturale Capanne di Marcarolo

Lerma. Il Parco Naturale Capanne di Marcarolo informa i visitatori che nello scorso dicembre si sono conclusi i lavori di manutenzione su due dei più frequentati itinerari che attraversano il suo territorio.

Si tratta del sentiero che da Valico Eremi (m. 856) e da qui alla cima del Monte Tobbio (m. 1092), e del sentiero che da Capanne Superiori (m. 813), tagliando il versante meridionale della Costa Lavazza, conduce alla diga del Lago Badana (m. 700).

Gli interventi effettuati consentiranno la regimazione delle acque superficiali, in modo da contrastare l'erosione dei tracciati e l'ulteriore deterioramento del loro fondo.

Si tratta di una prima tornata di interventi: è infatti intenzione dell'Ente Parco proseguire in quest'azione con ulteriori lavori, finalizzati a migliorare la percorribilità della rete pedonale.

Si segnala inoltre che, lungo il primo dei due sentieri, sono state predisposte delle piccole cataste di legna, risultato della pulizia e sgombero delle piante schiantate dalla galaverna del dicembre '97.

ale materiale è a disposizione degli escursionisti che intendessero utilizzare al stufo a legna in funzione nei locali destinati a rifugio della chiesetta posta in cima al Monte Tobbio".

Incidenti stradali a Lerma e sull'A/26

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Belforte. Gli agenti della Polstrada di Belforte hanno fermato due automobilisti in preda ai fumi dell'alcol. Hanno sequestrato la patente di guida e denunciati per guida in stato di ebbrezza.

Uno è un milanese di 44 anni, che era alla guida di una "Lancia Delta", ed aveva diverse bottiglie di vino che trasferiva nella seconda casa in Riviera. Probabilmente durante il viaggio ha approfittato della merce e il vino ha fatto effetto: il conduttore è finito contro un autoarticolato nei pressi dell'Area di Servizio Stura Ovest.

Un altro è un giovane di Cassinelle di 28 anni che percorreva la A/26 a bordo di una "Audi". Gli agenti lo fermavano e i dubbi venivano confermati dall'etilometro.

GOLF FUORI STRADA

Lerma. L'altra sera, un'auto condotta da una ragazza alla periferia dell'abitato di Lerma, è finita fuori strada. Per cause imprecise la "Golf" in una curva è precipitata per una decina di metri capovolgendosi. Dopo aver scansato due grossi alberi si è fermata contro la cancellata di una villa danneggiandola. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Ovada, ma la conducente è uscita dall'abitacolo pressappoco illesa.

Crollano pavimento e inquilino

Rocca Grimalda. Un fatto singolare è accaduto in paese venerdì 4 febbraio mentre calavano le prime luci della sera.

Protagonista G. P. di 50 anni, conosciuto da tutti per il suo carattere gioviale e per la simpatica ironia che lo contraddistingue, tanto da sorridere e scherzare sulla sua singolare "stazza": 160 chili.

Sedutosi tranquillamente a tavola per consumare la cena, all'improvviso un boato forte e assordante gli interrompe la felice fase di deglutizione.

Senza avere il tempo per rendersi conto di ciò che effettivamente era successo - tutto si è svolto in una frazione di pochi secondi - G. P. si è trovato al piano inferiore. Sbagliamento, terrore e panico in quanto aveva subito pensato ad una scossa di terremoto del sesto grado della scala Mercalli, terremoto di cui peraltro pensava essere l'unico sopravvissuto in quanto non udiva voci o urla nelle case vicine.

I compaesani, a dire il vero, hanno udito i rumori del crollo e le urla del malcapitato e sono subito accorsi, ma l'entrata della casa era ostruita da un furgone posteggiato. Spostato il mezzo sono infine riusciti a raggiungere lo sfortunato G. P. che, ancora terrorizzato, continuava a gridare. Cosa era successo? Dopo un'attenta fase di studio si è giunti alla conclusione che, "semplicemente" aveva ceduto il pavimento della cucina.

In altra pagina riportiamo la notizia di un altro crollo, di un soffitto, avvenuto nel centro storico di Ovada. Che con il 2000 abbia inizio un'era di crolli?

Nei territori delle comunità montane

Proposta una legge per favorire il commercio

Tagliolo M.to. Il 27 gennaio l'on. Oreste Rossi della Lega Nord ha presentato, alla Camera dei Deputati, una proposta di legge riguardante le agevolazioni fiscali per gli esercizi commerciali a conduzione familiare, nelle Comunità Montane non a vocazione turistica.

Il parlamentare leghista parte dalla constatazione che molte delle Comunità Montane che non comprendono nel loro territorio località conosciute in senso ambientale e paesaggistico, si trovano a dover fare i conti con una difficile situazione sociale ed economica. Li si assiste infatti al progressivo spopolamento dei Comuni ed a un lento ma insorabile impoverimento economico e ciò riguarda non solo le attività tradizionali di quelle zone - agricoltura e allevamento - ma soprattutto i piccoli esercizi commerciali. Quegli esercizi che, "con di-

mensioni ed organizzazioni ormai minime, resistono ancora a situazioni socio - economiche gravose e che non sembrano più svolgere attività lucrativa ma piuttosto si avvicinano ad una funzione di pubblica utilità."

Al proponente la legge dunque sembra doveroso garantire loro adeguate agevolazioni fiscali, che consentano il proseguo dell'attività. L'art. 1 della legge infatti recita che "le attività commerciali al minuto e quelle di somministrazione di alimenti e di bevande, a conduzione familiare, ubicate nei territori delle Comunità Montane non a vocazione turistica, siano escluse da qualsiasi forma di tassazione".

Ora naturalmente la proposta di legge deve percorrere tutto il suo iter parlamentare, per essere discussa in Commissione, in aula e quindi eventualmente approvata.

B. O.

Aggressione e rapina in centro ad Ovada

Ovada. I Carabinieri di Ovada hanno fermato un salviadore, ritenuto responsabile di aggressione e rapina compiuta ai danni di una sua connazionale da anni abitante nel centro storico. S.B. 30 anni svolge l'attività di assistenza e l'altra sera, verso le 20, era in Piazza San Domenico, diretta presso una sua assistita, quando è stata improvvisamente aggredita alle palle, da una persona che l'ha afferrata per il collo e poi colpita anche con un pugno, gettata a terra e poi si è allontanata portando via la borsa che la donna aveva con sé. La malcapitata è stata poi soccorsa e al Pronto Soccorso è stata medicata con una prognosi di sette giorni. Intanto l'aggressore, utilizzando le chiavi che erano nella borsa è entrato in casa della donna ed ha messo a soqquadro ogni cosa.

I Carabinieri lo hanno poi individuato: era in stato di ebbrezza ed aveva con sé anche un coltello.

Bravi i ragazzi del Pro Molare

Gli esordienti primi ad Acqui



Molare. Dopo la vittoria nel torneo dell'Epifania di Ovada, il Pro Molare si è ripetuto anche al Mombarone di Acqui Terme. I ragazzi dell'allenatore Carrara giungono in finale dopo otto incontri di qualificazione dove ottenevano cinque vittorie. Nel triangolare di finale con Europa e Castellazzo il Molare dava vita a gare entusiasmanti. Questi i risultati: Europa - Pro Molare 3-2; Pro Molare - Castellazzo 2-1; Castellazzo - Europa 1-0. In virtù di questi punteggi le tre squadre ottenevano il primo posto ex aequo e il primo premio veniva assegnato al Pro Molare per il maggior numero

di goal a parità di differenza reti; Luca Carosio veniva premiato come miglior giocatore. Conclusi i tornei, sabato 19 febbraio riprende il campionato esordienti con il recupero Pro Molare - Pozzolese. La speranza di tutti è che i successi ottenuti nei tornei siano di stimolo per affrontare le partite del ritorno con determinazione. Nella foto in piedi da sinistra il presidente Vignolo, Alpa, Simeone, Bo, l'allenatore Carrara, Vignolo, Palazzo, Acquaroli, Avenson (allenatore pulcini e mini pulcini). In basso da sinistra Caneppa, Repetto, Perasso, Carosio, Rossi, Librandi.

Ventitré gatti avvelenati

Ovada. "Un atto di inciviltà è stato compiuto qualche settimana fa nella zona parcheggio della stazione centrale. Persone, da considerarsi seguaci di chi, nella storia, ancora a noi vicina, ha compiuto atti di efferata crudeltà, hanno avvelenato ventitré

gatti. Certo occorre grande coraggio e "saggezza" nel preparare bocconi avvelenati con stricnina, da distribuire dove fa comodo, tipo il parcheggio citato, oppure per i boschi o nei cortili interni delle case private. Auguro a queste persone le stesse sofferenze che, consapevolmente, hanno inflitto agli animali indifesi, colpevoli solo di essere randagi e affamati. Del fatto sono stati informati i Carabinieri che stanno facendo indagini per individuare i colpevoli".

A. Rasore

Calcio 1^a categoria

Il Sale... affonda e l'Ovada allunga

Ovada. Nel campionato di 1^a categoria di calcio l'Ovada C. vince 2-0 sulla Vignolese ed aumenta il distacco sul Sale, battuto ad Arquata. Sono ora sei i punti che distanziano le due maggiori contendenti del campionato per cui sarà interessante conoscere come il team di Alberto Merlo amministrerà questo vantaggio.

Molti addetti ai lavori si chiedono infatti se questa Ovada Calcio ha inserito la giusta marcia e sia nelle condizioni ottimali per creare il vuoto, mentre i diretti interessati non si sbilanciano più di tanto in quanto il cammino è ancora lungo anche se la squadra ha ampiamente dimostrato di essere la più forte del torneo ed in grado di competere anche nel campionato di promozione.

Ritornando alla partita con la Vignolese, il direttore tecnico Merlo doveva fare i conti con gli influenzati Antonaccio, Marengo e Fotia. Lasciati i primi due in panchina solo Fotia veniva schierato in campo con il rientrante Bruno per cui lo schieramento di partenza comprendeva: Cimiano, Pisicoli, Coco, Lazzarin, Conta, Bruno, De Mattei, Carozzi, Fotia, Briata, Guglielmi.

I biancostellati sbagliavano un'infinità di palle goal e solo nella ripresa riuscivano a far

breccia nella retroguardia vignolese grazie ad una magistrale realizzazione di Guglielmi. Il raddoppio giungeva per merito di Coco che su rigore prima calciava sul palo e nella ribattuta siglava il definitivo 2-0.

Domenica 13 febbraio trasferta a Bassignana, formazione già superata nella gara di andata che occupa un centro basso centroclassifica. Non ci sarà Marengo che, già diffidato, è in odore di squalifica.

Risultati. Arquatese - Sale 2-0; Carreros - Bassignana 1-1; Cassine - Fresonara 4-0; Castelnovese - Fulvius / Samp 2-0; Gaviese - Frassinetto / Occ. 2-0; L.Eco D. Stornini - Felizzano 0-0; Ovada - Vignolese 2-0; Viguzzolese - S. Fubine 1-6.

Classifica: Ovada 44; Sale 38; Gaviese 36; Frassinetto / Occ. Viguzzolese 32; S. Fubine 27; Castelnovese 25; Felizzano, Arquatese, Cassine 18; Bassignana 16; L. Eco D. Stornini 15; Fresonara 14; Vignolese 13; Fulvius / Samp, Carreros 11.

Prossimo turno. Frassinetto / Occ. - Arquatese; Felizzano - Carreros; Vignolese - Cassine; Sale - Castelnovese; Fulvius / Samp - Gaviese; S. Fubine - L. Eco D. Stornini; Bassignana - Ovada; Fresonara - Viguzzolese.

Volley B/2: i biancorossi perdono al tie-break

Se la Plastipol sciupa il Parabiago ringrazia

Ovada. Al ritorno in campo, dopo la pausa di metà campionato, la squadra di Capello ha sciupato un'altra grossa occasione per divincolarsi dalle insidie della bassa classifica, perdendo per 3 a 2, una gara da vincere a tutti i costi. Come era già accaduto a Mondovì e in qualche altra occasione, i Biancorossi hanno perso una partita in cui potevano incorniciare tutti e tre i punti.

La gara di Sabato 5 Febbraio al Geirino con il Parabiago era uno scontro diretto che, anziché segnare un solco maggiore tra le due squadre ha consentito ai lombardi l'aggancio in classifica.

A due settimane dalla sconfitta con la capolista, gli Ovadesi si sono presentati con i problemi di sempre. Da parecchie settimane la squadra è alle prese con problemi fisici e non riesce ad esprimersi con la dovuta continuità. I tifosi hanno potuto salutare l'apparizione in campo di Piacenza, dopo due mesi di forzata assenza, ma pur ponendo contare sulla presenza di tutti gli effettivi, il bollettino medico non è dei migliori.

Riuperati Zannoni e Sciuто, mister Capello non può contare ancora sul miglior Cancelli, mentre Roserba ha giocato nonostante una fastidiosa contrattura muscolare, mentre Torielli è sceso in campo con un dito di un piede rotto. Tutto ciò non toglie nulla al fatto che la gara con il Parabiago era una di quelle che si poteva e si doveva vincere.

La partenza è stata buona con la Plastipol sempre avanti nel 1^o set, vinto per 25/20. Nel secondo parziale qualco-

sa ha cominciato a girare storto e gli Ovadesi si sono trovati ad inseguire sino al 20/20, poi il testa a testa finale deciso da un clamoroso errore arbitrale che anziché portare al sorpasso dava due punti di vantaggio agli ospiti e soprattutto innervosiva e smontava i Biancorossi.

Dal possibile 2 a 0, che probabilmente avrebbe potuto chiudere l'incontro si è andati sull'1 a 1 e per Cancelli e C. è iniziato un altro calvario. I troppi errori portavano i Lombardi sul 2 a 1 e la Plastipol con un guizzo finale nel 4^o set riacciuffava il pari prima di perdere l'ennesimo Tie - Break. La sconfitta merita qualche riflessione sulla condizione dei giocatori e sulla formazione: è ora di scegliere se utilizzare nel modo giusto il libero oppure rinunciare a questa possibilità. Vedremo cosa succederà Sabato 12 a Voghera.

Formaz.: Crocco, Roserba, Torielli, Cancelli, Quagliari, Repetto. Util.: Zannoni, Sciuто, Piacenza. Libero: Barisone A. A disp.: Barisone M. All.: Capello.

Risultati: Plastipol - Parabiago: 2 - 3 (25/20 22/25 - 22/25 28/26 11/15); Bellusco - Gestisport Monza 1 - 3; Concorezzo - Mondovì 3 - 0; Pinerolo- Voluntas Asti 3 - 0; Merate - San Paolo Torino 3 - 1; Biella Volley - Voghera 3-0.

Classifica: Bassi Gongorza Novara, p. 34; Biella 32; Voluntas Asti 31; Concorezzo 29; Gestisport Monza 26; Merate 24; Pinerolo 21; Bellusco 20 ; Mondovì 18; Voghera 17; Parabiago 16; Plastipol Ovada 16; Erbaluce Caluso 6; San Paolo Torino 4.

Pallavolo: 3 a 0 al Caraglio

Ora le Plastigirls tornano a vincere

Ovada. Alla ripresa del campionato, dopo una settimana di sosta, per la pausa di metà stagione, la Plastipol femminile è tornata alla vittoria, interrompendo un digiuno che durava da tre turni. L'impegno non era dei più difficili essendo ospite di turno al Geirino il Caraglio, formazione che naviga in zona retrocessione. Nonostante ciò e la giovane età, la squadra cuorese, non è di quelle da affrontare con la dovuta dose di agonia e si sono imposte per 3 a 0. Una vittoria non esaltante che ha messo in evidenza i problemi di sempre: ricezione non sempre impeccabile e grande difficoltà a passare in banda. Per contro quando può giocare al centro la squadra dispone di un ottimo attacco e può contare su una Olivieri di grande potenza. La partita non ha avuto molta storia e ha visto le Biancorosse controllare il gioco ad ogni set. Ad un testa e testa iniziale ha fatto seguito la presa di qualche punto di vantaggio che ha portato alla vittoria con risultato rotondo, nonostante qualche errore e qualche distrazione di troppo.

Il divario tecnico tra le due squadre è evidente e un risultato diverso sarebbe stato sintomo di problemi ben maggiori. L'incontro con il Caraglio è stato un test tra luci ed ombre per la squadra di Monica Cresta che sabato 12 è attesa ad un impegno ben più importante: Il derby a Novi Ligure con l'Europa Metalli. All'andata le ragazze di Consorte hanno messo in serie difficoltà la Plastipol che si imposta per 3 a 2 dopo un'accanita lotta. Sabato cercheranno la vittoria e le Plastigirls per vincere dovranno far ricorso alla maggior tecnica, ma anche alle dosi di combattività e determinazione perché giocando come han giocato nelle ultime gare le Ovadesi, i derbies non si vincono.

Formaz.: Esposito, Tacchino, Valenti, Odone, Rapallo, Olivieri. Libero: Bado. A disp.: Ferrari, Martina, Bovio, Puppo. All.: Cresta. Acc.: Esposito.

Risultati : Plastipol - Caraglio 3 - 0 (25/20 - 25/17 - 25/22); Bruinese - Borgomanero 3 - 1; Eital Susa - Galliate 3 - 2; Venascavi - Volley 2000 3-1; Pavic - Arredamenti Coretta 3 - 2; Security Stella - Villar Perosa 3 - 1; Santmartinese Europa Metalli 3 - 1.

Classifica: Security p. 34; Pavic 32 ; Coretta 31; Santmartinese 30; Galliate 27; Borgomanero 24; Plastipol Ovada 23; Europa Metalli 21; Bruinese 21; Villar Perosa 19; Eital 14; Caraglio 10; Venascavi 8; Volley 2000 0.

Volley giovanile

L'under 16 maschile è campione provinciale



I ragazzi under 16 campioni provinciali.

Ovada. La formazione dell'under 16 maschile della Plastipol si è laureata campione provinciale di categoria. Un risultato prestigioso quello ottenuto dai ragazzi di Enrico Dogliero e Alessandro Barisone che nel recupero infrasettimanale vincevano sul Novi e domenica scorsa avevano la meglio sullo Sporting Acqui. Dopo aver conquistato il titolo lo scorso anno con l'under 14, un'altra soddisfazione è arrivata per il sodalizio ovadese che ora prenderà parte alle finali per il titolo regionale dove incontreranno le compagnie più forti del Piemonte. Questi i protagonisti: Gabriele Belzer, Marcello Pastorino, Riccardo Puppo, Umberto Quagliari, Gianluca Asinari, Gianluca Boccaccio, Andrea e Stefano Murer, Enrico Priano.

Novi - Plastipol 0-3 (21/25 - 18/25 - 8/25); Plastipol - Sporting Acqui 3-0 (25/12 - 25/10 - 25/13). Ottima prova anche per l'under 16 femminile che espugnava il parquet di Molare vincendo il derby di ritorno.

Molare - Plastipol 0-3 (18/25 - 12/25 - 15/25). Formazione: Bovio, Stocco, Puppo, Pignatelli, Scarso, C. Giacobbe. Ut. Pernigotti; A disp: Martini, A. Giacobbe, Alpa, Tura. All: Cresta/Bonfiglio.

Ferma la formazione A, è stata la seconda squadra dell'under 14 femminile a scendere in campo. Le ragazzine di Marcella Bado venivano battute dal Team Volley.

Team Volley - Plastipol 3-0 (25/12 - 25/13 - 25/18).

Formazione: Pastorino, Manis, Simona Hoa Le, Sciuто, Barbora. Ut: Minetto, Falino, Scarella, Sara Hoa Le, Oliveri. A disp: Cazzola. All: Bado.

Basket C/2 maschile

La Tre Rossi sconfitta anche dal Maremola

Ovada. La Tre Rossi non ha saputo sfruttare il turno casalingo contro una diretta rivale per la zona salvezza che parteciperà ai play-out. Al Geirino ha vinto il Maremola di Pietra Ligure che aveva vinto il match di andata e che partirà come altre avversarie del girone, con il vantaggio dei confronti diretti nella seconda fase.

La Tre Rossi, ultima con due punti, sembrava in grado di avere la meglio sul Maremola.

Un 1^o tempo almeno discreto permetteva a Ponta & C. di andare al riposo con dieci lunghezze di vantaggio. Pallacanestro accettabile con quella sciorinata proprio di Ponta e Robbiano. In evidenza anche Villa, risollevato dopo parecchie settimane di assenza.

Probabilmente i meriti ovadesi vanno ricercati nella poca concentrazione dei liguri che, nella seconda parte, decidono di cambiare ritmo e subito ne risentono, in positivo, le percentuali di tiro. La Tre Rossi sparisce dal campo nel giro di pochi minuti, arrendersi senza opporre la benché minima resistenza. Esplicativo il numero dei punti realizzati: 26!

La partita si conclude sul 78-66 per il Maremola e neppure il miglior psicanalista "sportivo" sarebbe in grado di individuare i mali di una squadra che, tutte le settimane, sembra essersi radunata per la prima volta.

La situazione è preoccupante: arrivare ultimi anche nel girone della seconda fase significherebbe la retrocessione direttamente.

Ora altra settimana di riposo, prima dell'ultimo incontro del girone.

Formazione Tre Rossi: Lentini 2; Robbiano 17; Caneva 4; Peron 4; Ponta 15; Villa 7; Lippolis 3; Bartoli 10; Bochicchio 4. All.: Bottero.

T.P.

Brava Michela

Ovada. Michela Poggio, si è classificata fra le prime dieci atlete italiane ai recenti campionati nazionali Juniores di getto del peso che si sono svolti domenica 6 febbraio ad Ancona.

Nonostante il risultato di indubbio valore, vista la grande qualità dei concorrenti con il nuovo primato italiano di categoria. Michela non si è dichiarata completamente soddisfatta della misura di 10 metri e 76, ricordando che la scorsa settimana aveva superato largamente gli undici metri aggiudicandosi il titolo nazionale fra i centri sportivi universitari.

Tamburello: i calendari

Ovada. Sono stati ufficializzati in settimana dalla Federazione, i calendari delle eliminatorie di Coppa Italia che vedono direttamente interessati il Castelferro ed il Cremolino.

Il primo impegno del Castelferro è per il 12 marzo alle ore 14, contro il Costermano, formazione di serie B.

Il Cremolino ha invece avuto un sorteggio più ostico: esordio casalingo il 12 marzo contro la neo promossa in A/1 del Castelli Calepio. In campo scenderanno Massimo Rinaldi, Giampiero Arata, il nuovo acquisto Osvaldo Mogliotti, Fabio Pareto, Fabio Viotti, e le riserve Silvano Caneva e Ivo Vignolo.

Continua intanto la campagna acquisti delle 10 compagnie iscritte alla serie D: molto attivo in settimana il Tagliolo che si è assicurato Bairadi dal Casaleggio e Parodi dal Grillino, il Basaluzzo presenterà la stessa formazione della stagione scorsa. Molto competitive anche le formazioni del Casaleggio, Capriata e Silvano A. mentre non sono ancora valutabili l'Italvalv, Cremonino, Silvano B e Paolo Campora.

Nella fase interregionale è la Paolo Campora categoria allievi femminile, campione d'Italia in carica, che dovrebbe giocare il 22 febbraio in provincia di Trento.

Calcio 2^a e 3^a categoria

Ovada. Dopo la ripresa dei campionati di 2^a categoria di calcio che recuperavano domenica scorsa le partite non disputate il 21 novembre scorso per neve, il 13 febbraio sarà la volta della 3^a categoria che riprenderà dopo la lunga sosta. Il girone A, quello formato dalle ovadese vede in calendario il derby al Geirino tra l'Ovadese e la Sorgente di Acqui. A Molare il Belforte affronta la Boschese, mentre la Castelletto riceve il Savoia.

Intanto nel girone R della 2^a categoria si chiudeva domenica scorsa il girone di andata. Nel derby tra Mornese e Rocca i primi avevano la meglio per 2-1. Il Mornese che tra l'altro ripresentava in panchina mister Siro, richiamato a "furor di popolo" alla guida della squadra dopo la parentesi Biorci, passato in svantaggio con una rete di Cammarota, realizzava le due segnature con Gastaldi e Ivaldi. Formaz. Mornese: Pastore, Siri, Mazzarello, Ozzano, Danielli, Gastaldi, Careddu (Puppo), Chiappino (Guidi), Bonafe (De Maria) Ivaldi, Oltracqua. A disp: Bressano, Bisio. Rocca 97: Porciello.

La Silvanese otteneva la prima vittoria del campionato a Fabbrica Curone per 3-2 con doppietta di Lavorano e terzo gol di Sericano.

Domenica 13 febbraio alle ore 14,30 al Moccagatta il Mornese affronta la capolista Cabella; A Rocca gioca l'Orione, mentre la Silvanese si reca a Novi con la Comollo.

Juniores in campo

Ovada. Nei campionati giovanili di calcio si avvicina la data della ripresa. Il Comitato di Alessandria ha infatti fissato le date del calcio di avvio per il 26/27 febbraio. I week-end precedenti verranno invece utilizzati per i recuperi. Una prima partita di recupero è già stata fissata per sabato 12 febbraio alle ore 15 al campo "Garrone" di Arquata dove i locali affronteranno l'Ovada Calcio. Si tratta di una gara molto importante in quanto chi vince ha la possibilità di balzare in testa alla classifica e fregiarsi del platonico titolo di campione d'inverno.

Durante il Consiglio comunale

Interpellanza della minoranza Cerusa e Sanson tornano in Consiglio

Masone. Un'interrogazione presentata dai consiglieri di minoranza Livio Ravera e Nicoletta Pastorino ha riportato alla discussione, nella seduta dello scorso 1 febbraio, le vicende aziendali della Sanson e del Cerusa che hanno negativamente segnato il panorama occupazionale masonese.

Il sindaco Pasquale Pastorino ha ricordato le due situazioni: ormai chiusa la fabbrica di Via Turchino, resta invece precario il futuro dell'azienda di via Roma e non è possibile al momento prevedere i possibili sbocchi.

Per quanto riguarda invece le due strutture edilizie il primo cittadino masonese ha sottolineato che gran parte delle aree adiacenti il torrente Stura e Vezzulla sono state totalmente vincolate dal Piano Regolatore e, successivamente, da una deliberazione della Regione Liguria e da un piano di assetto idrogeologico per cui, attualmente, non è consentito operare alcun intervento.

Ciò comporta che i due immobili non abbiano interessi di mercato e quindi nessuna opportunità di riutilizzo ai fini industriali, fermo restando per il Cerusa l'immutata possibilità di riprendere l'attività produttiva.

Nell'area in cui sono stati eseguiti i lavori per la mensa in sicurezza da eventuali situazioni alluvionali l'Amministrazione comunale masonese inoltrerà alla regione Li-

guria una richiesta affinché venga annullato in pratica ogni vincolo.

Il sindaco ha rivelato che, verbalmente, sono state rilasciate garanzie in merito ad un positivo esito della domanda per cui la struttura della Sanson potrà avere, in seguito, una certa appetibilità di mercato visto che già sono emersi interessamenti da parte di altre aziende.

Inoltre ha comunicato ai presenti che gran parte dei problemi occupazionali della ditta di via Turchino sono stati superati in quanto parecchi ex dipendenti hanno trovato una nuova collocazione: per i restanti l'Amministrazione comunale masonese si sta impegnando per una diversa sistemazione attraverso anche una eventuale riqualificazione.

Passando al Cerusa il prof. Pastorino ha evidenziato la situazione di grave crisi e lo spettro del fallimento, pur se finora non è possibile ipotizzare in quale modo si concluderà la vicenda.

La definizione di tale grave situazione è in parte legata a quelle che saranno gli atti dell'Amministrazione civica in relazione alle variazioni dello strumento urbanistico.

Infatti nell'area adiacente allo Stura, in prossimità del ponte Pallavicini, esiste ancora il vincolo derivante dal pericolo di esondazione e quindi eventuali interventi di recupero della struttura del Cerusa potranno essere attivati soltanto quando la Co-

munità Montana avrà completato i lavori di difesa spondale lungo lo Stura.

Il comune di Masone, nel frattempo, ha affidato un incarico all'ing. Rosselli affinché predisponga una varianza di piano urbanistico che consenta il cambiamento di destinazione d'uso del fabbricato del Cerusa da industriale a commerciale.

L'operazione di intervento sull'immobile potrebbe così rappresentare, per la proprietà, un'occasione per acquisire le risorse finanziarie per poter risolvere i problemi dell'azienda in difficoltà per la mancanza di liquidità ma con consistente mercato per i suoi prodotti.

Prossimamente la Comunità Montana approverà i progetti dei lavori relativi agli interventi previsti sulla sponda destra dello Stura dalla confluenza con il Vezzulla fino al ponte Pallavicini e quindi si potrà provvedere con le altre pratiche anche se è stato specificato che le opere, nel tratto di terreno adiacente al Cerusa, dovranno essere a carico dell'azienda.

Infine il vicesindaco Enzo Cantini ha riportato, con molta cautela, le voci secondo le quali la proprietà del Cerusa potrebbe aver trovato la disponibilità, da parte di istituti bancari, a concedere dei finanziamenti.

Voci naturalmente che dovranno essere verificate nel prossimo futuro.

G.M.

Campo Ligure - Campionato P.G.S. di pallavolo

Due belle vittorie per la Voparc

Campo Ligure. Domenica 6 febbraio scorso, presso il Palazzetto Polisportivo, si sono disputati due incontri del campionato P.G.S. Pallavolo. La nostra squadra, la Voparc, ha schierato le ragazze della categoria Under 17 che si sono battute contro il Fraschetta di Spinetta Marengo. Pur decimate dall'influenza e da infortuni vari, le ragazze di Daniela Piombo, si sono imposte per 3 a 0 (25-11, 25-6, 25-9) anche se la partita non è stata di grande impegno.

Formazione: Bonelli Irene, Grillo Aurora, Oliveri Lucrezia, Oliveri Michela, Oliveri Monica, Oliveri Valeria, Piombo Alessia, Rossi Michela e Zoli Valeria.

La seconda formazione in campo, quella della Voparc Liberi Maschile, si è misurata con il Fortitudo di Occimiano battendolo in una partita piuttosto sofferta per 3 a 2 (13-25, 25-17, 26-28, 25-20, 15-7).



Formazione: Davin Mauro, Ferrari Fabrizio, Filippozzi Stefano, Oliveri Stefano, Ottone Federico, Tomasi Juri, Vigo Federico.

Domenica 13 febbraio il campionato vede impegnate

tosto sofferta per 3 a 2 (13-25, 25-17, 26-28, 25-20, 15-7). Formazione: Davin Mauro, Ferrari Fabrizio, Filippozzi Stefano, Oliveri Stefano, Ottone Federico, Tomasi Juri, Vigo Federico.

G.Turri

Concerto del Lions Club pro Admo

Campo Ligure. Da molti anni ormai il Lions Club Valle Stura si prodiga a favore dell'A.D.M.O. (Associazione Donatori Midollo Osseo) sia attraverso iniziative atte alla tipizzazione dei potenziali donatori (la Valle Stura risulta avere uno dei più alti indici in Italia di persone i cui dati antigeni fanno parte della Banca Dati dell'A.D.M.O.), sia attraverso raccolte di fondi a beneficio dell'Associazione.

L'ultima iniziativa in questo senso prenderà corpo il 16 Febbraio, alle ore 21, presso il teatro Modena di Genova-Sampierdarena. Si tratta di un "Concerto del cuore" organizzato grazie all'impegno di alcuni soci del Club valligiano.

A parte l'opera di bene, chi parteciperà al concerto avrà modo di ascoltare uno dei più promettenti pianisti genovesi, il poco più che ventenne ma già bravissimo Andrea Bacchetti che sarà accompagnato dall'Orchestra del Tigullio diretta da Massimiliano Caldi. Il costo del biglietto è di lire 25.000 e la preventiva sarà effettuata presso il botteghino del teatro Modena (tel. 010-412135) dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 20.

Prima visione

Masone. Importante appuntamento con una prima visione assoluta per la Valle Stura da giovedì 10 a domenica 13 febbraio. Presso il rinnovato cinema dell'Opera Mons. Macciò verrà infatti proiettata la pellicola "Anna and the King" (Anna e il Re), protagonista la famosa attrice americana Jodie Foster.

Il film, che ha riscosso l'interesse di pubblico e critica in tutto il mondo, si ispira lontanamente al resoconto sulle esperienze nel Siam di una vedova britannica vissuta nell'ottocento.

Presso la Polisportiva di Campo Ligure

I diessini avviano la campagna elettorale

Campo Ligure. In vista delle ormai imminenti elezioni regionali il panorama politico comincia ad animarsi.

Oltre all'ormai onnipresente volto del candidato del centro-destra che ci guarda da ogni angolo, i primi a muoversi sono stati i Democratici di Sinistra che, nella sala polivalente della Comunità Montana, hanno ricevuto la visita del neo-secretario provinciale Roberta Pinotti.

Essa si è complimentata per gli ottimi risultati raggiunti: il partito è largamente maggioritario in tutta la valle e guida quattro Amministrazioni Comunali su quattro e questo, per loro, è un vanto ed un motivo di orgoglio.

La professoresca Pinotti ha poi sviluppato il proprio pensiero sull'attuale momento politico sia regionale che nazionale, con qualche dispersione sulla scena internazionale, visto gli inquietanti segnali che giungono dall'Austria, a rivendicare il buon governo negli Enti Locali liguri che, potrà essere ulteriormente prorogato se risulterà vincente la coalizione guidata da Giancarlo Mori.

Buon governo contrapposto ad una destra parolaia tanto forte in soldi da investire nella campagne elettorali quanto debole di idee e di uomini.

Comunque il passaggio che ha strappato più applausi alla numerosa platea è stato quando ha elencato i motivi del "essere a sinistra" che, caduti antichi tabù, ora vuol dire essere dalla parte di chi ha meno, di chi è meno garantito.

La sfida di questi anni è costruire un paese moderno in grado di competere sulla scena mondiale ma che non si dimentichi del cosiddetto "Stato sociale". A tale sfida, il segretario, ritiene che i. D.S. e gli alleati siano in grado di rispondere adeguatamente.

Strada del Faiallo

Buone notizie in paese pessime in montagna

Masone. Sempre durante il recente Consiglio Comunale è stata approvata all'unanimità la delibera mediante la quale si chiede alla Provincia di Genova di assumere la manutenzione ordinaria di due strade comunali: il breve tratto di pertinenza masonese della direttrice verso le Giutte e quella della Val Vezzulla.

Se come ha preannunciato l'assessore competente, Tomaso Nino Macciò, l'ente provinciale manterrà le promesse fatte, il nostro comune dovrà solo farsi carico della sola spesa introdotta per questo tipo di convenzionamento, avendo in cambio un servizio oneroso e complesso che si spera in seguito di poter estendere anche al tracciato verso la frazione di San Pietro.

Proseguendo con le buone notizie lo stesso Macciò, sollecitato dal consigliere di minoranza Nicoletta Pastorino, si è sbilanciato nel preannunciare l'intervento sempre della Provincia di Genova per sistemare le tominature del tratto di strada della Val Masonese fino alle località Pestuno e Caice, notevolmente danneggiata dalle piogge da due anni a questa parte.

Purtroppo però bisogna segnalare anche notizie meno confortanti, sempre sul versante stradale. Intanto l'ANAS ha comunicato che, pur esistendo da tempo il progetto per la realizzazione di un nuovo valico in galleria del Passo del Turchino, l'operazione non potrà essere realizzata fino a quando la Regione Liguria non si deciderà ad inserirla tra le sue priorità.

Il solerte Comune di Masone ha fatto quindi richiesta alla Regione per sollecitare le esperienze nel Siam di una vedova britannica vissuta nell'ottocento.

Sempre rimanendo in zona diamo poi conto delle pro-

teste raccolte circa la mancanza di manutenzione invernale lungo la strada del Passo del Faiallo. Questo importante tracciato stradale, che collega il Turchino con la Val d'Orba attraversando per lungo tratto il Parco del Beigua, dovrebbe essere mantenuto transitabile dalla Provincia di Genova.

Diciamo dovrebbe poiché in questi ultimi mesi ci sono giunte le vibrante proteste di automobilisti che si sono trovati alla malaparata di fronte alle pietre sono cadute sulla carreggiata che costituiscono un serio pericolo. Le briglie metalliche poste in opera per trattenere la coda massi sono in più punti lesionate o da scaricare, in quanto ormai satute di materiale.

Le protezioni a valle sono qualche volta precarie ed il manto stradale non conosce migliorie dal passaggio del Giro d'Italia di qualche anno fa.

Nel frattempo, oltre al Parco del Beigua, è in atto il recupero del Forte Geremia che dovrebbe ulteriormente attirare escursionisti in zona, senza contare quelli che d'estate raggiungono il Passo del Faiallo e la Val d'Orba, percorrendo una strada che sono in provincia di Savona torna ad avere le linee di mezzeria ed una manutenzione adeguata, un tempo era il contrario.

Addirittura vi è stato chi ha sospettato un interesse da parte dei commercianti masonesi circa l'impercorribilità della strada in questione. Infatti, secondo questi ben pensanti, il transito lungo la Valle Stura in alternativa al Faiallo accrescerebbe il commercio locale.

Crediamo che non sia così. Ma qualche intervento in merito andrebbe pur fatto.

O.P.

Lo Zinola recupera su calcio di rigore

Masone. I biancocelesti locali pareggiano il confronto con lo Zinola che riequilibra il risultato con un contestatissimo calcio di rigore messo a segno a due minuti del termine della gara.

Primo tempo noioso con un unico lampo di Macrì che porta in vantaggio i locali con una rabbiosa conclusione da distanza ravvicinata.

Ripresa invece ricca di emozioni: lo Zinola perviene al pari con Varaldo lesto a riprenderà una corta respinta di Esposito a due minuti dopo Martino si tocca splendidamente e riporta il Masone sul 2-1 sfruttando un cross di Marchelli.

Poi il rigore concesso dell'incerto Ianni priva alla formazione del presidente Ottone nello di una preziosa vittoria anche se gli ospiti hanno ampiamente meritato il pareggio.

G.S. Masone: Esposito 6; Ratazzi 6; Marchelli 6,5; Cappa 6,5 Pareto 6,5; Grillo 6,5; Leoncini 6,5 (Chericoni s.v.); Ravera 6,5; Macrì 6 (DeMiglio s.v.); Meazzi 6,5; Martino 6,5.

G.M.

Modifiche definitive allo stemma comunale

Masone. Durante l'ultimo Consiglio Comunale, tra le pratiche all'ordine del giorno, una merita di essere approfondita per il suo significato simbolico e culturale.

Si tratta della definizione dello stemma comunale che d'ora in poi entrerà in vigore sulla carta intestata e sul gonfalone. Ben pochi saranno al corrente che l'attuale insegna è stata introdotta nel lontano 1932 e che da allora ha subito ritocchi ed integrazioni, senza aver però ottenuto il riconoscimento ufficiale con decreto della Presidenza della Repubblica.

Per raggiungere questo importante obiettivo, la giunta municipale ha fatto richiesta nella sede opportuna di apertura dell'iter esaminatorio, formulando alcune richieste di variazione che, salvo due, sono state tutte recepite. Il sindaco Pasquale Pastorino ha espresso la sua propensione per la conservazione dell'insegna di Genova e di ugual parere è stato pure il consigliere di minoranza e studioso di storia masonese, Matteo Pastorino, con il suo collega Livio Ravera. Gli altri tre esponenti del gruppo di minoranza invece si sono astenuti ed in particolare Simone Pastorino, pur riconoscendo le manifestate necessità araldiche, ha affermato che la perdita della «M» e del corso d'acqua sottraggono allo stemma due importanti radici storiche e devozionali, molto care alla popolazione.

Il sindaco ha concluso ribadendo il rammarico suo e dell'intero consiglio per le medesime ragioni, ma confermando che solo così si potrà porre la parola fine alla lunga storia del nostro stemma comunale che, dopo quasi 70 anni, diventerà definitivo e riconosciuto a livello dei massimi organi dello stato.

O.P.

Sempre maggiore l'interesse per Bragno

I dirigenti Entergy a Cairo per la centrale

Cairo Montenotte. Il 3 febbraio alcuni dirigenti e rappresentanti della ditta statunitense Entergy si sono incontrati a Cairo con i componenti delle Commissioni Consiliari Industria ed Ambiente ed i capigruppo consiliari.

Per la Entergy sono intervenuti il Responsabile dello Sviluppo dott. Amed Fathemy, il business manager ing. Luigi Spadoni e il rappresentante della ditta in Italia dott. Carlo Pellegatta (che fu già a suo tempo rappresentante di un'altra ditta americana: la Westmoreland).

Per le commissioni ed i gruppi erano presenti, oltre all'assessore Robba, il vicesindaco Nencini, i consiglieri Sambin, Dogliotti, Belfiore, Vieri, Strocchio, Refrigerato, Ghione, Caviglia, Sanguineti e Ida Coccino.

La relazione è stata affidata all'ing. Spadoni, il quale ha descritto il ruolo e l'importanza del gruppo Entergy negli Stati Uniti, dove è il terzo produttore di energia per kWh prodotti.

Nel corso dell'incontro è stato ribadito l'interesse della società statunitense per il sito industriale di Bragno, quale possibile sede di una loro centrale termoelettrica.

La ragione di tale interesse è legata alla presenza di una superficie edificabile sufficientemente ampia (servono almeno 100.000 metri quadrati di terreno, tanto quanto venti campi di calcio), l'esistenza di infrastrutture (energia elettrica, gas, illuminazione, cavi di telecomunicazione, viabilità), la presenza di vie di comunicazione (autostrade, strade, ferrovie), la vicinanza di elettronodi e condotte del metano, la presenza di acqua.

I rappresentanti Entergy hanno detto di avere all'esame più siti, ma i consiglieri comunali hanno avuto la netta sensazione che l'attenzione della ditta americana si sia ormai concentrata sull'area industriale di Bragno.

"Cairo è apparsa subito un'opportunità interessante"

hanno detto i rappresentanti di Entergy "Ma è evidente che a noi interessa in ogni caso verificare l'accettazione da parte della società intesa sia come istituzioni, sia come associazioni, sia come singoli cittadini".

Solo in tal caso è possibile che Entergy faccia l'annuncio ufficiale.

L'intenzione è quella di installare a Bragno una centrale alimentata a metano che funziona con una tecnologia chiamata CCGT, che significa "Ciclo Combinato Turbo Gas".

In pratiche le turbine vengono fatte ruotare dapprima con il gas, che poi produce vapore, che a sua volta contribuisce al movimento delle turbine.

Tale tecnologia può funzionare solo a gas e solo con il gas metano ottimizza i risultati, con bassi costi di manutenzione ed una resa del 55%, quasi il doppio di quella fornita dalle centrali tradizionali che varia dal 32 al 40%.

Ciò significa un miglior rendimento della singola unità di combustibile ed una minor dispersione di calore.

La prospettiva, ha detto Spadoni, è di arrivare a rese intorno al 60 per cento.

Tale centrale dovrebbe produrre 800 MWh per un totale di 6TW all'anno, che corrispondono al 2 per cento dell'intera potenza generata in Italia nel 1998 dalle centrali ENEL in attività.

In Inghilterra a Damhead Creek è in fase di ultimazione una centrale sostanzialmente gemella, perché adotterà anche lo stesso sistema di raffreddamento ad aria.

Al termine della presentazione, che a grandi linee ha ricalcato informazioni già date, sono state poste delle domande.

Il consigliere Sanguineti ha chiesto cosa succederà fra 25 anni quando la centrale cesserà l'attività.

La risposta prima di tutto ha rassicurato sulla durata dell'impianto, che per i pros-

simi vent'anni difficilmente potrà essere superato in resa ed economicità, salvo nuove scoperte in campo tecnologico oggi non ipotizzabili.

Quando alla post-chiusura è stato detto che anche fra vent'anni siti di questo genere sono appetibili per nuovi insediamenti, proprio per le loro caratteristiche e la loro dotazione tecnologica e di infrastrutture.

Il consigliere Strocchio ha chiesto alcuni chiarimenti riguardo ai rischi da rumore, agli effetti climatici, all'altezza dei camini ed all'impatto ambientale degli elettrodoti.

Il rumore sarà sotto i 45 Db, impercettibile al di fuori del recinto della fabbrica. Così è stato assicurato e sarà ottenuta grazie all'impiego di un numero sufficiente di ventilatori presso l'impianto di raffreddamento, tali che la rotazione delle pale sia assai lenta e non rumorosa.

Gli effetti climatici saranno oggetto di un'esame specifico. In particolare tutto l'impianto sarà sottoposto a valutazione di impatto ambientale.

Ciò comporta che nei prossimi anni sarà necessario comunque un adeguamento per coprire il deficit derivante da questa differenza fra entrate ed uscite. L'aumento dei costi di smaltimento e dei rifiuti portati a discarica potrebbe rendere insostenibile il peso della tassa per il portafoglio dei cittadini.

Eppure ci sarebbe un sistema per frenare dapprima questo costante aumento della tassa, stabilizzarlo e fermarlo.

Cairo Montenotte. Il Comune di Cairo Montenotte ha un problema. Mentre il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica cresce costantemente arrivando fino alle 7.000 tonnellate previste per quest'anno, la raccolta differenziata è statica da anni e non ha superato lo scarno livello del 7,9 per cento.

Ciò significa maggiori costi per il Comune e quindi un aumento costante ed inesorabile della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Già oggi l'incasso della tassa copre solo poco più del 76 per cento dei costi dovuti alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Ciò comporta che nei prossimi anni sarà necessario comunque un adeguamento per coprire il deficit derivante da questa differenza fra entrate ed uscite. L'aumento dei costi di smaltimento e dei rifiuti portati a discarica potrebbe rendere insostenibile il peso della tassa per il portafoglio dei cittadini.

Che questa collaborazione dei cittadini sia molto scarsa, rispetto ai "mugugni" degli stessi, lo si vede subito da alcuni dati forniti dall'assessore Robba nel corso di uno degli ultimi consigli comunali.

I rifiuti conferiti a discarica sono aumentati in cinque anni

La differenziata non supera l'8%

Troppi rifiuti in discarica pesano sul portafoglio

Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti (carta, vetro, plastica e lattine) diminuirebbe infatti i costi e quindi aiuterebbe il portafoglio dei cittadini.

E' vero che neppure la raccolta differenziata è gratis. Bisogna infatti pagare le spese di raccolta e trasporto, ma non ci sono quelle (assai elevate) dello smaltimento in discarica, che subiscono anche gli effetti di una sorta di monopolio dovuto al fatto che gli impianti sono pochi.

In buona sostanza un chilo di rifiuti messi nella raccolta differenziata costa di meno di uno messo nel bidone della spazzatura.

Quindi il cittadino che non collabora alla raccolta differenziata ha poco di che lamentarsi per gli aumenti della tassa sulla spazzatura.

Che questa collaborazione dei cittadini sia molto scarsa, rispetto ai "mugugni" degli stessi, lo si vede subito da alcuni dati forniti dall'assessore Robba nel corso di uno degli ultimi consigli comunali.

I rifiuti conferiti a discarica sono aumentati in cinque anni

(dal 1994 al 1999) del 22 per cento, passando da 5.483 a 6.712 tonnellate. Nello stesso periodo il costo al chilo della spazzatura è aumentato da 103 a 174 lire con un incremento di quasi il 70 per cento! La spesa assoluta per lo smaltimento in discarica è aumentata dai 570 milioni spesi per le 5.483 tonnellate di rifiuti del 1994 fino al miliardo di lire necessario per smaltire le 6.712 tonnellate del 1999.

Nello stesso periodo la raccolta differenziata è rimasta statica. Fra il 1994 ed il 1999 ci sono stati dei picchi in aumento, ma anche in ribasso. La media comunque è sempre stata scarsa.

La raccolta delle lattine è passata dai 610 chili del 1994 alla tonnellata del 1999, ma fra il '96 ed il '99 è oscillata attorno alla media della tonnellata, senza segnali apprezzabili di crescita costante.

Il grafico della raccolta differenziata della plastica è segnato a una curva in crescita, peraltro non molto ripida.

Dal 1994 fino al 1998 c'è stata una crescita lenta ma costante da 21,7 fino a 37,2 tonnellate, per poi avere un crollo nel 1999 quando la raccolta della plastica è scesa a 35 tonnellate.

La raccolta della carta è stata ferma per anni attorno alle 100 tonnellate per impegnarsi solo nell'ultimo anno a 356 tonnellate.

La raccolta del vetro invece registra 180, 3 tonnellate nel 1994 e 183,8 tonnellate nel 1999. Sembra un dato costante. Invece questa raccolta è progressivamente crollata fino alle 156,8 tonnellate del 1996 per poi risalire negli anni successivi.

Questi dati discontinui ed il continuo aumento dei costi di smaltimento hanno convinto la Giunta Comunale a decidere di impostare un programma di rilancio della raccolta differenziata e per questo si stanno studiando metodi e risultati ottenuti in quei Comuni dove questa raccolta ha già raggiunto alti livelli.

f. s.

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera aperta del PdCI alle autorità competenti

Intendiamo segnalarti un punto particolarmente pericoloso lungo la Statale Savona Acqui. Si tratta della zona immediatamente dopo l'uscita dalla galleria di Rocchetta in direzione Acqui.

Essa è già stata teatro di 5 incidenti mortali (nel 1970, nel 1976, nel 1978, del 1992 e nel 1993) e di una decina di incidenti con feriti, alcuni gravi di cui l'ultimo la settimana scorsa.

Il tentativo di soluzione con sovrappasso è del tutto inefficace ed è difficilmente utilizzabile (persone disabili, anziani e donne con carrozzina), non funziona l'illuminazione pubblica ed il tratto realizzato con scale può essere modificato con percorso totalmente piano. Inoltre è irrisolto il problema della immissione sulla statale degli autoveicoli provenienti da Rocchetta e dalle frazioni. Vi invitiamo pertanto a farvi carico di un problema che fa rischiare quotidianamente la vita ai vostri cittadini.

Partito dei Comunisti Italiani

In via della Valle a Cairo

La pancetta di Gianni

Cairo Montenotte. La originaria vocazione langarola di Cairo Montenotte trova, dopo il declino della prepotente espansione industriale, nuove conferme nella operosa creatività di chi continua a produrre e commercializzare prodotti genuini, artigianali, scelti con cura e lavorati con passione, proprio secondo i canoni di una terra che ha creato alcuni dei prodotti e dei sapori più caratteristici della cucina internazionale.

Gianni e Marilena, nella loro macelleria di Via Della Valle, coniugando le tradizioni piemontesi con quelle liguri, hanno creato una autentica leccornia: la pancetta stecchata cairese.

Sarà il liquido di infusione, in cui la carne si insaporisce per una settimana tra aromi tenuti nel più stretto riserbo, sarà la sta-



gionatura di almeno 20 giorni nella stecchatura di legno centenario di ulivo ligure, ma la pancetta di Gianni e Marilena è una vera delizia del palato, per sapore e morbidezza.

In corso Italia a Cairo

La Pazza idea di Felice



Cairo Montenotte. Direttamente dal "Galeone", gestito per tre anni presso il centro commerciale Bormida, il cairese Felice Sanguineti ha dato, nei giorni scorsi, ad una nuova proposta commerciale inaugurando l'esercizio "La pazza idea" in Corso Italia a Cairo. In pieno centro storico, all'ombra di Porta Soprana, simbolo del capoluogo della Valle Bormida, il nuovo negozio di Sanguineti propone una gamma vastissima di bigiotteria e gadget per tutte le occasioni e tutte le tasche. I giovani possono trovare, nella vasta offerta de "La pazza idea" il "pensiero" per esprimere, con un linguaggio più diretto delle parole, cose simpatiche o scherzose, sentimenti di amicizia o di cuore. Per tutti, invece, è la ricca proposta di bigiotteria che coniuga la possibilità di sfogliare o regalare "bijoux" all'ultima moda con l'accessibilità a tutte le tasche.

ELETTRAUTO CAIRESE
Impianti a metano - gpl
Condizionatori • Carburatori
Radiotelefoni • Impianti HI-FI
CAIRO MONTEMOTTE
Loc. Valleriola - Via B. Partigiane - Tel. 019/504747

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 13/2: ore 9-12.30 e 16-19, Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Altare, dal 12/2 al 18/2.

Distributore carburante Sabato 12/2: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.

Domenica 13/2: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania.

cartoplast CAIRESE
Ingrosso Carta - Cancelleria Forniture per enti uffici e ditte
S.GIUSEPPE di CAIRO Corso Marconi, 260 Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO
CINEMA ABBA Ven. 11, sab. 12, dom. 13: *Il mistero di Sleepy Hollow* (fantastico).
Mar. 15, mer. 16: *Giovanna d'Arco* (storico).
Gio. 17, ven. 18, sab. 19, dom. 20, mar. 22, mer. 23: *American Beauty... guarda da vicino* (commedia).
Spettacoli: feriali ore 21 - 22 festivi inizio ore 16
Tel. e Fax 019 504234

CINEMA MILLESIMO
CINEMA LUX
Sab. 12, dom. 13: *La nona porta* (drammatico).
Sab. 19, dom. 20: *Tutti gli uomini del deficiente* (comico).
Spettacoli: feriali ore 21 festivi ore 17 - 21
Tel. 019 564505

Riceviamo e pubblichiamo

La Ferrania è in crisi e ci manca Ruffino

E ci mancava anche la crisi della Ferrania! le notizie da fonti giornalistiche e locali che ci giungono sono sicuramente di forte preoccupazione, sia per il livello occupazionale dell'azienda che per il futuro della Valbormida e di Cairo in quanto comune dove risiede la ex 3M. Per molti decenni la fabbrica è stata un leader nazionale e mondiale in campo fotografico nello sviluppo del materiale radiologico. Interne generazioni da tutta la Provincia hanno lavorato nei vari reparti, producendo ricchezza e risorse per altre persone. Chi veniva assunto alla Ferrania era come raggiungesse una meta' ideale, l'Eldorado. Per decenni è stata all'avanguardia della ricerca e della tecnologia. Poi, un brusco cambiamento dell'economia mondiale, la globalizzazione e le scelte di investimento hanno incominciato a rodere un tessuto collaudato nel tempo.

Verso la fine degli anni 90 l'azienda ha cominciato a cambiare nomi e denominazioni; ma parlare della Ferrania era sempre motivo di speranza. Ma l'impatto delle notizie negative ha lasciato indifferenti gran parte delle persone, molte delle quali non più coinvolte nei processi produttivi.

Renzo Cirio

Sono intervenuti alcuni sindaci che si sono mossi seriamente, le forze sindacali, alcuni politici regionali. Ma, in generale, c'è molta freddezza. Se fosse successo soltanto una decina d'anni fa sarebbe sceso in campo un potenziale ben più ampio e in particolare le forze politiche e i partiti. La tendenza è quella di congelare tutto e la cultura della pensione si è sostituita a quella del lavoro. Una società capovolta.

Ma chi sono i responsabili? Tutti noi, che in questi anni ci siamo adeguati a un benessere di riflusso senza renderci conto del futuro; delle strategie di mercato e dei profitti che ci uccidono ogni giorno. La nostra amata valle ha perso migliaia di posti di lavoro chiudendo aziende e minando alla base le prospettive di intere generazioni future. Si sente molto la mancanza dell'On. Ruffino, senza nulla togliere all'impegno e alle capacità di altri politici nazionali e regionali che rappresentano la nostra provincia. Oltre ad avere una notevole esperienza politica era anche l'uomo di riferimento di molti nostri guai. Molti diranno: altri tempi, altre situazioni. È vero, ma anche altre competenze.

Renzo Cirio

Domenica 7 febbraio in parrocchia a Cairo

Giovani coppie e nuovi nati in festa per la vita

Cairo Montenotte. Domenica 7 febbraio la parrocchia di San Lorenzo ha celebrato la "festa della vita" raccolta attorno ad una rappresentanza delle coppie di sposi formatesi nell'ultimo anno e dei bimbi nati nel corso del 1999. Una rappresentanza ristretta ma di tutta evidenza che ha contribuito a rendere più viva, partecipata e palpitante la santa messa festiva delle ore 11,15 celebrata dal coadiutore Don Paolino.

Al termine della celebrazione la festa ha avuto il suo naturale proseguimento in un gesto di convivialità che si è consumato, in serenità ed allegria, nei locali delle Opes con tanti amici a far corona ai giovani e giovanissimi festeggiati.

L'istantanea ritrae alcuni protagonisti della giornata raccolti, per una foto ricordo, ai piedi dell'altare al termine della santa messa.



COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. L'ing. Marco Baudazzi è il nuovo Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Cairo Reindustria, prende il posto del dimissionario Andrea Garbero.

Calizzano. La brutta abitudine di buttare nei cassonetti della spazzatura la cenere, ancora calda, delle stufe a legna ha provocato l'incendio di almeno sei contenitori. Il Sindaco è dovuto intervenire per vietare tale comportamento.

Carcare. Enrica Girardi è andata in pensione dopo 36 anni di servizio presso la Pretura di Cairo Montenotte e quella di Savona.

Altare. Il tribunale di Savona ha nominato Paola Bertelli di Finale Ligure nel ruolo di curatore fallimentare della Metallurgica (ex-Cupronal) di Altare.

Vispa. Il carcarese Oberto Fresia di 69 anni è rimasto ferito in un incidente stradale il 3 febbraio in loc. Vispa. L'uomo ha urtato un albero con la propria auto.

Carcare. Furto ai danni del negozio di articoli sportivi SAFFI. Sono state rubate 400 tute sportive.

Don Roberto ricorda l'amico Michele Occelli scomparso lo scorso mese di dicembre

Verrai a prenderci con il tuo treno

Si dice che quando nasce un bambino, è sempre il più bello; che quando due si sposano, sono proprio una coppia perfetta e felice; che quando muore qualcuno, era una buona persona.

E si dice che per fare un proverbio ci vogliono cento anni o cinquanta.

Ma il proverbio popolare non nasce sulle cattedre universitarie o dentro i libri dei filosofi, in genere.

C'è una sorta di sapienza popolare, più vera e più precisa, che va oltre tutte le filosofie ben studiate ed equilibrate.

Il proverbio è la stessa filosofia della vita quotidiana, che, direi, si solidifica nel tempo, ed è il risultato dei sentimenti più immediati dell'uomo.

Soffermandoci soltanto sulla scomparsa di una persona, il nostro cuore in quel momento non può esprimersi altro che in modo bonario, perché la morte dell'amico ce lo rende ancora più vicino della sua stessa vita, che ora non c'è più, e ci fa dimenticare, speriamo, ciò che ha fatto di meno buono da vivo.

La sua morte ci fa dimenticare il passato e, per un istante di partecipazione universa-

le al dolore e alla morte, ce lo rende caro.

Non credo che sia molto facile parlar male di lui, di fronte alla sua bara, se pur in vita sia stato un maschilone.

Forse sarà più facile il silenzio, e per un cristiano, affidarlo alla misericordia di Dio.

Se invece quella persona era veramente un giusto, non è difficile riconoscere, fare emergere dalla memoria il suo seme di bontà gettato a larghe mani nel mondo.

Allora, carissimo Lino, ti abbiamo riconosciuto come "il giusto" biblico, che improvvisamente sei stato tolto da un ambiente malvagio, che però si è chinato davanti alla tua dipartita.

Hai visto quante centinaia di persone sono venute a salutarti!

Una marea di parenti ed amici, vicini e lontani, tutti piangenti e intimamente commossi!

Una marea di gente, mai vista così numerosa, che è venuta a pregarti, a dirti grazie.

Tuoi amici del tuo lungo servizio alle Ferrovie, amici della nostra polisportiva, della casa alpina, della parrocchia, dell'asilo di Bragno, ove hai sempre aiutato generosamente

te tutti, senza spettare alcuna ricompensa.

Amico e buono con i bambini e con i ragazzi che accarezzavi, amico e gioioso con gli anziani e i malati, amico lavoratore, intelligente e aperto verso tutte le idee altrui, quando erano oneste e giuste, cristiano esemplare nella tua fede e nell'amore grande alla tua famiglia, che ora è costernata.

Oh! Ce ne fossero tanti uomini ancora come te in questo paese! Ora sentiamo un grande vuoto.

Siamo diventati più orfani. Speriamo che questo vuoto sia l'occasione nuova per suscitare altre anime indolenzite a seguire il tuo esempio.

Speriamo soprattutto che l'immensa bontà di Dio ci permetta di poterti ancora vedere e parlare, perché sappiamo che tu stesso non ti dimentichi di noi.

Tu sarai ancora in casa tua a confortare i tuoi familiari, sarai attorno alla tua casa a conservarla pulita e donare fiori ai passanti, sarai nel tuo banco di chiesa a pregare con noi, sarai nella casa alpina a fare la guardia e a preoccuparti che non manchi nulla, sarai vicino all'amico che ti chiederà un consiglio e



Michele Occelli

un aiuto, sarai vicino ai malati a portare un sorriso.

E nell'attesa dell'ultima venuta, verrai a prenderci tutti, speriamo, con il tuo treno, che già ti sei costruito in terra, lungo e pieno d'amore di Dio e del prossimo.

Su di esso, potremo cantare e suonare con te, e ognuno con il proprio strumento, la fanfarà dell'eterna gioia.

Sac. Roberto Ravera

ANNIVERSARIO



Angela Giulia CURTO in Porro

Nell'11° anniversario della scomparsa il marito, le figlie, i generi, le nipoti e familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La santa messa verrà celebrata giovedì 17 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Cairo Montenotte. Ringraziano quanti vorranno partecipare.

SPETTACOLI E CULTURA

Excursioni. La 3A, sezione CAI, di Altare organizza per il 13 febbraio un'escursione a Cap Ferrat in Francia.

Volontari ospedalieri. Martedì 15 febbraio a Cairo Montenotte, alle ore 20.45, presso la Sala Congressi Ca.Ri.Sa. in via Colla, nell'ambito del 5° Corso di Formazione dell'Associazione Volontari Ospedalieri Val Bormida, il dott. Gian Luigi Dante, primario di medicina, tratterà de "L'attività dell'AVO nel reparto medicina".

Fede & mare. Fino al 20 febbraio a Savona nel Priamar, presso il Palazzo del Commissario, si potrà ammirare la mostra "La devozione ed il mare" dove saranno esposti oggetti ed immagini di culto normalmente nascosti in luoghi non aperti al pubblico. Gli oggetti sono una rassegna della religiosità degli uomini di mare. Orario: 08.30-12.30 e 15.00-17.00 da martedì a domenica.

Mostra Mazzon. Fino al 19 febbraio ad Albisola Marina presso la Galleria d'Arte Osemont in via Colombo è aperta la mostra "Omaggio a Galliano Mazzon" con opere degli anni trenta mai esposte al pubblico.

CONCORSI PUBBLICI

Comune di Airole (IM). Concorso per n° 1 posto di Agente di Polizia Municipale cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore, patente di guida. Scadenza: 13 febbraio. Informazioni telefono: 0184200027.

Comune di Recco (GE). Concorso per n° 5 posti di Istruttore Amministrativo cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore. Scadenza: 17 febbraio. Informazioni telefono: 01857291217 - 01857291218 - 01857291219. Sito internet: www.provincia.genova.it.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 46 posti nel 104° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti. Titoli di Studio: Lauree varie - Età max 37 anni al 31.12.2000. Scadenza: 3 marzo. Informazioni presso i Distretti Militari e sedi dell'esercito.

Ministero della Difesa. Concorso per n° 46 posti nel 105° Corso Allievi Ufficiali di Complemento per Sottotenenti. Titoli di Studio: Lauree varie - Età max 37 anni al 31.12.2000. Scadenza: 4 marzo. Informazioni presso i Distretti Militari e sedi dell'esercito.

Numero di telefono e fax della redazione cairese de L'ANCORA, via Buffa 1

019 / 5090049

ELVIO GIRIBONE
liste nozze

BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi

FOTO click arte

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

Sviluppo e stampa in 1 ora

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Quasi concluso l'accordo

Un allenatore californiano per il Baseball Cairese



Alcuni alunni delle elementari con al centro in ultima fila (cappellino e maglietta nera) il probabile futuro allenatore del Baseball Cairese.

Cairo M.tte - Buone nuove interessanti dal Baseball Club Cairese: si è infatti quasi concluso l'accordo con un allenatore californiano che giungerà a Cairo in primavera per seguire i biancorossi nella stagione 2000.

L'allenatore in questione è Scott Pearson, una vecchia conoscenza per la società, avendo giocato per molti anni in Italia, e avendo collaborato con il San Remo lo scorso anno.

Il coach Pascoli si dimostra molto soddisfatto e ci spiega: "Pearson è un tecnico molto valido, saprà offrire nuovi stimoli alle giovanili, ma anche a tutto il nostro staff tecnico".

La fortuna nostra è che conosce il baseball italiano, avendo militato in varie compagnie, perché altri allenatori americani non conoscono la situazione italiana, in quanto Oltreoceano la realtà

del baseball è molto diversa. Prendere un supervisore straniero costerà parecchio sacrificio alla società, ma a questo punto era direi quasi doveroso contattarlo, sia per dare una chiave di svolta al nostro baseball, sia per effettuare quel salto di qualità che da tempo inseguiamo con la prima squadra."

"Ma affiderete al nuovo arrivato la gestione di tutte le categorie?"

"L'idea è quella di impiegarlo in una collaborazione con i tecnici di tutte le categorie per rafforzarne il lavoro ed offrire nuovi spunti. A causa poi della grande esperienza personale del californiano, egli riuscirà a fornire un apporto non solo dal punto di vista sportivo, ma anche a livello personale alla mentalità di un giocatore di baseball."

Il suo impegno sarà a tut-

to campo, con la gestione soprattutto della prima squadra.

Rimarrà da noi quattro mesi, per tutta la durata del campionato, arriverà poco prima dell'inizio delle gare, in tempo per vedere i ragazzi impegnati in alcune amichevoli."

Intanto si coglie l'occasione per annunciare il torneo indoor dei ragazzi che, si svolgerà a Cairo il prossimo 20/02.

"Alle soglie dell'anima": poesie di Livia Zagnoni Bernat

Cosseria - Per i tipi dell'Editoriale "Le Stelle" di Pancini è stata pubblicata la terza ristampa del libro di poesie "Alle soglie dell'anima" della nota autrice valbormidese Livia Zagnoni Bernat. Dopo il clamoroso successo del libro di racconti "Storie di vita minima", pubblicato dalla Casa Editrice Tigullio di Marco Delipino che nel solo 1999 ha venduto più di mil-

le copie ed è giunto alla 3^a edizione, oggi la poetessa di Cosseria ripresenta in una nuova edizione un successo editoriale degli anni novanta, per la forte richiesta che in questi anni le è stata rivolta. Il libro sarà presente quanto prima nelle migliori librerie valbormidesi e di Savona: può essere un'ottima idea per un bellissimo regalo tutto particolare.

Ancora problemi in trasferta per i gialloblù

La Cairese va ko a Quiliano: pronto riscatto del Bragno

Cairo Montenotte. Il tanto temuto "Millennium Bug" almeno una vittima sembra averla prodotta: la Cairese, visto che da quando è iniziato il Duemila, (con la sola eccezione del match con il Bragno) la squadra gialloblù è incappata in un periodo davvero negativo, culminato con la sconfitta in quel di Quiliano e conseguente aggancio in classifica ad opera del Finale e dell'Arenzano.

La partita con i biancorossi del Quiliano riassume in sé tutto ciò che non funziona in questo momento dei gialloblù.

La gara di domenica scorsa si poteva benissimo vincere, visto il valore degli avversari, che si doveva almeno pareggiare dato che a meno di 10 minuti dal termine si era sul risultato di 2 a 2 e che invece si è clamorosamente persa a causa di alcuni deprecabili errori difensivi culminati nel pasticcio collettivo finale che ha permesso al neo entrato Palermo di centrare il bersaglio.

A questo punto comincia a diventare preoccupante l'incapacità palese della squadra di saper gestire il risultato in trasferta, anche su campi non certo "minati" co-

me quelli di Prà, Varazze o appunto Quiliano.

Se l'anno scorso la Cairese è stata "condannata" alla retrocessione del cosiddetto "Mal di Vesima" quest'anno le preoccupazioni maggiori l'entourage gialloblù arrivano quando si ci deve esibire lontano dal terreno amico.

Sul banco degli imputati un settore difensivo che, dati alla mano, ha subito ben 19 reti, troppe per una squadra che ambizioni di primato.

Ma gettare la croce solo sul reparto arretrato sarebbe sciocco, oltre che ingiusto visto che molti problemi nascono da un filtro non molto efficace a centro campo.

Forse, ma questa è un'opinione personale condivisibile o meno, forse in questo momento la Cairese non è in grado di sopportare uno schema di gioco spregiudicato come il 3 - 4 - 3, con una difesa in linea che va spesso e volentieri insopportuamente contro avversari magari tecnicamente non eccezionali ma veloci e grintosi.

Se a tutto ciò si aggiunge che sulla palla inattiva la squadra ha subito un gran numero di reti al passivo, ne scaturisce un quadro tutt'altro che rassicurante alla lu-

Daniele Siri

Tasse automobilistiche per i vigili

Cairo Montenotte. L'Amministrazione Comunale ha speso poco più di un milione di lire per le tasse di proprietà del parco automezzi della Polizia Municipale e circa 300 mila lire per il mezzo ad uso antincendio della Protezione Civile.

Per gli automezzi dei servizi esterni dell'Ufficio Tecnico sono stati spesi invece 2 milioni e 140 mila lire. Centottantamila lire rappresentano invece la spesa per il pulmino dei servizi sociali.

Carcare. È iniziato con un doppio appuntamento il 17^o ciclo di lezioni-conversazioni organizzato dal Centro Culturale di Educazione Permanente "S.G. Calasanzio"

L'apertura è toccata ad un personaggio di spicco del panorama culturale italiano e non solo: Marco Sciaccaluga, Direttore artistico, regista e attore del Teatro Stabile di Genova.

Sciaccaluga, che è anche un abile e piacevole oratore,

ha intrattenuto il buon pubblico intervenuto su "Il teatro come luogo arcaico". Nella sua relazione ha affermato che il teatro è un luogo arcaico in quanto bisogna attuare tre punti: 1) sospendere l'incertezza, cioè la capacità di credere in una favola (che non è altro se non il testo teatrale); 2) sospendere il tempo, cioè lo sforzo di dimenticare il tempo che regola la nostra vita, gli orari, perché è una diversa

Al centro culturale Calasanzio

Doppio appuntamento a Carcare con il 17^o ciclo di conversazioni



visione temporale che bisogna applicare per far sì che il tempo in cui si sviluppa la storia raccontata sia realistico; 3) sospendere la coscienza del luogo, ovvero assecondare il gioco del teatro.

Su questi tre punti ruota tutta l'arcaicità del teatro, un luogo che è un'isola nel nostro mondo frenetico.

Giovedì 1 febbraio è stata quindi la volta della prof. Anna Balestri Menichini, già ordinaria di Scienze al Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona che ha proposto un itinerario fotografico attraverso la tradizione ed i luoghi dell'Asia meridionale dal titolo "La calma dorata".

La prof. Menichini sarà anche la relatrice delle prossime

tre lezioni-conversazioni che si terranno giovedì 2 marzo, 6 aprile e 18 maggio, rispettivamente su "Lo specchio di Venere", viaggio nell'immagine femminile nello spazio e nel tempo, "Dove l'Islam parla con Dio", il pensiero islamico attraverso le immagini delle moschee di tutto il mondo, e su "L'acqua e la pietra", i vari aspetti naturali e non di questi insostituibili componenti del nostro pianeta.

La lezione conclusiva, quella del 15 giugno, sarà tenuta da un grande personaggio, Padre Josep M. Balcells, Padre Generale dei Padri Scolopi. Un gradito ritorno il suo a Carcare, nominata proprio da Padre Balcells "Città Calasanziana".

F.B.

Con una grande prova la Giribone va in finale



misura per 6/4 in un incontro incerto fino all'ultima palla. Nel secondo singolare, decisivo per l'esito finale dell'incontro, grande prova della Giribone che, dopo aver perso il primo game, non sbaglia più e incamera quattro game di file, resiste al ritorno dell'avversaria e chiude, non senza qualche brivido, l'incontro per 6/3 fra l'entusiasmo generale per la vittoria e per il traguardo insperato del finale ligure che si terrà il 13 febbraio in sede unica presso il CONI di Genova.

Mentre a Bordighera l'under 14 maschile perde di misura la finale del ponente contro la compagine locale, i carcaresi conquistano il primo posto nel singolare con Diego Bazzano che batte seccamente Moscar-

Finanziamenti per abolire le barriere

Cairo Montenotte. Il sindaco Osvaldo Chebello ha diramato una circolare con la quale informa che entro il 31 marzo prossimo il comune dovrà far pervenire alla Regione Liguria, servizio edilizia abitativa e scolastica, tutte le indicazioni relative alle domande di finanziamento per la eliminazione delle barriere architettoniche presentate all'amministrazione comunale entro il 1° marzo. I cittadini che volessero usufruire di tali finanziamenti regionali sono quindi invitati a produrre entro il 1° marzo la domanda, corredata di idonea documentazione, redatta secondo lo schema disponibile all'Ufficio Tecnico.

Inizia la nostra inchiesta sulle società "minori"

La matricola Pallare rivelazione del torneo

Cairo M.tte - Come avevamo promesso, cominciamo da questa settimana, un viaggio nella realtà calcistica valbormidese; non solo Cairese e Bragno dunque, ma riflettori puntati anche sulle squadre che militano nei campionati inferiori. La società che abbiamo scelto per inaugurate questa serie di articoli non poteva che essere che il Pallare, in omaggio al sorprendente campionato che questa "matricola" sta disputando.

Il Pallare, o per essere precisi il Club 67 Pallare, ha da sempre vivacciato nel campionato di Terza Categoria, sino a quando due anni or sono è salito alla presidenza un giovane imprenditore locale, Paolo Bertone, che nel breve volgere di due stagioni ha portato la squadra sino ai vertici della Prima Categoria.

Ed è proprio il presidente Bertone che fa gli onori di casa, presso il Campo Sportivo dove la sua squadra sta allontanandosi in vista del match casalingo con il Pontelungo: "Stiamo davvero disputando un buon campionato, sia dal punto di vista tecnico che agonistico, e questo grazie al lavoro serio e continuo del mister Gepponi che ha saputo creare un gruppo davvero affiatato. Ecco, se dovesse citare l'arma vincente della mia squadra, direi il clima familiare che si respira e che ci ha premesso di superare ostacoli non indifferenti".

Pensate che all'inizio il Pallare veniva dato da tutti gli "esperti" del calcio valbormidese come una sicura retrocessa ed ora, a salvezza ormai raggiunta con 3 mesi d'anticipo, Bertone può togliersi qualche sassolino dalla scarpa: "Dicevano tutti che eravamo dei pazzi ad affrontare un campionato con un rosa così composta da atleti scartati da altre società e che non avremmo fatto neppure tre punti. Invece i risultati sono sotto gli occhi di tutti e giocatori come Bona, frettolosamente messo da parte dalla Carcarese, sono i nostri trascinatori". Ma c'è qualcuno o

qualcosa a cui il Pallare deve di re grazie? "Certo - risponde Bertone - devo un mare di ringraziamenti alla Cairese ed in particolar modo al suo d.s. Pizzorno, sia per i giocatori che ha mandato qui a farsi le ossa, sia per i preziosi consigli che ci ha elargito. Il futuro? Spero che sia sempre più rosso; che ci permetta di continuare a ben figurare in campionato e anche a condurre in porto un progetto che mi sta al cuore: quello di migliorare le infrastrutture del nostro campo ovviamente con l'aiuto del comune di Pallare".

Un invito che viene recepito dall'Assessore allo sport Paolo Callegari, anche lui presente all'allenamento a testimonianza del clima sereno che circonda la squadra. "L'amministrazione comunale è ben consapevole delle necessità strutturali del campo sportivo - dice Callegari - tant'è vero che alcuni lavori sono in fase di ultimazione. Per altri purtroppo bisogna fare i conti con bilanci sempre ridotti all'osso, ma voglio assicurare che la zona sportiva che stiamo creando (con un magnifico palazzetto dello sport vero fiore all'occhiello della cittadina) resta una delle nostre principali priorità".

Sui problemi economici porta il suo contributo il dirigente Gianni Delfino "Credimi, non è facile ottenere dei risultati e mandare avanti una società calcistica anche a nostri livelli. Non possiamo ringraziare il presidente Bertone per il suo impegno non solo economico e poche altre ditte come la Viglizzo S.r.l.: ma molte altre realtà commerciali della nostra cittadina per ora non rispondono come forse sarebbe lecito attendersi. L'apporto del pubblico? Buono e costante nelle presenze al campo, anche se certo la nostra realtà è ben diversa da altre come Carcare o Dego dove la partecipazione cittadina è ben più massiccia".

Ma se c'è un uomo che può al meglio rappresentare la storia del Pallare questi è Piero Isnardi, vera memoria storica del club.

ca del club, prima come giocatore ed ora come direttore sportivo.

A lui il compito di elencarci gli elementi di maggiore spessore della sua squadra: "Premesso che è sempre antipatico fare dei nomi, non posso non citare il capitano Marco Francia che è con noi da molti campionati, o il nostro mediano settepolmoni l'albanese Backillari, ma i 2 elementi con più qualità tecniche sono il difensore marco Siri proveniente dall'Aurora Cairo ed il centrocampista Costa che abbiamo ricevuto in prestito dalla Cairese, non è difficile sbilanciarsi nel dire che sono da categoria superiore".

Il capitano Marco Francia ha le idee chiare: "Il merito di questo nostro campionato positivo è in gran parte da ascrivere alla società con il presidente e l'allenatore in primo, ci sono sempre stati vicini anche nei momenti meno favorevoli. Cosa chiediamo ancora a questo torneo? Innanzitutto la salvezza che non è ancora matematica e poi di toglierci altre grosse soddisfazioni recitando il ruolo di mina vagante del campionato, cercando di fare lo sgambetto alle big che dovranno tutte o quasi farci visita qui a Pallare".

L'ultima voce che raccogliamo è quella schiva e di poche parole del mister Aldo Gepponi che l'anno scorso rivestì il ruolo di allenatore in seconda alla Cairese: "Un'esperienza positiva, anche se conclusa in maniera sfortunata, che mi ha permesso di imparare molto da un tecnico preparato e consenzioso come Giorgio Caviglia. Il mio Pallare? Un buon gruppo che ha fatto cose egregie ma che ora deve fare i conti con una certa rilassatezza psicologica e fisica. Un difetto che dobbiamo assolutamente evitare se non vogliamo rovinare un campionato che è da incominciare".

Sin qui le voci degli amici di Pallare che ringraziamo per la cortesia e l'ospitalità con l'autogiro di un camposanto sempre più biancazzurro.

Daniele Siri

Un "miracolo" del nuoto valbormidese

Marcella Prandi: una azzurra tra i canguri

Quello che sembrava essere una logica conseguenza dei risultati ottenuti da Marcella Prandi lo scorso anno, con vittorie a ripetizione nei vari Campionati Italiani ed Europei di categoria e assoluti, si è puntualmente verificato. Marcella Prandi farà parte della Nazionale Italiana che parteciperà ai Campionati Mondiali di nuoto di Salisburgo che si svolgeranno dal 20 marzo al 7 aprile a Perth in Australia, terra in cui a settembre si disputeranno i giochi olimpici. E sarà una delle due più giovani atlete del sestetto italiano.

Un riconoscimento prestigioso per la forte atleta cengese del Centro Sportivo Valbormida, che premia non solo la Prandi come atleta ma tutta la squadra, a cominciare dall'allenatrice Paola Pelle, vera artefice di questo movimento natatorio che coglie allori ovunque.

Ed è fresca la notizia dell'ottimo comportamento della squadra valbormidese ai Campionati Regionali, disputati domenica 6 a

Loano. "Ha vinto il titolo di Esordienti B maschile Alessio Fresia, quello Ragazze Elena Machetti, quello Juniores femminile Marcella Prandi con Luisa Barberis al secondo posto. Secondo posto anche per Sara Giglio tra le Esordienti A e terzo per Maria Elena Ugolini. Poi abbiamo vinto un po' di medaglie nelle gare individuali, tra i maschi con Paolo Olippo, un argento e un bronzo, e Gabriele Dalla Vedova, un bronzo.

- ha detto Paola Pelle, facendo un resoconto dei Campionati - Con questi risultati individuali ci siamo classificati 2^a società oltre a giungere primi nella staffetta femminile. Inoltre Marcella, Luisa, Elena e Sara hanno ottenuto il punteggio per partecipare ai Campionati Italiani assoluti del 12-14 aprile."

Poi ecco arrivare Marcella con la quale commentiamo la bella notizia. È arrivata quella convocazione che ti aspettavi, anche se non volevi sbilanciarti. Quanto sei contenta?

Sono soddisfattissima e

contentissima.

Dopo questa convocazione come affronterai le prossime gare? Con responsabilità maggiore di fare sempre meglio o solo pensando in prospettiva mondiale?

Tutte e due le cose. Far bene in prospettiva, ma al tempo stesso impegnarsi più che si può.

Facendo un salto in avanti di circa due mesi, che prospettive hai in fatto di risultati da ottenere? In Europa la squadra italiana è molto forte, ma a livello mondiale com'è?

L'Australia è la nazionale più forte, delle altre non so perché ho avuto modo di conoscere solo loro. Come prospettiva nelle gare che disputerò, i 200 metri stile libero e i 200 super life saver, ho quella di far bene. Su queste mi sto già preparando. Per quelle oceaniche vedrò quando arriverà ufficialmente la convocazione scritta.

Molto onestamente cosa pensi di poter dare in gare così importanti?

Riceviamo e pubblichiamo

Regole matematiche e politiche di governo

Una norma della matematica stabilisce che: invertendo l'ordine dei fattori il risultato del prodotto non cambia. Assodata ciò, scopriamo giornalmente che alcuni maghi della politica governativa fanno di tutto affinché, nel contesto del quadro politico nazionale, le risultanze finali della norma matematica non siano in sintonia con quelle originali. Vediamo come facendo qualche passo... indietro!

Il secolo appena trascorso ha visto la classe lavoratrice, guidata dai sindacati e dai partiti di sinistra, battersi per la libertà, la democrazia e per la conquista di migliori condizioni di vita. In questo lungo arco di tempo, notevole fu il contributo dei Comunisti, sia nella clandestinità per la lotta di Liberazione che nelle libere società. Le loro lunghe lotte, che hanno coinvolto una parte notevole della società, hanno consentito ai loro massimi esponenti di accedere alla direzione del governo del Paese.

Ed è in questa nuova veste che iniziano i primi giri di... valzer da parte dei maghi della politica governativa. Assistiamo più volte al cambiamento di sigle e simboli che denotano un poco serio pentimento nonché un tentativo di sconfessare i grandi sacrifici profusi nelle lotte per la libertà e la democrazia.

Si arriva a "sentenziare", dalla "poltrona gestatoria", occupata grazie alle lotte so-

pra evocate e al conseguente consenso popolare, che il Comunismo non è compatibile con la libertà e la democrazia. A tale affermazione pensiamo che più di un comunista, caduto nella lotta di Liberazione per la conquista della libertà e della democrazia, si sia rivolto nella tomba. Ironico invece il commento dei vivi che debitano il tutto alle conseguenze dei brindisi di capodanno.

Se ciò non bastasse a scandalizzare qualsiasi lavoratore impegnato nelle lotte per il lavoro, i valzer dei nostri maghi continuano. Non era mai successo che in oltre mezzo secolo di governi DC e loro adepti si fosse arrivati a certe concessioni nel campo della scuola privata oppure ad iniziative finalizzate alla limitazione dello svolgimento degli scioperi. Non solo, nelle ultime crisi di governo fu nominato vice ministro un ex missino di estrema destra il quale, entusiasta, accettava l'incarico in quanto la politica del governo era in sintonia con quella da lui sempre auspicata.

Successivamente, al fine di salvare la faccia al suo designatore, ha compiuto il grande gesto di dimettersi.

In questi giorni, sempre nel contesto dei giri di valzer che "tutto va ben mandata la marchesa", l'INPS ha inviato a molti pensionati, in prevalenza titolari di pensioni al minimo, un modello nel quale si chiede a loro di dichiarare tutti gli "introiti" ricevuti negli anni 96, 97 e 98. Strana iniziativa, non basta l'annuale dichiarazione dei redditi e l'attività degli organi dello Stato in detto settore?

Al riguardo abbiamo letto, affisso in una locale bacheca governativa, un comunicato nel quale si afferma, tra le altre amenità, che lo scopo di tale indagine è finalizzato a "far emergere la larga fascia di evasori". Ci vuole una bella faccia per fare

simili dichiarazioni. Soprattutto in considerazione del fatto che i destinatari dell'indagine sono in prevalenza titolari di pensioni al minimo o di ex dipendenti delle locali industrie.

Comunque, dando per scontato che alcune lettere siano state inviate anche a titolari di congrue pensioni nonché di altri nascosti redditii, potete pensare che detti soggetti si autodenuncieranno attraverso la compilazione dei modelli inviati? Purtroppo siamo propensi a credere che ancora una volta il povero "Pantalone" ci rimetterà ancora, cheché ne dicca il servile comunicato affisso nella bacheca governativa.

Avevamo introdotto il nostro discorso citando una regola matematica che certi maghi della politica governativa si erano attivati al fine di poterla applicare ai loro fini modificandone però il risultato finale. Ed ecco il gran finale.

Il primo segnale arriva dai "valzer viennesi". Infatti in quel paese, dopo anni di governo di centro sinistra (socialdemocratici e popolari), gli elettori austriaci hanno scoperto Haider. Strano, anche il suo nome comincia con la lettera "H".

Ed in Italia? Riteniamo che, dopo tutte le "marachelle" governative, anche da noi centro sinistra più altri, il nostro elettorato sarà costretto a rimandare al governo del paese quelle della prima Repubblica.

Così facendo la classe lavoratrice, guidata dalla sinistra e - nuovamente - dai sindacati, potrà continuare a lottare per conservare e migliorare le condizioni sociali, economiche e sindacali conquistate in passato ed oggi in serio pericolo.

Premesso tutto ciò, ecco realizzata una nuova norma matematica applicata alla politica: invertendo l'ordine dei fattori, il risultato potrebbe cambiare.

A.G.

Anche per il 2000 un abbonamento a



**L'ANCORA
è stare con amici**

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 0144/55994

F.B.

Problema sollevato dal Consiglio comunale

La verità sugli effetti di Chernobyl in Piemonte

Canelli. Sono passati 14 anni dall'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl. Sette anni prima un incidente era accaduto a Three Mile Island, in Pensylvania (Usa), con modalità e circostanze diverse.

Nel 1996, il Consiglio regionale del Piemonte approvò un ordine del giorno da cui risultò la gravità degli effetti delle emissioni radioattive sulla popolazione, in particolare su quella infantile, a seguito dell'incidente di Chernobyl.

Riferendosi a quel documento, il Consiglio comunale di Canelli ha approvato, il 2 febbraio scorso, un testo con cui invita la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo nazionale e presso la Commissione dell'Unione Europea "affinché venga assunto ogni provvedimento volto a bloccare la riattivazione del terzo reattore nucleare di Chernobyl ed a porre in sicurezza il 'sarcofago fatiscente'".

Inoltre a divulgare con ogni mezzo di comunicazione i dati epidemiologici relativi all'incidenza di malattie degenerative successive alla catastrofe nucleare del 1986 nella nostra Regione e a richiedere un'analogia divulgazione dei dati da parte del Ministero della Sanità.

Infine, dal momento che la motivazione espresso per l'attivazione è quella di un mancato finanziamento della Banca Europea, destinato ad attivare altre fonti di energia alternative, il Consiglio comunale invita a sollecitare la concessione di tale finanziamento, condizione essenziale per poter richiedere la non riattivazione del reattore nucleare.

Gli effetti dell'attivazione del terzo reattore, decisa dall'Ucraina per riscaldare le abitazioni, andranno ad aggiungersi a quelli prodotti dall'oggettiva insicurezza del 'sarcofago' che rinchiude il reattore esploso quattordici anni fa.

Nel novembre 1986, a sei mesi di distanza dall'incidente di Chernobyl, l'Enel intervenne sul problema aperto dai mass media, attraverso appositi spazi pubblicitari sui giornali.

In quel periodo, infatti, si stavano costruendo in Italia le centrali nucleari a Caorso, a Montalto e a Trino Vercellese.

E l'opinione pubblica italiana era molto preoccupata. L'accento fu posto sulla sicurezza delle centrali italiane e di quelle occidentali in generale.

L'Enel scrisse: "C'è una differenza sostanziale tra Chernobyl e le centrali che si stanno costruendo a Caorso, a Montalto e a Trino Vercellese: la perdita del refrigerante e l'innalzamento della sua temperatura a Chernobyl, ha favorito la reazione nucleare; a Trino, a Caorso invece, come per tutti i reattori di tipo occidentale, moderati e raffreddati ad acqua, il verificarsi di un fatto analogo porterebbe invece allo spegnimento della reazione a catena".

A Chernobyl - occorre dirlo - la centrale non dispone di un contenitore primario, non ne ha uno secondario,

ha un solo sistema di spegnimento del reattore (come Three Mile Island) dispone di solo 8 pompe rispetto alle 10 di Three Mile Island o alle 18 del Pun (Progetto Unificato dell'Enel, ndr) nel sistema di raffreddamento ausiliario e di emergenza del reattore.

Il sistema di alimentazione elettrica di emergenza ha a disposizione un diesel e mezzo, l'impianto non ha resistenze, e sovrappressioni da deflagrazioni di idrogeno e non è in grado di resistere ad eventi esterni."

Subito dopo l'incidente di Chernobyl furono effettuati in tutta Italia controlli dei filtri dell'aria di alcuni uffici a grande flusso di pubblico, in base ad una disposizione ministeriale che recitava: "a seguito dell'incidente di Chernobyl potrebbero aver accumulato quantità significativa di radionuclidi".

In merito la Regione Piemonte dette disposizioni e le comunicò alle Unità Sanitarie Locali.

Nel numero 3 del 25 gennaio 1987 su L'Ancora, si legge: "abbiamo saputo che almeno un'attività, l'Istituto San Paolo di Torino in piazza Amedeo d'Aosta, ha fatto compiere questa pulitura e gli adeguati controlli, il 7 luglio scorso (1986, ndr)".

Nell'articolo si afferma che l'incaricato dell'ufficio tecnico del San Paolo di Torino, architetto Margutti, interpellato dall'articolista si era limitato a dire: "come siete entrati in possesso di queste informazioni? I dati sono segreti e non possono essere divulgati."

Nell'articolo poi si fa riferimento ad una "voce" secondo cui la concentrazione di radionuclidi sarebbe risultata superiore di ben duecento volte alla media in Piemonte.

E non solo a Canelli, ma anche ad Alba e a Fossano. In realtà questo dato, estremamente allarmante, è confermato da un documento, salvato dall'alluvione, stilato da una ditta torinese specializzata in questo tipo di analisi.

Sugli effetti della nube radioattiva nella nostra Regione, è venuto fuori, proprio in questi giorni, un caso (unico?).

M. F., pensionato canellese di 64 anni, si è rivolto alla Medicina Legale di Asti per essere sottoposto a controllo medico.

Da alcuni mesi gli è stato diagnosticato un tumore ai polmoni per il quale si è sottoposto alla chemioterapia nell'ospedale di Alessandria ed ora è in procinto d'iniziare nuove cure all'ospedale di Asti.

M. F. è convinto (e le sue ragioni appaiono più che convincenti) che il tumore riscontratogli sia da collegarsi al lavoro da lui svolto, in quel periodo, a Canelli.

Senza voler destare allarmismi, dopo l'incidente di Chernobyl, nella zona del Canellese si registrano numerosi casi di varie forme tumorali (leucemie in particolare).

Sarebbe ora che venissero resi pubblici i dati delle analisi raccolti nell'immediato e gli effetti rilevati in campo sanitario.

Gabriella Abate

Riceviamo e pubblichiamo

Da sempre Villanuova aspetta un gabinetto

Canelli. A proposito di promesse non mantenute dalle varie amministrazioni succedutesi, a Canelli, da sempre, alcuni abitanti di Villanuova ci hanno scritto.

«Abbiamo letto con interesse l'articolo comparso su L'Ancora del 30 gennaio scorso, delle promesse non mantenute da parte del sindaco Bielli e del vice sindaco Conti, in merito all'indimenticabile nostro concittadino onorario Raymond Peynet.

Si va dal gazebo, al gemellaggio con Terni, al dolce dell'amore o degli innamorati, al premio Peynet, alle mostre, ecc...»

Tutte promesse non mantenute che fanno ridere se rapportate a quella di un gabinetto pubblico chiesto, a gran voce, a nome di tutta la popolazione, dal parroco, don Lorenzo Pignone, fin dal primo dopoguerra.

In data 1º ottobre 1951 il nostro parroco così scriveva al Sindaco e alla Giunta: "I sottoscritti abitanti di Villanuova di Canelli si permettono di presentare alla considerazione di codesta Giunta municipale i seguenti provvedimenti di pubblica ed urgente necessità per gli abitanti di Villanuova:

1º La costruzione di un

gabinetto pubblico completo e provvisto di acqua, perché coloro che vengono dalla campagna per le funzioni religiose ed in particolare i forestieri sono obbligati ad andare in luoghi privati che non sono sempre accessibili e comodi, ciò che è peggio, per le strade, con pregiudizio della decenza e della salute pubblica.

Da notare che molti abitanti hanno le case sprovviste di gabinetto e perciò c'è un motivo di più che sia costruito detto gabinetto completo. Necessaria questa già prospettata al Comune da molti per il passato ed insistentemente dal defunto parroco don Michelangelo Garelli, ma non mai presa in considerazione"....

Adesso noi di Villanuova, fortunatamente, il bagno ce l'abbiamo tutti, ma i turisti faticherebbero a portarselo dietro.

Visto che a giugno inizieranno, ci dicono, i lavori di ristrutturazione della Sternia, non si potrebbe inserire anche questo antico desiderio che, del resto, risponde ad una necessità umana fondamentale, ancor più datata?

E perché non anche, vista la particolare configurazione di Villanuova, una bocchetta antincendio?

Ultimo saluto di Canelli ad Alberta Contratto



Alberta Contratto

A luglio arriveranno 40 bambini

La difficile via di tanti amici bielorussi



Canelli. Sono ormai trascorsi sei anni da quando i primi bambini bielorussi sono venuti a Canelli per la prima volta.

Ora tra le famiglie italiane e bielorusse si è instaurato un continuo rapporto di amicizia e solidarietà. Lo scambio di informazioni sulle loro condizioni di vita e necessità urgenti è ininterrotto.

Ultimamente sono giunte notizie poco rassicuranti sia per le loro condizioni economiche sia per gli effetti dell'inquinamento nucleare sulla salute della gente. Su ogni fascia di popolazione è sempre più preoccupante la situazione sanitaria.

Molti bambini - le statistiche parlano dell'80% - nascono affetti da patologie che rendono la loro vita precaria fin dai primi anni.

Nella popolazione adulta, anche tra quella che vive in zone distanti da Chernobyl, insorgono precoci e gravi malfattie.

La vita in tante famiglie di nostri amici si presenta pertanto assai difficile.

Le condizioni economiche peggiorano di giorno in giorno e gli stipendi falciati dall'inflazione non sono sufficienti a coprire neanche più i beni di prima necessità, essenziali per una sana e completa alimentazione.

La comunità canellese, anche attraverso l'associazione "Canelli per i bambini del mondo", intensificherà i suoi interventi di solidarietà nei confronti degli amici bielorussi.

Intanto "Canelli per i bambini del mondo" ha raggiunto l'obiettivo nella raccolta di una trentina di milioni necessari per l'acquisto di un ecografo che sarà donato, a maggio, all'ospedale di Luninetz, la struttura sanitaria cui fa riferimento la maggior parte dei ragazzi ospiti che, nel prossimo luglio, raggiungerà il bel numero di quaranta.

r.t.

Circolano già i nomi dei protagonisti

"Canelli città del vino" 1º rally sprint in Piemonte

Canelli. Continua a salire la febbre da rally, il primo 'Rally Sprint' della stagione, in Piemonte. Le iscrizioni sono aperte fino al 25 febbraio, mentre sabato e domenica, 26 e 27 febbraio, presso il Caffè Torino saranno distribuiti i 'radar', i percorsi della gara.

Le prove avranno inizio il 21 febbraio, ma... "Gli equipaggi canellesi iscritti sono già una ventina, con clamorosi rientri" ci anticipa Giancarlo Benedetti, presidente della Pro Loco. In città si parla con insistenza del rientro dall'Africa del canellese Piero Beltrame, protagonista con la Rabione di tutti i rally che si sono disputati in zona, che farà coppia con 'Pupo', Saglietti, con grandi ambizioni di vittoria. Si parla del ritorno del 'Capo', Arcangelo Defilippi.

Ci sarà senz'altro l'equipaggio Cillis - Amerio, come pure è data per scontata la partecipazione di Murialdi (Autoequipe di Vesime), delle coppie Scaglione - Catelan, De Maria - Vespa, Rivetti - Scavino, di Fausone, di Valsagnia, ecc... Se ne parla.

Aprirà saranno, Renzo Bertorello con la sua mitica Peugeot e Giuseppe Gallo, con una Fiat 131 Abarth. Il controllo delle macchine e dei documenti si terrà, sabato 4

marzo, presso la concessionaria Amerio di viale Italia.

La corsa, anticipata al 5 marzo, prevede la chiusura al traffico ordinario, in Canelli, dalle ore 6 alle 24.

Queste le vie e le piazze interessate dal "2º Rally Sprint Colli del Monferrato - Canelli Città del Vino": piazze Cavour, Zoppa, Unione Europea e via Roma. E questo sarà il percorso, per quanto riguarda Canelli

2º Giro

Parco partenza in piazza Zoppa, pedana di partenza in piazza Zoppa ('Caffè Torino'), via Roma, (in senso contrario al normale), viale Indipendenza, parco assistenza in piazza Unione Europea (sosta di 10 minuti), viale Indipendenza, bivio Bassano, regione S. Libera (direzione reg. Castellazzo - controllo orario prova speciale n. 1). Seguiranno le prove speciali di Incisa e Casinasco. L'arrivo a Canelli, via Calamandrana, avverrà all'altezza del cavalcavia.

3º Giro

Parco partenza in piazza Zoppa, pedana di partenza in piazza Zoppa ('Caffè Torino'), via Roma, (in senso contrario al normale), viale Indipendenza, bivio Bassano, regione S. Libera (direzione reg. Castellazzo - controllo orario prova speciale n. 1). Seguiranno le prove speciali di Incisa e Casinasco. L'arrivo a Canelli da

Calamandrana avverrà dal cavalcavia, attraverserà viale Italia, viale Indipendenza (direzione Mulino), via Roma (in senso normale di marcia), pedana di arrivo (Caffè Torino), parco chiuso in piazza Zoppa.

"Non abbiamo avuto nessuna difficoltà a reperire gli sponsor - gongola il presidente della Pro Loco, Benedetti - Dobbiamo ringraziare anche l'Amministrazione comunale che ci ha dato il suo pieno appoggio ed incoraggiamento con il patrocinio e l'assistenza delle forze municipali. E' certo che baristi e commercianti di Canelli sono molto soddisfatti. I 170 equipaggi ammessi alla gara, infatti, tra amici, parenti e meccanici, porteranno a Canelli non meno di 2000 persone, senza conteggiare gli appassionati locali e non... Cinque - seimila persone".

b.b.

Vendo a San Marzano casetta
con due camere, garage e duemila metri quadrati di terra intorno.
Telefonare ore pasti
allo 0141 824719
oppure allo 0141 793554

Sulla candidatura di Bielli

Presa di posizione del consigliere Dabormida

Canelli. Leggo con attenzione, dal dopo elezioni comunali di giugno, ogni articolo che compare sui giornali locali che riguardano le vicende amministrative della città di Canelli. Non essendo stato allevato o addestrato da nessuna scuola politica della "prima repubblica" e forse per deformazione professionale non riesco a capire le satire, le battute pesanti ed a volte grottesche, che sia il sindaco Oscar Bielli che gli esponenti della sinistra continuano a scambiarsi in Consiglio comunale e sui giornali.

La politica a livello locale, a mio avviso, non deve essere così pervenuta ed a senso unico, bisogna a volte, lasciar fuori dalla porta i colori politici quando ci sono in gioco decisioni che possono cambiare le sorti di una città per un futuro dei nostri figli; già troppi danni sono stati causati dal mal governo, da arroganza, da immodestia, da campanilismo e soprattutto da poco rispetto verso i propri elettori. Tutti e tre gli schieramenti che si sono presentati alle elezioni comunali di giugno avevano un programma elettorale sicuramente corposo e credibile, peccato che questo sia servito solo per far vincere le elezioni e poi sia stato riposto in uno dei tanti cassetti invece di diventare ufficialmente strumento di lavoro, indice da consultare e mezzo di confronto periodico (ad esempio

di ogni sei mesi) verso i propri elettori e non.

Il successo elettorale del Centro Destra a Canelli è da imputarsi sicuramente alla massiccia campagna elettorale di Roberto Marmo, candidato a presidente della Provincia per Forza Italia che oggi si trova, dopo soli sette mesi, come candidato antagonista alle prossime elezioni regionali del 16 aprile nelle file del Ccd il nostro sindaco Oscar Bielli.

Alcune domande, o curiosità, vengono spontanee: Cosa ne pensa il presidente della provincia di questa candidatura? Verrà appoggiata anche dagli esponenti di Forza Italia? E cosa ne pensa Alleanza Nazionale? Il sindaco ha chiesto la fiducia per poter governare per cinque anni ed ottemperare a quelle decine e decine di pagine di programma in carta patinata di lavori da realizzare? Sono già stati realizzati tutti? Con quali convincenti motivazioni si presenterà nuovamente nelle case dei propri elettori per persuaderli a rivoltarlo, sapendo benissimo che, in caso di elezione, Canelli rimarrebbe senza sindaco e si andrebbe nuovamente a elezioni anticipate? Con questa prospettiva verrebbe voglia, come Lega Nord di Canelli, di dare tutto il nostro appoggio al sindaco!

Enzo Dabormida
capogruppo di minoranza
Lega Nord sez. di Canelli

Al teatro Balbo, il 16 febbraio

"Miseria e nobiltà" con Carlo Croccolo

Canelli. Al cinema teatro Balbo, prosegue, mercoledì 16 febbraio, la rassegna "Tempo di Teatro" con la commedia comica "Miseria e Nobiltà" di Eduardo Scarpetta, interpretata dal noto attore Carlo Croccolo (festeggia i 50 anni di attività) e dalla compagnia Stabile Napoletana.

La regia è di Daniela Cenciootti (moglie di Carlo Croccolo). Scene e costumi di Giuliana Di Cesare.

L'opera è nota per le varie edizioni teatrali e, soprattutto, per la straordinaria trasposizione cinematografica interpretata da Totò, nella quale era presente lo stesso Carlo Croccolo.

Ambientata all'inizio del secolo, è la rappresentazione ironica e divertita di un mondo povero di ideali.

La scena suggerisce lo sviluppo delle vicende. Si passa dal 'basso' napoletano, nel primo atto, a una casa pretensamente ricca e appariscente, nel secondo.

Protagonista della storia è

Gaetano Semmolone che, con il suo lavoro di cuoco, ha faticosamente guadagnato la possibilità di vivere bene, ma che insegue ingenuamente la nobiltà di ceto.

Tutti tentano di imbrogliarlo ma è proprio la sua grande ingenuità a costituire per lui una sorta di baluardo, anche contro i raggiri del nobile "signorino" che vuole sposare sua figlia.

Il resto del cast è formato da giovani attori di grande valenza artistica: Dario Bucci, Daniela Cenciootti, Marco Corpo, Antonio De Rosa, Geppi Di Satasio, Antonio Friello, Maria Lauria, Antonio Lubrano, Nino Lubrano, Loredana Piedimonte, Roberta Sanzò, Antonio Trappa.

Lo spettacolo sostituisce quello in cartellone del 22 dicembre con Nando Gazzolo, sospeso per un infortunio dell'attore protagonista.

Seguirà l'appuntamento del dopoteatro presso la Foresta Bosca.

Gabriella Abate

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 11 febbraio a giovedì 17 febbraio sarà di turno il dott. Bielli, via XX Settembre.

Distributori - Sabato pomeriggio: 1) Agip viale Italia, 2) Tamoil reg. Secco, 3) Erg viale Italia, 4) Erg via O. Riccadonna. Domenica: 1) Agip via Asti, 2) Ip viale Italia.

Telefoni utili - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Comando Compagnia 823384 - 823663; Croce Rossa Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Aci 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio di Canelli 820111; Acquedotto di Canelli 823341.

Al centro sociale da aprile

Conti: «C'è posto per venti non autosufficienti»



Annalisa Conti

Canelli. "Dovremmo ormai essere arrivati alla conclusione della complicata vicenda della Comunità per non autosufficienti del Centro Sociale di Canelli - ci anticipa il vice sindaco Annalisa Conti - Nei giorni scorsi abbiamo definito, anche se non ancora firmato, la convenzione con la ASL 19. Le rette a carico del-

l'Asl, con tutte le dovereose e rigorose garanzie, saranno di 52.000 lire giornaliere pro capite".

La struttura per non autosufficienti era stata chiusa, a causa dell'alluvione, nel novembre '94.

"Stiamo ultimando la raccolta della documentazione e le autorizzazioni da presentare all'Asl. Abbiamo già scelto l'arredamento. Non ci resta che provvedere ad una grossa pulizia e disinfezione generale - garantisce la Conti - Tutto dovrebbe essere pronto per aprile, quando potranno ritornare i sei - sette Canellesi attualmente ospiti in case di riposo nei paesi limitrofi. Un bel servizio che rendiamo sia ai ricoverati che alle loro famiglie".

La nuova struttura potrà ospitare fino a venti non autosufficienti e darà lavoro a sei nuovi addetti che verranno assunti in rapporto all'utenza.

La graduatoria sarà sempre gestita dall'Asl, anche se, ovviamente, i Canellesi avranno la precedenza.

beppe brunetto

In Francia il 4 e 5 marzo

Cassinasco si gemella con Saint Blaise



Cassinasco. Il piccolo paese spartiacque tra Valli Belbo e Bormida si gemellerà con Saint Blaise, paese dell'entroterra della Costa Azzurra francese.

Il Sindaco Sergio Primosig

è stato in territorio francese per definire con gli amministratori locali i dettagli della cerimonia.

Il gemellaggio si effettuerà, nella prossima estate, a Cassinasco e, il 4 e 5 marzo 2000, nel piccolo centro francese. Per l'occasione l'amministrazione cassinaschese ha organizzato una gita, di due giorni, con partenza al sabato mattina, per la città di Nice: visita alla città vecchia dove, nel pomeriggio, si potrà assistere alla sfilata e alla battaglia dei fiori; in serata trasferimento a Castagniers. Domenica mattina, trasferimento a Saint Blaise per la cerimonia ufficiale del gemellaggio. Costo della gita 180.000 lire a persona.

Scopo del gemellaggio la valorizzazione dei prodotti tipici locali, basati su turismo e agricoltura, vino e torrone per gli astigiani, olio e olive per i francesi.

Chi fosse interessato al viaggio, può prenotarsi entro il 24 febbraio presso gli uffici comunali, telefono: 0141/851110.

Ma. Fe.

Riceviamo e pubblichiamo

Lettera d'amore per San Valentino

Piera, mio grande amore,
s'avvicina la festa di San Valentino, patrono degli innamorati.
Festa grande per noi perché, dopo 52 anni di vita coniugale, trascorsi sempre uniti e in perfetta armonia, il nostro amore si è rinnovato giorno dopo giorno ed ora, plasmato dalla materia e rinvigorito nello spirito, è divenuto sublime. Questo per noi è fonte di gioia e di serenità.

Sposa meravigliosa, per me sei tutto, l'aria che respiro, il sole che illumina e riscalda, l'acqua che disseta, l'intelletto che guida, pertanto la tua presenza mi dà forza e sicurezza.

Dotata di un cuore grande e generoso doni a piene mani, contenta di compiere opere buone. Lavoratrice instancabile, animata da sentimenti di viva fede e carità, sei sempre pronta ad aiutare i bisognosi e assistere con amore gli ammalati.

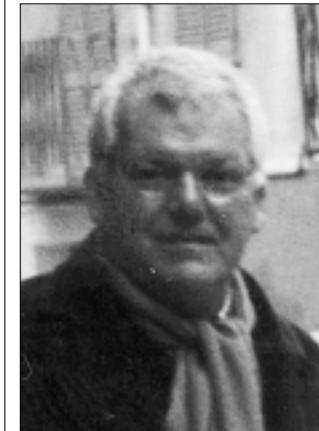
Ringrazio il Signore per averci uniti e te per il bene che mi hai donato, con l'auspicio che il nostro amore perduri sempre, anche nell'altra vita, quella vera e senza fine.

Tuo per sempre.

Enrico

La commissione scientifica alla Contratto

Nell'"Arca" il torrone e i "baci" di Canelli



Beppe Orsini

ambientalisti) si è incontrata per stabilire quali prodotti far salire sull'Arca del Due-mila.

"Saranno oltre trecento, con cento "presidi" territoriali a monitorare la loro salvaguardia" spiega Piero Sardo, vicepresidente del gruppo.

Nella lista saranno inseriti anche i prodotti 'panda' astigiani, quali il cardo gobbo di Nizza Monferrato, la robiola classica di Roccaverano, il peperone quadrato di Asti e il granoturco otto file e la farina da grano primitivo del Molino Marino di Cossano Belbo.

"Per Canelli - ci dice il fiduciario di Slow Food, Beppe Orsini - stiamo pensando al recupero del torrone morbido e dei baci di dama al moscato".

Una grande occasione per le risorse di tutto il territorio canellese perché nasceranno responsabili e testimoni storici non solo di prodotti, ma anche di mestieri artigianali che stanno scomparendo".

Pranzo al San Marco

I trifolau fanno anche beneficenza



Piercarlo Ferrero, presidente dell'associazione.

pestare terreni altrui, ma ha sottolineato - ci impegniamo anche a pensare agli altri".

Roberto Marmo ha molto apprezzato l'iniziativa e ha invitato il gruppo a perseverare nella strada intrapresa.

Oscar Bielli, ringraziando l'associazione, ha dichiarato che verranno impiantati nuovi alberi micorizzati (tartufi-geni), in modo particolare, nelle aree adiacenti all'ospedale, in Via Alba, Viale Risorgimento, nella zona dell'ex galoppatoio, con piante di tiglio da tartufi.

Questa iniziativa sicuramente darà nuova linfa ai cercatori di tartufi, che negli ultimi anni hanno accusato sempre di più un calo delle zone vociate alla crescita del tartufo.

Ercole Concetti nel concludere la giornata ha ricordato che l'associazione locale è una delle poche a pagare regolarmente il tessero no per la raccolta.

Pier Carlo Ferrero, nel concludere, ha invitato il presidente Ercole Concetti, al sindaco Oscar Bielli che hanno reso più prestigioso l'incontro conviviale.

Il presidente dell'associazione, Pier Carlo Ferrero ha tracciato un bilancio della stagione, da cui si evince che il gruppo dei ricercatori della trifolia bianca, vuole devolvere in beneficenza una somma notevole di denaro: "noi non intendiamo pensare soltanto ad andare a cal-

Primaria società costruttrice macchine enologiche
per ampliamento proprio organico
CERCA PERSONALE
con diploma di scuola superiore, indirizzo tecnico.
Tel. 0141 832515 ore ufficio

La settimana scorsa

Catturata banda con originale espediente

Castelletto Molina. Curioso il modo con cui sono stati arrestati, dalla Polizia di Imperia, due giovani albanesi specializzati in furti in abitazioni. Durante un controllo la Polizia ligure bloccava i giovani, entrambi dotati di telefonino, mentre uscivano da un'abitazione di Imperia. Sequestrato il cellulare sono stati condotti in Questura dove, dopo un paio di ore, venivano raggiunti da Castelletto Molina da alcune telefonate preoccupate per il loro ritardo nel tornare a casa. La Polizia con uno stratagemma rispondeva che i due erano stati coinvolti in un incidente grave e che erano stati ricoverati all'ospedale di Imperia e di andare subito a trovarli. Poche ore dopo, tre amici, componenti della stessa banda giungevano al nosocomio ligure dove ad attendere c'erano naturalmente i poliziotti. Dopo una serie di

collegamenti con la mobile astigiana i poliziotti procedevano ad una rapida perquisizione nelle abitazioni di Castelletto Molina dove veniva recuperato il bottino di altri furti. Secondo i funzionari della questura Astigiana si tratterebbe di un arresto importante perché i malviventi sarebbero della stessa banda che la settimana scorsa, aveva derubato e rapinato sei famiglie bloccandole a letto a Castello d'Annone e Rocchetta Tanaro. L'accusa per i tre albanesi abitanti ad Acqui di 29, 24 e 43 anni ed uno di 26 a Castelletto Molina è furto e ricettazione.

Vinchio. Ladri sono entrati in azione nella casa di campagna di un commerciante torinese. I malviventi si sono impadroniti di elettrodomestici, attrezzatura per il giardinaggio, posateria, biancheria. Il danno è in fase di quantificazione. **Ma.Fe.**

Piazza del Palio: scompare un'auto al giorno

Asti. Nonostante la videosorveglianza (installata a fine novembre) e l'impegno di Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili Urbani, secondo "stime attendibili" delle stesse forze dell'ordine, ogni giorno, da piazza del Palio ad Asti, sparisce almeno un'auto. Per ora, le immagini inviate dall'"occhio elettronico", (le telecamere che anche il Comune di Canelli vorrebbe dislocare in città), ad una sala regia dei Vigili, 24 ore su 24, non sono bastate ad eliminare e forse neanche diminuire, l'opera dei ladri e degli spacciatori.

Scuolabus anche trasporto con finalità sociali

Asti. Gli enti locali sono autorizzati a disciplinare, con proprio regolamento, l'utilizzo degli 'scuolabus' anche per finalità sociali ed assistenziali di trasporto degli adulti, compatibilmente con le esigenze di quello scolastico.

Questo il contenuto della legge regionale illustrato, giovedì sera, 3 febbraio, in Provincia, ad Asti.

Dell'iniziativa regionale si avvarranno soprattutto i Comuni collinari, dove è altissima la percentuale di anziani, pressati sempre più da condizioni e disagi.

Venerdì 11 febbraio alla Crat

Novità sul diabete dal gruppo Galeno

Canelli. Il gruppo Galeno, col patrocinio dell'assessorato ai servizi sociali del comune di Canelli, organizza per, venerdì 11 febbraio, alle ore 20.45, presso il salone della Cassa di Risparmio di Asti, una serata di informazione sull'utilizzo della terapia insulinica.

L'occasione è fornita dal cambio del dosaggio d'insulina nei flaconi, che avverrà il 1º marzo prossimo.

Si tratta di un momento delicato nel quale tutti i diabetici trattati col farmaco dovranno essere informati sulle semplici operazioni da fare per non avere alcun problema.

Gli centri di diabetologia del nostro territorio stanno svolgendo una capillare informazione a tutti i pazienti per rendere noto questo fatto, ma poiché non tutti fanno costante riferimento ad

un centro è bene che il messaggio sia diffuso in una cerchia più ampia della popolazione.

Sarà anche un'occasione per parlare della terapia insulinica e dei nuovi mezzi di somministrazione.

Lo stile è sempre quello della serie "Sapere è salute", che ormai da anni il gruppo Galeno sta svolgendo a favore della popolazione: la presentazione da parte di esperti e poi il confronto col pubblico.

Seguirà anche una spiegazione pratica dell'utilizzo delle nuove siringhe e delle penne per la somministrazione insulinica.

La serata è aperta a tutti, perché può interessare anche chi non ha il diabete, ma vuole meglio conoscere i problemi e le possibilità che esistono in questo campo della medicina.

Per le viti è stagione di potatura

Consigli per una produzione di qualità

Canelli. Qualcosa come 100 milioni di piante di vite, nei 20 mila ettari di vigneto dell'Astigiano, in questi giorni, stanno per passare sotto i forbicioni dei potatori. Un'operazione delicata che coinvolge migliaia di esperti, da cui dipenderà la giusta quantità e qualità della nuova produzione.

Sarà necessario tenere conto dell'esposizione dell'impianto (nord o sud), del tipo di terreno (leggero o pesante), dell'umidità, della tipologia varietale, dell'età delle piante, delle lavorazioni colturali come concimazione, inerbimento, ecc.

Di non secondaria importanza la scelta dell'attrezzo ben affilato e non seghettato con cui eliminare la vegetazione superflua lasciando un solo capofrutto con 8 - 14 gemme al fine di ottenere una produzione altamente qualitativa", dicono alla Coldiretti.

Ogni domenica su Radio 3

Programma radiofonico del canellese Drago

Canelli. Il canellese Marco Drago, 32 anni, fondatore e redattore della rivista di narrativa "Maltese Narrazioni" e scrittore, conduce, dal 30 gennaio, su Radio3, insieme ad Antonella Fiori, un nuovo programma dal titolo "Candide, domande semplici a persone complicate". Autrici sono le giornaliste Barbara Frandino e Antonella Fiori. La regia è di Carlo Vergnano.

Il programma, realizzato negli studi Rai di Torino (in via Verdi) va in onda, ogni domenica, dalle 10 alle 10.45.

E' un programma sornionamente provocatorio che si richiama, nel titolo, al protagonista dell'omonimo romanzo filosofico di Voltaire. Come Candide, disarmato e disarmante spettatore/attore della commedia della vita, anche il programma pone ingenui (ma non poi tanto) interrogativi ai suoi colti interlocutori.

Infatti, dopo aver passato al vaglio gli articoli più polemicamente enigmatici (recensioni di un film, di un libro, di uno spettacolo teatrale, ecc.) pubblicati durante la settimana sulle pagine culturali dei periodici, invita gli autori, attraverso collegamenti telefonici, a scendere dalla cattedra per darne una spiegazione semplice, offrendo nel contempo alla 'vittima' l'occasione di dire la sua. Allo scopo di ricondurre il discorso entro i binari della scanzonatura, è prevista la partecipazione telefonica di Gene Gnocchi, nei panni di un recensore squilibrato.

Laureato in lingue, Marco Drago, era salito alla ribalta della cronaca un anno fa quando l'editrice Feltrinelli gli aveva pubblicato, nella collana "I Canguri", il libro "L'amico del pazzo (e altri racconti)".

G. Cocito

L'opera "L'amico del pazzo" raccoglie, in 172 pagine, undici racconti dalle trame esili, che traggono linfa dal mondo dell'autore. Con un linguaggio innovativo e una tecnica affabulatoria personale costruisce personaggi che hanno lo spessore della realtà. Da bravo ragazzo di provincia, Drago non si è montato la testa ma ha continuato a lavorare, se pure part time, nell'azienda enomeccanica canellese Mondo & Scaglione. **G. A.**

Da Tripudio altro aiuto al progetto "Anaka - Gulu"

Mombercelli. E' di mezzo milione il terzo versamento di Tina Mazzetti Amerio all'Associazione Italiana Amici di Raoul Fallereau per il progetto Anaka - Gulu in Uganda. Sono complessivamente due i milioni versati fino ad oggi dalla Mazzetti: questa somma è il ricavato della promozione e della vendita del libro "Tripudio del cor" e dei suoi incontri con le persone che quel libro hanno letto o ne hanno sentito parlare. Di "Tripudio" ne esistono ancora poche copie nelle librerie astigiane che verranno ritirate dalla Mazzetti: a lei ci si potrà rivolgere per ottenerne il poemetto, dettato in canto dall'aldilà dal negriero spagnolo Leonard Leon Vazquino, un'anima in esilio, a Tina Mazzetti Amerio, sua mano scrivente. Un caso che continua a stupire e a far discutere e che, comunque aiuta a ri-pensare e a riflettere sulla nostra condizione ultraterrena.

La convenienza di 10 vetture aziendali e km zero

Ka

Targa BB609JT • Bordeaux
Servosterzo • Radio 5000
Vernice metallizzata

**LISTINO L. 18.330.000
NOSTRO PREZZO
13.900.000**



Cougar 2.5 V6

Targa BB608JT
Melina blu • Clima aut.
Radio 6000 • Vernice metall.

**LISTINO L. 49.505.000
NOSTRO PREZZO
39.800.000**



Fiesta 1.8 DS

3 porte • Targa BH220AV
Blu exec. • Clima • Servosterzo
Radio 3000 • Vernice metallizzata

**LISTINO L. 21.790.000
NOSTRO PREZZO
18.800.000**

Fiesta 1.2 Techno

3 porte • Targa BB643JT
Blu exec. • Servosterzo
Radio 3000 • Vernice metallizzata

**LISTINO L. 20.940.000
NOSTRO PREZZO
15.300.000**

Fiesta 1.2 zetec

5 porte • Targa BF853CE
Pol. di luna • Clima • Servosterzo
Radio 3000 App. pack • Vernice metall.

**LISTINO L. 22.290.000
NOSTRO PREZZO
18.800.000**



Fiesta 1.2 zetec

3 porte • Targa BF540CE
Blu exec. • Clima • Servosterzo
Radio 3000 App. pack • Vernice met.

**LISTINO L. 21.290.000
NOSTRO PREZZO
17.900.000**

Fiesta 1.8 DS

5 porte • Targa BH491AV
Acquamarina • Clima • S. sterzo
Radio 6000 • Vernice metallizzata

**LISTINO L. 23.140.000
NOSTRO PREZZO
20.000.000**

Focus 1.8 Ghia

5 porte • Targa BC224VX
Blu exec. • Clima • Vernice met.
Radio 5000 • Security pack • Cerchi 15"

**LISTINO L. 32.760.000
NOSTRO PREZZO
26.500.000**



Focus 2.0 Trend

5 porte • Targa BA793CG
Acquamarina • Clima • Vernice met.
Radio 5000 • Security pack5 • TCS
Cerchi lega • W.PA. • Airbag + lat

**LISTINO L. 33.140.000
NOSTRO PREZZO
24.900.000**

Mondeo 2.0 zetec SW

Targa BF462 CE • Blu executive
Clima aut. • Servosterzo
Radio 5000 • Vernice metallizzata

**LISTINO L. 40.205.000
NOSTRO PREZZO
31.900.000**



CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA
ACQUI TERME



PEROSINO
S.R.L.



ASTI
CORSO CASALE, 321
Tel. 0141 271587 (4 linee r.a.)

orarioesteso
ASSISTENZA NO-STOP dalle 7 alle 20 Tel. 0141 47.63.50

Prezzi con passaggio di proprietà escluso.

Vittorias contro la Poirinese

La Junior a Canelli ad un passo dalla vetta

Canelli. Una Junior Canelli Fimer contro la capolista Poirinese corre ai cento all'ora e si aggiudica un match importante per il prosieguo del campionato.

La vittoria per 1-0 ottenuta al 94° dimostra come i canellesi abbiano lottato del primo all'ultimo minuto di gioco andando sempre ad insidiare la porta avversaria.

La Fimer partiva con decisione e Mazzetti si costruiva la prima palla gol che veniva deviata da un avversario in area con la mano, ma l'arbitro sorvolava.

Qualche minuto più tardi sempre Mazzetti era protagonista di un'altra azione travolgeante: entrato in area venica atterrato, ma la giacchetta neanche concedeva solamente un calcio di punizione dal limite.

Il giovane giocatore continuava ad essere il protagonista della prima parte della partita, quando su un calcio d'angolo calciato da Barbero serviva l'accorrente Gamba che strattonato, con tanto di maglietta strappata, veniva atterrato, ma anche qui per l'arbitro non c'erano gli estremi per il penalty.

Nella ripresa la Fimer tirava giustamente un po' il fiato, dopo tanto correre nel primo tempo, ma la difesa con un super Ferraris davvero in gior-

nata strepitosa non concedeva nulla agli avversari, anzi dai suoi piedi partivano sempre le azioni di rimessa.

Intorno alla mezz'ora c'era il debutto ufficiale del nuovo acquisto Federico Ivaldi che prendeva il posto di Maio.

Questa sostituzione ha fatto fare alla Fimer il salto di qualità, si è visto un giocatore

che danzava con la palla e, senza nulla togliere, si può paragonare ad uno Zidane locale.

Proprio dai suoi piedi partiva l'azione determinante. Al 90° (quattro i minuti di recupero), Ivaldi si impossessava della sfera e, con destrezza, serviva Brovia che calciava a rete, il portiere del Poirineo coperto dai propri compagni riusciva a smanacciare la sfera che finiva sui piedi dell'accorrente Parodi che scaricava un tiro violento mandando pallone e portiere in rete.

Grandi festeggiamenti da parte della Fimer che ora si trova al secondo posto in classifica ad un solo punto dalla capolista.

Prossimo turno, in casa contro la Carmagnolese.

Formazione: Ressia, Barbero Ferraris, Baldovino, Billia (Cantagallo), Mazzetti, Ponza (Brovia), Bausola, Parodi, Maio (Ivaldi), Gamba.

A.S.

Sarà presentato dall'Oicce, il 18 febbraio

Libro sull'etichettatura dei vini e dei mosti

Canelli. Sarà presentato dall'Oicce (Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia), venerdì 18 febbraio, alle ore 11.30, nella sala consiliare del municipio di Canelli (in via Roma 37), un libro tutto dedicato alle normative sull'etichettatura di vini e mosti.

Del libro, intitolato "Presentazione e designazione dei vini e dei mosti" (Chirietti Editori), sono autori Angelo Di Giacomo e Paolo Visonà, funzionari dell'Ispettorato centrale repressione Frodi di Asti. Con la lunga esperienza maturata nel settore vitivinicolo, gli autori hanno realizzato un lavoro che non solo fornisce delle precise indicazioni sulla base delle normative vigenti, ma costituisce un interessante strumento anche per il consumatore.

Nella stessa data e nella stessa sede, alle ore 11, l'Oicce assegnerà un premio di cinque milioni al dott. Fulvio Mattivi dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige per la migliore risposta al quesito 1999.

Il lavoro del dott. Mattivi "Importanza del resveratolo in enologia e applicazione dei raggi U.V.C. per aumentarne il tenore", realizzato in collaborazione con l'enologo Lamberto Paronetto, recentemente scomparso, è stato scelto dal Comitato scientifico per "aver saputo realizzare nella pratica di cantina un'intuizione di ricerca estremamente geniale".

L'anno scorso l'Oicce (presidente il dott. Pierstefano Berta, dirigente della Ramazzotti) aveva infatti proposto un premio per il miglior meto-

do volto ad aumentare il tenore del resveratolo, sostanza contenuta nel vino alla quale sono stati riconosciuti benefici effetti sull'organismo.

Per il 2000 l'Oicce ha proposto un quesito sull'impiego degli enzimi e delle biotecnologie per il miglioramento delle caratteristiche dei vini bianchi italiani.

Il bando del Quesito 2000 si può richiedere a Oicce, corso Libertà 61, Canelli (tel. 0141 82.26.07, fax 0141 82.93.14, o all'indirizzo Internet: <http://www.oicce.it>).

Gabriella Abate

Enrico Gallo è consigliere al posto di Ferraris



Canelli. È Enrico Gallo, il nuovo consigliere comunale del gruppo di minoranza 'Canelli insieme'. Ingegnere, 33 anni, subentra a Giancarlo Ferraris (ds) dimissionario per motivi di lavoro. La surrogata è avvenuta nel Consiglio comunale di mercoledì 2 febbraio.

Calcio Promozione

Il Canelli sconfitto dalla capolista Trino

Canelli. Battuta di arresto per il Canelli che, contro la capolista Trino, esce sconfitto per 1-0.

Partita non brillante da parte degli azzurri, che subivano costantemente l'attacco dei vercellesi che hanno dimostrato di meritare pienamente il primato in classifica.

Al 5° il Trino presentava il suo biglietto da visita, mandando di un soffio la rete.

Tre minuti più tardi Biasi compiva un vero e proprio miracolo: su tiro ravvicinato, con grande istinto, riusciva a deviare in angolo. Sulla battuta dalla bandierina si elevava in bella presa aerea.

Al 14° ancora un attacco degli ospiti e la difesa azzurra, in grande affanno, cercava in qualche maniera di rimediare. Al 19°, però, il Canelli capitava: in un brutto batti e ribatti, davanti alla porta di Biasi, il pallone si infilava in rete.

Si doveva attendere una decina di minuti per vedere una timida reazione degli azzurri. C'è da chiedersi perché il gioco sulle fasce non venga utilizzato dalla squadra, senza ammucchiarsi tutti a centro campo e vedere immancabilmente sfumare le azioni creative.

Al 38° la ghiotta occasione da gol che poteva valere il pa-

reggio; Pivetta con un grande gioco di gambe lasciava partire un tiro teso che si andava a infrangere sul palo interno: sfortunatamente il pallone schizzava nuovamente in campo per la presa del portiere Bellasera.

Nella ripresa si assisteva ad una maggior concretezza da parte del Canelli. Dopo quattro minuti Russo provava il tiro che usciva di poco a latto.

La partita, dopo le fiammate iniziali, si assopiva, per rivesgliersi intorno al 33° con il grande salvataggio in extremis sulla linea, a portiere batte, di Gallo che evitava il raddoppio avversario.

Al 41° Delledonne si mette in evidenza mancando di un soffio la deviazione vincente.

Il Trino certamente ha dimostrato di essere una tra le squadre migliori viste al Sardi, ma il Canelli di oggi, forse con una maggiore concretezza e determinazione poteva giocarsi il risultato.

Prossimo turno, in trasferta contro la formazione del Castellazzo, e naturalmente anche qui sarà vera battaglia.

Formazione: Biasi, Seminara, Pandolfo, Gallo, Baucia, Basso (Mazzetta), Giovinazzo, Ravera A., Russo, Delle donne, Pivetta.

A.Saracco

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 11 e giovedì 17 febbraio.

Proseguono presso i corsi di formazione permanente (Inglese, Russo, Ceramica, 150 ore, Informatica, Alfabetizzazione, ecc.)

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni primo fine settimana del mese, presso la biblioteca S.Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del Commercio Equo e solidale.

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Al giovedì sera, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores".

Al sabato e alla domenica sera, al Gazebo di Canelli, "Salotto del liscio".

Dal 6 febbraio, all'Enoteca regionale di Mango, "Mito e Terra" con i lavori di Lilia Meconi e Nicoletta Boggero.

Venerdì 11 febbraio, ore 20,45, nel salone della Crat, "Utilizzo della terapia con l'insulina".

Lunedì 14 febbraio, al Pellati di Nizza, ore 15, "Unitré: Itinerari culturali - Conflitti razziali all'inizio del nuovo millennio" (Rel. Gabriella Barosio)

Martedì 15 febbraio, ore 21, nella sede provvisoria in reg. Castagnole 1, votazione del nuovo direttivo della Pro Loco.

Martedì 16 febbraio, ore 21, al teatro Balbo, "Miseria e nobiltà" con Carlo Croccolo.

Giovedì 17 febbraio, ore 15,30, sede Cri di via dei Prati, "Unitré: Il nostro territorio - Storia dell'enologia (rel. Ugo Conti)".

Laboratorio di oggettistica e di lingua francese alla media "Gancia"

Canelli. Da mercoledì 12 gennaio sono iniziati, presso la Scuola Media 'Gancia' di Canelli, grazie alla disponibilità del preside Fagnola all'uso del laboratorio di ceramica e dei locali, due nuovi laboratori del Centro di Istruzione Adulti di Asti: oggettistica e lingua francese.

Il laboratorio di oggettistica avvicinerà gli aspiranti artisti a cimentarsi direttamente alla lavorazione della ceramica, del midollino e della pittura con la realizzazione di oggetti unici e irrepetibili.

Oltre alla pratica il corso fornirà anche una documentazione per quanto riguarda la storia della ceramica e le varie tecniche di lavorazione.

Alle lezioni porteranno la loro esperienza anche specialisti nel settore.

Alle lezioni parteciperanno 40 allievi che, divisi in due gruppi, si allenano il mercoledì dalle 19 alle 20,30 e dalle 21 alle 22,30, per un totale di 30 ore ciascuno.

Il laboratorio di lingua francese, a livello base e avanzato per la conoscenza della lingua soprattutto parlata, utile per saper comunicare fin dalle prime lezioni, avrà anch'esso una durata di 30 ore.

Per entrambi i corsi verrà rilasciato un attestato valutabile anche come 'credito formativo'.

E' comunque possibile avere informazioni più precise rivolgendosi alla Scuola media di Canelli, il mercoledì dalle ore 16 alle 22.

A Castellazzo

Una bella vittoria per l'Under di Zizzi

Canelli. Bella vittoria dell'Under Canelli che, senza giocare una partita brillante, riesce ad aver ragione del Castellazzo portando a casa tre preziosi punti per la classifica.

La squadra di mister Zizzi, ribaltava il risultato dell'andata vincendo per 1-0, proprio sul terreno degli avversari.

Il primo tempo equilibrato, con le due squadre intente a studiarsi e con i rispettivi centrocampo che filtravano ogni azione.

I padroni di casa, forse avevano un po' più di iniziativa, ma la difesa azzurra era ben registrata e riusciva a contrastare, colpo su colpo, gli attacchi avversari.

Nel secondo tempo, il Castellazzo sfiorava più volte la rete, ma la legge del calcio era inflessibile e proprio nel momento di maggior pressione da parte degli alessandrini, il Canelli, sfruttando un contropiede, impostato da

Giacchero, Scavino con un'azione prepotente, saltava con grande velocità i quattro difensori in linea e con grande sicurezza si avviava verso l'area dove lasciava partire un diagonale che si infilava alle spalle del portiere.

Tutto questo accadeva intorno al 20°, dopo di che il Canelli si chiudeva a riccio e per gli avversari non esistevano più varchi per impostare i propri attacchi e cercare di raggiungere il pareggio.

Il Canelli tentava ancora la via del gol e buone occasioni capitavano sui piedi di Roggero e di Scavino ma sulla loro strada trovavano un buon portiere.

Prossimo turno, in casa contro la formazione del Pino '73.

Formazione: Mussino, Busolino, Marencio, Coscia, Lovisolo C., Giacchero, Maccario, Lovisolo F. (Quercia), Genzano (Serra), Scavino, Roggero (Cerutti). A.S.

Il gruppo alpini alle elementari

Zainetti alpini pieni di tanta simpatia



Canelli. Nei giorni precedenti le feste natalizie, una scelta rappresentanza dagli Alpini di Canelli, composta dal capogruppo Mario Marino, Gabriele Mossino e Luigi Trinchero, è stata a fare gli auguri ad alcune classi delle scuole elementari, recando in dono, in perfetto stile alpino, bellissimi zainetti pieni di tanto calore umano e simpatia.

Il Ccd apre una sede anche a Canelli

Canelli. Dopo la partecipazione di Oscar Bielli al convegno di Fiuggi e la sua nomina a consigliere nazionale del Ccd, a metà gennaio, lo schieramento di Ferdinando Casini sente la necessità di aprire una sua sede anche a Canelli e precisamente in via Roma, casa Poggio.

Vi dovrebbero confluire molti dei personaggi della vecchia guardia della Dc. Per Bielli: "Sarà una bella pagina per la storia di Canelli che, nel rinnovarsi, tiene presente la forza del buon senso e della centralità. Ci daranno una mano il sen Zanoletti ed il segretario regionale del Ccd con i quali intendiamo lavorare per sempre nuovi e concreti progetti".

Maratonina di Ceriale: i buoni piazzamenti degli atleti canellesi

Canelli. Sei canellesi hanno preso parte, facendosi onore, alla IV Maratonina dei Turchi a Ceriale (Sv), domenica 30 gennaio.

Oltre seicento gli atleti provenienti da varie regioni italiane.

Alla 'non competitiva' di 6 chilometri, ottimo secondo posto assoluto donne della canellese Loredana Fausone, ormai abituata a queste imprese.

Alla competitiva questi i piazzamenti degli altri cinque canellesi: Beppe Scarampi, indomabile, è arrivato con un ottimo tempo di 1 h 20' seguito dall'intramontabile Beppe Testa (1h 29'), da Roberto Seviti (1h 37') e da Tonino Alberti e Paola Rovai (alla sua prima esperienza) con il tempo di 1 h 41'.

Al primo posto la giovane Elisa Casile di Asti

Ancora uno strepitoso successo del Voluntassound edizione 2000



Da sinistra: la vincitrice Elisa Casile; i presentatori Dodo Roggero Fossati e Antonella Ricci; Corinne Metauro, 3^a classificata, premiata dal sindaco Flavio Pesce.



Il duo Alice Rota e Marco Amandola, secondi classificati.



Il Trio Lescarso nella parodia della trasmissione Forum.



Il pubblico in sala.

Nizza

Notizie in breve dal Comune

Nuovo comandante polizia municipale

Il primo Febbraio ha preso servizio il nuovo comandante della polizia municipale di Nizza. Si tratta del signor Vincenzo Sillano, trentenne, laureato, già in servizio presso i vigili di Costigliole. In settimana avverrà la sua presentazione agli organi di stampa. Con questo nuovo inserimento l'organico dei "vigili" nicesi raggiunge in totale il numero di 8 unità.

Distretti e Strade del Vino

Come già comunicato Sabato 12 Febbraio presso la Sala consiliare del Comune di

Nizza convegno sul tema: "I distretti e le strade del vino". L'incontro sarà motivo di illustrazione della nuova Legge regionale 20/99 che prevede l'istituzione e la regolamentazione di questi nuovi enti per la promozione enoturistica delle zone del Piemonte.

Parteciperanno i consiglieri regionali Riba e Cotto, gli assessori all'Agricoltura di Cuneo, Lombardi, di Asti, Perfumo e di Alessandria, Filippi, con il sindaco di Nizza, Flavio Pesce e l'assessore al Comune di Nizza, Baldizzone. Moderatore Sergio Miravalle de La Stampa.

Corsi di informatica arabo, inglese e russo

Russo: dal 15 Febbraio al 18 Aprile, corso pomeridiano all'Istituto N.S. delle Grazie dalle ore 17,30 alle ore 19, per un totale di 60 ore e corso serale presso la sala consiliare del Comune di Nizza, dalle ore 20 alle ore 22.

Arabo: Tutti i lunedì (è già avviato) dalle ore 20 alle ore 22, per un totale di 22 ore, presso il CISAS in Via F. Cirio. Qualora ci fossero altre richieste è previsto un secondo corso.

Inglese: dal 1 marzo al 5 maggio, per un totale di 20 ore, dalle ore 20 alle ore 22, volte alla settimana.

Improvvisa scomparsa di don Antonio Viazzo

Nizza. La notizia della scomparsa di don Antonio Viazzo ci ha colto di sorpresa ed ha destato profonda commozione in tutti coloro che lo conoscevano e lo stimavano profondamente.

Proprio nel giorno della festa di don Bosco era stato urgentemente ricoverato nell'Ospedale di Nizza, pienamente cosciente di doversi preparare all'incontro con il suo Signore, per cui si era "fatto tutto a tutti", abbracciando il sacerdozio nella congregazione Salesiana.

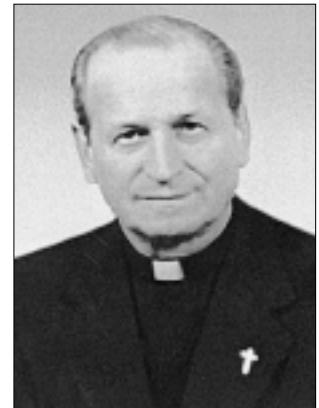
Il 1° febbraio, giorno dedicato dai salesiani ai suffragi per i confratelli defunti, spirava serenamente. Avrebbe compiuto 85 anni il prossimo 28 febbraio, ma non li dimostrava.

Sul retro del ricordino distribuito al termine del funerale è abbozzato il programma di vita di don Antonio Viazzo. Fra le altre cose leggiamo: "Vorrei essere tutto a tutti: *Specialista* per gli anziani e i moribondi, per gli sposi e fidanzati, per gli adolescenti, scolari e bambini... Vorrei riscaldare i cuori di tutti con un *cuore ardente*".

Nei lunghi anni trascorsi a Nizza, sia nell'Oratorio Salesiano come nell'Ospedale, dove esercitò il ministero come cappellano, sia nella Casa "S. Giuseppe", sempre aperta ad accogliere gruppi di giovani per ritiri spirituali, molte persone, oltre le Figlie di Maria Ausiliatrice e le suore della Casa "N. S. della Pietà", hanno sperimentato il suo cuore ardente.

Semplice, gioiale, di animo sereno, facile alla battuta umoristica, don Antonio era amato dai Nicesi, ma anche dagli abitanti della frazione Salere di Agliano, dove si recava ogni domenica a celebrare la Messa.

Era giunto a Nizza nel 1972, direttamente dalla Co-



Don Antonio Viazzo.

lombia, dove aveva trascorso ben 41 anni di vita missionaria, meritandosi stima ed affetto come insegnante, direttore e fondatore dell'opera salesiana di Bucaramanga. Vi era ritornato nel 1981, durante le celebrazioni per il 30º anniversario di fondazione di quella scuola professionale, ed era stato insignito dal Governo Colombiano di medaglia d'oro per i meriti acquisiti in campo educativo. Non l'avremmo mai saputo, perché don Antonio era modesto e poco propenso a parlare di sé, se non l'avesse detto il superiore, don Piero Ponzo, tracciandone il profilo durante l'omelia del funerale, svoltosi giovedì 3 febbraio nel santuario della "Madonna" di Nizza.

A dargli l'estremo saluto c'erano una quindicina di confratelli salesiani giunti dalle varie parti del Piemonte, molte suore ed un significativo gruppo di alunni/e della scuola Media e del Liceo "N. S. delle Grazie", per esprimere la riconoscenza dei giovani verso il confessore, l'educatore, il padre che ci aveva lasciato.

FLO.

Oltre 200 partecipanti alla festa della Pace ACR domenica 6 a Nizza M.to

La cronaca in Vita diocesana
a pag. 6

All'Istituto N. Pellati corso per diplomati adulti

Nizza M.to. L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "N. Pellati" di Nizza Monferrato, in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di Asti organizza un *primo modulo di lezioni* rivolto a diplomati adulti.

Regolamentazione del contratto di formazione lavoro: Lunedì 14 e Venerdì 18 Febbraio (due incontri di due ore) dalle ore 16 alle ore 18.

Relatore: Prof. Giuseppe De Paolini.

Organizzazione aziendale: Lunedì 21-Mercoledì 23-Venerdì 25 Febbraio (tre incontri di due ore) dalle ore 16 alle ore 18.

Relatore: Prof. Mario Franco Fassio.

Prevenzione antinfortunistica: Lunedì 28 Febbraio-Mercoledì 1-Venerdì 3-Mercoledì

8-Venerdì 10 Marzo (cinque incontri di due ore) dalle ore 16 alle ore 18.

Relatore: Ing. Santo Ortisi.

Gli incontri avverranno nella sede dell'Istituto "Pellati" in Via IV Novembre 40/42. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto stesso.

I corsi sono inseriti nell'ambito dell'iniziativa "Educazione permanente".

Nizza Monferrato centro vendesi villa

su 2 piani,
indipendente su 4 lati,
con 1000 mq di giardino.

Trattativa riservata.

Tel. 0141 701780 ore ufficio
No perditempo

I dati statistici dell'anno 1999

I servizi della Croce Verde aumentati di oltre il 30%

Nizza M.to. E' ora di bilancio per la P.A. Croce Verde. I numeri del 1999 sono quasi tutti in positivo: a cominciare dai dati dei servizi effettuati, aumentati di oltre il 36% (7841 contro i 5574 del 1998) e dei Km. percorsi. Si è toccata la punta di 423.727 nel 1999 rispetto ai 388.489 dell'anno precedente. Da rimarcare il notevole incremento del gruppo di volontari della sezione di Castagnole Lanze 115 (90 nel 1998).

Più analiticamente è importante evidenziare i 1.002 servizi effettuati con l'MSA (mezzo di soccorso avanzato con medico ed infermiere professionale dell'ASL 19) contro gli 890 interventi del 1998.

L'unica voce che risulta in leggero calo riguarda gli interventi del mezzo di soccorso di base (MSB, con soli soccorritori volontari) che risultano essere 486 contro i 562 del 1998, forse spiegabile con la riduzione dell'orario quotidiano dell'operatività di detto mezzo. Si fa presente, inoltre, che la Croce Verde ha dovuto operare una scelta prioritaria privilegiando e concentrando il personale sui servizi d'istituto (rientrano fra questi il trasporto di dializzati e plasma, trasferimenti fra strutture diverse) in costante aumento.

Tutto il Consiglio della Croce Verde si sente in dovere di ringraziare tutti i militi che, unitamente ai dipendenti ed agli obiettori, prestano la loro

opera, perché bisogna considerare che a fronte di un numero di iscritti (sulla carta) molto alto, è ridotto il numero di coloro che prestano il loro impegno con costanza e continuità mentre altri si limitano a fornire un servizio saltuario. Sempre il Consiglio si permette di rivolgere un pressante appello affinché, chi si sente di donare un po' di tempo per il volontariato, contatti le opportune sedi. Ricordiamo ancora che i dati statistici comprendono la sede di Nizza e la sezione staccata di Castagnole Lanze.

Riepilogo dati: (tra parentesi le cifre 1998).

Interventi di emergenza 1488; Servizi privati 1735; Servizi per azienda sanitaria locale (ASL 19) 4.287; Servizi uso interno 331. Totale 7.841.

Interventi MSA 1.002 (890); Emergenza di base 486 (562);

Km. percorsi 423.727 (388.489); Volontari (totale) 263 (239); Volontari Nizza 148 (149); Volontari sezione staccata Castagnole Lanze 115 (90).

Dalle cifre su esposte si deduce che per quanto riguarda i servizi il 55% sono stati effettuati per l'ASL 19, il 22% sono servizi privati, il 4% servizi di uso interno e il 19% interventi di emergenza.

Con il prossimo numero pubblicheremo l'elenco delle offerte ricevute dalla P.A. Croce Verde.

Appuntamenti

Mercatino biologico

Sabato 12 Febbraio la Via Maestra (Via C. Alberto) ospiterà il "mercantile biologico e delle opere dell'ingegno", tradizionale appuntamento per le vie della città del secondo sabato del mese.

Unitre

Lunedì 14 Febbraio, l'Università delle terza età, per la serie di conferenze sul tema "Itinerari culturali" invita gli iscritti all'incontro settimanale. Argomento in programma: "Conflitti razziali all'inizio del nuovo millennio" a cura dell'insegnante Gabriella Barosio. L'incontro si svolgerà presso i locali dell'Istituto Tecnico Pellati di Nizza in Via IV Novembre.

Dall'11 al 31 gennaio 2000

Terminato il soggiorno per anziani in Riviera a Finale Ligure



Nizza M.to. E' terminato il soggiorno invernale degli anziani nicesi presso l'Hotel Garibaldi di Finale Ligure.

Sono stati 20 giorni (11-31 Gennaio) ben spesi per ritemprare le forze del corpo e dello spirito, trascorsi in serenità. Il trattamento è

stato ottimo con piena soddisfazione di tutti.

Nella Foto Rampone il bel gruppo degli anziani (qualcuno ha dovuto disdire per sopravvenuta influenza) con l'assessore Tonino Spedalieri ed il consigliere comunale Piera Giordano.

Il punto giallorosso

Nicese non bella vincente per una rete

Nizza M.to. La Nicese continua il suo momento positivo imponendosi per 1-0 nel confronto casalingo contro la Stella Azzurra.

Oggi la squadra non ha brillato come nella precedente partita ma, cosa più importante, è riuscita a portare a casa il 3 punti, pesantissimi per la classifica. Vista la sconfitta del Poirino contro la Firmer (e la classifica si accorta) ed il pareggio del Nonesenone contro il Pecetto, in testa questa è la situazione: Poirino 37, Firmer 36, Nonesenone 34, Nicese 32, squadre che, salvo recuperi imprevedibili, dovrebbero lottare per la vittoria del torneo.

Primo tempo scarso di emozioni con gioco prevalente a centrocampo, lento e prevedibile, con una Nicese che riesce ad arrivare alla porta ospite con il contagocce: al 7' una conclusione al volo di Bertonasco, alta ed a metà tempo, su tocco di punizione un tiro di A. Berta che fa la barba al palo.

Nel secondo tempo la Nicese sembra un po' più convinta e qualcosa di meglio riesce a fare. Al 6' Bertonasco conclude fuori; 8': Berta rileva Roveta (che a corso molto); 11': Salierno rileva Bertonasco; il gol partita arriva al 12': A. Berta si incunea in area e serve un bel pallone al centro dell'area dove Barida ben appostato non può fare altro che depositare in rete di testa. Ancora una sostituzione: Bronzino al posto di Giovine (infortunato). La Nicese cerca caparbiamente la sicurezza. Al 20': Salierno viene anticipato di un soffio dal portiere in uscita; 21': Barida conclude alto; 23': punizione alta di Gai. Pericolo per la Nicese che viene salvata dalla traversa su punizione degli ospiti; 35': ancora Barida conclude fuori; 37': schema su punizione, tocco a A. Berta e tiro che lambisce il palo; 41': Salierno per Barida che si vede il tiro deviato in angolo dal portiere.

Una vittoria tutto sommato meritata per la maggiore pressione esercita. Domenica trasferta a Santena nella speranza di continuare la bella serie di vittorie.

Formazione: Quaglia 6, Bertonasco 6 (Salierno 6), Giovine 6 (Bronzino 6,5), Careglio 6,5, Massano 6,5, Eccetto 6,5, Berta 6,5, Iorii 7, Barida 6,5, Gai 7, Roveta 6,5 (Berta D. 6).

Elio Merlino

Taccuino di Nizza

Distributori - Domenica 13 febbraio saranno di turno le seguenti pompe di benzina: Q8, str. Alessandria, sig. Delprino; Tamoil, v. M. Tacca, sig. Vallone.

Farmacie - Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: 11-12-13 febbraio, farmacia del dott. Merli; 14-15-16-17 febbraio, farmacia del dott. Boschi.

Numeri telefonici utili - Vigili Urbani 0141 721565, Vigili del fuoco 115, Carabinieri 0141 721623, Guardia medica 0141 7821, Polizia stradale 0141 720711, Croce Verde 0141 726390, Gruppo volontari assistenza 0141 721472.

Corso per fidanzati in parrocchia a S. Siro

Nizza M.to. Sabato 4 marzo 2000 inizierà presso il Salone Sannazzaro della Parrocchia di San Siro il "Corso di preparazione al matrimonio in Chiesa", con inizio alle ore 21.

Si articolerà in quattro serate nelle quali saranno affrontati i seguenti argomenti: Il significato dello sposarsi in Chiesa, la sessualità, la responsabilità, il Sacramento. Relatori del corso: il parroco di S. Siro, Don Edoardo Beccuti coadiuvato da alcune coppie per un confronto ed un dialogo aperto e sincero su questi importanti temi della vita a due.

Larga vittoria per il Basket Nizza

Nizza M.to. Vince e convince il Basket Nizza nella prima giornata del campionato contro un avversario, a dire il vero, nettamente inferiore. La forza della squadra nicese andrà valutata nelle prossime gare contro avversari più consistenti. La partita di oggi ha visto l'eccellente prestazione di Scarsi e Viscconti, la bella regia di Lovisolo e la buona vena al tiro di Curti. Risultato finale: Basket Nizza-Sandamiano 72-22.

Assemblea AVIS a Nizza Monferrato

Domenica 20 Febbraio, presso i locali della P. A. Croce Verde di Nizza in Via Gozzellini è convocata l'assemblea dei soci Avis con il seguente ordine del giorno: Relazione morale del Presidente; Relazione amministrativa(bilancio consuntivo 1999 e preventivo 2000); Relazione collegio dei Sindaci; Discussione delle relazioni; Nomina del delegato provinciale; Varie ed eventuali.

Memorial Balbo di bocce

Nizza M. L'Associazione Bocciofila Nicese dell'Oratorio Don Bosco organizza il 1° Trofeo Memorial "Cesare Balbo", ex presidente e fondatore della Bocciofila.

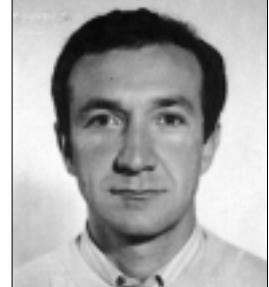
La gara a coppie è divisa in quattro gironi da 8 formazioni: 1° girone:

Venerdì 18 Febbraio: 4 form. CD + 4 form. DD; 2° girone: Venerdì 25 Febbraio: 4 form. CD + 4 form. DD; 3° girone: Venerdì 3 Marzo: 4 form. CD + 4 form. DD; 4° girone: Venerdì 10 Marzo: 4 form. CD + 4 form. DD. Quarti e semifinali: Mercoledì 15 Marzo; Finale in data da definirsi.

Tutte le gare inizieranno alle ore 21. Premi in monete d'oro. Quota di iscrizione £. 30.000 per giocatore; partite agli 11 punti e finale ai 13 con 1 punto di handicap.

Per informazioni: Bocciofila Nicese, Via Oratorio 26, Nizza M. telef. 0141.721.954.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe LOVISOLLO****1991-2000**

Caro Beppe, quanto crudele, con te, fu il destino che di netto tagliò la strada, sul tuo ancor lungo cammino. Ci lasciasti, soli, sgomenti, a ricordare come se quel giorno fosse solo ieri, in un buio tunnel, con te accanto, nei nostri pensieri.

Papà, mamma e sorella

Le messe di suffragio verranno celebrate domenica 13 febbraio ore 11 nella parrocchia S. Evasio a Rocchetta Palafesa e domenica 19 marzo ore 10 nella parrocchia M. Immacolata a Calamandrana Alta.

Voluntas minuto per minuto

Una occasionissima buttata al vento per l'ingenuità dei neroverdi

GIOVANISSIMI

Pro Villafranca	4
Voluntas	1

I neroverdi hanno veramente sprecato l'occasione per imporre il primo stop alla capolista, commettendo alcune ingenuità che hanno vanificato il buon comportamento di quasi tutti gli atleti a disposizione di mister Elia.

Partenza sprint dei locali che andavano quasi subito in gol con il primo aiuto oratoriano. La possibilità di rimediare era immediata, grazie ad un giusto calcio di rigore per attaccamento di Sandri, che però veniva banalmente sciupata. Le azioni Voluntas crescevano, oltre che per la buona disposizione in campo pianificata da Elia, anche per il vantaggio numerico creato dall'espulsione del capitano avversario. Inizio ripresa con la convinzione di recuperare, ma un'altra indecisione favoriva il secondo gol. Con Lele Roccazzella in giornata di

grazia, ben coadiuvato da Sandri sulla fascia destra, molto pungente (con qualche scambio in più diventerebbe un serissimo problema per le difese avversarie), i nostri acorciavano le distanze con la bella rete proprio del n. 11. Quando la spinta al possibile pareggio era massima, ecco la terza ingenuità che regalava letteralmente il terzo gol al Villafranca. Contraccolpo psicologico che ringalluzziva i locali ed abbattiva un po' il morale neroverde che dopo aver subito la quarta segnatura dei padroni di casa, chiudevano, comunque, in avanti l'incontro, sfiorando ripetutamente la marcatura. L'amarezza per come si è generato il risultato esiste, ma la buona prestazione di molti giocatori oratoriani conforta certamente per il futuro.

Continui capovolgimenti di fronte per il piacere del pubblico con ottime occasioni per entrambe le squadre. Il gol nicese è di Piantato che insieme al tonicissimo portiere G. Bravo, meritano una citazione particolare.

Gianni Gilardi

Auguri a...

Nizza M.to. Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Damiano, Maura, Valentino, Faustino, Giuliana, Donato.

Il presidente dei produttori Marabese

"Il futuro dell'Asti è il mercato globale"

Maranzana. Un piccolo paese di poco più di trecento anime al confine con la linea sottile che segna il cambio di provincia. Solo pochi chilometri più ad oriente o a mezzogiorno e ci si ritrova nel territorio di Alessandria. Ma è facile rendersi subito conto quanto il confine amministrativo non sia solo una convenzione decisa a tavolino: sebbene ai limiti estremi, a Maranzana si respira già profondamente l'aria dell'Astigiano.

Tutto intorno al borgo l'estensione dei vigneti, grande ricchezza di queste terre, terre del Moscato. E a posti come Maranzana o qualcun altro dei 52 paesi produttori di questa pregiata uva che vola il pensiero quando da qualche parte viene stappata una bottiglia di bianco col marchio Asti. In Italia o nel mondo non fa più differenza, perché nell'era del mercato globale anche una piccola comunità come questa, fortemente radicata al territorio e alle tradizioni, deve fare i conti con le grandi strategie dell'economia planetaria. Le bottiglie etichettate Moscato d'Asti o Asti Spumante si possono trovare a Roma o a New York, a Pechino o a Tokyo. Il mondo passa anche da queste colline del Basso Piemonte.

A Maranzana incontriamo il presidente dei Produttori del Moscato d'Asti Associati, Evasio Polidoro Marabese, che di questo comune è anche primo cittadino da quasi trent'anni. E approfittiamo di questa doppia veste per ripercorrere il cammino descritto sopra: da Maranzana al mondo.

Cominciamo dal Marabese sindaco. Quali progetti per lo sviluppo del paese?

«Stiamo esaminando la possibilità, in armonia con le esigenze del bilancio, di ingrandire il Centro Sociale gestito dalla Pro Loco, il punto di incontro e di ritrovo per il nostro piccolo centro, con il bar, la sala da biliardo e gli altri locali a disposizione. Gli altri progetti riguardano la ristrutturazione della Casa Comunale e il riassetto di alcune strade comunali e di un tratto di rete fognaria. In sede di bilancio decideremo la ripartizione dei fondi. E intendiamo collaborare attivamente alla promozione della Cantina Sociale, vetrina e cuore pulsante del paese».

La Cantina Sociale di Maranzana produce 45000 ettolitri di vino all'anno, il 60% dei quali di moscato. Il collegamento con il Marabese presidente dei Produttori di Moscato è fatto. Il momento critico sembrerebbe essere passato: con quali prospettive si presenta il Duemila?

«I segnali di una ripresa ci sono. Siamo arrivati a un totale di 87 milioni di bottiglie vendute, con un aumento di quasi 14 milioni di bottiglie per l'Asti Spumante. Tempo fa, quando l'avevo ipotizzata, quota 90 milioni, venne considerata esagerata. Ora ci siamo e il prossimo traguardo è quello dei 95 milioni, magari rilanciando il settore del Moscato d'Asti, che in Italia rimane un prodotto di nicchia legato alla grande ristorazione».

Il grosso degli sforzi dovrà comunque essere concentrato sulla scoperta e sullo sfruttamento di nuovi mercati: «A febbraio conosceremo con

precisione i dati di vendita per zone, che speriamo ci confermino la bontà degli sforzi fatti per promuovere il prodotto e il suo territorio. Siamo andati in Cina, a Shanghai, Pechino e Hong Kong e il prodotto piace. Dobbiamo cercare di recuperare ciò che il sistema degli hard discount ci fa perdere in Germania, un mercato che comunque non possiamo ancora mettere in secondo piano. Le zone su cui concentra gli investimenti? Il Giappone, il Sud America dei tanti immigrati italiani; la parte occidentale degli Stati Uniti dopo il grande successo riscontrato nell'est. E non dimentichiamo l'Italia, che conserva ampi spazi di manovra: quando si dice spumante, nel nostro Paese si pensa all'Asti».

È stato un periodo burrascoso nei rapporti tra le varie parti del mondo del Moscato. I contrasti tra l'Associazione produttori e il Consorzio delle aziende e quelli interni agli stessi produttori tra gli associati e gli indipendenti: «In questo secondo caso l'idea di unità della parte agricola come unica possibilità di essere determinanti nelle trattative con gli industriali ha finalmente avuto la meglio e circa 1600-1700 produttori indipendenti sono entrati a far parte dell'Associazione, che rappresenta oggi più dell'80% dei coltivatori di moscato. L'accordo con l'industria si è dovuto fare accettando le condizioni imposte dal difficile momento: livello di scorte troppo alte (400 mila ettolitri), e riorganizzazione delle proprietà industriali (l'acquisto della Cinzano da parte di Gancia e Campani, ad esempio). È stato difficile far accettare agli agricoltori il principio di accollarsi la parte più corposa delle trattenute per finanziare il rilancio delle vendite. Ma questo vantaggio non pende tutto dalla parte dell'industria: se si vendi di più, anche gli agricoltori potranno produrre di più. Non si poteva accettare la riduzione del prezzo al miriagrammo fino a quota 10 mila e il rischio di un mercato libero, senza normative. Per risalire a livelli dignitosi ci sarebbe voluto un decennio. Così credo che il riequilibrio tra domanda e offerta si possa riportare in 2-3 anni».

I produttori accettano di destinare 1670 lire per miriagrammo per gli interventi a sostegno dell'Asti, a fronte delle 40 lire a bottiglia destinate dalle aziende del Consorzio. I fondi verranno gestiti da una commissione di gestione e dovranno avere l'approvazione del collegio sindacale e del consiglio dell'Associazione produttori. Quali gli interventi previsti?

«Promozione e pubblicità sul prodotto col marchio Asti, sia di concerto tra produttori e aziende, sia delle singole aziende. Il modello è il raffinato spot di San Secondo a cavallo creato dall'agenzia di Silvano Guidone o le sponsorizzazioni del Capodanno romano e newyorkese, per far conoscere l'Asti nel mondo intero. È su questo "territorio" che dobbiamo operare».

In primavera ci saranno le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'Associazione produttori.

«La speranza è che si continui su questa strada, senza gettare via tutto il lavoro fatto finora».

Stefano Ivaldi

Parla il sindaco, cav. Livio Berruti

Fontanile in salute ad inizio millennio

Fontanile. Il periodo a cavallo tra gennaio e febbraio è il momento in cui le amministrazioni comunali si dedicano alle previsioni per l'anno che verrà. Si tracciano i consuntivi dei bilanci, si stilano i programmi di spesa per gli interventi in agenda, si organizza il calendario degli appuntamenti che caratterizzeranno la vita della comunità.

Allo stesso tempo in cui lo sguardo si volge al futuro, il pensiero tende a soffermarsi sul passato più immediato, per riflettere un momento e trarre dall'esperienza utili indicazioni per il domani.

Con questo spirito ci siamo a fare quattro chiacchieriere alla scrivania del Cavaliere Livio Berruti, prima vicesindaco (dal 1964 al 1980) e poi primo cittadino (dal 1980 ad oggi) di Fontanile, comune astigiano di 551 abitanti adagiato sulle colline al confine tra il nice e l'acquese. Sarà ricordato in paese come il sindaco dei due millenni, considerato che il suo mandato, rinnovato nel 1999, scadrà nel 2004, e secondo i dettami di una legge approvata qualche anno fa non potrà più essere confermato.

Dalla storia antica del primo nucleo abitativo locale risalente al quarto-quinto secolo dopo Cristo, delle scorribande dei Saraceni, del dominio dei marchesi del Monferrato, dei Gonzaga, dei Bevilacqua e del marchese di Bruno, la grande esperienza di Livio Berruti ci guida attraverso l'attuale scenario del paese e le problematiche, sempre più complesse, dell'amministrazione dei piccoli centri.

«Fontanile e la sua comunità stanno vivendo un momento di buona salute, tanto a livello sociale quanto a livello economico. La conferma viene dai dati demografici di fine anno, che confermano ancora una volta il nostro paese in contropendenza rispetto al fenomeno diffuso dello spopolamento dei piccoli centri. Rimaniamo stabili sulle 550 unità e possiamo contare su una popolazione giovane decisamente numerosa: 68 fra ragazzi e bambini da zero a 18 anni. La nostra realtà economica è dinamica e assicura un numero piuttosto alto di possibilità di impiego, sia nel settore trainante dell'agricoltura dove spicca la Cantina Sociale, sia grazie allo sviluppo di un paio di aziende sul nostro territorio, una produttrice di uova pasquali e l'altra impegnata sull'erboristeria ecologica».

Una situazione variegata e composita, che rende sempre più impegnativo il compito degli amministratori anche nei piccoli comuni: «Occorrono persone sempre più preparate e figure professionali di alto livello. La mia fortuna come sindaco è aver sempre potuto fare affidamento su collaboratori eccezionali: prima il ragionier Monti e adesso la dottoressa Padula, insieme a tutti gli altri impiegati comunali».

Con quali problemi deve misurarsi il sindaco di un Comune come Fontanile?

«Diciamo che diventa sempre più difficile far quadrare la parte corrente del bilancio. Lo Stato trasferisce

sempre meno stanziamenti ai Comuni, mentre la legge ci impone un numero sempre crescente di servizi obbligatori da istituire. Per fare degli esempi, come amministrazione comunale siamo entrati a far parte del consorzio assistenziale per gli anziani, stiamo costruendo il canile con un preventivo di spesa di 12 milioni, partecipiamo alla gestione consolare della scuole medie ed elementari con Mombaruzzo, Castelletto Molina e Quaranti con una spesa di 35 milioni. A fronte possiamo contare sulle poche entrate derivanti dagli oneri comunali, non avendo una grande richiesta di espansione edilizia e in modo più cospicuo sui preventi delle imposte sui rifiuti e sugli immobili, con la necessità spiacevole di ricalibrare verso l'alto le rispettive aliquote».

Cosa c'è in cantiere per il primo anno del millennio a Fontanile?

«Una serie di lavori per cui gli stanziamenti statali, regionali e provinciali sono già stati destinati e i cui appalti stanno per essere assegnati: il riassetto delle strade, il consolidamento e il restauro delle mura cimitteriali e di alcune costruzioni loculari, l'acquisizione e lo sfruttamento di una proprietà della parrocchia da destinare a parco pubblico. E poi le iniziative culturali tipo la rassegna "U nost teatro", il centenario della parrocchia, il torneo di tennis, e quello di calcetto in estate, le feste di paese...».

Un'attività intensa e dinamica, come questo paese fra i vigneti del basso Astigiano.

S.I.

Castel Rocchero: appello di Orsi

Senza collaborazione la Pro Loco sparirà

Castel Rocchero. Momento di difficoltà in questo inizio di Duemila per la Pro Loco di Castel Rocchero, costretta già da qualche tempo ad annasparesi faticosamente e adesso alle prese con problemi sempre più pressanti.

La crisi dell'associazione locale è iniziata circa tre anni fa, quando i vecchi responsabili che si occupavano della gestione decisero di lasciare per la sopravvivenza impossibilità di continuare a dedicare tempo alle numerose iniziative promosse. In quella occasione fu un gruppo di giovani a prendersi carico degli impegni, evitando così la scomparsa di un organismo molto importante nella valorizzazione delle attrattive del paese e nell'organizzazione delle attività del tempo libero. Maurizio Orsi, oggi ventunenne, divenne il nuovo presidente, Paolo Marengo il suo vice, Sandro Menotti il segretario, Riccardo Stanga, Roberto Cavallero e Alberto Bolla i consiglieri.

Il loro lavoro, ovviamente volontaristico, è andato avanti tra varie difficoltà di carattere pratico, ma ha continuato a garantire almeno un minimo di attività per il paese, a cominciare dal "salvataggio" del Bar del Circolo, luogo di ritro-

vo e di svago per i giovani e non, e dalla rinnovata partecipazione alla manifestazione nicasiana del "Monferrato in tavola", con la famosa torta verde di Castel Rocchero e una squadra iscritta alla tradizionale corsa delle botti.

«L'impegno lo abbiamo messo, ma ci è via via mancata la collaborazione da parte degli abitanti - spiega il presidente Orsi - La festa del paese non si fa più perché le signore che ci aiutavano ad organizzarla, cucinando i piatti tipici della manifestazione, non riescono più a darci una mano. I fondi scarseggiano paurosamente e nonostante tutti gli sforzi e i tagli per far quadrare il bilancio quest'anno chiudremo in passivo, a causa dei necessari lavori di ristrutturazione dei locali del Circolo. Cerchiamo qualche aiuto e soprattutto un po' più di risposta da parte dei compaesani: è fondamentale se vogliamo sopravvivere».

La salvezza potrebbe venire dalla legge in discussione in Regione sulla riorganizzazione delle Pro Loco, che dovrebbe stanziare fondi pari a 1 miliardo e 200 milioni per le attività dell'esercito dei volontari della promozione locale.

S.I.

Si inaugura sabato 18 marzo

Nasce a Quaranti il museo del brachetto

Quaranti. Mancano soltanto gli ultimi ritocchi e poi il Museo del Brachetto di Quaranti sarà una realtà. La cerimonia per l'inaugurazione ufficiale della struttura è prevista per sabato 18 marzo, alla vigilia della Sagra dei ceci, grande festa del paese che lo scorso anno radunò una folla di quasi cinquemila persone. Per l'occasione, oltre al tradizionale taglio del nastro, sarà organizzata una serata dibattito dedicata all'attuale sviluppo delle politiche riguardanti il brachetto, con la probabile partecipazione dei principali rappresentanti delle due diverse correnti di pensiero (quella che vuole l'allargamento del marchio Docg ad altri Comuni dell'area Piemonte Doc, e quella che difende la sua limitazione ai 26 Comuni del Brachetto d'Acqui): Paolo Ricagni, presidente del Consorzio per la tutela del brachetto e Bernardino Bosio, sindaco di Acqui.

Il discorso di promozione del brachetto è continuato in tempi recenti con l'iniziativa della Regione di istituire i "Distretti del Vino" per coordinare la gestione e la promozione dei territori interessati sotto tutti i profili, culturale, turistico, gastronomico, enologico. Del Consiglio di distretto, come rappresentante delle Botteghe del vino e delle Cantine Sociali fa parte anche Meo Cavallero.

«Il museo del Brachetto ha come scopo quello di avvicinare sempre di più la gente al nostro vino, attraverso la conoscenza più profonda delle terre da cui proviene, delle sue storie e della sua gente - continua Cavallero - Per fare questo il nostro impegno dovrà essere volto a far funzionare al meglio questa struttura, organizzando serate a tema ed incontri enogastronomici e utilizzando le nuove tecniche della comunicazione come Internet. Dobbiamo farci conoscere e attirare la gente anche e soprattutto oltre le nostre zone. In Veneto, Lombardia, e in Riviera restando in Italia. Ma dobbiamo guardare anche all'estero; alla Germania, alla Svizzera.».

Lo spazio per il Museo è stato ricavato dalla ristrutturazione dell'edificio una volta destinato alle scuole elementari di fronte alla Brachetteria. Il cortile interno è stato abbellito con antichi strumenti di lavoro contadini, recuperati nelle soffitte di qualche cascina e messi gentilmente a disposizione dai loro proprietari: una ricerca questa tutt'ora in corso per arricchire la collezione del Museo. Un bacio per i buoi orna il portone d'ingresso, un vecchio carro con le ruote in legno legno e un torchio affiancano la rampa di scale che porta alla sala interna. Qui, appese alle pareti, si possono trovare le cartine ricavate dai piani regolatori e dalle dichiarazioni Docg, che mostrano, comune per comune tutti gli appezzamenti di terreno coltivati a brachetto. Mancano ancora alcune mappe (Acqui ad esempio) che stanno comunque arrivando. È prevista in futuro anche la costruzione di una sala dedicata alla degustazione e agli accostamenti gastronomici.

«È stato un lavoro lungo e impegnativo, che il messo comunale, Giuseppe Mighetti, ed io abbiamo portato avanti in diverse occasioni in prima persona e con molto entusiasmo - conclude Cavallero - Sono convinto del successo di questa iniziativa».

S.I.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Vorrei sapere se un condono che durante una assemblea condominiale si è astenuto dal votare una determinata delibera può successivamente impugnarla.

Il diritto ad impugnare una delibera d'assemblea (nei termini di Legge) è precluso unicamente a quel condono che abbia concorso con il suo voto alla deliberazione o che abbia a questa prestato posteriormente acquisienza. Al condono che si è astenuto bisogna equiparare il condono che si sia allontanato, a meno che questi abbia conferito ad altri il potere, o meglio la delega, ad altri che hanno votato a favore di questa delibera. Tale diritto all'impugnativa della deliberazione assemblare, nei casi e nei termini previsti dalla legge, è precisamente entro trenta giorni correnti dalla data della delibera, per i dissenzienti, e dalla comunicazione della stessa per gli assenti, va riconosciuto

oltre che al condono assente anche a quello che, pur essendo stato dissenziente o presente all'assemblea, si è astenuto dal votare: il dissenso può infatti risultare anche da un semplice comportamento negativo come quello di chi si limita a non manifestare né espressamente né tacitamente una volontà diretta a dare il consenso.

Ovviamente il diritto di impugnare la delibera è riferibile soltanto alle delibere annullabili atteso che le delibere nulle possono essere impugnate da chiunque vi abbia interesse. Pertanto al condono che pure ha partecipato all'assemblea ed ha espresso voto conforme ad una delibera che si assume nulla, non è precluso il diritto a far valere la nullità della stessa qualora dimostri di avervi interesse.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge" - piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme (AL).

Centro per l'impiego Acqui Terme - Ovada

Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica che dall'11 febbraio all'15 febbraio avverrà la prenotazione per il progetto di lavori socialmente utili denominato: "Potenziamento e organizzazione servizio tributi" del Comune di Carpeneto.

Lavoratori richiesti: n. 3 impiegati, fascia di inquadramento C1, titolo di studio richiesto: maturità di scuola media superiore per n. 1 unità; diploma di ragioneria o equipollente per n. 1 unità; diploma di geometra per n. 1 unità. È richiesta la conoscenza dell'uso del personal computer. Durata del progetto: mesi 12.

Possono partecipare esclusivamente i lavoratori appartenenti alla disciplina transitoria cioè coloro che siano stati impegnati, entro la data del 31 dicembre 1999, per almeno 12 mesi, in progetti di lavori socialmente utili (art. 12 D.L.vo 468/97 e art. 45 co. 6 L. 144/99).

La graduatoria locale relativa sarà pubblicata mercoledì 16 febbraio alle ore 11.

Le graduatorie integrate con i lavoratori prenotati presso lo sportello territoriale di Ovada saranno pubblicate alle ore 11 di venerdì 18 febbraio sia presso la sede di questo centro sia presso la sede dello Sportello di Ovada.

Si comunicano le seguenti offerte di lavoro:

Ditte edili nell'Acquese ricercano: n. 1 apprendista muratore (età 18-23 anni); n. 1 carpentiere.

Comunità psichiatrica nell'Acquese ricerca: n. 1 operatore con attestato O.T.A., n. 1 assistente domiciliare tutelare; n. 1 infermiere professionale.

Aziende agricole nell'Acquese ricercano: n. 2 operai agricoli (braccianti) per palificazione vigneto; n. 2 trattoristi (braccianti) con patente B o C.

Albergo in Acqui Terme ricerca: n. 1 cuoca qualificata.

Tipografia in Ovada ricerca: n. 1 tipografo per macchina Off-Set.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso il centro per l'impiego della sezione (via

Dabormida 2 - telefono 0144 322014) che effettua il seguente orario di apertura: mattino, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13; pomeriggio, lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30; sabato chiuso.

Pesca alla trota

Acqui Terme. Per i pescatori sportivi, dopo mesi di inattività, arriva uno degli appuntamenti interessanti: l'apertura della nuova stagione di pesca alla trota prevista all'alba di domenica 27 febbraio. Nella zona dell'acquese sono interessati i torrenti Erro, Visone e Valla. Tutto, però, salvo circostanze che non è possibile prevedere. I corsi d'acqua, infatti, data l'assenza di pioggia e di neve degli ultimi mesi, sono al minimo della loro portata. Una settimana prima dell'apertura, verranno effettuate semine di trote in tutte le acque provinciali.

Ex libris

Animali fantastici e reali: mostra di ex libris antichi e moderni, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

Filosofia

Blaise Pascal, Pensieri, Einaudi; Rosmini e la cultura del Risorgimento: attualità di un pensiero storico-politico, Edizioni rosmiani.

Geografia e viaggi

Associazione Valorizzazione

Dal mondo del lavoro

a cura della dott. Marina PALLADINO

IL LIBRETTO DI LAVORO

Il libretto di lavoro costituisce un documento fondamentale che tutti i lavoratori dovrebbero conservare e custodire gelosamente.

Secondo la normativa vigente, infatti, all'atto della assunzione in servizio il datore di lavoro deve farsi consegnare il libretto di lavoro dal lavoratore e deve verificarne la completezza e regolarità.

Se l'assumendo non è in possesso del libretto non si potrà costituire alcun tipo di rapporto.

Quando poi, per qualunque motivo, il lavoro viene a cessare, il datore di lavoro deve restituire il libretto all'interessato in un termine brevissimo, cioè non oltre il giorno successivo alla cessazione dal servizio. All'atto della consegna viene rilasciata una ricevuta.

Nel periodo di disoccupazione il lavoratore deve tenere in custodia il libretto. Nel periodo invece nel quale è occu-

Novità in biblioteca

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità del mese di febbraio (seconda parte) reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui Terme.

I volumi di questo elenco riguardano quasi tutti il patrimonio culturale piemontese. Uno sguardo sul passato e sul presente, tra architettura e linguaggi, arte e lavoro, storia e costume.

Alfabeto ebraico

Gabriele Levy, Alfabeto, Comune di Casale Monferrato.

Architettura

Francesco Pernice, Il forte di Gavi, Celid.

Belle arti

Dada prima-dada-dada dopo, Regione Piemonte; Giornale della Accademia di Medicina di Torino, Beni culturali in ambiente medico chirurgico: censimento presso gli ospedali piemontesi, Regione Piemonte.

Bibliografie

Bibliografia degli scritti di Norberto Bobbio (1934-1993) a cura di Carlo Violi, Laterza; Gramsci nella Biblioteca della Fondazione, Regione Piemonte.

Cavalleria

Volare: dalla Venaria Reale a Milano: la gloriosa storia delle Batterie a Cavallo, Associazione Immagine per il Piemonte.

Economia

Le risorse per l'uomo, Regione Piemonte; Politecnico di Torino.

Edifici religiosi

Laura Borello, Il Duomo di Torino e lo spazio sacro della Sindone, Priuli & Verlucca Casanova: arte, storia e territorio di una abbazia cistercense, Galatea; Maria Grazia Cerri, Priuli & Verlucca; Un simbolo del barocco a Torino: la cappella della Sindone, Centro Unesco di Torino.

Edifici residenziali

Anita Piovano, Lino Fogliato, Giuseppe Cigna, I Castelli: itinerari di poesia, storia, arte nel Cuore di ieri e di oggi, Gribaudo; Il castello di Galliate: nella storia del Borgo, Comune di Galliate; Cultura Castellana, Istituto Italiano dei Castelli Sezione Piemonte Valle d'Aosta.

Ex libris

Animali fantastici e reali: mostra di ex libris antichi e moderni, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

Filosofia

Blaise Pascal, Pensieri, Einaudi; Rosmini e la cultura del Risorgimento: attualità di un pensiero storico-politico, Edizioni rosmiani.

Geografia e viaggi

Almanacco Piemontese di vita e cultura, 1996, Viglongo.

Beni Culturali, Viaggio in Canavese, Associazione Cristina; Mauro Carena, Claudio Allais, Moncenisio: mon amour, Editrice Morra; Gian Piero Piardi, Valle Susa, Il sentiero dei Franchi, Melli, Torino: fra dritte vie e angoli di storia, Libreria L'Angolo Manzoni.

Gipsoteca

Sergio Arditì e Luigi Moro, La gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno, Regione Piemonte.

Incunaboli

Giampaolo Garavaglia, Gli incunaboli della Biblioteca Civica di Varallo Sesia, Regione Piemonte.

Ingegneria dei vecoli a motore

Marco Tomatis, Cinzia Ghigliano, Il primo nome del freno, Agami.

Legatoria

Francesco Malaguzzi, De Libris Compactis: Legature di pregio in Piemonte: il Canavese, Centro Studi Piemontesi.

Medici

Accademia delle Scienze di Torino, Giulio Bizzozero: cento anni di cellule labili, stabili e perenni.

Musei

Cent'anni del museo di casa Cavassa a Saluzzo, Regione Piemonte.

Pittura

Claudio Cagnoni, Andare a bottega: la scuola pittorica vercellese, gli esponenti, la loro vita e le loro opere nella Vercelli del Cinquecento, Edizioni Piemonte Natour.

Storia

Dalla liberazione alla Repubblica: i nuovi ceti dirigenti in Piemonte, Franco Angeli; Museo Nazionale del Risorgimento Italiano Torino, Regione Piemonte Assessore alla Cultura, Quintino Sella tra politica e cultura: 1827-1884, Atti del Convegno Nazionale di Studi; Annie Sacerdoti, Piemonte, Itinerari ebraici, Marsilio; Navigatori e contadini: Alba e la valle del Tanaro nella preistoria, Famija Albeisa; Maurizio Rossi, La grotta del Mian: archeologia e ambiente della Valle Stretta, Antropologia Alpina.

Teatro Piemontese

Bianca Dorato, IJ Milan, Centro Studi Piemontesi.

Trasporti locali

Gian Vittorio Avondo, Valter Bruno, Dario Seglie, Il Gibuti: storia della Tramvia Pinerolo-Perosa Argentina, Kosmos.

Usi e costumi

Almanacco Piemontese di vita e cultura, 1996, Viglongo.

Week end al cinema

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 11 a mer. 16: **American Beauty** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15-17.30-20-22.30); gio. 17: Teatro "Miseria e nobiltà" di E. Scarpetta (ore 21)

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 11 a lun. 14 e mer. 16: **Colpevole di innocenza** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15-17.45-20-22.30); mar. 15 e mer. 16: **Giovanna d'Arco**; da gio. 17 a mer. 23: **American Beauty**

CAIRO MONENTOTTE

ABBA (019 504234), ven. 11 a dom. 13: **Il mistero di Sleepy Hollow** (orario: fer. 21-22; fer. 21-22-23); mar. 15 e mer. 16: **Giovanna d'Arco**; da gio. 17 a mer. 23: **American Beauty**

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 11 a dom. 13: **L'uomo bicentenario** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15-17.30-20-22.30)

MILLESIMO

LUX (019 564505), sab. 12 e dom. 13: **La nona porta** (orario: fer. 21, fest. 17-21); sab. 19 e dom. 20: **Tutti gli uomini del deficiente**

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 11 a dom. 13: **Le ceneri di Angela** (orario: fer. 19.45-22.30, fest. 14.30-16.30-18.30-19.45-22.30);

SOCIALE (0141 701496), da ven. 11 a dom. 13: **Toy Story 2** (orario: fer. 20.30-22.30, fer. 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30)

MULTISALA VERDI (0141 701459), Sala Verdi, da ven. 11 a mer. 16: **Colpevole d'innocenza** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15.30-17.45-20-22.30);

Sala Aurora, da ven. 11 a lun. 14: **Giovanna d'Arco** (orario: fer. 22, fest. 15.30-18.45-22.30); mar. 15 e mer. 16: **cineforum "My name is Joe"** (ore 21); Sala Re.gina, da ven. 11 a mer. 16: **American Beauty** (orario: fer. 20-22.30, fest. 15.30-20-22.30)

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 814111), da ven. 11 a mar. 15: **American Beauty** (orario: fer. 20-22.15; fest. 15-17.30-20-22.15; mer. 16: **La storia di Agnes Brown** (ore 21)

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCIO GRATUITO DA PUBBLICARE SU L'ANCORA
Scrivere

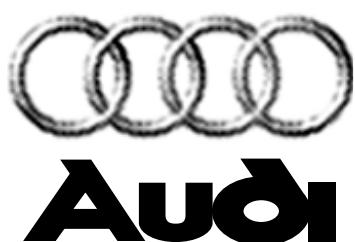
GARAGE 61^{srl}



SI RINNOVA
TRASFERENDOSI IN
VIA ALBERTO
DA GIUSSANO 50
ZONA CENTRO
COMMERCIALE
LA TORRE
ACQUI TERME
PER DARVI
UNA ESPOSIZIONE
PIÙ VASTA
ED UN'OFFICINA
AL VERTICE DELLA
COMPETENZA

*Cosa
non
cambia?*

**La cortesia,
la disponibilità
e i marchi**



Volkswagen